IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 148 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 1998

Dopo il voto dell'Udr, che sulla Nato ha salvato il governo, Prodi rassicura D'Alema

«La maggioranza non cambia»

«Ma la verifica è indispensabile. E con il Prc si può anche rompere»

ROMA Guerra Nato il giorno dopo. Prodi rassicura D'Alema: la verifica di governo ci sarà, sarà portata «fino in fondo», non è escluso che si possa arrivare ad una rottura con Bertinotti, ma non c'è alcuna possibilità che i voti dati ieri l'altro dall' Udr siano la premessa per un cambio di maggioranza.

Il presidente del Consiglio ha così risposto al segretario dei Ds che ha accolto con soddisfazione la sua dichiarazione. D'Alema ha preso atto che è stato chiarito l'«equivoco» generato dal voto dell'Udr che faceva ipotizzare non tanto ad un cambio di maggioranza quanto «una cosa non chiara».

Un primo vertice era inizialmente previsto già per domani. Ma potrebbe essere sostituito con un incontro tra Prodi ed i gruppi parlamentari che lo sostengono. Il presidente del Consiglio intende procedere con molta cautela, perciò, i tempi della verifica non dovrebbero essere brevi.

Bertinotti è disposto a cercare un accordo. Ma pone una precisa condizione: chi si facciano atti concreti a breve scadenza precisa su disoccupazione nel Mezzogiorno, riduzione dell'orario di lavoro, sanità.

● *A pagina 2*

I DANNI DELLA BUROCRAZIA

Fazio e Ciampi, strigliata alle banche: devono recuperare competitività - E un allarme dalla Corte dei conti

«Lo Stato non sa riscuotere le tasse»

ROMA Troppe tasse, unite all'incapacità di riscuotere quelle accertate. Anche dalla Corte dei conti, dopo le requisitorie venute dalla Banca d'Italia e dalla Confindustria, arriva la conferma che il vero male di cui soffre il Paese è l'eccesso della pressione fiscale che in molti casi è diretta conseguenza della macchinosità con cui il fisco procede alle riscossioni. E infatti a giudizio dei magistrati contabili gran parte del risanamento finanziario ottenuto negli ultimi due anni si basa sull'accresciuto peso delle tasse.

Un'accusa che il ministro Vincenzo Visco rimanda immediatamente al mittente. «Stiamo facendo autentici miracoli e la Corte dei conti deve decidere se vuole farci rispettare i vincoli di bilancio o vuole sfondarli. La riduzione delle imposte è un impegno del Governo che però si deve muovere all'interno degli equilibri di finanza pubblica. Possiamo fare meglio, ma i limiti sono questi».

Ma sulla difficoltà di incassare le tasse accertate dalle Finanze arriva una conferma. Secondo il direttore generale delle entrate del ministero, sono circa 143 mila i miliardi non riscossi. E di questi oltre 100 mila miliardi sono di fatto persi,

Resta il fatto fa notare la Corte che nel '97 oltre il 60% del riequlibrio del disavanzo è stato ottenuto grazie alla crescita delle entrate fiscali e non alla diminuzione delle spese. La pressione è quindi tornata ai livelli del 1993 quelli della grande crisi finanziaria.

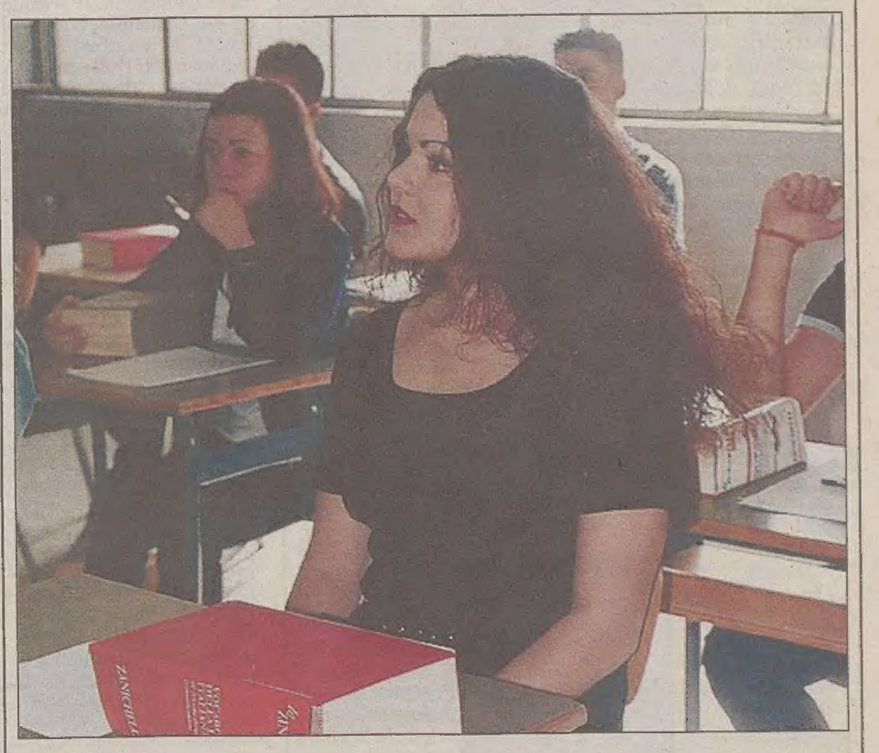
E una sferzata al mondo del credito arriva dal governatore della Banca d'Italia Fazio e dal ministro dell'Economia Ciampi. «Le banche dovranno abbandonare l'ottica del cortile e della corporazione, progettare nuove dimensioni, effettuare inevitabili recuperi di efficienza, rivoluzionare i sistemi informativi, disegnare nuovi prodotti; insomma», afferma il ministro, «diventare banche europee». Sia Ciampi che Fazio poi insistono tra l'altro sulla necessità di accorpamento in patria e di alleanze all' estero. E Fazio non manca di soffermarsi sul costo del lavoro che nell'universo bancario è ancora troppo alto.

Un'intesa è stata comunque raggiunta ieri sulla rinegoziazione dei tassi per i mutui ipotecari.

● *A pagina 7*

Oggi secondo scritto per oltre mezzo milione di candidati

Una prova di maturità nel segno della bioetica



ROMA I 526 mila candidati alla maturità affrontano oggi la seconda prova scritta, diversa in base all'indirizzo di studi scelto. Ieri invece è stata la volta del tema di italiano. Tre le tracce uguali per tutti: il ruolo dello scienziato, il romanzo italiano dell'Ottocento, l'Italia alla vigilia della prima guerra mondiale. La maggioranza degli studenti ha scelto l'attualità. La bioetica e la controversa faccenda della clonazione sembra abbiano entusiasmato parecchio. Nella foto, una candidata d'eccezione: Claudia Trieste, Miss Italia, prima della prova d'italiano al liceo di Cirò.

● *A pagina 4*

Artigiano quarantenne accusato di violenza e lesioni

Milano: un untore all'Aids contagia decine di donne

MILANO Malato di Aids contagia 25 donne. Un artigiano milanese di 40 anni, accusato di violenza sessuale, si fingeva manager di un centro commerciale e in cambio di un posto di lavoro costringeva le aspiranti standiste ad aver rapporti non protetti: è stato arrestato dalla polizia di Milano con l'accusa di violenza sessuale e lesioni gravissime.

Nel capoluogo lombardo intanto è scattato l'allarme: i poliziotti del commissariato Ticinese hanno messo a disposizione il loro centralino per dare chiarimenti ad altre possibili vittime. Gli agenti hanno scoperto infatti che il «dottore», come si faceva chiamare, era entrato in contatto con almeno 50 donne con età fra i 19 e 30 anni (alcune di loro anche sposate). Ma la lista potrebbe allungarsi nei prossimi giorni.

Gli agenti non hanno voluto fornire il nome dell'arrestato, in cella dal 17 giugno scorso: la legge sulla privacy lo vieta. Di lui si sa che aveva una doppia vita. La mattina svolgeva il lavoro di artigiano. Nel pomeriggio invece si dedicava alla sua seconda «attività» che andava avanti da ben tre anni. Attraverso annunci sui giornali, il finto manager entrava in contatto con le sue vittime offrendo lavoro come standista in un centro commerciale di Milanofiori. Agli incontri di lavoro si presentava con una telecamera, dicendo di voler riprendere le immagini delle aspiranti standiste. Poi le portava nei capannoni del centro commerciale. E qui scattava la trappola: le avances diventavano sempre più pesanti e alcune vittime, pur di ottenere il lavoro, avrebbero ceduto.

Si fingeva manager: in cambio del posto di lavoro costringeva le aspiranti ad avere rapporti sessuali

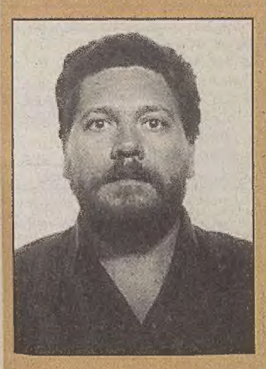
● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

TAV

Indagati Romiti e Suni Agnelli

● *A pagina 4*



MESSINA

Docente arrestato per mafia

● *A pagina 3*

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con *firma singola*
entro 24 ore in mano vostra
con una *semplice telefonata*
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

Bari: raid durante la festa in piazza, presunto protagonista un minorenne ricercato dagli inquirenti

Sparatoria sulla folla, ferite quattro donne

Forse una banale lite alla base del gesto. Oppure degli errori di persona

BARI Sparatoria tra la folla l'altra sera a Bari. Quattro donne sono rimaste ferite. Una, quindicenne, è stata colpita alla schiena e versa in prognosi riservata all'ospedale. Il raid è stato sferrato durante una festa di piazza.

E sarebbe già stato individuato il responsabile della sparatoria. La Squadra mobile lo sta tuttora ricercando, dal momento che la persona sospettata sarebbe irreperibile. A quanto si è appreso, sembrerebbe trattarsi di un minorenne.

La polizia ritiene che all' origine della sparatoria vi sia una lite scoppiata tra ragazzini del quartiere, in seguito alla quale sarebbero intervenuti anche alcuni adulti. L' episodio sarebbe degenerato e avrebbe portato alla sparatoria. Ma si ipotizza anche che le donne, tutte più o meno legate a clan camorristici, siano state colpite per errore, mentre altri sarebbero stati i veri obiettivi.

● *A pagina 3*

MONDIALI

Maldini già al lavoro per la gara degli ottavi di finale di sabato a Marsiglia

Norvegia? Più forte del Brasile

PARIGI Gli azzurri, conquistata contro la durissima Austria la qualificazione agli ottavi, si godono il successo curandosi le botte prese. Chi ne ha fatto le spese in maniera davvero pesante è Nesta (nella foto) già rientrato in Italia per l'intervento sulle lesioni riportate al ginocchio.

Maldini è sempre più diplomatico, non critica gli arbitri, non lascia trapelare nulla sulla formazione di sabato, anche se dice che qualche cambiamento ci sarà; quanto a Del Piero-Baggio ribadisce che nel gruppo azzurro ciscuno conosce il ruolo che ha.

La Norvegia di sabato? «E' una squadra forte fisicamente che non perde da 17 partite. In poco tempo ha battuto due volte il Brasile, e non c'era riuscito nessuno». Norvegia, allora, più forte del Brasile? «La tendenza dei risultati - ammicca Maldini - sembrerebbe indicare proprio questo se recentemente ha superato per ben due volte i campioni del mondo».

● *In Sport*

VERDETTO

«Nessuna chance per gli occhi del piccolo Nico»

VIENNA «Per il piccolo Nico, purtroppo, non vi è più alcuna chance che recuperi la vista dell'occhio sinistro». Lo ha detto il dottor Gerald Stiegler, della clinica salisburghese, nella quale Domenico Querulo - il bambino di 5 anni ferito gravemente agli occhi il 7 aprile in un agguato di mafia a Catania - è stato nuovamente operato ieri.

«L'intervento - ha detto il dottor Stiegler - ha purtroppo confermato il distacco completo della retina dell' occhio sinistro, ciò che non lascia più alcuna speranza per un recupero seppur parziale della vista».

● *A pagina 4*

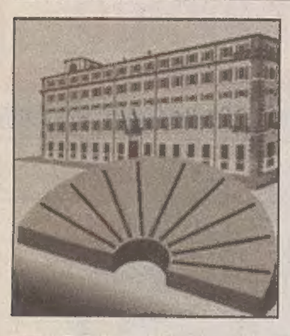
Trecento voli cancellati, 50 mila passeggeri bloccati a causa dello sciopero di Civilavia

Aeroporti, giornata d'inferno

ROMA Dall'aeroporto milanese di Linate è potuto partire un solo aereo, quello diretto all'Isola D'Elba. A Roma e nell'altro aeroporto milanese, quello di Malpensa, si sono vissute ore di caos. E ieri, alla fine della mattinata, il bilancio complessivo delle aerostazioni italiane era di quelli che non si dimenticano: 30 aeroporti paralizzati, 300 voli cancellati, oltre 50.000 passeggeri rimasti a terra. Con disagi per tutti, resi ancora più gravi dalla carenza di informazioni e dai ritardi, che si sono aggiunti alle cancellazioni e proseguiti per tutta la giornata.

Per lo sparuto gruppo di dipendenti Civilavia, 1054 persone in tutto, circa 700 delle quali aderenti alle organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil trasporti, è stato un successo. Lo sciopero, organizzato per protestare contro la lentezza del processo di riforma dell'Ente, ha funzionato, le previsioni della vigilia sono state rispettate in pieno. Con un «ma», di non poco rilievo: i pesanti disagi agli utenti che, tanto per cambiare, nessuno si è preoccupato di avvertire.

● *A pagina 4*



Il premier rassicura il segretario dei Ds e chiarisce l'equivoco sull'Udr: «Sono alla guida di un centrosinistra»

Maggioranza, disgelo fra Prodi e D'Alema

La verifica in calendario domani potrebbe slittare - Bertinotti: «Intesa su fatti concreti»

ROMA Prodi rassicura D'Alema: la verifica di governo ci sarà, sarà portata «fino in fondo», non è escluso che si possa arrivare ad una rottura con Bertinotti, ma non c'è alcuna possibilità che i voti dati ieri dall'Udr siano la premessa per un cambio di maggioranza. Il presidente del Consiglio, che ieri ha avuto un lungo colloquio telefonico con D'Alema, ha così risposto al segretario dei Ds che ha accolto con soddisfazione la sua dichiarazione. D'Alema ha preso atto che è stato chiarito l'«equivoco» generato dal voto dell' Udr che faceva ipotizzate, ha precisato, non tanto ad un cambio di maggioranza quanto ad «una cosa non chiara». Ed ha smentito di aver pensato alla crisi di governo (come sostiene Gerardo Bianco), preferendola alla richiesta di aiuto a Cossiga. Le parole di Prodi per D'Alema sono la «premessa» di una necessaria verifica di maggioranza. Un primo vertice era inizialmente previsto per domani. Ma potrebbe essere sostituito con un incontro tra Prodi ed i gruppi parlamentari che lo sostengono. Il presidente del Consiglio, è stato precisato a palazzo Chigi, intende procedere con molta cautela, perciò, i tempi della verifica non dovrebbero essere brevi.

Prodi concorda così con D'Alema sulla necessità di un approfondito chiarimento. «Le analisi che si aprono - ha affermato in una intervista al Tg1 - si debbono aprire sapendo che o si rinnova l'accordo oppure non si può andare avanti in una situazione di accordo mutilato». Ma non ci sarà alcun cambio di maggioranza. «Io - ha precisato Prodi - sono il presidente del Consiglio del governo del centro-sinistra. Questo intendo continuare a fare. Non ho altre formule davanti a me».

Fausto Bertinotti è disposto a trovare un accordo. Ma pone una precisa condizione: che si facciano dei fatti concreti e il chiarimento non si riduca alla presentazione di documenti. Per Bertinotti la durata dell'accordo dipende dalla sua realizzazione. Vorrei sapere, ha chiesto Bertinotti, se si riduce davvero la disoccupazione nel Mezzogiorno, se sarà approvata entro l'estate la legge sulla riduzione dell'orario di lavoro e se sulla sanità ci saranno risposte immediate.

Bertinotti ha anche ribadito la sua netta opposizione a maggioranze variabili. Quella determinatasi sulla Nato, con la confluenza dei voti Ulivo - Udr, per il leader di Rifondazione è stata una «eccezione» possibile su problemi internazionali ma che non deve ripetersi su altri temi.

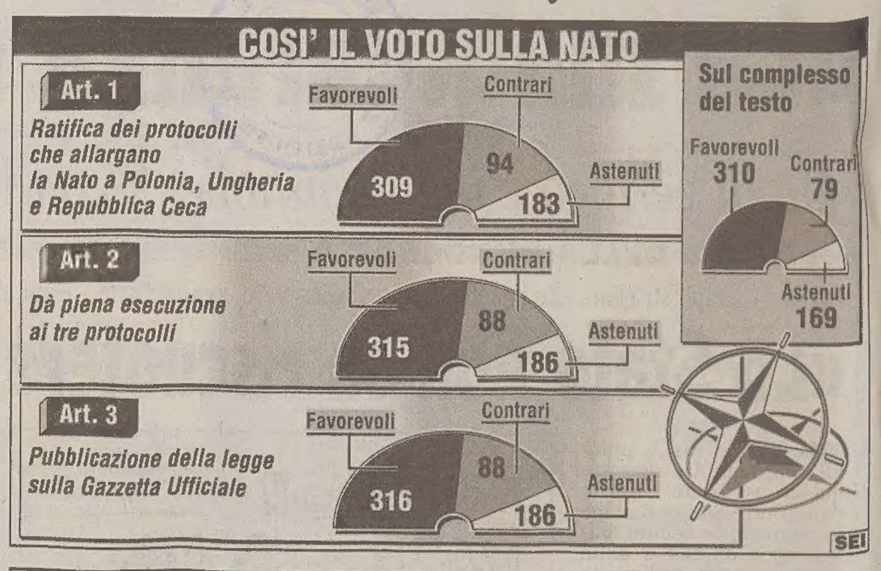
All'interno di Rifondazione il dibattito è acceso. Il portavoce della minoranza Marco Ferrando sostiene che la base chiede «a maggioranza» la rottura con il governo. Secondo Ferrando i leader della maggioranza di governo «vogliono usare il Prc come sgabello della propria politica».

Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni insiste per una verifica «molto seria» per porre rimedio alla «ferita seria» inferta alla maggioranza con il voto sulla Nato. E propone un patto di governo della durata di due anni. La verifica, però, non dovrebbe essere condotta direttamente dal governo e dai partiti, ma dai gruppi parlamentari e dai ministri interessati. Anche secondo Veltroni non hanno senso ipotesi di maggioranze alternative a quella attuale. Comunque, è la sua conclusione, la verifica è indispensabile perchè «non si può vivere alla giornata».

Tra i Ds c'è del malumore per l'apporto di voti dell' Udr. Il capogruppo dei deputati Fabio Mussi si è detto preoccupato ed ha aggiunto che Prodi, prima di rivolgersi all'Udr, avrebbe dovuto insistere di più con il Polo. «Invece, - ha concluso - è venuto fuori un particolare ruolo dell'Udr che non rende tranquilli».

Soddisfazione per l'esito del voto dalla Polonia

VARSAVIA La «grande soddisfazione» del governo polacco per il voto della Camera italiana sull'allargamento della Nato ad Est è stata espressa dal portavoce del ministero degli Esteri Pawel Dobrowolski. «Gli italiani da sempre ci sono stati amici. Grazie al voto della Camera prossimamente li chiameremo anche alleati» si afferma nel comunicato del portavoce in cui si sottolinea inoltre l'importanza della cooperazione tra i due Paesi.



«Aprile» boccia alcuni ministri, il «Secolo» se la prende col Cavaliere

La stampa ironizza sui protagonisti

ROMA Non bastano le «stanche promesse» di una 'fase 2', perchè ora è necessario procedere con un «vero e prorio governo Prodi 2». La sollecitazione viene da «Aprile» il settimanale che fa capo alla sinistra dei Ds, che giunto al secondo numero, fa le pagelle ai ministri del governo dell'Ulivo, «rimandandone» tre: Berlinguer, Treu e Flick. «Non è da augurarsi - si legge nell'articolo di apertura del settimanale - un Romano Prodi che dopo aver fatto visita al Quirinale ritorna semplicemente alle Camere, da cui ottiene puntuale la riconferma della sua leadership di governo fino al prossimo strappo. Il governo ha vissuto troppo a lungo sui carboni ardenti dell'indefinito rapporto con Prc». L'articolo in terza pagina dà un contributo scomodo ad una «seria verifica di governo», dando i voti ai ministri. «Cosa che nell' Ulivo dà scandalo, se lo si fa in pubblico», rileva Aprile che procede con un «graduatoria». Tiziano Treu viene accusato di «mancanza di strategia», Luigi Berlinguer di assenza di «una riforma organica», Giovanni Maria Flick di aver proceduto con lo «spezzatino».

Negli articoli del «Secolo d'Italia» si tuona contro il «pateracchio», contro il «pavido» Prodi dipinto da Fini nel suo discorso alla Camera, contro la «stampella» di Cossiga al governo. Ma nella prima pagina del «Secolo», organo di An, trova nuovamente spazio l'ironia nei confronti del leader del Polo, Silvio Berlusconi. Ancora una volta tocca alle matite di Krancic ironizzare su Berlusconi, stavolta per la ingenuità dimostrata nel credere alle promesse di Cossiga sul voto per l'allargamento Nato.

COMMENTO

La politica dei due forni sta tornando di moda

ROMA *La maggioranza si sta riprendendo faticosamente dal confronto sulla Nato, dopo aver avuto il «soccorso» dell'Udr di Cossiga. Ormai, in vista del «semestre bianco» (durante il quale Scalfaro non potrà sciogliere le Camere), Prodi sta cercando un'alternativa per aggirare i prossimi ostacoli che Bertinotti inevitabilmente porrà sul percorso dell'esecutivo.*

L'alleato di martedì, l'ex Presidente della Repubblica, sembra disposto a «prestare» i suoi voti per puntellare la maggioranza, ma il premier sa che tanta cortesia - in politica - non è mai gratuita.

Inoltre, a Palazzo Chigi è noto che la vecchia politica democristiana dei «due forni» - che permetteva ai governi monocolore degli anni '50 e '60 di resistere a tutto appoggiandosi ora ad uno, ora ad un altro partito - non si può fare facilmente nell'«era del bipolarismo». Tanto più, poi, se uno dei partner (Rifondazione) non aspetta che lo sbandamento di Prodi verso l'Udr per passare all' opposizione e gridare contro il governo «dei padroni» e - cosa che più conta - contro il Pds «traditore dei lavoratori».

D'Alema, dal canto suo, sa che l'uscita di Bertinotti dalla coalizione provocherebbe la definitiva rottura di quel rapporto fra le «due sinistre» che oggi è già molto fragile. La «seconda fase» del governo, incentrata sull'occupazione e sullo sviluppo del Sud non decolla, e il segretario diessino si chiede perchè, oltre a sopportare la curiosa situazione per la quale i meriti di Palazzo Chigi sono di Prodi e i demeriti ricadono sui partiti della maggioranza, si debba anche offrire a Cossiga la possibilità di covare il Grande Centro nel nido dell'Ulivo.

Il leader dell'Udr, intanto, pensa che la prospettiva di lungo periodo alla quale anche il Polo finirà per guardare è quella di puntare sul centro e valorizzare, dopo la stagione di Tangentopoli, le radici democristiane e «pentapartitiche» di gran parte dell'elettorato moderato.

Prima della nascita di Forza Italia, a destra della Dc c'erano il Pli (2%) e il Msi (5%): è inutile chiedersi, perciò, da dove siano giunti i consensi che hanno fatto di Forza Italia il secondo partito del Paese, e che hanno fatto triplicare i suffragi di Fini. L'ex Capo dello Stato, di conseguenza, disegna uno scenario nel quale la competizione si svolgerebbe fra un Ulivo egemonizzato dal Pds e un Centro capace di riunire gli ex democristiani ora divisi in tanti partiti (dal Ppi a Forza Italia) e quanti (socialisti, repubblicani, liberali) sostennero i governi degli anni Ottanta.

Formalmente, questo disegno non va contro il bipolarismo, perchè il punto d'arrivo è la sostituzione di due coalizioni con altre due, diversamente assortite; il problema, però, è che nel rimescolare le alleanze Cossiga postula la dissoluzione di quelle esistenti.

Il che, di certo, non può piacere a D'Alema - ridotto a fare i conti con Bertinotti e a vedere il suo Pds di nuovo schiacciato a sinistra - ma nemmeno a Fini (risospinto nel vecchio «ghetto» che fu del Msi) e tanto meno a Berlusconi, beffato ancora una volta dal capo dell'Udr durante il dibattito sulla Nato e relegato, secondo i piani del «picconatore», a recitare una parte da comprimario nel «nuovo ordine centrista».

Luca Tentoni

L'ex Capo dello Stato beffa il Cavaliere e riesce a condizionare ancora una volta il quadro generale

Il Polo con l'amaro in bocca dopo il voto che ha salvato Palazzo Chigi cerca giustificazioni per quanto è accaduto

E Cossiga rilancia la «balena bianca» alle europee

«Non siamo il Ccd - dice a Berlusconi - ma l'esecutivo non durerà tutta la legislatura»

ROMA Nel centro-destra, il giorno dopo il voto sull'allargamento della Nato, ci si lecca le ferite, si cerca una spiegazione, una giustificazione per quanto è accaduto, «grazie» a Cossiga. Berlusconi continua a ripetere che il Polo non poteva comportarsi diversamente e insiste nell'addossare all'ex Presidente della Repubblica la responsabilità di un comportamento scorretto. «Abbiamo cercato - dice il Cavaliere - di combattere una battaglia generosa che potevamo vincere se Cossiga avesse mantenuto quello che aveva annunciato recentemente, di voler votare da uomo che si considera con la sua Udr dentro l'opposizione, insieme ad essa. Saremmo certamente riusciti ad ottenere da Prodi le sue dimissioni o quantomeno la promessa delle sue dimissioni: Cossiga invece ha messo i suoi 31 deputati a disposizione del governo ed ha salvato Prodi».

Casini fa buon viso a cattivo gioco. Dice che prevedeva l'atteggiamento di Cossiga, che è stato coerente con il voto di fiducia a Prodi. E sottolinea anch'egli la necessità di un a «verifica seria». nella maggioranza, ovviamente. Dice che martedì è stata una pagina buia per il bipolarismo ma mette le mani avanti bocciando il «grande centro» fine ultimo palesemente del Picconatore.

Fini tace, ma il suo giornale, il Secolo d'Italia, non ha mancato ieri mattina di ironizzare, sia pure in una vignetta in prima pagina, sul soccorso atteso da Berlusconi e dal leader di An, come riferiamo a parte. Oggi, in un editoriale del suo direttore, Gennaro Malgeri, accusa Cossiga di trasformismo e parla di «adoratori del caos» colpevoli di avere messo in ginocchio «quel poco di bipolarismo che faticosamente si era fatto strada».

E lui, il trionfatore della battaglia sulla Nato? In una intervista all'Unità, traccia scenari per il futuro, elezioni europee in primo luogo. Annuncia che aiutera a promuovere un largo schieramento elettorale collegato al Ppe, che dopo le elezioni possa dare vita al grande centro riformatore alternativo alla sinistra socialista. Con Dini, il Ppi ed anche Forza Italia. Il Ccd, come l'intendenza napoleaonica, seguirà. Prodi potrebbe essere, se lo vorrà. se sceglierà, il Delors o il Khol italiano del Duemila. C'è anche un nuovo attacco a Scalfaro. Che invece di andare in giro e «fare discorsi ampollosi», «pericolosi e inquietanti», dovrebbe «garantire i principi fondamentali della Carta Costituzionale senza tenerla in bilico sul cestino della carta straccia». E sulla vicenda della Nato conferma di aver detto a Berlusconi che «sarebbe stato utile votare in maniera concorde», ma aggiunge che «poi è tutto cambiato». Perchè è mutato l'atteggiamento di Prodi.

Aggiunge, il Picconatore, una considerazione velenosa. «Io - dice - ho ascoltato Berlusconi, prima di prendere una decisione, lui ha deciso senza prestare attenzione ai miei appelli. Non per questo lo accuso di trasformismo, ma per il futuro tenga ben fermo che non siamo il Ccd».

Infine una previsione. Il governo? Non durerà fino alla fine della legislatura, ma non riesco a vedere chi lo sostituirà. «Ieri (martedì) - aggiunge poi - è stata l'ultima volta che l'Udr ha aiutato Prodi».

Pronto il comitato di presidenza con i sei nominati dal leader di Fi

ROMA A oltre due mesi dal Congresso, si è riunito ieri sera per la prima volta il Comitato di presidenza di Forza Italia. Per l'occasione Silvio Berlusconi ha indicato i sei componenti di sua nomina, completando così l'organigramma del Comitato che risulta così composto da 33 membri. I sei scelti da Berlusconi sono: Filippo Mancuso, Antonio Martino, Antonio Marzano, Giulio Tremonti, Giuliano Urbani e Marcello Pera.

Oltre ai sei scelti dal presidente di Forza Italia, hanno partecipato alla riunione i sei eletti dal congresso: Maria Teresa Armosino, Maurizio Bernardo, Donato Bruno, Filippo Cingolani, Franco Frattini e Gianni Pilo; i tre capigruppo di Camera, Senato e Europarlamento Beppe Pisanu, Enrico la Loggia e Claudio Azzolini; i tre vice presidenti di Camera, Senato e Europarlamento Alfredo Biondi, Domenico Contestabile, Guido Podestà; i presidenti delle Regioni Piemonte, Veneto e Calabria Giancarlo Galan, Enzo Ghigo e Giuseppe Nisticò; il segretario della conferenza dei coordinatori regionali Nicolò Querci e il responsabile di Forza Italia giovani, Andrea Di Teodoro.

Infine fanno parte del comitato di presidenza i responsabili dei dieci settori in cui è divisa Forza Italia.

Non piace al presidente nazionale Passuello il progetto di una grande Cisl

Le Acli scaricano D'Antoni

Sergio contro Sergio, le due anime del sindacato continuano a scontrarsi

ROMA «Le Acli non saranno cooptate dalla Cisl e questo D'Antoni lo sa». Con queste parole il presidente nazionale delle Acli, Franco Passuello, prende le distanze dal progetto di Sergio D'Antoni per una grande Cisl. Passuello aggiunge: «Invece di gridare al lupo, perchè D'Antoni non assume l'iniziativa? Si apra seriamente un processo per la riforma e l'unità del sindacato».

E continua il gelo con Cofferati. I due Sergi del sindacato italiano non si amano, da sempre. Sono diversi e non si attraggono. Si rispettano ma in fondo diffidano l'uno dell'altro. Lo conferma lo scontro scatenato ieri dal Sergio della Cisl (D'Antoni) contro il suo omonimo della Cgil (Cofferati). Un nuovo capitolo con la stessa trama: Cofferati non condivide e lo dice con nettezza alcune delle scelte di D'Antoni (la Grande Cisl con le associazioni «cristianamente ispirate» e la minaccia di uno sciopero generale contro Prodi); D'Antoni replica dicendo che quella di Cofferati «è una spaventosa caduta di autonomia» rispetto al governo e checchè ne pensi il leader della Cgil lui non rinuncia affatto alla Grande Cisl, semmai rinuncia all'unità sindacale.

Lo stesso copione dell'autunno scorso. Cofferati, già «bacchettato» allora da D'Antoni per aver a sorpresa detto sì ad interventi sulle pensioni di anzianità, dice che se la crisi tra governo e Rifondazione non si risolve è meglio andare alle elezioni. «Cofferati eccede nel protagonismo», è il commento pungente di D'Antoni. Replica Cofferati: «Non capisco perchè D'Antoni mi attacca». Ma in fondo lo sa bene.

Li divide la politica, anche il rapporto con la politica. È la grande passione di D'Antoni. Cofferati è costretto a farci i conti ma non è il suo pallino. D'Antoni guarda al Centro, al grande Centro. Talvolta flirta con Bertinotti

Cofferati ha con il Pds un rapporto anche conflittuale, ma a quel partito appartiene. Più volte si è scontrato con D'Alema (sul lavoro nero, sul salario di ingresso). D'Antoni lo accusa però di essere troppo schiacciato sulla maggioranza di governo. Insomma di non essere autonomo.

Ma anche sulle «cose» sindacali le differenze ci sono, eccome. D'Antoni dice che la concertazione è l'essenza dell'azione sindacale. È la strada per affermare il protagonismo dei soggetti sociali; perchè non siano soffocati dai partiti. Per Cofferati è più modestamente un metodo. Lui deve fare i conti con la sua minoranza rifondarola che vede la concertazione come il fumo negli occhi.

D'Antoni dice sì al salario di ingresso per i giovani meridionali. Cofferati, anche recentemente, ha sparato a zero. Li divide anche il Ponte sulle stretto. Piace a D'Antoni; per Cofferati una cattedrale nel deserto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («Iva).
La tiratura del 24 giugno 1998 è stata di 54.950 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

L'Università della città sicula era il fulcro delle attività della 'ndrangheta legate agli appalti

Messina, arrestato docente «mafioso»

Il professore universitario sarebbe legato alla cosca calabrese dei Morabito

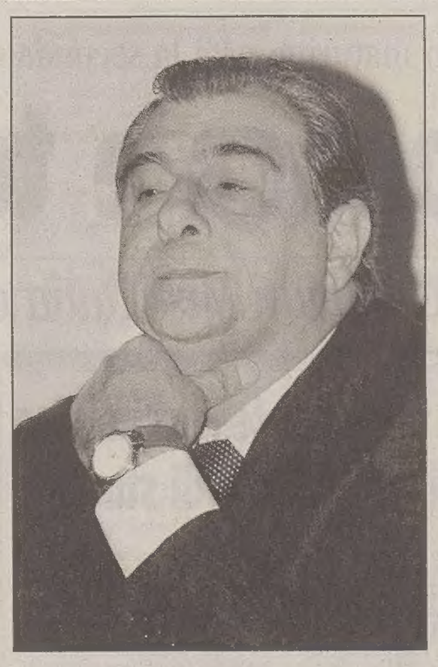
È anche indagato quale mandante dell'omicidio di un collega, compiuto nel gennaio scorso. Nel '91 fu sequestrato, ricomparendo dopo cinque giorni

MESSINA Il professore Giuseppe Longo, 46 anni, gastroenterologo calabrese, collega di Matteo Bottari, il docente ucciso con colpi di fucile il 15 gennaio scorso, è stato arrestato per associazione di stampo mafioso, ma è anche indagato come mandante del delitto.

La svolta nelle indagini è stata così commentata a Roma da Ottaviano del Turco, presidente dell'Antimafia: «Il grumo d'interessi che gravava su Messina e che si sta disgregando, è ancora vivo e vitale. E' necessario non perdere la presa e mantenere alto il livello di guardia da parte della stessa Antimafia». Le indagini hanno provocato nei mesi scorsi un «terremoto»: il governo ha revocato la fiducia al sottosegretario agli Interni messinese Angelo Giorgianni, ex pm di Messina, mentre il procuratore della Repubblica Antonio Zumbo e l'aggiunto Vincenzo Romnano hanno dovuto chiedere il trasferimento ad altra sede. Del Turco ha rivelato che si indaga su Longo in particolare per l'associazione alla cosca calabrese di Giuseppe Morabito, detto «Peppe u tiradrittu». «Sono in corso indagini e perquisizioni - ha aggiunto Del Turco - e penso che ci saranno ulteriori sviluppi che daranno il senso della gravità della situazione a Messina. Si vuole dare un volto nuovo e pulito alla città. Gli uffici giudiziari stanno lavorando con ritmi sconosciuti finora a Messina, per sciogliere il grumo d'interessi che ruotava attorno all'ateneo».

L'organizzazione criminale era incentrata sull'università «perchè a questa sono collegati gli appalti e gli interessi economici più rilevanti della città». «Noi - ha continuato Del Turco - manterremo ancora accesi i riflettori su Messina. Appalto per appalto vedremo cosa e chi ha messo le mani sulla città, e probabilmente avremo la conferma di quanto ha raccontato Angelo Siino, l'ex 'ministro dei Lavori pubblici di Cosa nostra', che quando andava a Messina veniva 'omaggiatò dalla migliore borghesia della città. L'unico rilievo che si può fare all'Antimafia Commissione è che siamo arrivati tardi».

Nell'ambito della stessa indagine il pm Carmelo Marino ha emesso tre avvisi di garanzia per favoreggiamento nei confronti dello stesso Cuzzocrea, del prorettore Giacomo Ferraù e del segretario del Rettorato Eugenio Capodicasa: contro l'auto di quest'ultimo in marzo furono sparati cinque colpi di pistola. Inoltre è stata individuata una tipografia nella quale venivano stampati falsi certificati di laurea. L'arresto di Longo ha suscitato grande scalpore in città e nella dirimpettaia provincia di Reggio Calabria. Longo fu sequestrato il 21 febbraio '91 a Bruzzano, nella Locride, mentre si trovava in un' azienda agricola di proprietà della moglie, Patrizia Zappia, anche lei medico. Il professionista riuscì a liberarsi dopo cinque giorni e si presentò alla polizia sostenendo che nessun riscatto era stato nel frattempo pagato.



Il rettore dell'ateneo messinese, Cuzzocrea: per lui un avviso di garanzia per favoreggiamento, insieme al prorettore, Ferraù, e al segretario del rettorato, Capodicasa. L'omicidio del suo braccio destro scatenò il «terremoto» di cui l'arresto di ieri può essere l'epilogo.

FUGA DAL BUNKER

Salerno, dopo il questore salta anche il procuratore

ROMA Il governo affida al vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, e a un «question time» il compito di riferire alla Camera sui provvedimenti decisi dopo la clamorosa evasione dal bunker colabrodo di Salerno. E il vicepresidente «spara» subito le notizie del giorno più importanti. E cioè: che il Guardasigilli, Giovanni Maria Flick, ha chiesto al Csm il trasferimento di ufficio ad altra sede distrettuale e con diverse funzioni del procuratore generale di Salerno, Paolo Russo De Cerame; che il direttore del Dap, Alessandro Margara, ha sollevato dall' incarico di responsabile del servizio traduzioni dei detenuti, il sovrintendente Gennaro Picardi.

Intanto Giuseppe Autorino, alias «Geppino» e Ferdinando Cesarano, in arte «Narduccio di ponte Persica», sarebbero stati aiutati nella clamorosa evasione dall'aula «bunker» di Salerno da una delle sorelle di quest'ultimo, che avrebbe prima attirato l'attenzione delle forze dell'ordine con un non meglio precisato «diversivo» e poi si sarebbe recata in uno dei bagni della struttura, dal quale probabilmente ha avvertito i complici all'esterno dell'avvenuta evasione.

Le indiscrezioni di fonte giudiziaria sulla notizia, circolate dalla mattina in Campania, sono state in qualche modo confermate dal vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, che ha anche ricostruito dettagliatamente le fasi della fuga di lunedì pomeriggio, accennando al ruolo della donna. «Cinque compagni di "gabbia" dei fuggiaschi - ha spiegato il numero due di Palazzo Chigi nel resoconto dell'accaduto consegnato gli atti - si sono alzati in piedi per occultare l'azione di Cesarano e di Autorino che, dopo avere sollevato la parte più alta della gradinata di legno utilizzata come sedile si dileguavano in una botola del pavimento. Durante questa prima fase - ha aggiunto Veltroni - non vedendo più uno dei detenuti nascosto dai compagni in piedi, un agente della polizia penitenziaria ha dato l'allarme».

Ermanno Zanforlino

A Bari un regolamento di conti tra clan rivali orchestrato durante una festa patronale miete vittime innocenti

Il killer sbaglia e ferisce quattro ragazze

Due delle giovani forse legate a famiglie criminali. Raid connesso a una faida

BARI Doveva essere una serata di festa, come è da sempre nel borgo antico di Bari alla vigilia di San Giovanni. Ma G.D., una ragazzina di 15 anni, che insieme con le amiche si era riversata nei vicoli della città vecchia in attesa della mezzanotte, tra balli, canti e degustazione popolare di cavatelli al sugo e vino distribuito gratis, la notte di San Giovanni la ricorderà come un incubo. Mezz'ora dopo la mezzanotte un colpo di pistola l'ha ferita alla schiena. E' stata ricoverata al Policlinico. La prognosi è riservata. Non è in pericolo di vita ma delle amiche con cui stava trascorrendo quelle ore di festa, è quella ferita in modo più grave. Anche Anna Barbone, 22 anni, è stata ferita al torace. I medici hanno dovuto operarla. Serafina Manzari, 21 anni, colpita alla coscia, guarirà in 10 giorni: è stata già dimessa. Sua cugina Giovanna Manzari, 20 anni, ha riportato solo qualche escoriazione cadendo nel disperato tentativo di scampare alla sparatoria nella quale si è trovata coinvolta con le amiche.

Teatro della sparatoria è stata piazza Mercantile. E' una delle zone «calde» del capoluogo pugliese, più volte teatro di altri fatti di sangue, terra di conquista di clan in lotta per il controllo dei traffici illeciti, droga e contrabbando soprattutto. Proprio qui, complice la confusione della festa, probabilmente doveva consumarsi l'ennesima vendetta. L'obiettivo dell'agguato, infatti, non erano propriamente le quattro ragazze. L'uomo armato di una pistola calibro 7.65 aveva un altro bersaglio, un esponente di un clan avverso, che probabilmente aveva individuato nel vicino vico Sant' Agostino. Missione fallita per lui, che si è dileguato a piedi nei vicoli del centro storico, non prima di aver esploso parte del caricatore all'indirizzo delle quattro ragazze. Secondo la ricostruzione fornita dalla Questura, infatti, le ragazze sarebbero state ferite mentre fuggivano.

Le indagini per individuare il killer non si presentano facili. Per tutta la notte le pattuglie della Polizia hanno setacciato il borgo antico, hanno effettuato perquisizioni nelle abitazioni di alcuni pregiudicati. Ma nessuno parla, per paura. Ciò che è stato possibile apprendere, ma potrebbe essere solo un pretesto, è la causa, almeno apparente, dell'agguato: un litigio tra bambini, tra i 5 e i 10 anni, avvenuto qualche giorno fa, durante il quale sarebbero volate parole grosse e anche qualche schiaffo. I bambini, ovviamente, appartengono alle «famiglie» in lotta.

Agli inquirenti, tuttavia, non è sfuggito un dettaglio: le cugine Serafina e Anna Manzari appartengono a uno dei clan emergenti della città vecchia. Alla fine degli anni '80 il clan Manzari si rese protagonista di una sanguinosa faida al termine della quale fu costretto a «emigrare» in un'altra zona «calda» della città: il quartiere San Paolo. Il suo ritorno nel borgo antico risale ad un anno fa.

Il portavoce e il figlio del professore modenese intendono portare all'estero il metodo

Di Bella: «Sperimentazione non più valida» Lo studio dell'Iss «è l'ultimo tradimento»

Intervista con Tirelli

«L'ho detto in tempi non sospetti. Di medicina parlino solo gli esperti»

PORDENONE Umberto Tirelli (nella foto), primario della divisione Aids e Oncologia del Cro di Aviano, è stato uno di quelli che fin dal principio ha avuto parole di scetticismo nei confronti della cura Di Bella. Scetticismo che si è poi palesato più concretamente in critica aspra e – quasi sempre per lui – impopolare. Oggi, però, l'autorevole opinione formulata dall'Istituto superiore della Sanità, che ha «demolito» il protocollo dopo aver preso in esame miglia di casi, gli dà l'occasione per togliere qualche fastidioso sassolino dalla scarpa. «Nessun commento – apostrofa quasi indispettito Tirelli – come potrei farne ancora? Ho già detto quel che pensavo in tempi non sospetti. Un consiglio: rileggere le dichiarazioni che ho rilasciato qualche settimana fa». L'ardore che cresce nel professore, consapevole di disquisire su una questione che per ora lo vede vincitore, si placa, ma non troppo: «Mi sono espresso con altri colleghi dopo aver esaminato le cartelle di cui potevano disporre, erano 67. Adesso l'Istituto superiore dà le stesse risposte, ma su scala molto più ampia».

Una faccenda che sembra non finire mai...

«Questa storia mi ha proprio scandalizzato. Come si fa a non credere onestamente a degli esperti che parlano con il supporto di elementi concreti? Perché? A gennaio il Cro disponeva di risposte precise, quelle che oggi campeggiano sulle prime pagine dei quotidiani. E, credetemi, non è una figura da poco. Comunque: attendiamo l'esito della sperimentazione che, a dire la verità, avrebbe dovuto fornirci già da tempo il ricercatore. E compito, di chi afferma di essere in grado di guarire il cancro, quello di consegnare alla scienza i risultati del proprio lavoro».

Ma perché la gente ha preferito lasciarsi affascinare piuttosto che dare retta, ogni tanto, anche a voi?

«Su questo penso che non si possa rispondere nella limitatezza di un'intervista, bisognerebbe riflettere a fondo. Un dato è certo: che qualcuno ha delle responsabilità gravi: illudere la popolazione, quella malata di cancro, è una cosa grave. Non esistono dati convincenti sulla terapia Di Bella».

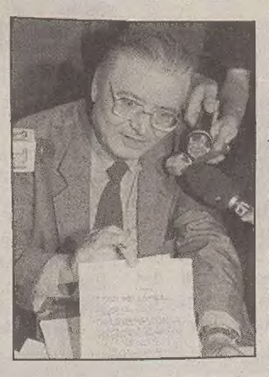
E le «cavie»?

«I testimonial sono persone che prima di accedere al trattamento Di Bella erano già state curate con armi convenzionali, sistemi che probabilmente avevano avuto un effetto determinante sulle loro patologie. Non è giusto attribuire la guarigione alla seconda fase delle cure. Ripeto: quasi tutti i pazienti di cui si è sentito parlare si sono sottoposti a trattamenti concomitanti. Faccio un esempio: contraggo una polmonite, vengo trattato ad antibiotici e contemporaneamente mi vengono somministrate anche delle vitamine: qual è, secondo voi, la terapia che guarisce? Diverso è se qualcuno cerca di dimostrare che è la vittima l'elemento determinante per il recupero. Lo può fare solo quando dimostra che l'antibiotico non l'ha mai prescritto, affidandosi solo alle vitamine. Ma stiamo attenti perché certe cure, non sperimentate, la gente possono anche ucciderla».

Massimo Boni

ROMA *È ufficiale. Il prof. Luigi Di Bella «non riconosce più alcuna validità alla sperimentazione che il ministero sta facendo sulla sua multiterapia e rinuncia a ogni collaborazione con le istituzioni». Questo, hanno spiegato ieri a Roma il portavoce Ivano Camponeschi e il figlio del professore, Giuseppe Di Bella, «è il risultato dell'ultimo tradimento», quello avvenuto con la diffusione da parte dell'Istituto superiore di sanità (Iss) dei risultati dello studio retrospettivo sulla efficacia della cura anticancro messa a punto dal fisiologo modenese.*

Il prof. Luigi Di Bella, suo figlio Giuseppe e il portavoce Ivano Camponeschi hanno ufficializzato ieri la loro netta contestazione dei risultati ai quali è giunto l'Istituto superiore di Sanità (Iss) nello studio retrospettivo dei risultati raggiunti con la terapia anticancro messa a punto dal medico modenese.



Giuseppe Di Bella

«Di quello studio - ha affermato Giuseppe Di Bella, in una conferenza stampa tenuta a Roma - contestiamo la metodica, non i risultati. Hanno adottato un criterio antitetico a quello seguito per la sperimentazione. Hanno dimostrato la loro malafede, prendendo in esame solo quei dati che potevano portare alle conclusioni che loro volevano».

Ora, riferiscono Camponeschi e Di Bella figlio, il professore, sostenuto dalle associazioni e dalle centinaia di medici disponibili a collaborare con lui, passerà al contrattacco. «Raccoglieremo noi tutti i dati - ha annunciato Di Bella junior - ricostruiremo noi tutta la documentazione e lo faremo seguendo criteri a prova di qualsiasi commissione internazionale. Sarà un grande sforzo, ma ne usciremo vincitori. Li sommergeremo di dati».

Nello stesso tempo, ha aggiunto Ivano Camponeschi, «avvieremo una sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari all'avvio di un'altra e più corretta sperimentazione che, se necessario, faremo anche fuori dell'Italia».

Alla conferenza stampa, che è stata preceduta da un convegno organizzato dall' Unione italiana forense (Uif), c'era anche il pretore di Maglie, Carlo Madaro. «Anch'io sono rimasto sconcertato - ha detto - quando ho appreso dalle tv di questi risultati diffusi dall'Istituto superiore della sanità. È stato uno choc per me e lo è stato, immagino, per quelle centinaia di pazienti che attualmente sono in cura e stanno avendo buoni risultati con la terapia Di Bella. Questo è un modo delittuoso di affrontare il problema. In questo Paese si stanno consumando veri e propri delitti contro l'umanità».

Madaro, applauditissimo anche dal presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, Filippo Lubrano, e dal presidente del Consiglio nazionale Uif, Paolo Nesta, ha poi proseguito sottolineando che nella sua esperienza di pretore a Maglie ha potuto conoscere i risultati positivi ottenuti dalla multiterapia Di Bella molto più numerosi di quelli citati ieri dall' Istituto superiore di sanità. «Tutti casi - ha detto Madaro - che mi sono stati riferiti da medici ospedalieri e oncologi che si erano dichiarati inizialmente contrari alla terapia».

DA OGGI

NUOVO APPRODO

LA BANCA POPOLARE FRIULADRIA HA UNA NUOVA SEDE IN VIA CARDUCCI 18

Uno dei punti di riferimento finanziario della nostra regione, la Banca Popolare FriulAdria, apre la nuova sede nel centro più attivo e vitale della città. Nuovi uffici, grandi e prestigiosi, per accogliere la clientela in una cornice adeguata al suo stile e alla qualità dei suoi servizi. Gli operatori di Trieste, imprese e privati, potranno contare su un approdo ricco di scambi, di opportunità e di informazioni utili per individuare le rotte migliori nel mare infinito delle possibilità di risparmio e investimento.

Banca Popolare FriulAdria

Internet: www.friuladria.it / Numero Verde: 167-857055.

Esami di maturità: oggi la seconda e ultima prova scritta che varia in base all'indirizzo scelto

Bioetica e tecnologia tra le proposte

Tra i candidati Miss Italia e Francesco Musotto, presidente della Provincia di Palermo

ROMA È andata. Il tema della maturità è ormai alle spalle. Oggi i 526 mila candidati devono affrontare la seconda giornata di fatica con la prova scritta in base all'indirizzo scelto.

Ieri, dunque, è stata la volta del tema di italiano. All'insegna della scienza. Al contrario dell'anno scorso che ha puntato tutto sulla storia contemporanea. Tre le tracce uguali per tutti: il ruolo dello scienziato, il romanzo italiano dell'Ottocento, l'Italia alla vigilia della prima guerra mondiale. Pare che la stragrande maggioranza degli studenti abbia scelto l'attualità. La bioetica e la controversa faccenda della clonazione, insomma, sembra abbiano entusiasmato parecchio. «Facile, facile per tutti - ha commentato uno studente di una scuola romana - io ho parlato della clonazione auspicando che gli scienziati proseguano nella ricerca, ma con giudizio».

Ad affrontare l'esame di maturità c'era anche la più bella d'Italia: Claudia Trieste, ben vestita e ben truccata, alle 8.15 in punto ha varcato il portone della scuola di Cirò Marina dicendo di sentirsi preparata: «Mi aspetto un bel tema, leggerò bene le tracce e poi deciderò quale scegliere».

In Sicilia si è presentato un maturando un po' attempato: Francesco Musotto di Forza Italia - accusato e poi scagionato dall'accusa di collusione con la mafia - già laureato in giurisprudenza e con un passato da avvocato, ha affrontato l'esame per diventare agronomo.

I temi assegnati, a parte quello di letteratura, sono «molto attuali» per lo scrittore Luciano De Crescenzo che avrebbe sicuramente scelto il primo, quello di attualità: «Il conflitto tra ricerca ed etica - ha detto - è un tema estremamente attuale. Io propendo più per la prima che per la seconda anche perchè ormai, con questi tassi di natalità, solo la ricerca e la clonazione ci possono salvare».

Interessante, per De Crescenzo, anche il tema storico: «sicuramente avrei evitato il tema di letteratura. Il romanzo dell'Ottocento sa veramente di passato».

Al contrario, per lo scrittore Carlo Fruttero le tracce dei temi sono prevedibili e ancora una volta la strada per ottenere la sufficienza sarà l'utilizzo dei luoghi comuni: «Io naturalmente avrei scelto il tema sul romanzo italiano dell'Ottocento - afferma - ma un ragazzo di 19 anni ha a stento letto Manzoni».

Già. Ma dopo? Dopo la maturità cosa faranno i giovani? Secondo una classifica stilata da Radio 105 network in base a mille testimonianze, Antonio Di Pietro, in veste di magistrato, non è più per i giovani un modello. Quando sognano la loro futura professione si vedono manager discografici o deejay; aspirano a essere avvocati come Al Pacino e Keanu Reeves nel film «L'avvocato del diavolo», animatori come Fiorello, stilisti come Gianni Versace.

Chiara Raiola

LE SCELTE

Ecco i titoli dei temi d'italiano in tutti gli indirizzi di studio

ROMA Il ruolo dello scienziato, il romanzo italiano dell'Ottocento, l'Italia alla vigilia della Prima guerra mondiale. Questi gli argomenti dei tre temi, comuni a tutti gli indirizzi, della prima prova scritta dell'esame di maturità.

1) I continui successi delle scienze, in particolare della medicina, offrono la possibilità di raggiungere risultati finora insperati, creando nuove condizioni di salute e di benessere. Impegnativo e delicato si fa però il lavoro dello scienziato, sul quale incombe la responsabilità di conciliare l'irrinunciabile principio della libertà della ricerca con l'esigenza di evitare i rischi connessi ad eventuali manipolazioni, soprattutto nel campo della genetica. Esponete le vostre riflessioni in proposito adducendo la necessaria documentazione.

2) Il romanzo italiano dell'Ottocento. Analizzate questo genere letterario facendo riferimento alle vostre letture e con opportuni rinvii ai testi.

3) Ricostruite il quadro politico ed economico sociale dell'Italia alla vigilia della Prima guerra mondiale, soffermandovi sugli orientamenti del governo Giolitti, sulle scelte da esso compiute e sulle conseguenze che ne derivarono nella vita politica italiana di quegli anni.

Quarto tema - Maturità classica: Amore e amicizia: due sentimenti che hanno ispirato le pagine più belle delle letterature classiche. Discutetene, proponendo esempi desunti da opere e autori della storia letteraria greca e/o latina. **Maturità scientifica:** La scienza avanza attraverso la formulazione di teorie e ipotesi sempre affidate alla sperimentazione e alla verifica, alla costante insoddisfazione rispetto a facili certezze. Regola fondamentale di un comportamento scientifico rimane quindi il dubbio, che impone la necessità di una continua ricerca della verità. Esponete le vostre riflessioni con riferimenti alla storia delle scienze e alle vostre esperienze di studio, adducendo la necessaria documentazione. **Maturità magistrale:** Nella nostra società, caratterizzata dalla crescente diffusione delle tecnologie multimediali, accade spesso, e accadrà sempre di più nel prossimo futuro, che i bambini giungano a scuola dopo aver già giocato con il computer e aver acquisito una pratica in qualche caso persino superiore a quella del maestro. Descrivete l'incidenza di tale fenomeno sulla formazione degli allievi, indicando le conseguenze che esso comporta nella definizione degli obiettivi e nella individuazione dei metodi e dei contenuti del percorso formativo. **Maturità linguistica:** Il bilinguismo e il plurilinguismo, che hanno rappresentato per lungo tempo un privilegio riservato di fatto ad una minoranza, costituiscono oggi obiettivi educativi piuttosto diffusi nella nostra cultura. A quali circostanze è da attribuirsi il fenomeno? A quali esigenze esso corrisponde? Quali compiti ne discendono sull'intero sistema formativo?. **Maturità artistica:** La luce, fattore primario della realtà visiva è fondamentale in qualsiasi forma artistica (pittura, architettura, plastica, fotografia, cinema, teatro): taluni artisti ne hanno fatto l'oggetto prevalente della loro ricerca espressiva. Discutete, a partire dalla vostra esperienza e dagli studi fatti, le potenzialità comunicative della manipolazione della luce, citando liberamente artisti e opere a vostro parere significative. **Maturità tecnica, professionale, arte applicata, secondo tema:** Analizzate, con opportuni riferimenti testuali, l'opera di qualche narratore o poeta del Novecento che abbia trattato il tema del disagio di vivere, prendendo anche in considerazione autori che abbiano fornito spunti per contrastare il predominante pessimismo esistenziale. **Terzo tema:** Il Novecento sta per concludersi. Ripercorrendo la storia di questo secolo, quali sono, a vostro parere, gli eventi e le scoperte che lo hanno reso diverso da tutti quelli che lo hanno preceduto? Spiegate e documentate. **Quarto tema, maturità tecnica e professionale:** Lo sviluppo tecnologico e le applicazioni che ne sono derivate, soprattutto nella seconda metà del XX secolo sono all'origine di profonde trasformazioni economiche e sociali. Limitatamente al vostro settore di specializzazione, individuate le principali innovazioni introdottevi e valutatene gli effetti sull'attività produttiva e sulla organizzazione del lavoro. **Maturità di arte applicata:** Nel corso degli studi superiori in che misura la vostra scuola di appartenenza vi ha fornito insegnamenti e strumenti adeguati alla elaborazione dei vostri progetti artistici ed alla loro indispensabile esecuzione pratica? Spiegate, documentate ed esprimete eventuali proposte.

Abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne, primo tema: Nella letteratura italiana dell'800 e del '900 è ricorrente il tema del rapporto tra città e campagna. Individuate uno o più autori che si sono accostati a questo tema e mettetene in luce gli aspetti che lo collegano alla realtà sociale del tempo. **Secondo tema:** Il bambino ha sempre manifestato un vivo interesse per il meraviglioso, l'avventuroso, l'animalesco e per il mondo della natura. Dimostrate come la letteratura per l'infanzia rientri sempre, direttamente o indirettamente, nel grande alveo della fiaba, nella quale gli interessi del bambino trovano un autentico riconoscimento.

COME SARA' LA NUOVA MATURITÀ

Tre prove scritte

1. *Padronanza dell'italiano*
2. *Materia specifica dell'indirizzo*
3. *Questionario pluridisciplinare* (decisione affidata a ciascuna commissione d'esame)

Prova orale

- Colloquio su tutte le materie studiate nell'ultimo anno

La commissione

- *Un Presidente esterno*
- *Quattro docenti esterni*
- *Quattro docenti interni*

Credito scolastico

- *Il consiglio di classe attribuisce a ogni alunno, nello scrutinio finale degli ultimo tre anni, un «credito» spendibile alla maturità*

Così cambia la votazione

Il voto si esprime in centesimi e non più in sessantesimi. E' dato dalla somma dei punti (si tiene conto del curriculum)

- **Delle prove scritte** (massimo 45/100)
- **Del colloquio** (massimo 35/100)
- **Del «credito scolastico»** (massimo 20/100)

Voto minimo: 60/100 | *Sui 95/100 prevista la lode*

Dopo l'intervento di oltre tre ore di ieri il dottor Stiegler toglie ogni speranza alla famiglia catanese

«Il piccolo Nico non vedrà più la luce»

«Il proiettile maledetto ha letteralmente aspirato la retina sinistra»

«Per il piccolo Nico, purtroppo, non vi è più alcuna chance che recuperi la vista dell'occhio sinistro». Lo ha detto ieri sera all'Ansa il dottor Gerald Stiegler, della Augenklinik di Vigaun, presso Salisburgo, nella quale Domenico Querulo - questo il nome del bambino di cinque anni ferito gravemente agli occhi il 7 aprile in un agguato di mafia a Catania - è stato ieri nuovamente operato.

«L'intervento - ha detto il dottor Stiegler - ha purtroppo confermato il distacco completo della retina dell'occhio sinistro, ciò che non lascia più alcuna speranza per un recupero seppur parziale della vista».

«Il maledetto proiettile che ha raggiunto Nico il 7 aprile ha letteralmente "aspirato" la retina dell'occhio sinistro, che, la si vede perfettamente, è rimasta tesa come una cordicella», ha spiegato il dott. Stiegler, che ha effettuato il nuovo intervento chirurgico di ieri, durato quasi tre ore e che lui stesso ha definito "delicato". «Il bulbo l'ho trovato in buone condizioni, abbiamo ricostruito la pupilla artificiale e sostituito il gas per silicone», ha precisato il primario della clinica oculistica di Vigaun.

L'occhio destro di Nico era già stato giudicato irrimediabilmente perduto poco dopo l'arrivo del piccolo, il 16 aprile, nella clinica diretta dal dott. Stiegler. «Mi dispiace dirlo, ma Nico rimarrà cieco per sempre», ha dichiarato con tristezza lo specialista, che dall'inizio si è prodigato nel tentativo di salvare almeno in parte la vista dello sfortunato bambino catanese.

Domenica scorsa Domenico Querulo - accompagnato dai genitori - era tornato nella clinica di Vigaun dopo una settimana di "vacanza" trascorsa a Catania tra l'affetto dei parenti e dei piccoli amici.

All'inizio di giugno Nico aveva subito un altro intervento a Zurigo per la rimozione di alcune schegge dal cranio e la ricostruzione della parte superiore del naso.

400 MILIARDI ALLA FIAT

Tav, tra gli indagati eccellenti Romiti, Mattioli e Suni Agnelli

ROMA Trentatrè indagati, 11 fascicoli aperti. E' ora l'inchiesta della procura di Roma sull'Alta velocità sfiora personaggi eccellenti. L'ex presidente della Fiat, Cesare Romiti (nella foto), l'attuale direttore finanziario, Francesco Paolo Mattioli, e Susanna Agnelli sono finiti nel registro degli indagati. Immediata e indignata la replica dei legali della Fiat che hanno appreso «solo oggi e dalla stampa» la notizia degli avvisi di garanzia.

Quanto poi all'accusa ipotizzata a loro carico il prof. avv. Franco Coppi sottolinea che «la sua implausibilità non ha bisogno di grandi dimostrazioni, se è vero che essa sostiene addirittura che sarebbero stati erogati dalla Tav alla Fiat oltre 400 miliardi senza nessuna causale o giustificazione, senza una regolare contabilizzazione nei Bilanci e in assenza di qualsiasi attività volta alla realizzazione delle opere previste».

In realtà - chiarisce Coppi - «detta somma riguarda anticipi legittimamente versati e percepiti in funzione di un puntuale programma di attività regolarmente in corso e oggetto di formali accordi contrattuali. Tali anticipi, di fronte ai quali è stata data garanzia bancaria irrevocabile senza possibilità di eccezioni, anticipi ovviamente detraibili dal totale pattuito e regolarmente contabilizzati, sono stati trasferiti, per la parte dovuta, al Consorzio dei costruttori dalla Fiat, che ha trattenuto per sè il proprio compenso ammontante a circa il 3%». La nota del prof. avv. Coppi conclude: «Di ciò si potrà dare puntuale riscontro al magistrato se e quando - divenuta comunque ormai inopinatamente nota l'esistenza del procedimento - riterrà di dover contestare ufficialmente l'accusa».

I nomi di Romiti e Mattioli comparirebbero in un rapporto della Guardia di finanza nel quale si parla di oltre 400 miliardi passati dalla Tav alla Fiat e destinati alla realizzazione di alcuni lavori, mai avvenuti, secondo le Fiamme gialle. I reati ipotizzati sarebbero quelli di falso in bilancio, truffa ed evasione fiscale. In questo fascicolo ci sono anche i nomi di Necci e dell'ex amministratore delegato della Tav, Ercole Incalza, e poi di Mario Cevaro (alto funzionario) e Benedetto De Cesaris (ex presidente delle Fs).

Gli stessi reati vengono indicati in un altro fascicolo (aperto nel settembre del '97) che comprende tra gli altri i nomi dell'attuale amministratore delegato delle Fs, Giancarlo Cimoli, dell'ex presidente, Giorgio Crisci, e di Necci.

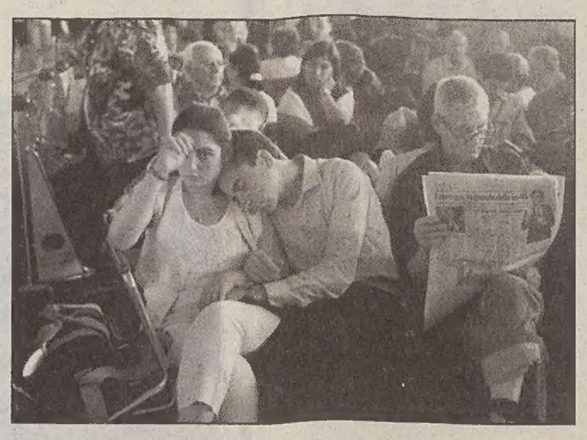
La posizione della senatrice Agnelli è ancora all'esame dei pm Leonardo Frisani e Giuseppe Saieva, per il suo ruolo di presidente del «Comitato per i nodi», l'organismo istituito dall'ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necci, il 16 gennaio del '92 allo scopo di «studiare il nuovo modello della funzione ferroviaria nell'evoluzione del sistema di mobilità».

I lavoratori di Civilavia, polemici con Burlando, in lotta per la lentezza della riforma

Fermi i controllori, 300 voli «cancellati» Aeroporti in tilt, rabbia tra i viaggiatori

MILANO Aeroporti italiani in tilt. Lo sciopero di 4 ore dei dipendenti di Civilavia ieri ha scatenato il caos: 30 scali paralizzati, 300 voli cancellati, oltre 50.000 passeggeri rimasti a terra. Insomma una vittoria su tutta la linea per i lavoratori di Civilavia, 1054 persone in tutto, 700 delle quali aderenti alle organizzazioni di Cgil Cisl e Uil trasporti.

Motivo dell'astensione? La protesta contro la lentezza del processo di riforma dell'ente, che ha un ruolo nevralgico nel sistema-aeroporti. Ai funzionari di Civilavia spettano infatti competenze indispensabili alle operazioni di volo sul piano amministrativo, tecnico e operativo. Tanto che per far riuscire lo sciopero è bastata l'astensione del lavoro di poche persone. A Fiumicino, per esempio, è stato sufficiente che 19 addetti al traffico aereo incrociassero le braccia per bloccare lo scalo.



«Abbiamo dimostrato di avere in mano la mobilità del Paese - hanno detto dalla Fit Cisl - ora sta a loro vedere se ci vogliono ascoltare e cominciare a fare le cose sul serio e che non si pensi di risolvere tutto mettendo alla guida dell'ente i soliti professori senza competenze specifiche. Per noi servono professionisti preparati».

Eppure i disagi per gli utenti potevano essere limitati, hanno spiegato i lavoratori di Civilavia, «se solo il ministero dei Trasporti ci avesse preso sul serio e avesse annunciato lo sciopero alla popolazione invitando i viaggiatori a non presentarsi in aeroporto». Per questo motivo la Fit Cisl ha deciso «di denunciare il ministro dei Trasporti alla commissione di Garanzia». «I problemi dell'aviazione civile si aggravano di giorno in giorno - spiegano i sindacalisti - e il governo nella sua interezza deve assumersi la responsabilità di risolvere una situazione incomprensibile sia per l'opinione pubblica sia per gli addetti ai lavori». Ma il vero obiettivo delle critiche è il ministro dei Trasporti: «Burlando - si legge nella nota del segretario generale della Fit-Cisl Lombardia, Dario Balotta - ha mancato al suo preciso dovere istituzionale di tutelare gli utenti del trasporto con una adeguata informazione. Con gli enormi disagi patiti dai passeggeri milanesi agli aeroporti di Linate e Malpensa, il ministro ha rivelato tutta la sua incapacità».

E a luglio si rischia la replica. Cgil, Cisl e Uil trasporti, sciopereranno anche il 9 e il 19 del prossimo mese. Due scadenze definite «inevitabili» dai sindacalisti. Per i viaggiatori si prevede un nuovo calvario.

Vitaliano D'Angerio

Un artigiano milanese si fingeva manager di un centro commerciale e, in cambio di un posto, costringeva le aspiranti standiste a rapporti non protetti

Malato di Aids, con l'illusione del lavoro contagia 25 donne

«Voglio un motorino per la promozione» e s'impicca «A casa entro le 24» e si getta dal quinto piano

CAMPOBASSO Un ragazzo quattordicenne si è ucciso, impiccandosi nel garage della sua abitazione a Riccia, nel Molise. Sembra - ma la famiglia ha categoricamente smentito - che il giovane avesse avuto un litigio con la madre per un motorino chiesto per regalo per la promozione a scuola: il giovane aveva sostenuto martedì gli esami per la licenza di terza media. E nel Catanese una studentessa di 18 anni è morta lanciandosi dal balcone di casa, al quinto piano, perchè i genitori le avevano imposto di rientrare a mezzanotte. Il dolore ha stroncato il padre della ragazza: l'uomo si è sentito male, quindi è stato colto da infarto: è stato ricoverato in ospedale e la sua prognosi è riservata.

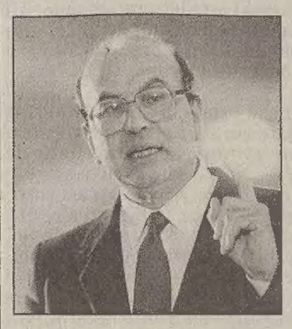
MILANO Ha contagiato 25 donne che erano andate a letto con lui in cambio di un lavoro. Un artigiano milanese di 40 anni, affetto da Aids conclamato (lo sapeva da agosto), è stato arrestato dalla polizia di Milano con l'accusa di violenza sessuale e lesioni gravissime. Nel capoluogo lombardo è scattato l'allarme: i poliziotti del commissariato Ticinese hanno messo a disposizione il loro centralino per dare chiarimenti ad altre possibili vittime. Gli agenti hanno scoperto infatti che il «dottore», come si faceva chiamare, era entrato in contatto con almeno 50 donne con età fra i 19 e 30 anni (alcune di loro anche sposate).

Gli agenti non hanno fornito il nome dell'arrestato, in cella dal 17 giugno: la legge sulla privacy lo vieta. Aveva una doppia vita. La mattina svolgeva il lavoro di artigiano. Nel pomeriggio invece si dedicava alla sua seconda «attività». Attraverso annunci sui giornali entrava in contatto con le sue vittime offrendo un lavoro da standista in un centro commerciale di Milanofiori. Si presentava con una macchina fotografica o con una telecamera, dicendo di voler riprendere le immagini delle aspiranti standiste. Poi le portava nei capannoni del centro commerciale. E qui scattava la trappola: le avances diventavano sempre più pesanti e alcune vittime, pur di ottenere il lavoro, avrebbero ceduto. A volte il «dottore», con le meno restie (un paio di loro si sarebbero anche follemente innamorate dell'artigiano), si appartava in un motel nella periferia di Milano. Fatto sta che ben 25 donne avrebbero accettato rapporti sessuali non protetti.

A incastrare il sedicente manager è stata una ventiduenne. Il 4 aprile la ragazza si reca in un bar alla periferia ovest di Milano dove il «dottore» le aveva dato appuntamento. L'uomo si presenta con un falso nome: ha la macchina fotografica e un modulo da riempire per l'eventuale assunzione. Sbrigate le formalità, i due, a bordo dell'Alfa Romeo vanno nei capannoni del centro commerciale. E qui scatta l'approccio. La ragazza però si dimostra un osso duro e dopo qualche insulto, pianta in asso il falso manager.

Il «dottore» però non molla il colpo. Ritelefona, le dà un altro appuntamento. E a questo punto la sorpresa: la ragazza si presenza accompagnata da due poliziotti. Scatta la denuncia di violenza sessuale. Ma l'arresto arriverà dopo.

«Corn grain» da due miliardi dalla Fininvest all'ex leader psi



MILANO Un altro «passaggio» di due miliardi di lire dal conto «Ampio», attribuito alla Fininvest, al conto «Northern Holdings», attribuito a Craxi (nella foto), è nei documenti giunti alla procura di Milano dalla Svizzera. Salgono così a 22 i miliardi passati - per l'accusa - dalla Fininvest all'ex segretario socialista. L'ultimo passaggio, con un ordine del 23 ottobre '92. Un addebito riportato da una contabile del 9 novembre '92 in cui si legge «corn grain», in italiano «chicco di granturco». La documentazione è agli atti del processo «All Iberian», nel troncone sulle imputazioni di falso in bilancio per Silvio Berlusconi, Giancarlo Foscale, Alfredo Zuccotti, Ubaldo Livolsi e Giorgio Vanoni che riprenderà il 27 ottobre.

MODENA

Prima mamma aspirante miss

MODENA Vincenza Albano, 22 anni di Solliera in provincia di Modena, mamma di Elena, 4 anni e di Luca, un anno e mezzo, è la prima ragazza madre aspirante al titolo di Miss Italia da quando nel regolamento del concorso, è stata modificata la clausola che impediva la partecipazione alle concorrenti che avessero figli.

50 ANNI FA

25 giugno 1948

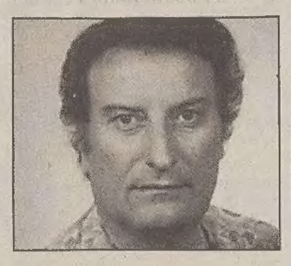
TRIESTE. Il Club aeronautico triestino comunica che parteciperà alla «Prima giornata aeronautica mantovana, in programma il 27 giugno all'aeroporto «L. Baschi» di Mantova, con due apparecchi FL 3: l'I-OMAS e l'I-FABI, pilotati rispettivamente da Gian Bernardino Di Fabio assieme al com.te Vincenzo Dequal e dal socio Gianni Belrosso.

● Annonaria: ha avuto inizio in questi giorni la distribuzione di riso comune in ragione di un chilo a persona. Termine il giorno 30, prezzo lire 124.

GORIZIA. Si è recentemente costituita una corale magistrale diretta dal m.o Francesco Cappello di Capriva. Di essa fanno parte gli insegnanti Luciano Del Marco, Bruno Orzan, Giovanni Gri, Ugo Spessot, Augusto Grion, Umberto Sartori, Luigi Zoffi; fisarmonicista il m.o Giovanni Pian.

CHI ERA

Giuliano Curci, giocò nel Ponziana, Milan e Sampdoria



Era nato a Trieste nel febbraio del 1943, nel popoloso e popolare rione di Ponziana. Fin da piccolo Giuliano Curci coltivò la passione per il calcio che iniziò a praticare dapprima nel cortile di casa con gli altri bambini e più tardi nelle file della locale squadra biancoceleste. La grande passione e le doti tecniche gli consentirono di approdare al Milan e poi alla Sampdoria, dove giocò per qualche anno. Nel '64, spinto anche da una forte nostalgia per la sua Trieste, ritornò a casa e riprese a giocare nel Ponziana, la squadra «del cuore». Il '68 segnò per lui una data di svolta nella sua vita: lasciò senza rimpianti definitivamente il calcio giocato, si sposò con Franca ed ebbe una figlia, Paola. A loro negli anni successivi dedicò tutto il suo amore e il suo tempo. Trovò lavoro alla Ferriera di Servola, dove rimase fino al momento del pensionamento. Allegro, socievole, ricco di comunicativa, estroverso e anche un po' estroso, aveva numerosissimi amici. Il calcio rimaneva sempre nel suo cuore e seguiva le partite sia come tifoso, sia come lettore di giornali sportivi, sia soffermandosi nelle sue ore libere nei campetti di periferia a vedere i ragazzi che tiravano calci al pallone con lo stesso entusiasmo e con la stessa passione che erano stati i suoi.

Oreste Novel, esule da Capodistria si stabilì a Muggia

Nato a Capodistria nel 1926 in una famiglia di agricoltori, Oreste Novel visse nella sua amata cittadina fino al 1956, quando con la moglie Maria e con la prima figlia nata dal suo matrimonio, dovette abbandonare la sua terra. Giunto a Trieste, dopo un periodo al campo profughi di Padriciano, trovò lavoro come magazziniere in una ditta di vini e liquori e qui continuò a lavorare con varie mansioni e con l'impegno che metteva in ogni cosa che faceva fino al pensionamento. Ma il suo sogno era quello di avere una casa tutta sua, per la moglie e le due figlie e per i nipotini che sarebbero arrivati. E riuscì a realizzarlo costruendosi tutto da solo una casa a Muggia, dove visse occupandosi del suo orto, dei suoi fiori, sempre a contatto con la terra come aveva fatto fin da piccolo. Muggia gli piaceva sia per il suo aspetto che gli ricordava la «sua» Capodistria, sia per la maggior facilità di rapporti umani, sia per il suo mare, sulle cui rive amava trascorrere le ore libere. Ma il suo tempo era dedicato soprattutto alla sua casa e ai suoi nipoti per i quali fu fino all'ultimo un nonno presente, affettuoso e «paterno». Fu un uomo semplice e giusto, legato a valori che talora possono apparire «d'altri tempi».

Cultura della legalità? In Italia non esiste

Durante il suo recente viaggio in Cina il Presidente Scalfaro ha avuto un colloquio con il Presidente del Parlamento cinese Li Peng, il quale gli ha detto che «... ai cinesi manca, e molto, la cultura della legalità» (da «Il Piccolo» del 17 giugno 1998). Questa ammissione di Li Peng ha fatto riflettere il nostro Presidente della Repubblica e lo ha indotto a porsi a sua volta questo interrogativo: «... e noi, italiani, abbiamo la cultura della legalità?». La risposta è stata negativa. Di chi la colpa? Di chi la responsabilità? Probabilmente dei vertici delle istituzioni, del cattivo esempio che viene dall'alto.

Un caso eclatante è rappresentato dalla storia senza fine dei beni abbandonati, che ricapitoliamo: il Trattato di pace impose all'Italia di ceder alla Jugoslavia quasi tutta la Venezia Giulia, però, allo stesso tempo, stabilì una protezione giuridica dei beni privati italiani siti nei Territori ceduti, che «...non potranno esser trattenuti o liquidati ai sensi dell'articolo 79 (cioé in compensazione delle riparazioni di guerra), ma dovranno essere restituiti ai rispettivi proprietari liberi da vincoli restrittivi della proprietà» (Allegato XIV, punto 9). È chiaro che ai termini di questa norma del Trattato di pace i cittadini italiani conservavano un diritto soggettivo perfetto – cioé il pieno diritto di proprietà – sui loro beni situati nei territori ceduti. Malgrado ciò la Jugoslavia – in aperta violazione del Trattato di pace – confiscò quasi tutti questi beni. L'Italia non protestò ed anzi avallò questi espropri illegali concordando con la Jugoslavia un indennizzo globale per detti beni di 130 miliardi di lire del 1947, con il quale pagò le riparazioni di guerra alla stessa Jugoslavia (125 milioni di dollari del 1947). Nel medesimo tempo lo Stato italiano si impegnò – con la legge n. 1064 del 5.12.1949, che rendeva esecutivo in Italia l'accordo italo-jugoslavo del 23.5.49 – di indennizzare integralmente gli ex proprietari italiani.

Questa legge però non fu rispettata dal Governo italiano che erogò invece agli esuli, col contagocce nel corso di quarant'anni, solo un ventesimo del reale valore dei beni perduti.

Ci sono state anche sentenze della Corte suprema di cassazione che hanno sancito che «... i cittadini italiani titolari di beni abbandonati nei Territori ceduti vantano verso lo Stato italiano un diritto soggettivo perfetto all'indenizzo integrale, avendo la Jugoslavia versato l'indenizzo globale al Governo italiano, obbligato, pertanto, a distribuire agli aventi diritto le somme così riscosse». Ma il Governo italiano su questo punto ha sempre fatto orecchie da mercante.

Gli esuli hanno più volte spiegato che non chiedono alcuna elemosina, ma solo quanto loro dovuto nel rispetto della legge, però il Governo evita di discutere di diritti e di legalità e sta cercando tutte le scuse possibili, anche le più assurde, in attesa della soluzione finale naturale. Per esempio, attualmente tre differenti disegni di legge per un indennizzo equo e definitivo dei beni abbandonati – presentati due anni fa – giacciono alla VI Commissione permanente (Finanze e Tesoro) del Senato, che ha il compito di armonizzarli in un testo unificato. L'iter parlamentare di questi disegni è stato interrotto il 26 giugno del 1997 su richiesta del ministero del Tesoro per «mancanza di copertura finanziaria». Evidentemente, al Tesoro è sfuggito che la «copertura finanziaria» è stata garantita cinquant'anni fa con il pagamento delle riparazioni di guerra effettuato con i soldi destinati a indenizzare gli esuli espropriati, soldi che ora dovrebbero essere restituiti ai legittimi destinatari.

Con la Finanziaria del 1998 è stato previsto uno stanziamento – 140 miliardi in tre anni – che avrebbe dovuto permettere la ripresa dell'iter parlamentare dei citati disegni di legge, iter che è rimasto invece bloccato poiché – sostiene il Governo – il Ministero del Tesoro sta contando e valutando le domande di indenizzo per poi calcolare il costo della legge.

Da notare che le domande di indennizzo sono state presentate ai termini della legge n. 1064 del 5.12.1949 e che, quindi, il Tesoro ha già avuto più di 48 anni di tempo per contarle e inoltre che per calcolare l'onere finanziario della futura legge bisogna prima armonizzare le tre proposte in un testo unico.

Come si vede, invece di risolvere questo problema secondo giustizia, il Governo italiano ricorre a tutti gli espedienti per non pagare i debiti, non riconosce i diritti dei cittadini e non rispetta nemmeno le proprie leggi, a dimostrazione della fondatezza della constatazione del Presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro: «La cultura della legalità è assente in Italia». Insomma, la Cina non è vicina, la Cina è qui.

Silvio Stefani
Trieste

Nova Gorica e non Gorizia

In merito all'articolo apparso il 15 giugno sul Piccolo in merito alla morte di Paolo Morelli, rilevo un'ulteriore tendenza alla slovenizzazione di Gorizia. La città che è dall'altra parte del confine non è Nuova Gorizia, quella città con Gorizia non ha niente a che fare; è un altro Stato, altra lingua, altra popolazione, e si chiama Nova Gorica.

Voi che diffondete notizie scritte cercate di essere corretti nelle espressioni. Gorizia è una sola ed è una città italiana.

Laura Nokuc
Gorizia

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bazec ved. Primosic

Ne danno il triste annuncio i figli NADIA con DARIO e BRUNO con MANUELA, le sorelle, i nipoti DAVIDE, SABINA con ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1998

Ciao

nonna bis

- VERONICA

Trieste, 25 giugno 1998

Si associano al lutto CHIARA e SANDRO ZARATTIN.

Trieste, 25 giugno 1998

---

†

Ci ha lasciato il nostro amatissimo

Michele Pagano

Lo ricorderanno la moglie, figli e nipoti, generi e coloro che lo conoscevano.
Un particolare ringraziamento al personale sanitario del II Reparto Pneumologico del Santorio.
I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1998

Ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara

Maria Ruzzier in Pipan (Ondina)

I familiari

Trieste, 25 giugno 1998

---

†

Troppo presto ci ha lasciati

Marco Hauser

Ne danno il doloroso annuncio la mamma PATRIZIA, il papà CLAUDIO, il fratello STEFANO, i nonni MARIA, NINO e LICIA, gli zii ANTONELLA e PIERO unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento ai carabinieri di via dell'Istria e ai medici del reparto di Rianimazione di Cattinara.

I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1998

ADA, GABRIELLA e CARLO salutano con affetto il caro

Marco

Trieste, 25 giugno 1998

Un abbraccio

Marco

- NINO, EDDA, FULVIA, FLAVIO, ALDO e MONICA

Trieste, 25 giugno 1998

Ciao

Marco

- DORA e ALBERTA

Trieste, 25 giugno 1998

Siamo vicini a CLAUDIO, PATRIZIA e STEFANO per la perdita del caro

Marco

- Famiglia FRANCIOLI

Trieste, 25 giugno 1998

Vicina ad ANTONELLA e famiglia.
- MIRELLA

Trieste, 25 giugno 1998

Ciao

Marco

ti ricorderemo sempre.
- ELEONORA e famiglia

Trieste, 25 giugno 1998

Partecipano al lutto ENRICO e MARIACHIARA POBEGA.

Trieste, 25 giugno 1998

GRAZIELLA, ALBERTO, DANIELA e PAOLO sono vicini a CLAUDIO e ai suoi cari.

Trieste, 25 giugno 1998

Ci mancherai tanto.
- Famiglia GEROMETTA

Trieste, 25 giugno 1998

Partecipano al grande dolore ANTONELLA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1998

«Stai in silenzio davanti al Signore e spera in Lui».

Con affetto sono vicini a CLAUDIO, PATRIZIA e STEFANO i sacerdoti, la comunità parrocchiale di Roiano, l'oratorio, il gruppo famiglie.

Trieste, 25 giugno 1998

Ciao

Marco

- Famiglie PERI

Trieste, 25 giugno 1998

Uniti all'immenso dolore famiglie LUCIA, FULVIO e MAURO SECULIN.

Trieste, 25 giugno 1998

Ciao angelo, ti ricorderemo sempre.
- ANDREA, TIZIANA, PAOLO

Trieste, 25 giugno 1998

Il Liceo GALILEI si unisce al lutto per la perdita di

Marco

Trieste, 25 giugno 1998

Partecipano commossi MARINELLA, WALTER, ANTONELLA SVETINA.

Trieste, 25 giugno 1998

Vicini nell'immenso dolore, MASSIMO PIZZUL e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1998

FABIO REVERI partecipa commosso al grave lutto che ha colpito gli amici PATRIZIA e CLAUDIO.

Trieste, 25 giugno 1998

Partecipa al dolore di PATRIZIA il personale della scuola Tarabochia e il personale tutto del Primo circolo.

Trieste, 25 giugno 1998

Con immenso dolore vi siamo vicini: EURO, FRANCA, GIORGIO, GABRI, SUSI, ROMANO, FULVIO, LUISA, SERENA, FABIO, PATRIZIA, ROBI, LUISELLA, LIA, DANILO, CARLO, CRISTINA.

Trieste, 25 giugno 1998

Partecipa al vostro dolore la famiglia GULIC.

Trieste, 25 giugno 1998

Ciao

Marco

ti ricorderemo sempre: gli ex compagni della III C Brunner.

Trieste, 25 giugno 1998

Si uniscono al dolore famiglie FORLEO e BOSCHIN.

Trieste, 25 giugno 1998

Partecipano commossi MARIO e MARA COSTA, ROBERTO e LUCIA MARION, GUIDO e ROSARIA MULÈ.

Trieste, 25 giugno 1998

Partecipano al dolore della famiglia e di zio PIERO: LUCIA, ANTONELLA e GINO, ISA e PIERPAOLO, ALDO e GIULIA.

Trieste, 25 giugno 1998

Un bacio a

Marco

Vi sono vicina: CRISTINA LONCIARI.

Trieste, 25 giugno 1998

Ricorderemo sempre il tuo sorriso aperto e sincero: BETTY, RITA, GIANNI.

Trieste, 25 giugno 1998

Tua amica per sempre.
- GIULIA

Trieste, 25 giugno 1998

Il tuo caro ricordo rimarrà intatto nei nostri cuori.
Tutti gli amici.
Ciao.

Trieste, 25 giugno 1998

GIANCARLO e SABINA partecipano commossi al lutto della famiglia HAUSER per la tragica perdita di

Marco

Trieste, 25 giugno 1998

GIAN ANTONIO, ANNAMARIA, FRANCESCA SAMBO, MICAELA e GRAZIANO JANIELLO commossi partecipano al dolore degli amici PATRIZIA e CLAUDIO e delle famiglie HAUSER e MARCULLI.

Trieste, 25 giugno 1998

Il presidente, il direttore generale, i dirigenti e il personale tutto dell'associazione sindacale Intersind partecipano commossi al tremendo lutto che ha colpito il dirigente dell'associazione dottor CLAUDIO HAUSER e la sua famiglia per la tragica morte del figlio

Marco

Trieste, 25 giugno 1998

Il direttore e il personale tutto delle delegazioni Intersind Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, costernati si associano al dolore dell'amico e collega dottor CLAUDIO HAUSER e della sua famiglia per la morte del figlio

Marco

Trieste, 25 giugno 1998

Ciao

Marco

DIEGO e LUISA, FABIO e PATRIZIA, GIULIA e FILIPPO, MICHELA e GABRIELE.

Trieste, 25 giugno 1998

Le classi I A, I B, e V A della «TARABOCHIA» sono vicine con tanto affetto alla maestra PATRIZIA.

Trieste, 25 giugno 1998

Partecipano al grave lutto della famiglia: ERNESTO COLUSSI, ERASMO DI CAMPO, GIAMPAOLO MISTÈ, MARIA GRAZIA SARTORETTO, PAOLO ZONZA.

Genova-Monfalcone, 25 giugno 1998

Sono vicine con grande affetto le famiglie BUCCHERI e URBANAZ.

Trieste, 25 giugno 1998

---

†

È mancata al nostro affetto

Regina Stancich ved. Zacchigna

Lo annunciano la figlia LIA con GIORGIO, GABRIELLA e GIANFRANCO, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il medico di famiglia dottor SPEDICATI la signora MIRELLA, nonché il personale della Casa di riposo «Ad Majores».

I funerali seguiranno venerdì 26 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1998

Si associano al dolore i nipoti MICHELE, ROBERTO e famiglie.

Roma, 25 giugno 1998

Partecipa al lutto CARLO MORELLI e famiglia.

Trieste, 25 giugno 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Bruna Posega ved. Renelt
di anni 91

La piangono le figlie ALBA e CLAUDIA, la sorella VALERIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 26 giugno alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1998

Ciao

nonnina Bruna

Un bacio.
- PAOLA, ELISA, NICHOLAS, AMANDA

Trieste, 25 giugno 1998

Ciao

Bruna

ti ricorderemo sempre famiglia CHERT e famiglia ZAMÒ.

Trieset, 25 giugno 1998

---

†

È mancata

Jolanda Gabassi ved. Tomasi

Lo annunciano gli amici MARGHERITA e BRUNO BELAZ.
Un ringraziamento al medico curante dottor RUSSI, e alla Casa di Riposo EMMAUS.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Nabergoi

Lo annunciano con profondo dolore la moglie JULIA, il figlio LUIS, la mamma GIUSEPPINA, il fratello NEVIO, lo zio RENATO e parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 26 giugno alle ore 12 nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che parteciperanno alla cerimonia.

Trieste, 25 giugno 1998

Partecipano al lutto le famiglie vicine: GHERBITZ, SFERCH, FAVRETTO, FRAGIACOMO, MARTINELLI, RAVALICO, SGUBIN, SVIC.

Trieste, 25 giugno 1998

Dario

la tua generosità e la tua umanità rimarranno per sempre nei nostri cuori.
Il nostro affetto per te rimarrà sempre per la tua amata famiglia: ANTONELLA e PIERO; CLAUDIA e TULLIO; DANIELA e GIANCARLO; ELISABETTA e ROBERTO; GABY e ADRIANO; IVONNE e DARIO; MARIA GRAZIA e DAVIDE; MARINA e GIULIANO; MARTA e MAURIZIO; NEVA e PINO; SANDRA e ROBERTO; ZINA e CORRADO.

Trieste, 25 giugno 1998

LORENZO, FEDERICA, CAMILLA, NICOLÒ TORESINI abbracciano JULIA e LUIS per la perdita del caro

Dario

Trieste, 25 giugno 1998

---

†

È mancata la cara mamma

Anna Vivant ved. Decarli

Lo annunciano la figlia NEDDA con ELIO, MARIO ed ELVIO e i nipoti tutti.

Si ringraziano il dottor GORUPPI e il personale del reparto ciclamino dell'I.T.I.S. per l'assistenza.

I funerali avranno luogo venerdì 26 alle ore 10.20 dalla Cappella del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 25 giugno 1998

Partecipa al lutto la sorella RITA con i figli e le rispettive famiglie.

Trieste, 25 giugno 1998

---

†

Il giorno 18 giugno è volato alla Casa del Signore, ricongiungendosi alla sua adorata SAVINA

Furruccio Cucit

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia LAURA e il genero LUCIANO.

Trieste, 25 giugno 1998

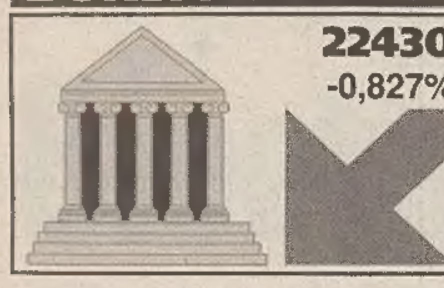
Ciao

nonno Uccio

dai tuoi nipoti MARINA, DANIELA, FRANCO e ALEX.
Un saluto particolare dalla tua GIOIA.

Trieste, 25 giugno 1998

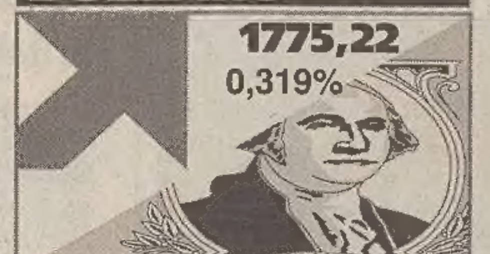
BORSA



PIAZZA AFFARI

■ MILANO Ancora una seduta piatta e con pochi spunti a Piazza Affari, caratterizzata da un'attività di «trading» speculativo e un interesse selettivo degli investitori istituzionali: l'indice Mibtel ha perso lo 0,83% a 22.430 punti rispetto all'incremento dello 0,91% messo a segno ieri sulla scia dell'accordo Governo-Udr sulla Nato. L'allentamento delle tensioni politiche interne e la buona performance di Wall Street di ieri (+1,34%), quindi, non sono riuscite a invertire la direzione del mercato. Un mercato, ha commentato un operatore, che «sembra cercare prezzi più bassi»: intenzionato, insomma, a smaltire i forti rialzi accumulati nei primi mesi dell'anno. Secondo alcuni operatori, infatti, il Mibtel dovrà tornare a quota 21.500 prima di convincere molti investitori a rientrare. Nel frattempo mancano gli scambi e la Borsa insegue le indiscrezioni, come quella relativa a una presunta offerta francese per una quota della Comit. E, nonostante il presidente della banca milanese Luigi Fausti abbia dichiarato di non saperne nulla, le Comit sono aumentate dell'1,62%. Tra i bancari, in rialzo anche le San Paolo (+0,85%) e le Popolare Bergamo (+3,37%) mentre in calo Bancaroma (-0,32%) e Credit (-1,98%). .

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5900	6220	-5,15	4959	8176
A. De Ferrari R	3005	3005	0,00	2585	4245
Acqua Marcia	590	593,3	-0,56	385	840,7
Aedes	14950	14968	-0,12	11358	17974
Aedes Rnc	7285	7480	-2,61	5825	10699
Aeroporti Roma	11496	11309	1,65	9320,5	16381
Alitalia	5456	5637	-3,21	2590,46	8772,63
Alleanza	23904	23172	3,16	17869	29486
Alleanza Rnc	17116	16668	2,69	11520	23901
Allianz Subal.	20965	20591	1,82	16756	27910
Amga	1398	1400	-0,14	1279	1944
Ansaldo Trasp.	3024	3186	-5,09	2456	4950
Arquati	2915	2989	-2,48	2882	4568
Assitalia	11535	11583	-0,41	8326	17190
Ausiliare	4650	4709	-1,25	4550	8044
Autogrill	12148	12181	-0,27	9463	14814
Autostr. To-Mi	32070	31630	1,39	15157	34593
Autostrade Priv	6866	6652	3,22	4700	8684
B Napoli 1/1/98	2513	2471	1,70	2075	3609
B Pop Verona-s.Geminia	169089	169483	-0,23	162542	182618
B S. Paolo Bs	9114	8794	3,64	6273	11149
B.P.C.Industria	31069	31467	-1,27	29500	39406
B.P.Intra	21857	22104	-1,12	15219,7	28738,4
Banco Chiavari	5816	5818	-0,03	3950	8225
Bassetti	17777	18000	-1,24	10900	20000
Bastogi	121,7	125,8	-3,26	64,9	226,4
Bayer Ag	87241	86052	1,38	63688	87241
Bca Agr Mn	28859	28866	-0,02	18159	29195
Bca Carige	15988	15953	0,22	13572	21721
Bca Fideuram	9952	9908	0,44	7907	13857
Bca Intermob	6034	6072	-0,63	2569,75	7238
Bca Intesa	10137	10133	0,04	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5298	5304	-0,11	3664	6536
Bca Legnano	10925	10983	-0,53	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	38063	36702	3,71	31175	49048
Bca P. Spoleto	17306	17165	0,82	13555	22177
Bca Pop Brescia	34967	35588	-1,75	16844	37540
Bca Pop Milano	13517	13546	-0,21	11334	18422
Bca Roma	3471	3436	1,02	1811	3898
Bca Toscana	10231	10296	-0,63	4884	10315
Bco Desio	6091	6046	0,74	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2297	2234	2,82	1655	3296
Bco Sardegna R	36496	35441	2,98	16058	41405
Beghelli	6261	6080	2,98	6080	6611
Benetton Group	3678	3707	-0,78	2876,7	4204,4
Binda	23,2	31	-25,16	23,2	99,8
Bna	2889	2919	-1,03	1671	4087
Bna Priv	1697	1697	0,00	889,5	2766
Bna Rnc	1511	1446	4,50	1055	2571
Bnl Rnc	45924	44314	3,63	26001	59619
Boero	11200	11200	0,00	8400	11877
Brembo	22808	22439	1,64	16680	29944
Brioschi	422,5	382	10,60	189,6	792,8
Buffetti	7360	7160	2,79	7160	7360
Bulgari	9571	9457	1,21	8255	12766
Cab	22036	21975	0,28	15638	23789
Caffaro	1991	2022	-1,53	1797	2973
Caffaro Rcv	2153	2192	-1,78	1901	3620
Calcemento	2748	2716	1,18	1905	3898
Calcemento Wts	1757	1748	0,52	1292	2932
Calp	6816	6997	-2,59	6516	9658
Caltagirone	1804	1791	0,73	1279	2398
Caltagirone Rnc	1935	1935	0,00	1350	2777
Cam Fin	4116	4052	1,58	3300,53	5766,43
Carraro	12155	11964	1,60	8945	14642
Cart.Burgo	13115	13029	0,66	10304	16345
Cart.Burgo Priv	16677	16677	0,00	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	14677	14677	0,00	9846	16462
Cem Augusta	3350	3257	2,86	2750	5438
Cem Barletta	7500	7777	-3,56	5500	14412
Cem.Barletta R	6500	6500	0,00	3990	12355
Cembre	6840	6652	2,83	5808	8922
Cementir	2053	2079	-1,25	1704	3142
Centenari Zinelli	301,1	296,1	1,69	172,4	342,4
Ciga	2143	2064	3,83	1162	2143
Ciga Rnc	2107	2055	2,53	1389	2391
Cir	2050	1996	2,71	1463	2759
Cir Rnc	1548	1536	0,78	948,1	2007
Cirio	1175	1199	-2,00	848,2	1804
CMI	4200	4350	-3,45	3858	5980
Coats Cucirini	1720	1850	-7,03	1430	3012
Cofide	939,7	922	1,92	713,2	1610
Cofide Rnc	858,3	866,7	-0,97	641,9	1391
Comau	4970	5016	-0,92	4835	7825
Comit	10402	10263	1,35	6260	10916
Comit Rnc	8494	8332	1,94	6231	9810
Compart	1537	1491	3,09	1103	1989
Compart Rnc	1436	1427	0,63	1015	1730
Con.Acque TO	6665	6665	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	34642	35848	-3,36	30812	44668
Cr.Valtellinese	18665	18929	-1,40	16051	25712
Credem	5190	5251	-1,16	4088	7512
Credit	9386	9471	-0,90	5613	10447
Credit Rnc	6918	6706	3,16	4962	8727
Crespi	4357	4322	0,81	4208	6772
Csp International	16653	16853	-1,19	16653	27967
Dalmine	576,7	579,4	-0,47	473,6	916,5
Danieli	13979	13809	1,23	11734	21929,5
Danieli 98/03 W	1562	1615	-3,28	1562	1626
Danieli Rnc	7489	7244	3,38	6423,99	12516,4
Deroma	12162	12186	-0,20	10655	16387
Edison	14611	14490	0,84	10376	18294
Eni	11550	11406	1,26	9830	13272
Erg	7095	7088	0,10	6678	8743
Ericsson	104837	105212	-0,36	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	389806	383871	1,55	279484	393744
Esaote	5450	5627	-3,15	4684	6232
Falck	11479	11072	3,68	8081	15451
Falck Risp	13250	13250	0,00	7800	15510
Ferraresi	17300	17300	0,00	13417	23114
Fiar	6990	7075	-1,20	5660	8668
Fiat	7869	7815	0,69	5078	8719
Fiat Priv	4646	4620	0,56	2714	5447
Fiat Rnc	4614	4602	0,26	3035	5482
Fin.Part.	1408	1319	6,75	1077,63	1749,77
Fin.Part.Priv	821,9	804,3	2,19	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	894,7	884,4	1,17	596,747	1263,73
Finarte C.Aste	1529	1594	-4,08	1529	2596
Fincasa 44	392	401	-2,24	222,3	846,2
Finmeccanica	1393	1357	2,65	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1224	1193	2,60	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	149	143	4,20	131,2	184,7
Fondiaria Ass	10002	9966	0,36	9301	13781
Fondiaria Ass R	6970	7023	-0,76	5167	11452
Fonspa	5126	5379	-4,70	2585	7461
Gabetti Holding	3100	2919	6,20	1953	5019
Garboli Rep Spa	2685	2685	0,00	1830	4000
Gefran	8449	8468	-0,22	8449	10306
Gemina Ex Sc R	1835	1823	0,66	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1351	1336	1,12	744,7	1711
Generali Ass	58600	59020	-0,71	41578,5	61814
Gewiss	38288	37662	1,66	33950	55422
Gildemeister	7823	7934	-1,40	5980	10992
Gim	1845	1844	0,05	1317	2791
Gim Rnc	2176	2172	0,18	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3112	3187	-2,35	2248	4025
Gr.L'espresso	14829	14971	-0,95	8792	17181
HdP	1403	1377	1,89	1060	1924
HdP Rnc	1156	1137	1,67	988,7	1619
Hdp W 98	N.R.	122	0,00	102,9	233,5
I.B.S.Paolo To	24780	24274	2,09	17269	29939
Idra Presse	4850	4747	2,17	3965	6865
Ifi Priv	37243	37019	0,61	21032	49656
Ifil	8506	8416	1,07	6276,51	10692,3
Ifil Rnc	4911	4801	2,29	3920,29	6266,04
Ima	12171	12052	0,99	7762	13194
Imi	26982	26461	1,97	21115	32974,4
Imm. Metanopoli	1907	1930	-1,19	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	717,9	703,8	2,00	541,2	1284
Impregilo	1598	1533	4,24	1343	2208
Impregilo Rnc	1544	1584	-2,53	1333	2264
Ina	5193	5126	1,31	3558	6321
Interpump Gr.	8738	8577	1,88	5189	10115
Ipi	3134	3144	-0,32	2307	4789
Irce	11544	11629	-0,73	8574	15561
Italcementi	16140	15872	1,69	12567	22231
Italcementi Rnc	7353	7498	-1,93	5562	11226
Italfondiario	25200	25200	0,00	25000	39812
Italgas	6922	7010	-1,26	6849	9490
Italmobiliare	51661	51638	0,05	35629	74586
Italmobiliare Rnc	28400	28939	-1,86	19265	40832
Ittierre Holding	5743	5829	-1,48	5081	7973
Jolly Hotel	12835	12835	0,00	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	10300	10300	0,00	7100	11490
La Doria	5501	5505	-0,07	4879	7415
La Gaiana	5060	5060	0,00	3250	7350
Linificio	912	925,5	-1,46	862	1636
Linificio Rnc	815	864,6	-5,74	732,6	1405
Locat	2236	2334	-4,20	1609	3300
Maffei	3000	3000	0,00	2202	4404
Magneti Marel R	3390	3458	-1,97	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	3811	3864	-1,37	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	9920	9944	-0,24	6364	11425
Marangoni	5717	5693	0,42	4595	7717
Marzotto	25507	25543	-0,14	19969	29272
Marzotto Risp	26000	24325	6,89	20150	29817
Marzotto Rnc	13847	13847	0,00	12259	17063
Mediaset	11404	11288	1,03	8754	13038
Mediobanca	22956	22700	1,13	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	8694	8564	1,52	8492	10542
Mediolanum	56716	55828	1,59	30217	61807
Merloni	12083	11949	1,12	6286	15684
Merloni Rnc	5861	5672	3,33	2686	7787
Milano Ass	6951	6901	0,73	5741	9476
Milano Ass Rnc	4062	4148	-2,07	3369	6527
Mittel	3279	3255	0,74	2480	4346
Mondadori	21407	20620	3,82	14037	22935
Mondadori Rnc	18255	18255	0,00	10400	22394
Monrif	1486	1446	2,77	630	1971
Montedison	2127	2128	-0,05	1588	2835
Montedison Risp	2195	2195	0,00	1760	3334
Montedison Rnc	1386	1398	-0,86	1237	2001
Montefibre	1643	1639	0,24	1245	2124
Montefibre Rnc	1472	1487	-1,01	1102	1978
N.A.I.	465,6	471,4	-1,23	255,4	917,1
Necchi	1150	1158	-0,69	630,5	1749
Necchi Rnc	2050	2050	0,00	1310	2180
Nicolay	4245	4340	-2,19	4245	6666
Olcese Venez.	1460	1460	0,00	970	1555
Olivetti	2707	2692	0,56	983,076	2789
Olivetti Priv	2524	2461	2,56	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2181	2135	2,16	1362,41	2514
Pagnossin	8947	8983	-0,40	7898	13090
Parmalat	3413	3464	-1,47	2500	4622
Perlier	594,6	650	-8,52	330	1185
Pininfarina	37802	37444	0,96	30367	47635
Pininfarina Risp	37325	35910	3,94	28250	48500
Pirelli	5567	5566	0,02	4581	6979
Pirelli & C.	4313	4338	-0,58	2694,06	5124,44
Pirelli & C. Rnc	3302	3283	0,58	2474,5	4408,25
Pirelli Rnc	4303	4041	6,48	3369	5301
Poligrafici	5208	4971	4,77	2265	5858
Premafin	1512	1523	-0,72	840,1	2256
Premuda	2681	2708	-1,00	1929,16	4325,18
Premuda Rcv	4315	4315	0,00	1976,53	6080,28
Ras	23473	23421	0,22	17364	31407
Ras Rnc	16947	17144	-1,15	12243	21758
Ratti	4605	4787	-3,80	3600	7393
Recordati	16369	15029	8,92	13917	22295
Recordati Rnc	9681	9727	-0,47	7944	14110
Reno De Medici	6191	6177	0,23	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6277	6277	0,00	4505	6493
Reno De Medici Rnc	6037	6297	-4,13	2724	6500
Rinascente	17290	17271	0,11	13302	20823
Rinascente Priv	8381	8322	0,71	5499	11260
Rinascente Rnc	8441	8156	3,49	6982	12210
Ris.Napoli	27464	27542	-0,28	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	16500	16500	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	7757	7642	1,51	6427	10051
Roland Europe	5683	5526	2,84	5006	7447
RoloBanca1473	42837	42836	0,00	25594	47375
Rotondi Evolution	6449	6173	4,47	4600	8752
S.S. Lazio	5534	5527	0,13	5389	6744
Sabaf	15138	15383	-1,59	15138	25539
Sadi	5367	5245	2,33	4769	7459
Saes Getters	26138	26040	0,38	25066	38879
Saes Getters Pr.	21850	21850	0,00	16071	34413
Saes Getters R	16631	16185	2,76	16185	24776
Safilo	13148	13225	-0,58	8326,2	14176
Safilo Rnc	12800	12800	0,00	6300	12800
Sai	21650	21044	2,88	18680	27187
Sai Rnc	11177	10950	2,07	8225	17763
Saiag	16160	16300	-0,86	10607	20733
Saiag Rnc	7646	7572	0,98	5205	11365
Saipem	9302	9306	-0,04	8930	11772
Saipem Risp.	8125	8100	0,31	7668	11741
Sasib	7112	6900	3,07	5245	9734
Sasib Rnc	5900	5900	0,00	3462	7587
Savino D. Bene	3171	3196	-0,78	2502	4199
Schiapparelli 1824	433,6	554,4	-21,79	154,5	1309
Seat	1179	1174	0,43	682,5	1431
Seat Rnc	834,9	823	1,45	447,1	963,8
Simint	17319	17524	-1,17	11572	20353
Sirti	9437	9534	-1,02	9437	12640
Smi	1135	1109	2,34	771	1777
Smi Metalli Rnc	1270	1162	9,29	907,7	1584
Smurfit Sisa	1460	1536	-4,95	1179	2065
Snia Bpd	2175	2191	-0,73	1758	3116
Snia Bpd Risp	2125	2290	-7,21	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1743	1728	0,87	1480	2629
Sogefi	5843	5733	1,92	4453	8772
Sondel	4805	4791	0,29	3222	7146
Sopaf	1462	1523	-4,01	1292	2565
Sopaf Rnc	1170	1150	1,74	1002	1903
Sorin Biomedica	7871	7809	0,79	7809	10588
Stayer	1872	1829	2,35	1502	2826
Stefanel	4007	3848	4,13	3741	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stmicroelectronics	125507	121076	3,66	117295	128438
Tecnost	4926	4935	-0,18	3735	6348
Teknecomp	1601	1601	0,00	1123	1963
Teknecomp Rnc	1220	1222	-0,16	864,8	1464
Teleco Cavi	6575	6575	0,00	5650	8760
Teleco Cavi Rnc	5105	5067	0,75	4959	7894
Telecom Italia	12652	12508	1,15	11363	15531
Telecom Italia Rn	8813	8841	-0,32	7925	11210
Terme Acqui	1445	1445	0,00	650	3384
Terme Acqui Rn	1366	1366	0,00	520,5	2912
Tim	10105	10000	1,05	7865	11691
Tim Rnc	5972	5986	-0,23	5011	7768
Toro Ass Privcv	15266	15387	-0,79	10931	22375
Toro Ass.Rnc	15072	15012	0,40	11279	20906
Toro Assicur.	27673	28244	-2,02	22525	38970
Toro W	17571	17358	1,23	17358	32139
Trenno	5055	4931	2,52	3218	5706
Unicem	17011	16874	0,81	14121	22503
Unicem Rnc	7694	7742	-0,62	6607	12395
Unipol	7895	7843	0,66	5470	10549
Unipol Priv	4540	4607	-1,45	3484	6746
Vianini Industria	1398	1381	1,23	1304	2088
Vianini Lavori	4448	4506	-1,29	3142	5320
Vittoria Ass.	8987	8834	1,73	6708	12973
Volkswagen	1680733	1644687	2,19	934605	1734759
Wt Paolo-brescia 99	6135	5777	6,20	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2273	2272	0,04	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1303	1289	1,09	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2220	2151	3,21	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1761	1759	0,11	1045	2436
Wts Bam 01	3206	3170	1,14	2491	3661
Wts Cirio 00	614,2	593,1	3,56	273,8	995,7
Wts Compart 98	80,7	78,3	3,07	56,7	119
Wts Compart 98 S1	388,9	368,1	5,65	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	359,3	334,2	7,51	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	3248	3206	1,31	2071	6031
Wts Gemina 98	N.R.	110,5	0,00	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	67307	67417	-0,16	45641	70922
Wts Gim 99	403	407,5	-1,10	209,5	894,2
Wts Ifil 99	3695	3642	1,46	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	2552	2429	5,06	1595	4144
Wts Impregilo 01	972,1	968,1	0,41	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	1735	1718	0,99	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3836	3821	0,39	2199	5356
Wts Olivetti	1906	1900	0,32	1536	2281
Wts Parmalat 03	2472	2500	-1,12	1494	3574
Wts Parmalat 99	2422	2471	-1,98	1601	3635
Wts Smi 99	491	479	2,51	223,5	908
Wts Stefanel	1650	1609	2,55	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1430	1442	-0,83	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1199	1216	-1,40	721,3	2022
Zignago Ex	22450	22450	0,00	13860	26120
Zucchi	17831	17622	1,19	11000	20686
Zucchi Rnc	9000	9000	0,00	6581	12911
Zucchini	12730	12814	-0,66	11981	18573
DIRITTI					
B Intermobiliare Azxaz	1477	1558	-5,20	1477	1979
B Pop Intra Az+obxaz	1185	1493	-20,63	1185	2518
B Pop Intra Az+obxob	42,1	36	16,94	36	555,1
Cam Fin Azxaz	233,9	261,1	-10,42	233,9	674,3
Fin. Part Sott. Az.	17,8	14,8	20,27	14,8	24,1
Fin. Part Sott. Ob+w	50,1	51,5	-2,72	50,1	62,9
Ifil Azxaz+w	166,4	156,9	6,06	156,9	271,4
Ifil Rnc Azxaz+w	97,9	78,7	24,40	78,7	207,2
M Marelli Sott. Az	250	N.R.	0,00	250	790,8
Pirelli & C Sott Az	288,3	287,3	0,35	287,3	402,6
Pirelli & C Sott Ob	69,8	76,5	-8,76	55,9	110,3
Premuda Sott. Az	65	65	0,00	65	105

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16745	16790
Argento (per Kg)	304000	306000
Sterlina (v.c.)	123000	129000
Sterlina (n.c.)	126000	140000
Sterlina (post 74)	125000	135000
Krugerrand.............	525000	570000
20 Dollari Oro	710000	800000
Marengo Svizzero	101000	110000
Marengo Italiano	115000	120000
Marengo Belga	99000	106000
Marengo Francese	99000	106000
Marengo Austriaco	99000	106000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2434,66	0,953
Francoforte	5779,91	1,07
Lisbona	5305,79	-1,931
Londra	5804,9	0,57
Londra Eurotop 100	2838,32	0,657
Londra Eurotop 300	1231,35	0,527
New York (prov.)	8838,67	0,116
Stoccolma (omx)	755,56	0,536
Vienna Atx	1477,93	0,364

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 20 GIU 98	99,390	99,390
10.5 BTP 15 LUG 98	100,080	100,090
10 BTP AGO 98	100,330	100,370
12 BTP 18 SET 98	100,900	100,940
9 BTP OTT 98	100,910	100,930
10.5 BTP NOV 98	101,700	101,720
8.5 BTP GEN 99	101,720	101,750
12 BTP 17 GEN 99	103,350	103,380
9.5 BTP FEB 99	102,660	102,700
8.5 BTP APR 99	102,760	102,790
9.5 BTP 15 APR 99	103,760	103,780
12 BTP 18 MAG 99	105,850	105,900
8.25 BTP LUG 99	103,640	103,650
8.5 BTP AGO 99	103,710	103,720
7.5 BTP OTT 99	103,630	103,660
9.5 BTP DIC 99	106,350	106,360
6 BTP GEN 00	102,190	102,190
6 BTP 15 FEB 00	102,380	102,380
10.5 BTP APR 00	109,750	109,750
6 BTP MAG 00	102,740	102,740
10.5 BTP 15 LUG 00	111,500	111,520
10.5 BTP NOV 00	113,060	113,070
BTP-15GE01 5%	101,190	101,180
9.5 BTP FEB 01	112,010	112,000
12.5 BTP MAR 01	119,250	119,280
4.5 BTP APR 01	100,010	99,990
9.5 BTP MAG 01	113,120	113,080
12 BTP GIU 01	119,760	119,700
8.25 BTP LUG 01	110,300	110,260
12 BTP SET 01	121,230	121,240
6.25 BTP GEN 02	105,260	105,220
7.75 BTP 15 SET 01	109,410	109,380
BTP 1 MAR 02	105,450	[illegible]
6.25 BTP MAGGIO 02	105,700	[illegible]
12 BTP MAG 02	125,260	125,210
12 BTP SET 02	126,970	126,910
12 BTP GEN 03	129,070	128,930
5 BTP FEB 03	101,290	101,190
11.5 BTP MAR 03	127,900	127,730
BTP-1MG03 4,75%	100,300	100,210
11 BTP GIU 03	126,880	[illegible]
10 BTP AGO 03	123,450	123,380
9 BTP OTT 03	119,490	119,450
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	[illegible]	117,740
8.5 BTP APR 04	118,350	118,250
8.5 BTP AGO 04	118,920	118,780
9.5 BTP GEN 05	125,300	125,200
10.5 BTP APR 05	131,770	131,760
10.5 BTP SET 05	133,430	133,350
9.5 BTP FEB 06	128,600	128,520
8.75 BTP LUG 06	124,840	124,780
7.75 BTP NOV 06	118,900	118,650
6.75 BTP FEB 07	112,130	112,050
6.75 BTP LUG 07	112,530	112,420
6 BTP NOV 07	107,320	107,190
BTP-1MG08 5%	100,000	99,870
9 BTP NOV 23	147,990	147,780
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	124,840	124,550
6.5 BTP NOV 27	114,230	113,930
8 CCT LUG 98	99,640	99,660
7.6 CCT AGO 98	99,700	99,680
7.5 CCT SET 98	99,760	99,770
7.5 CCT OTT 98	99,860	99,870
7.8 CCT NOV 98	99,890	99,890
7.8 CCT DIC 98	99,920	99,920
8 CCT GEN 99	100,020	100,040
7.6 CCT FEB 99	100,150	100,150
7.5 CCT MAR 99	100,240	100,250
7.5 CCT APR 99	100,330	100,330
7.8 CCT MAG 99	100,390	100,410
7.8 CCT GIU 99	100,420	100,420
7.6 CCT AGO 99	100,460	100,460
7.8 CCT NOV 99	100,780	100,780
8 CCT GEN 00	100,820	100,830
7.6 CCT FEB 00	101,140	101,140
7.5 CCT MAR 00	101,220	101,270
7.8 CCT MAG 00	101,470	101,450
7.8 CCT GIU 00	101,510	101,510
7.6 CCT AGO 00	101,720	101,720
7.1 CCT OTT 00	101,020	101,030
CCT-ST01 IND	100,600	101,990
7.6 CCT GEN 01	101,030	101,080
7.1 CCT APR 01	101,190	101,240
7.2 CCT AGO 01	101,220	101,220
7.1 CCT OTT 01	101,310	101,310
7 CCT DIC 01	101,250	101,250
7.3 CCT FEB 02	101,260	101,240
8 CCT APR 02	101,290	101,260
7 CCT GIU 02	101,440	101,450
7.3 CCT AGO 02	101,500	101,510
8 CCT OTT 02	101,570	101,560
7.2 CCT NOV 02	101,610	101,590
7 CCT DIC 02	101,710	101,740
7.2 CCT GEN 03	101,070	101,080
7.3 CCT FEB 03	101,750	101,720
8 CCT APR 03	101,770	101,760
7.2 CCT MAG 03	101,810	101,790
7.2 CCT LUG 03	101,860	101,850
7.4 CCT SET 03	101,970	102,000
6.9 CCT NOV 03	100,670	100,650
CCT-MZ04 IND	100,770	100,800
6.9 CCT GEN 04	100,660	100,650
6.9 CCT 1 MAG 04	100,730	100,720
CCT-MG05	100,850	100,840
7.2 CCT GEN 06	102,180	102,180
7 CCT GEN 06	101,600	101,450
6.7 CCT SET 04	100,770	100,790
9 CTE 25 GIU 98	99,350	99,350
8.25 CTE 26 LUG 98	99,440	99,440
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	100,200	100,200
6.25 CTE 21 FEB99	100,300	100,300
7.5 CTE 26 LUG 99	102,400	102,400
8 CTE 22 NOV 99	102,260	102,260
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	105,750
0 CTZ 30 GIU 98	99,520	99,490
0 CTZ 15 LUG 98	99,770	99,720
0 CTZ 31 AGO 98	98,800	98,765
0 CTZ 30 OTT 98	98,195	98,160
0 CTZ 15 GEN 99	97,445	97,405
0 CTZ 15 MAR 99	96,785	[illegible]
0 CTZ 14 MAG 99	96,140	[illegible]
CTZ 15 LUG 99	95,479	[illegible]
CTZ 30 SET 99	94,600	94,565
0 CTZ 30 DIC 98	97,620	97,580
0 CTZ 15 MAR 99	96,780	96,755
0 CTZ 15 DIC 99	93,755	93,737
0 CTZ 15 GIU 99	95,790	95,790
CTZ-15OTT99	94,440	94,400
CTZ-16MZ00	92,750	92,710
CTZ-31MG00	91,890	91,845
5.5 BTP 15 SET 00	102,110	102,080
5.75 BTP 15 SET 02	104,120	104,060

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	14458	14415
Alto Azionario	22079	22183
Apulia Azionario	19070	19028
Aureo Previdenzia	35238	35101
Blue Cis	15351	15305
Carifondo Delta	46104	46090
Centrale Capital	43541	43357
Cisalpino Azionario	28636	28618
Cliam Sestante	13613	13568
Comit Plus	21534	21712
Consultinv. Azione	20081	20122
Ducato Securpac	16147	16110
Euromob. Risk Fund	43739	43623
Fondersel P.M.I.	19211	19417
Fondo Lombardo	35992	35866
Fondo Trading	15504	15522
Galileo	27667	27571
Genercomit Capital	25073	25026
Gepocapital	30701	30693
Grifoglobal	18668	18611
Imiindustria	22319	22217
Interbancaria Az.	43399	43189
Phenixfund Top	23327	23187
Prime Capital	82314	81931
Quadrifoglio Azioni	28902	28880
Risparmio It. Az.	29190	29095
Roloitaly	19691	19689
Royal&sunall. Az.	22702	22683
Royal&sunall. Small C.	20687	20857
Sanpaolo Az. It.	16167	16155
Sanpaolo Azioni	30004	29929
Sanpaolo Junior	36118	36065
Venetoblue	28953	28869
Venetoventure	26174	26311
Zenit Azionario	21581	21581
Zeta Azionario	31972	31872
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25490	25303
Apulia Internaz.	14510	14372
Arca 27	24534	24525
Aureo Global	20988	20808
Azimut Borse Int.	20307	20128
Bn-azioni Internaz	23421	23210
Bpb Rubens	15457	15450
Capital It.	121328	121328
Carifondo Ariete	25205	24943
Carifondo Atlante	25020	24927
Carifondo Carige Az	13794	13670
Carifondo M.Gr.Az.	11930	11822
Centrale G8 B.Chips	20124	20026
Centrale Global	32650	32439
Cliam Sirio	15810	15688
Credis Trend	15198	15081
Ducato Az.Int.	61446	61117
Eptainternational	27490	27337
Euromob. Blue Chips	26846	26561
Euromob. Growth E.F	15424	15253
F&f Lagest Az.Int	24123	23815
F&f Prof.Gest.Int.	28098	27749
F&f Select Top50 Int.	11842	11692
Fideuram Azione	25999	25775
Fondicri Internaz.	34943	35040
Fonditalia Global	199259	N.P.
Galileo Internaz.	23085	22891
Genercomit Intern.	32555	32292
Geode	24198	24016
Gepobluechips	14351	14230
Gesfimi Innovazione	19752	19577
Gesticredit Azione	28120	27836
Gestielle I	21783	21680
Gestifondi Az.Int.	23248	22999
Grifoglobal Intern.	13028	12943
Ing.Sviluppo Ind.G.	25188	24947
Intern. Stock Manag.	22647	22455
International Securities	122628	N.P.
Investire Internaz.	21126	20927
Italfortune Cat. B	34489	33158
Occidente Romagest	18984	18772
Oltremare Stock	19167	19053
Perform.Az.Estero	20912	20733
Personalfondo Az.	24854	24581
Prime Global	27067	26842
Primeclub Az. Int.	14334	14215
Putnam Glob.Eq. Usd	8,777	8,666
Putnam Global Equity	15531	15352
Risp. I. Borse Int.	34811	34534
Rolotrend	20055	19887
Rom. Univ Index Xeu	N.P.	N.P.
Rom. Universal Index	N.P.	N.P.
Royal&sunall. Equity	10267	10164
Sanpaolo H. Intern.	25093	24854
Sanpaolo Soluz. 5	40540	40226
Tallero	14264	14143
Zetastock	32510	32246
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10193	10171
Arca Azioni Italia	35478	35438
Azimut Crescita It.	30817	30742
Azimut Trend Italia	19876	19813
Azzurro	53982	53949
Bn-azioni Italia	20870	20815
Bpb Tiziano	27487	27459
Capitalgest Azioni	31579	31579
Capitalras	34653	34678
Carifondo Az.Italia	17411	17401
Centrale Italia	25607	25534
Cisalpino Indice	22984	22952
Cliam Az.Italiane	16554	16543
Comit Azione	21795	21980
Credis Azion.Italia	22302	22246
Dival Pza Affari	13862	13842
Ducato Az. Italia	23547	23496
Effe Az. It.	11759	11733
Epta Azioni Italia	23131	23097
Euromob. Azioni It.	28968	28942
F&f Lagest Az.Ita	43280	43201
F&f Prof. Gest. It.	36794	36725
F&f Select Italia	21112	21165
Finanza Romagest	25067	25094
Fondersel Italia	26577	26586
Fondicri Selez. It.	35182	35129
Fondinvest 3	33696	33595
Fonditalia Eq. It.	22034	N.P.
Fondo Crescita	20056	20046
Genercomit Az. It.	21458	21450
Gesfimi Italia	23115	23075
Gesticr. Borsitalia	27104	27100
Gestielle A	23080	23081
Gestifondi Az.It.	25046	25015
Gestnord P.Affari	19236	19215
Imi Italy	36850	36689
Industria Romagest	24395	24483
Ing Sviluppo Azion.	34952	34914
Interf. It.N Eq.	17188	N.P.
Investire Azionario	32474	32369
Italfortune Cat. A	152737	156243
Italy Stock Manag.	20718	20608
Mediceo Indice It.	14879	14849
Mida Azionario	31368	31331
Oasi Azion.Italia	19987	19949
Oasi Crescita Az.	20970	20940
Oasi Ital. Eq. Risk	25082	25005
Oltremare Azionario	23140	23103
Padano Indice It.	21119	21018
Perform.Az.Italia	20351	20356
Prime Italy	29876	29810
Primeclub Az.Italia	28966	28915
Quadrif. Blue Chips	11375	11379
Risparmio It.Cresc.	24683	24668
Rom. It.N Equity	22746	N.P.
Sanpaolo Aldebaran It.	31506	31449
Zecchino	20334	20307
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	32398	32122
Amerigo Vespucci	15785	15760
Arca Az. Europa Lit	21657	21723
Azimut Europa	20890	20591
Capitalgest Europa	13643	13553
Carifondo Az.Europa	14991	14824
Centrale Emerg. Eur.	11399	11397
Centrale Europa Ecu	24,203	24
Centrale Europa Lit	47197	46770
Ducato Az. Europa	13663	13521
Epta Selez. Eur.	10000	10000
Euro Azionario	12503	12403
Eurom. Eur. E. F.	31163	30928
Europa 2000	33834	33452
F&f Select Europa	34528	34251
Fondersel Europa	25194	24931
Fondicri Sel.Europa	14029	14090
Fondinvest Europa	31974	31596
Fonditalia Eq. Eur.	20335	N.P.
Genercomit Europa	40090	39719
Gesfimi Europa	21488	21285
Gesticr. Euroazioni	33957	33592
Gestielle Europa	25030	24740
Gestnord Eur.	20768	20560
Gestnord Europa Dem	21,078	20,871
Imi Europe	35844	35464
Ing Sviluppo Europa	36355	35951
Interf. Eur.An Eq.	14281	N.P.
Investire Europa	27058	26761
Mediceo Mediterr.	23630	23420
Mediceo Nord Europa	15478	15292
Primemerril Europa	40497	40296
Putnam Eur Eq. Ecu	8,933	8,833
Putnam Eur. Equity	17420	17214
Roloeuropa	20114	19887
Rom. Brit. Index Gbp	7,660	N.P.
Rom. British Index	22621	N.P.
Rom. French Index	1142068	N.P.
Rom. French Index Frf	3886,040	N.P.
Rom. German Ind. Dm	1098,550	N.P.
Rom. German Index	1082390	N.P.
Sanpaolo H. Eur.	18300	18166
Zetaswiss	46614	46139
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	33070	32760
America 2000	26521	26200
Arca Az.America Lit	33790	33725
Azimut America	20549	20370
Capitalgest Intern.	18998	18753
Carifondo Az.Amer.	13695	13475
Central America Lit	30235	29832
Central America Usd	17,086	16,839
Centrale Emerg. Amer.	11067	11061
Cristoforo Colombo	29790	29451
Ducato Az.America	12184	12146
Epta Selez. Amer.	10000	10000
Euromob. Amer. E.F.	37713	37120
F&f Select America	22971	22535
Fondersel America	22939	22715
Fondicri S.America	13817	13800
Fonditalia Eq. Usa	21748	N.P.
Genercomit N.Amer.	43955	43361
Gesfimi Americhe	18424	18193
Gesticredit America	17810	17659
Gestielle America	21447	21178
Gestnord Americ Lit	32782	32424
Gestnord Americ Usd	18,525	18,302
Imi West	37671	37166
Ing Svilupo America	34751	34287
Interf. Blue Chips Us Eq	13032	N.P.
Small Caps Us Eq	10356	N.P.
Investire America	36534	35990
Mediceo America	17444	17229
Oasi New York	18518	18238
Primemerril America	36620	36208
Putnam Usa Eq. Usd	8,452	8,324
Putnam Usa Equity	14957	14747
Roloamerica	20454	20276
Rom. North Am. Index	31322	N.P.
Sanpaolo H. Amer.	19640	19392
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9307	9380
Arca Az. F.East Lit	8900	8914
Azimut Pacifico	9668	9728
Capitalgest Pacif.	6151	6182
Carifondo Az.Asia	7344	7402
Centr. Em. Asia Usd	4,922	4,907
Centrale Em.Asia L	8709	8693
Centrale Giapp.Yen	595,530	597,091
Centrale Giappone L	7621	7635
Cliam Fenice	9524	9566
Ducato Az. Asia	5677	5681
Epta Selez. Pacif.	10000	10000
Eurom. Tiger F.East	13019	13047
F&f Select Pacific	8946	8989
Ferdin. Magellano	7032	7030
Fondersel Oriente	8843	8908
Fondicri S.Oriente	7061	7092
Genercomit Pacifico	8380	8424
Gesfimi Pacifico	7982	8033
Gesticredit F.East	6841	6894
Gestielle Far East	8581	8644
Gestnord F.East Yen	903,884	910,143
Gestnord Far East	11567	11638
Imi East	9851	9946
Ing Sviluppo Asia	6455	6503
Interf. Emerging Markets	8505	N.P.
Investire Pacifico	11041	11127
Mediceo Giappone	8037	8140
Oriente 2000	12859	12990
Oriente Romagest	8458	8491
Primemerr. Pacifico	19508	19583
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,078	4,092
Putnam Pacific Equity	7216	7250
Rolooriente	7915	7955
Rom. Pacific Index	947	N.P.
Rom. Pacific Index Yen	74	N.P.
Sanpaolo H. Pacific	8323	8373
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo P.Emerg.	8753	8664
Ducato Az.Paesi Em.	6741	6680
Epta Merc Emerg	10000	10000
Euromob.Em.Mark.Ef.	7977	7917
F&f Select Nuov Mer	7025	6936
Fondicri Alto Pot.	15190	15273
Fondinvest P.Emerg.	11634	11522
Fonditalia Em. Mk Asia	4374	N.P.
Geode Paesi Emerg.	9327	9256
Gesticredit Merc.Em	8327	8244
Gestielle Em.Market	11531	11442
Gestnord P.Emerg.	10533	10426
Ing.S.E.Markets Eq.	8662	8615
Mediceo Am.Latina	10603	10355
Mediceo Asia	5254	5235
Prime Emerg.Markets	12032	11884
Putnam Em. Market	7853	7770
Putnam Em. Market $	4,438	4,386
Royal&sunall. Emer. Mkt	8823	8756
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	10225	10157
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17258	17160
Azimut Trend	24036	23868
Azimut Trend Emerg.	8399	8303
Bn Opportunita'	12668	12628
Centr.Az.Immob.Int.	9762	9762
Dival Consum Goods	11817	11730
Dival Energy	10972	10862
Dival Indiv Care	12147	12036
Dival Multimedia	12216	11992
Ducato Az.Giappone	7181	7240
Euromob. Green E.F.	17576	17447
Euromob.Hi-tech Ef.	20968	20498
Euroras F. Equity	86817	N.P.
F&f Select Germani	20990	20801
Fondinvest Servizi	28524	28234
Fonditalia Eq. Britain	19183	N.P.
Fonditalia Eq. Jap.	5938	N.P.
Geode Risorse Nat.	6544	6504
Gesticr. Pharmachem	23638	23536
Gesticr. Privatizz.	15517	15457
Gestielle B	22641	22621
Gestielle World Com	12783	12559
Gestnord Ambiente	14644	14628
Gestnord Banking	19561	19458
Gestnord Trading	11240	11166
Ing.Sviluppo Iniz.	28478	28512
Ing.Sviluppo Olanda	26895	26551
Interf. British Eq.	12206	N.P.
Interf. Jap.Ese Eq.	6577	N.P.
Investilibero	12920	12897
Oasi Francoforte	24891	24657
Oasi High Risk	16300	16278
Oasi Londra	13661	13493
Oasi Paniere Borse	15868	15766
Oasi Parigi	23941	23730
Oasi Tokyo	10544	10671
Performance Plus	11284	11314
Prime Special	18840	18608
Putnam Usa Opp.Usd	7,488	7,333
Putnam Usa Opport.	13251	12991
Royal&sunall. Free	9716	9740
Sanpaolo Az. Int. Etico	12862	12744
Sanpaolo H. Ambiente	29967	29784
Sanpaolo H. Finance	39751	39454
Sanpaolo H. High Risk	9763	9773
Sanpaolo H. High Tech	10212	9971
Sanpaolo H. Industr.	24029	23718
Sanpaolo Soluz. 4	9982	9951
Zenit Target	15532	15532
Zeta Medium Cap.	10149	10187
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	20545	20616
Arca Bb	50080	50047
Aureo	42744	42633
Azimut Bilanciato	31582	31512
Bn Bilanciato It	16472	16439
Capitalcredit	26122	26083
Capitalgest Bil.	36299	36295
Carifondo Libra	55609	55508
Cisalpino Bilanc.	32741	32803
Eptacapital	25188	25170
Euromob Capitalfit	38460	38329
F&f Profess Rispar	32273	32282
F&f Professionale	92460	92479
Fondattivo	19330	19350
Fondersel	73943	73640
Fondicri Bilanciato	21926	21976
Fondinvest 2	39260	39176
Fondo Genovese	14350	14334
Genercomit	49634	49491
Geporeinvest	27132	27118
Giallo	17525	17550
Grifocapital	29575	29541
Imicapital	51479	51322
Ing.Sviluppo Port.	47702	47737
Intermobiliare	30293	30218
Investire Bil.	24453	24395
Multiras	43749	43669
Nagracapital	33247	33200
Nordcapital	25191	25184
Primerend	49274	49359
Quadrifoglio Bil.	33589	33528
Rolomix	22269	22234
Venetocapital	24307	24254
Visconteo	46246	46146
Zeta Bilanciato	33295	33232
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21726	21636
Arca Te	23612	23595
Armonia	21200	21144
Cariplo Blue Chips	16772	16674
Fideuram Perform.	16085	16102
Fondersel Trend	16033	15933
Fondo Centrale	34123	33961
Genercomit Espans.	13260	13179
Gepoworld	21028	20929
Gesfimi Int.	22527	22405
Gesticredit Finanza	26935	26861
Interf. Global	101047	N.P.
Nordmix	23802	23699
Phenixfund	25292	25159
Quadrifoglio Int.	18314	18225
Rolointernational	22222	22122
Royal&sunall. Bond	12727	12722
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10679	10673
Alto Obbligazion.	12433	12434
Aureo Rendita	28630	28632
Bn Previdenza	23286	23275
Cliam Regolo	11650	11640
Cooperroma Obbl	10449	10449
Cr Trieste Obbl.	11718	11718
F&f Lagest Portfol	10729	10704
F.M.Roma Caput M.	14782	14782
Fondimpiego	29190	29108
Garden Cis	10631	10619
Genercomit Rendita	12906	12906
Gestielle M	16550	16548
Ginevra Obbl.	13237	13238
Grifrend	14521	14518
Ing.Sviluppo Redd.	26302	26296
Investire Obbl.	33692	33693
Liradoro	13841	13860
Mediceo Reddito	13778	13781
Nagrarend	14849	14851
Phenixfund 2	24719	24722
Primecash	11919	11922
Rendicredit	13235	13231
Rologest	27078	27069
Royal&sunall. Obbl.	22006	22009
Sanpaolo Soluz. 3	11154	11158
Sforzesco	14892	14890
Venetorend	23457	23455
Zenit Obbligazion.	11348	11348
Zeta Obbligazionari	25363	25374
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13477	13481
Cariplo Strong Cur.	12812	12775
Euro Obbligazion.	10877	10883
Grifobond	11242	11235
Quadr. Convert Bond	15182	15147
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25093	25092
Alleanza Obbl.	10758	10758
Apulia Obbl.	11011	11013
Azimut Redd.	21532	21531
Azimut Trend Tassi	12369	12369
Bn Obbligaz.Italia	10747	10746
Brianza Reddito	10281	10286
Carifondo Ala	15270	15271
Carifondo Car.Obbl.	14990	14985
Carifondo M.Gr.Obbl	10560	10557
Cisalpina Reddito	20979	20976
Cliam Pegaso	10088	10088
Consultinv. Reddito	11229	11233
Credis Obbl.Italia	11960	11962
Effe Obbl. It.	10291	10295
Euromob. Reddito	21023	21032
Euromoney	13629	13627
Fondicri 1	12637	12638
Fonditalia Bon.Lira	14171	N.P.
Fonditalia Float. R. Lir	11342	N.P.
Geporend	11363	11366
Gesticredit Cedole	11103	11105
Gestielle Liquidita	20073	20082
Gestivita	12934	12932
Interf. Bond Lira	10638	N.P.
Interf. Folat. Rate Lira	10028	N.P.
Intermoney	13809	13807
Investire Reddito	10546	10546
Oasi Monet.Italia	14287	14281
Oasi Obblig.Italia	19872	19857
Personal Lira	17258	17260
Pitagora	17742	17744
Quadrifoglio Obblig	23873	23858
Royal&sunall. Monet.	11128	11128
Sanpaolo Vega Coupon	12549	12550
Venetopay	10425	10423
Zeta Reddito	11034	11038
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10068	10065
Adriatic Bond Fund	24477	24471
Arca Bond	17796	17781
Arcobaleno	21914	21915
Azimut Rendita Int.	12986	12983
Bn Obbligaz.Intern.	12000	11996
Bpb Rembrandt	12136	12126
Carifondo Bond	13979	13978
Centrale Money	21498	21492
Cliam Obbl.Estere	13909	13907
Cliam Orione	10186	10186
Comit Obbl.Estero	10962	10973
Credis Obbl.Intern.	11757	11760
Ducato Reddito Int	13214	13213
Epta 92	18428	18429
Euromob.Intern.Bond	14416	14421
F&f Lagest Obb.In	17415	17409
F&f Prof. Redd. Int.	11632	11630
Fondersel Internaz.	19911	19894
Fondicri P.B. Ecu	8,709	8,715
Fondicri Primary B.	16984	16984
Generc. Obbl.Estere	11429	11430
Gepobond	12858	12858
Gesfimi Pianeta	12169	12161
Gesticr Globalrend	17734	17730
Gestielle Bond	16266	16267
Gestifondi Obbl.Int	13330	13331
Imibond	22433	22413
Ing Sviluppo Bond	23218	23205
Internat. Bond Man.	11192	11192
Investire Bond	13731	13728
Italfortune Cat. C	22064	22017
Mida Obbl Intern	18231	18229
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,376	10,382
Nordfondo Glob.Euro	20234	20232
Oasi Bond Risk	14731	14706
Oasi Obbl. Int.	18009	17997
Oltremare Bond	11985	11985
Padano Bond	13809	13807
Perform.Obbl.Est.	14065	14066
Personalbond	12010	12007
Pitagora Internaz.	13301	13302
Primebond	22222	22222
Primeclub Obbl Int	12073	12073
Putnam Global B.Usd	7,370	7,365
Putnam Global Bond	13042	13048
Rolobonds	14186	14186
Sanpaolo H. Bonds	11729	11729
Sanpaolo Soluz. 2	10607	10606
Scudo	12036	12038
Zenit Bond	10610	10610
Zeta Bond	23745	23742
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10606	10607
Arca Bt	13023	13022
Arca Mm	20458	20458
Aureo Monetario	10497	10497
Azimut Garanzia	18875	18874
Azimut Solidarieta	11655	11654
Bn Liquidita'	10470	10468
Bn Monetario It	18057	18057
Capitalgest Moneta	15568	15568
Carif.Magna Graecia	14064	14062
Carifondo Carige Mon.	16671	16668
Carifondo Lire Piu	22492	22487
Centrale C.Corr.	15111	15109
Centrale Cash	13012	13010
Centrale Tasso Var.	10437	10435
Cisalpino Cash	13308	13308
Cliam Cash Imprese	10470	10468
Cliam Liquidita	12589	12589
Comit Reddito	11558	11551
Cooperroma Monetar	10259	10258
Credis Monet.Lire	11696	11696
Dival Cash	10289	10289
Ducato Monetario	12850	12850
Effe Mon. It.	10120	10122
Euganeo	11075	11074
Euromob Contovivo	18102	18101
Euromob Liquidita	11225	11224
Euromob Tesoreria	16709	16712
F&f Lagest Monetar	12351	12349
F&f Moneta	10471	10470
F&f Prof. Mon. It.	12462	12460
F&f Select Ris Lire	13745	13749
Fideuram Moneta	22338	22334
Fondersel Cash	13461	13461
Fondicri Ind. Plus	14650	14651
Fondicri Monetario	21411	21412
Fonditalia Lira	11891	N.P.
Fondoforte	16511	16509
Genercomit Br.Term.	11138	11137
Gepocash	10764	10764
Gesfimi Monetario	17526	17524
Gest.Cashmanagement	12491	12490
Gesticredit Monete	20621	20618
Gestielle Bt Italia	11016	11018
Gestifondi Monet.	14930	14930
Ginevra Monetario	11937	11936
Grifocash	11241	11241
Imi 2000	26192	26188
Ing.Sviluppo Monet.	13335	13332
Interf. Lira	10038	N.P.
Investire Cash	33174	33170
Investire Monetario	15326	15324
Italfortune Cat. E	11849	11894
Laurin	10199	10197
Marengo	12794	12794
Mediceo Monetario	12758	12752
Mida Monetario	18562	18557
Monetario Romagest	19612	19611
Nordfondo Cash	13343	13340
Oasi Famiglia	11205	11209
Oltremare Monetario	12007	12006
Padano Monetario	10653	10651
Passadore Mon.	10200	10198
Perf.Monetario 12	15234	15233
Perform.Monetario 3	10719	10718
Perseo Monetario	11064	11064
Perseo Rendita	10373	10372
Personal. Monetario	21119	21116
Prime Monetario	24080	24079
Quadrif. Mon.	10115	10115
Rendiras	23391	23390
Risparmio Ital.Corr	20178	20177
Risparmio Ital.Mon.	10492	10488
Rolocash	12585	12584
Rolomoney	16461	16459
Rom. It.N Short T.	58030	N.P.
Sanpaolo Br. Termine	11164	11164
Sanpaolo Cash	14320	14319
Sanpaolo Liq. Imprese	11107	11106
Sanpaolo Soluz. 1	10137	10137
Sicilcassa Monetar.	13538	13535
Soleil Cis	10556	10555
Teodorico Monetario	10562	10560
Venetocash	19090	19082
Zenit Monetario	11185	11185
Zeta Monetario	12340	12339
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13943	13945
Azimut Fixed Rate	13794	13798
Azimut Float.Rate	11765	11764
Bn-reddito Italia	11947	11945
Bpb Tiepolo	12409	12409
Capitalgest Rendita	14703	14706
Centrale Reddito	30018	30026
Centrale Tasso Fis.	12013	12021
Cisalpino Cedola	11023	11020
Cliam Obbl.Italiane	12025	12026
Ducato Reddito It	34696	34696
Epta Lt	11703	11712
Epta Mt	10774	10774
Epta Tv	10467	10464
Eptabond	30915	30921
Euromob Rendifit	12646	12648
F&f Lagest Obbl. It.	27058	27070
F&f Prof. Redd. It.	18981	18989
Fideuram Security	14815	14814
Fondersel Reddito	20009	20004
Fondinvest 1	13683	13684
Gesfimi Risparmio	12120	12126
Gestiras	43490	43498
Gestiras Coupon	12748	12749
Imi Rend	16652	16651
Italmoney	13268	13269
Italy Bond Manag.	12496	12498
Mida Obbl.	25043	25054
Nordfondo	23951	23952
Oasi Btp Risk	17945	17971
Oltremare Obbl.	12675	12677
Padano Obblig.	13921	13925
Perform.Obbl.Lira	14578	14581
Performance Cedola	10182	10183
Prime Reddito It.	13414	13416
Primeclub Obbl. It.	26159	26164
Quadrif. Risparmio	10190	10199
Risparmio It. Redd.	26860	26862
Rom. It.N Bond	261479	N.P.
Sanpaolo Antares Redd.	17996	18000
Sanpaolo Obbl. It.	11085	11087
Verde	13018	13019
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11530	11511
Capitalgest B.Marc.	10494	10494
Carifondo Dmk Obbl.	10,514	10,512
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10359	10355
Centr.Bond Germ Dem	12,181	12,172
Centrale Cash Dmk	11,004	11,003
Epta Eur.	10000	10000
Eurom. N.Europe B.	11359	11353
F&f Sel.Bund Dem	11,231	11,227
F&f Select Bund	11066	11060
Fondersel Marco	10546	10545
Fonditalia D-mark	9033	N.P.
Generc.Eurobond Ecu	5,922	5,925
Genercomit Eurobond	11549	11545
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,103	5,104
Ing.Svilup.Euro C.L	9951	9947
Interf. Bond Mark	10195	N.P.
Mediceo Mon.Europa	11083	11079
Nordf. A. Marco Dem	12,236	12,227
Nordfondo Area Dm	12056	12045
Oasi Marchi	9992	9993
Personalmarco Dem	12,093	12,096
Rom. Dm B P Dem	242,830	N.P.
Rom. Dm Bond Portf.	239258	N.P.
Rom. Dm Short T. Dem	335,530	N.P.
Rom. Dm Short Term	330594	N.P.
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12773	12780
Capitalgest B.Doll.	11097	11113
Carif.Doll.Obbl.Lit	13001	13001
Carifondo Dlr Obbl.	7,347	7,339
Centr.B.America Usd	12,235	12,231
Centr.C.Dollaro Usd	11,536	11,534
Columbus Int.B. Lit	12644	12654
Columbus Int.B. Usd	7,145	7,143
Ducato Obbl.Dollaro	11462	11475
Eurom. N.America B.	12999	13014
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,970	5,970
F&f Select Ris Doll	10565	10577
Fondersel Dollaro	13112	13123
Fonditalia Dollar	12332	N.P.
Genercomit Am. Bond	12152	12159
Genercomit Amer.Usd	6,867	6,863
Gepobonddoll.	11271	11283
Gepobonddollari Usd	6,369	6,369
Interf. Bond Dollar	10981	N.P.
Mediceo Mon.America	11909	11922
Nordf.Area Doll.Usd	12,218	12,216
Nordfondo Area Doll.	21621	21642
Oasi Doll. Lit	11792	11789
Personaldollaro Usd	12,883	12,875
Putnam Usa Bond	9916	9925
Putnam Usa Bond $	5,604	5,602
Rom. N. Am. Index Dus	17,700	N.P.
Rom. North Am. S. T.	96796	N.P.
Rom. North Am. B. Dus	22,250	N.P.
Rom. North Am. Bonds	39373	N.P.
Rom. North Am. S T Dus	54,700	N.P.
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10599	10604
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9791	9785
Aureo Gestiob	15711	15716
Azimut Gar. Valute	10189	10190
Azimut Trend Valute	10897	10894
Bn Valuta Forte Chf	10,132	10,135
Carifondo H.Yield	10810	10795
Carifondo Tesoreria	11377	11376
Centrale Emerg. Bond	10034	10033
Ducato Ob.Euro 2000	10802	10796
Epta High Yield	10000	10000
Eptamoney	21046	21039
Euromob. Yen Bond	14847	14832
Euroras F. Bond	79930	N.P.
Euroras F. D. Mark	102199	N.P.
Euroras F. Dollar	193853	N.P.
F&f Select Paes Em	10026	9999
Fondicri Bond Plus	10613	10639
Fonditalia Yen	6916	N.P.
Genercomit Monet.	19559	19558
Gest.Bt.Em. Markets	11462	11463
Gestielle Bt Ocse	11209	11212
Ing Sv Emerg. Market	19091	19063
Interf. Bond Yen	9151	N.P.
Interf. Swiss Franc.	9289	N.P.
Investire Str.Bond	19557	19526
Italfortune Cat. D	22897	22912
Italfortune Cat. F	12425	12503
J.P.M. Monet.Italia	N.P.	N.P.
J.P.M. Obbl.Intern.	N.P.	N.P.
J.P.M.Obbl.Italia	N.P.	N.P.
Oasi 3 Mesi	11042	11041
Oasi Crescita Risp.	12478	12476
Oasi Fr. Sv. Lit	8768	8763
Oasi Gest.Liquidita	12406	12406
Oasi Obbl.Globale	21047	21026
Oasi Previdenza Int	12339	12338
Oasi Tesoreria Imp	12233	12232
Oasi Yen	7787	7782
Rom. Brit Short T.Gbp	21,780	N.P.
Rom. British Bond	33665	N.P.
Rom. British Bond Gbp	11,400	N.P.
Rom. British Short T.	64318	N.P.
Rom. Ecu Bonds	21860	N.P.
Rom. Ecu Bonds Xeu	N.P.	N.P.
Rom. Ecu Short T. Xeu	N.P.	N.P.
Rom. Ecu Short T.	N.P.	N.P.
Rom. French Bonds	178144	N.P.
Rom. French Bonds Frf	606,160	N.P.
Rom. French S. T. Frf	1143,730	N.P.
Rom. French Short T	336131	N.P.
Rom. Jap.Ese Bonds	2713	N.P.
Rom. Jap.Ese S. T.	6399	N.P.
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	N.P.
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	N.P.
Sanpaolo H. Bonds Euro	10374	10375
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	9880	9872
Sanpaolo H. Bonds Yen	9350	9342
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10456	10457
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10988	10990
Vasco De Gama	21050	21035
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5669,381	N.P.
Ina-valute Estere	1865,624	1863,321
Ing Ins Balanced	10279,464	10238,788
Ing Ins Equity	10310,997	10250,740
Ing Ins Security	9936,540	9934,553
Sai Quota	N.P.	27489,035
Symphonia Az.Global	16053	15989
Symphonia Az.Italia	16925	16866
Symphonia Monetario	10714	10712
Symphonia Ob.Global	13377	13377

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24200	26700
Bca Pop Siracusa	24400	24400
Bca Pop Crema	91100	91000
Bca Pop Cremona	14950	14900
Bca Pop .Emilia	100000	100000
Bca Pop Lodi	21500	21500
Bca Pop Luino-Va	10200	10170
Bca Pop Nov	16000	16000
Bca Pop Sondrio	38300	38000
B.ca Prov. Na	1400	1401
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	30,5	30,5
Borgosesia	100	100
Borgosesia Rnc	99	99
Fem partecip	48	48
Ferr. Nord Mi	2500	2600
Broggi Izar	415	418
Frette	8600	8150
Ifis Priv	1496	1496
Ital. Assicurazioni	19450	18500
Napoletana Gas	4020	3950
Sicc	2650	2680

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	201,21	0,11
B Pop Intra 94-99 6.5	203,7	-2,80
B Agr Mn 2001 7%	224	1,50
7 Bam 01 Cv Ex Wt	215,15	0,55
B Intesa 98/03 T.V.	279,45	-1,61
B Intesa Rnc 98/03 T.V	228,36	0,76
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	149,22	2,21
5.25 Bpb-c.V.Tv04	129,05	1,22
7 B.P.Brescia Cv 03	361	-1,11
B.P.C. Ind. 01	165,33	-1,08
B Briantea 94-00 7%	155,2	-4,79
M. Alleanza 93-99 4%	202,42	4,83
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	199,25	4,41
6 B.P.Brescia 99 Cv	496,8	-1,96
B Pop Cr 96-02 7%	153,1	0,00
6.7 C.Emilia Tv 99	235,6	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	169	-0,59
B Pop Lodi 95-00 8.5%	165,7	3,56
Cir 94-99 Cv 6%	100,21	0,10
6.5 Fonspa 01 Cv	128	-0,39
Medio Italm 93-99 6%	149,37	-1,12
8 Sopaf 00 Cv	102,15	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	168,51	0,05
Olivetti 98/02 T.V.	266,38	1,29
9.25 Saffa 01	124,63	-0,95
5 Sopaf 00 Cv	98,72	-0,28
Medio Unic. 2000 4.5%	130,21	2,20
Medio Unic. r 2000 5.5%	133	0,00
Medio Sai R 95-02 6%	127,47	2,12
B P Emil. 94-99 6%	216,8	-0,46
B P Emil. 94-99 5.75%	172,8	-0,12
Imi/Cirio 95-00 10%	128,99	1,30

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1775,22	1769,58
ECU	1950,79	1950,08
Marco Tedesco	985,14	985,29
Franco Francese	293,87	293,89
Sterlina Inglese	2966,04	2953,08
Fiorino Olandese	874,06	874,13
Franco Belga	47,759	47,768
Peseta Spagnola	11,607	11,608
Corona Danese	258,66	258,7
Lira Irlandese	2479,8	2480,24
Dracma Greca	5,84	5,84
Escudo Portoghese	9,621	9,621
Dollaro Canadese	1206,07	1201,83
Yen Giapponese	12,656	12,797
Franco Svizzero	1179,94	1180,51
Scellino Austriaco	140,02	140,04
Corona Norvegese	233,55	233,48
Corona Svedese	224,48	223,45
Marco Finlandese	324,12	324,16
Dollaro Australiano	1084,13	1077,14

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Tenfore

La Corte dei conti punta l'indice sull'incapacità dell'amministrazione finanziaria a recuperare le tasse inevase

Persi dal Fisco 100 mila miliardi

Aumentato il pressing per compensare mancate entrate dovute anche ad insolvenze

Botta e risposta

E Visco assicura: «Stiamo facendo autentici miracoli per alleggerire»

ROMA *«Stiamo facendo miracoli»: così il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha replicato alla Corte dei Conti che ieri mattina ha chiesto una riduzione della pressione fiscale ed una verifica sulle pensioni entro l'anno prossimo.*

«La pressione fiscale sta calando - ha detto il ministro delle Finanze a margine dell'assemblea annuale Abi - la Corte dei Conti dice che vuole rispettare i vincoli di bilancio pubblico o sfondarli? Riduciamo la pressione fiscale - ha aggiunto il ministro - nei limiti di compatibilità di bilancio. Certo si può fare meglio, ma stiamo già facendo miracoli e questo è unanimamente riconosciuto».

I dati economici, nonostante l'andamento negativo registrato nei giorni scorsi da Pil e occupazione, non preoccupano il ministro Visco. «I dati sono buoni - ha detto a margine dell'assemblea annuale dell'Abi - se infatti si fanno confronti ben fatti si vede che l'economia va bene: per esempio sull'occupazione il rapporto Unioncamere è positivo».

ROMA Troppe tasse, unite all' incapacità di riscuotere quelle accertate. Anche dalla Corte dei conti, dopo le requisitorie venute dalla Banca d'Italia e dalla Confindustria, arriva la conferma che il vero male di cui soffre il Paese è l'eccesso della pressione fiscale che in molti casi è diretta conseguenza della macchinosità con cui il Fisco procede alle riscossioni. E infatti a giudizio dei magistrati contabili gran parte del risanamento finanziario ottenuto negli ultimi due anni si basa sull'accresciuto peso delle tasse. Un'accusa che il ministro Vincenzo Visco rimanda immediatamente al mittente. «Stiamo facendo autentici miracoli e la Corte dei conti deve decidere se vuole farci rispettare i vincoli di bilancio o vuole sfondarli. La riduzione delle imposte è un impegno del Governo che però si deve muovere all'interno degli equilibri della finanza pubblica. Possiamo fare meglio, ma i limiti sono questi».

Ma sulla difficoltà di incassare le tasse accertate dalle Finanze arriva una conferma. Secondo Massimo Romano, direttore generale delle entrate del ministero, sono circa 143 mila i miliardi non riscossi. Ma di questi tre quarti, oltre 100 mila miliardi, sono di fatto persi, alla luce delle modalità di accertamento. Si tratta in sostanza degli accertamenti ottenuti da strumenti come il redditometro, o quelli a carico di soggetti non solvibili come i falliti.

Resta il fatto, fa notare la Corte, che nel 1997 oltre il 60% del riequilibrio del disavanzo è stato ottenuto grazie alla crescita delle entrate fiscali e non alla diminuzione delle spese. La pressione è quindi tornata ai livelli del 1993, quelli della grande crisi finanziaria. Ma se quella di aumentare le tasse poteva essere una strada obbligata nel momento dell'emergenza, ora con il risanamento ottenuto, spiegano i magistrati contabili, non ci sono più scuse per rimandare gli interventi strutturali sulla spesa, il riordino della burocrazia, il taglio a spese superflue e a sprechi ancora profondi.

La requisitoria della Corte dei conti non si ferma infatti agli aspetti fiscali ma si allarga alle spese. In molti casi sprechi, inefficienze e ritardi hanno contribuito a mantenere alta la cifra della spesa pubblica e l'incapacità di spendere i soldi stanziati, i cosiddetti residui passivi, incidono ancora fortemente sul bilancio dello Stato rappresentando una sorta di mina vagante.

Discorso a parte per le pensioni, su cui il giudizio della Corte coincide con quello di Bankitalia. La riforma è servita a riportare l'equilibrio nel breve periodo, ma già l'anno prossimo dovrà essere fatta una verifica per stabilire la sostenibilità della riforma nel prossimo futuro.

Terzo punto, la burocrazia. Anche la più volte sbandierata riforma della pubblica amministrazione sta dando risultati inferiori alle attese e restano ancora forti le resistenze alla semplificazione anche da parte di chi materialmente ha la responsabilità di attuarla.

CAPITAL GAIN

Dal primo luglio operativa l'annunciata tassazione dei redditi da capitale

«La Borsa è già vaccinata»

ROMA Dopo anni di sospensione, dal primo luglio torna la tassazione dei capital gain, cioè dei guadagni di Borsa in particolare e dei redditi da capitale in generale. Ma il ministro delle Finanze Vincenzo Visco assicura che non ci saranno turbolenze, «poichè il provvedimento è stato ampiamente anticipato dai mercati e, quando il decreto delegato venne annunciato, la Borsa esplose». Ieri il direttore centrale per gli affari giuridici delle Finanze, Maurizio Leo, ha illustrato la circolare esplicativa del decreto.

Una notizia utile per i possessori di titoli: per quelli emessi dal secondo semestre '97 si pagherà come al solito la ritenuta del 12,50% anche dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina, ma a condizione che i rendimenti non siano superiori al tasso di sconto (tus: 5%) aumentato di tre o sette punti. I titoli esigibili dal primo luglio saranno assoggettati ugualmente al 12,50% solo se il rendimento effettivo non supera il tus aumentato di un terzo e due terzi, altrimenti i proventi saranno assoggettati a una ritenuta del 27%.

Più in generale, il regime transitorio cristallizza al 30 giugno '98 la situazione delle partecipazioni non qualificate (inferiori al 2% del capitale ordinario per le società quotate e al 20% per le non quotate). In pratica il contribuente non avrà alcun vantaggio a vendere prima dell'entrata in vigore del nuovo regime.

Esclusa dunque la corsa alla vendita prima dell'inizio del nuovo regime. La rivalutazione sarà gratuita.

IN BREVE

Riesaminato il bilancio

L'Enel torna in attivo e stacca un assegno di 922 miliardi di lire

ROMA I conti dell'Enel tornano in attivo: il cda ha riesaminato ieri il bilancio '97 alla luce della revisione dei rimborsi nucleari, ed ha deliberato di proporre all'assemblea un utile, per il 1997, di 976 miliardi di lire, contro il "rosso" precedentemente annunciato di 124 miliardi. Un risultato che seppur inferiore (-23,3%) ai 1.272 miliardi dell'esercizio precedente, permette agli amministratori della società elettrica di staccare un assegno all'azionista Tesoro, anche se meno cospicuo di quello dell'anno scorso: 922 miliardi (76 lire ad azione il dividendo).

Successo dell'operazione Eni4 alle Poste: raccolte adesioni per tre milioni di azioni

ROMA Ha riscosso un ottimo successo l'operazione di privatizzazione Eni4 alle Poste: le 2156 agenzie postali attivate su tutto il territorio nazionale – come rende noto un comunicato – hanno raccolto fino a questo momento adesioni per un totale di oltre tre milioni di azioni. Le agenzie continueranno ad accettare le prenotazioni fino al 26 giugno, ultimo giorno utile di raccolta dell' Opv. Nella nota le Poste ricordano peraltro anche le «favorevoli condizioni offerte ai correntisti», che spiegano il successo dell'offerta.

Il gruppo Ciga consolida il fatturato e adesso pensa di acquistare i Motel Agip

MILANO Nel mese di maggio il fatturato del gruppo Ciga è cresciuto del 24% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, passando da 206 a 255 miliardi. Lo ha detto il presidente Daniel P. Weadock nel corso dell'assemblea degli azionisti che si è svolta questa mattina a Milano. Conversando con i giornalisti Weadock ha ribadito l'interesse di Ciga per la catena dei Motel Agip di proprietà del gruppo Eni. «Ciga è ormai molto diversa dal passato e dunque - ha spiegato il presidente Weadock - stiamo considerando nuove possibilità.»

La «Chiari e Forti» rileva il marchio Fini e diventa il secondo big della pasta fresca

MILANO In poco più di sessanta giorni la Chiari e Forti concede il bis. L'azienda guidata da Giulio Malgara ha infatti annunciato l'acquisto dalla Kraft Jacobs Suchard della pasta fresca e delle specialità a marchio Fini, compreso lo stabilimento di Modena. In tutto attività per circa 70 miliardi di fatturato, che unite a quelle della della veronese Paf (comprata due mesi fa) fanno della Chiari e Forti il secondo produttore italiano di pasta fresca dietro a Rana e davanti a Buitoni.

Significativo messaggio del governatore all'assemblea annuale dell'Abi

Fazio: «Banche, dovete svecchiarvi perché l'Europa impone una sfida»

Telefonia mobile

E' ufficiale: alla Telital l'ex Hagenuk e Stovring

TRIESTE Ha trovato conferma ufficiale la notizia, da noi anticipata, che la Telital di Trieste, unico produttore italiano di telefoni cellulari e satellitari, si espande con due importanti acquisizioni: lo stabilimento rilevato in Germania, a Berlino, dalla fallita Hagenuk, una storica azienda tedesca presente da decenni sul mercato delle telecomunicazioni, e il centro ricerche e sviluppo di Stovring in Danimarca. Quest'ultimo, acquistato dalla controllata Telital Research Denmark, occupa attualmente 80 persone fra ricercatori, ingegneri e tecnici e dispone di consolidate competenze nel settore delle tecnologie digitali: Gsm e sue future evoluzioni.

Lo stabilimento di Berlino - si legge in un comunicato del Gruppo triestino Telital, il cui fatturato consolidato è passato dai 123 miliardi di lire del 1996 ai 265 miliardi di lire del 1997, con una proiezione che supera i 400 miliardi per l'anno in corso - impiegherà a regime 200 persone. Gestito dalla controllata Deutsche Telital Manufacturing GmbH, costituirà una necessaria base operativa in vista della penetrazione del Gruppo Telital sul mercato tedesco, sia per quanto riguarda il «core business» rappresentato dai telefoni cellulari, sia per quanto riguarda le attività di «electronic contract manufacturing» (cioè produzioni elettroniche a contratto per conto terzi).

ROMA Il messaggio è «svecchiatevi». E ciascuno lo ripete sia pure usando termini diversi: il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, il ministro dell' Economia Carlo Azeglio Ciampi, il presidene uscente (dopo sette anni) Tancredi Bianchi che passa il testimone a Maurizio Sella di fronte alla platea dei banchieri riuniti per l'assemblea annuale dell'Abi.

Ma sapranno le banche essere all'altezza del compito che le attende, cioè mettersi in discussione e rivoluzionarsi da sole? Riflette Ciampi: «Sappiamo tutti che il cambiamento è nelle mani delle banche stesse e dei loro proprietari; loro quindi dovranno abbandonare l'ottica del cortile e della corporazione nel progettare le nuove dimensioni, nell'effettuare gli inevitabili recuperi di efficienza, nel rivoluzionare i sistemi informativi, nel disegnare nuovi prodotti; insomma», conclude il ministro, «nel diventare banche europee». Sia Fazio che Bianchi, poi, raccolgono e rilanciano, e insistono tra l'altro sulla necessità di accorpamento in patria e di alleanze all' estero. Fazio: «oltre alla riduzione dei costi e all'innovazione dei prodotti è necessario il raggiungimento di dimensioni patrimoniali e operative adeguate». E Bianchi (riferendosi a Banca Intesa, Imi-San Paolo, Banca di Roma, Monte dei Paschi, Credito italiano-Unicredito, Bnl-Banco Napoli, Banco di Sicilia): «Oggi in Italia vi sono otto grandi gruppi, e sono ancora troppi, sarebbero necessarie altre concentrazioni».

Giudicato troppo alto il costo del lavoro aumentato troppo in Italia dall'inizio degli anni '90: e le 35 ore sono malviste

Tra le esigenze più sentite c'è ovviamente anche quella di saper offire nuovi prodotti ai risparmiatori, adeguandosi alle mutate esigenze e alle diverse condizioni (l'Europa, il boom in Borsa e così via). Per dirla con il presidente uscente dell'Abi, ciò si può fare solo se si pensa in grande, se si attuano nuove fusioni in casa e se si fanno alleanze internazionali: «la sfida europea impone di avere la testa nel mondo anche se i piedi resteranno nel borgo». Fazio non manca di soffermarsi sul costo del lavoro che nell'universo bancario è ancora troppo alto: «dall'inizio degli anni Novanta il costo del lavoro in rapporto al margine di intermediazione si è ridotto in Germania e in Francia, ed è rimasto stabile in Spagna; in Italia invece è aumentato quindi è necessario che la definizione degli accordi contrattuali proceda rapidamente». In tutto ciò non gioca a favore la prospettiva delle 35 ore che potrebbero ostacolare l'obiettivo della ristrutturazione del sistema (così si legge nella relazione annuale dell'Abi consegnata agli associati).

L'annuncio del presidente Gros Pietro all'assemblea

Adesso l'Iri distribuisce utili

ROMA L'assemblea degli azionisti dell'Iri Spa, riunita ieri sotto la presidenza di Gian Maria Gros Pietro ha approvato il bilancio '97 della società, che si è chiuso con un utile di 5. 174 miliardi. L'assemblea ha quindi deliberato la distribuzione per la prima volta di un dividendo pari a 2. 700 miliardi all'azionista Tesoro. Lo hanno annunciato al termine dell'assemblea il presidente dell'istituto Gros Pietro e il direttore generale Pietro Ciucci. Nella riunione, durata circa un'ora, non si sarebbe invece parlato di privatizzazioni, nè della dismissione della Società Autostrade.

«Questi non sono mica argomenti da assemblea» ha risposto Gros Pietro ai giornalisti che glielo chiedevano.

Soddisfatto il Ragioniere dello Stato Andrea Monorchio. «Per la prima volta - ha osservato - l'Iri ha chiuso un bilancio con un utile di 5. 174 miliardi, deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 2. 700 miliardi di lire».

A fine '97, spiega una nota dell'Iri, l'indebitamento finanziario netto della società si è ridotto a 2. 646 miliardi, registrando così un forte ridimensionamento (-6. 746 mld) rispetto al dato di fine '96 (9. 392 mld).

L'esposizione finanziaria dell'Iri presenta peraltro un saldo finale attivo di 788 mld di lire, tenuto conto degli ulteriori crediti finanziari in essere. I risultati ottenuti, prosegue la nota, confermano il ritorno dell'Iri ad una situazione di stabile equilibrio economico-finanziario.

Il risanamento è iniziato nel '92, con gli interventi di ristrutturazione e risanamento industriale, nonchè su un'efficace politica di dismissioni di partecipazioni, nel cui ambito la cessione della Telecom-Seat (già Stet) ha costituito l'operazione di maggior rilievo.

A fianco di chi Guida.

Aut. Min. Rich.

CHECK-UP ALFA ROMEO.
35.000 LIRE, 20 CONTROLLI,
IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

Check-up Alfa Romeo. Il modo più sereno di andare in vacanza.

Il piacere di guidare un'auto in piena efficienza. Il modo più sereno per iniziare le vostre vacanze è con Check-up Alfa Romeo.
Dal mese di giugno, e fino al 30 settembre 1998, avrete l'opportunità di far eseguire 20 controlli sulla vostra Alfa Romeo al prezzo straordinario di 35.000 lire. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, potrete contare su sei mesi di assistenza stradale Targa Assistance valida in tutta Europa. E se in occasione del check-up cambiate l'olio motore con Selenia e sostituite il filtro olio e il filtro aria, i Concessionari e la Rete di Assistenza Alfa Romeo vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, I.V.A. esclusa).*

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

La Rete Alfa Romeo utilizza esclusivamente ricambi originali. http://www.alfaromeo.com Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti SELÈNIA

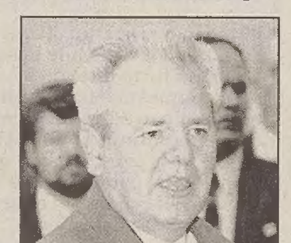
BALCANI

Il mediatore Usa, Holbrooke, incontra i capi dell'Esercito di liberazione

Kosovo: la Nato non appoggia le velleità separatiste albanesi

BELGRADO Doccia fredda per il leader kosovaro, Ibrahim Rugova. A Bruxelles il segretario generale della Nato, Javier Solana ha ribadito con fermezza che l'Alleanza Atlantica «rifiuta categoricamente l'indipendenza» di Pristina e non è assolutamente disposta a fornire un appoggio militare alla guerriglia separatista condotta dall'Esercito di liberazione (Elk). Per Rugova il rientro in patria non si presenta tra i più agevoli, con i «falchi» albanesi che non esiteranno a «sparare» sul «fallimento» dell'azione politica del loro leader, considerato da molti «troppo morbido». Un appoggio all'unico uomo in grado di sedere a un tavolo con Milosevic potrebbe giungere però in queste ore dal mediatore Usa, Richard Holbrooke, il quale dopo aver discusso martedì sera per due ore con lo «Zar dei Balcani» ieri in Kosovo ha incontrato due dei leader dell'Elk, presentatisi all'appuntamento in tuta mimetica e kalashnikov al braccio. Ma ci vuole altro per intimidire l'uomo che ha creato Dayton. Nel caos diplomatico di queste ultime convulse giornate un fatto sembra oramai chiaro. Se l'Elk non accetta una sorta di cessate il fuoco Milosevic non ritirerà mai i suoi uomini dall'ex provincia autonoma. Farlo significherebbe accettare la vittoria albanese e nessuno in Serbia, neppure l'ultimo diseredato, accetterebbe una sconfitta sul sacro suolo kosovaro. Ma gli uomini dell'Elk sono ossi duri. «Il nostro spirito è già libero, ora dobbiamo liberare i nostri corpi. Perché dunque aver paura della morte?» E' questo il proposito espresso da un miliziano e che anima questi uomini, veri professionisti della guerriglia.

Ma, al di là degli sforzi diplomatici profusi sia da Washington che da Mosca, la situazione sul terreno si sta maledettamente complicando. Alla dichiarazione del premier albanese, Fatos Nano, secondo il quale Tirana e Belgrado, proprio a causa del Kosovo, sarebbero a un passo dalla guerra, la Serbia ha risposto annunciando l'attuazione di imponenti esercitazioni militari in Montenegro, nella regione che si incunea tra l'Albania e il Kosovo, con l'impiego anche dell'aviazione. Insomma, Belgrado replica alle manovre Nato mostrando di non essere rimasta per nulla intimidita dal rombo dei caccia alleati. E proprio in Kosovo gli abitanti serbi sostengono di «non credere più a nessuno» per cui stanno organizzando un'autodifesa autonoma dei villaggi dove sono rimasti.



Slobodan Milosevic

Holbrooke ha visitato anche i ruderi di Decani. «Qui non c'è stato un combattimento - ha affermato - ma le forze di sicurezza jugoslave hanno letteralmente scacciato la gente». Intanto un fuoco incrociato di mitra ha accolto alcuni giornalisti che seguivano la missione del diplomatico Usa e raffiche hanno colpito un elicottero serbo. Non si segnalano feriti. E mentre Holbrooke evitava le pallottole, a Bruxelles i russi hanno ribadito il proprio deciso «no» a ogni azione armata della Nato in Kosovo, proprio mentre i generali dell'Alleanza illustravano a Rugova le otto ipotesi d'intervento fin qui predisposte. Fonti Nato hanno però aggiustato il tiro spiegando che l'attacco non è imminente e che comunque servirebbe l'avallo dell'Onu.

Insomma la confusione, diplomatica e militare, regna sovrana. Rugova però, al termine della sua giornata a Bruxelles, non si è perso d'animo. Egli ha chiesto formalmente, infatti, un ritiro delle forze di Belgrado dalla ex provincia autonoma prima della ripresa dei negoziati. «E' difficile parlare - ha detto - mentre la gente muore» e ha altresì chiesto un protettorato internazionale nel Kosovo quale primo passo verso l'indipendenza. L'Occidente però non segue il leader kosovaro nel suo ragionamento. E mentre i generali Nato continuano la loro partita a «Risiko» sugli scenari balcanici i diplomatici annaspano tra i veti incorciati.

Mauro Manzin

Elezioni oggi nell'Irlanda del Nord dopo gli storici accordi di pace dell'aprile scorso

L'Ulster vota il suo Parlamento

Candidato naturale a presiedere l'esecutivo è l'unionista Trimble

BELFAST Dopo il primo decisivo passo compiuto con il referendum del 22 maggio, oggi i cittadini dell'Irlanda del Nord si recano alle urne per eleggere i 108 deputati dell'Assemblea di Belfast, chiave di volta dell'intera complessa architettura istituzionale che dovrà reggere le relazioni tra Ulster, Eire e Gran Bretagna. L'Assemblea - eletta con il sistema proporzionale puro - vedrà legiferare insieme protestanti e cattolici, eleggerà al suo interno un esecutivo di 12 membri e stabilirà rapporti di collaborazione sia con il parlamento di Dublino (consiglio nord-sud) che con Londra e le future assemblee elettive di Scozia e Galles (Consiglio dell'Isole, o est-ovest).

Nell'Assemblea è prescritto che ogni decisione sia approvata dalla maggioranza di entrambi i blocchi, protestanti e cattolici: una sorta di «doppia maggioranza» che dovrebbe, in linea di principio, garantire che nessuna delle due parti - è in particolare i protestanti che avranno con ogni probabilità la maggioranza dei seggi in virtù della prevalenza demografica - possa imporre politiche discriminatorie versa l'altra. Una regola di «riequilibrio della democrazia» che rischia però di dare grande potere ai deputi protestanti oltranzisti che, dopo aver fatto campagna per il «no» al referndum, se eletti in numero sufficiente, potrebbero bloccare ogni decisione. Passaggio delicatissimo dunque quello del voto di oggi, che deciderà se l'accordo di Stormont firmato il 10 aprile potrà davvero funzionare o no.

Se tutto andrà per il verso giusto, sarà la prima volta che l'Irlanda del Nord potrà autogevernarsi dal 1972, quando Londra istituì il cosiddetto «direct rule» sulle sei contee, abolendo il «parlamentino» di Belfast, dominato dagli unionisti protestanti sin dal 1921, data della dolrorosa e mai rimarginata ferita della «partition» che divise l'isola in due.

Candidato «naturale» a presiedere l'esecutivo è il leader del Partito Unionista dell'Ulster, David Trimble, se si confermerà la tradizionale maggioranza del suo elettorato di protestanti moderati. Ma il campo protestante è assi diviso, con mezza dozzina di partiti a contendersi i voti, tra i quali due partiti del fronte del «no» e una parte dei candidati dello stesso partito di Trimble a remare contro l'accordo. I contrasti interni al campo protestante potrebbero favorire il leader del partito dei cattolici moderati, David Hume, che potrebbe avere la maggioranza dei voti per la prima volta nella storia dell'Ulster mentre allo stesso tempo crescono i consensi per i nazionalisti del Sinn Fein di Gerry Adams. Il leader del Sinn Fein, nell'ultimo appello agli elettori, ha chiesto il voto massiccio per il suo partito: «Più ampio sarà il nostro mandato, meglio funzionerà l'accordo» ha detto Adams.

Nel frattempo due persone sono rimaste ferite in forma non grave ieri in Irlanda del nord per una esplosione avvenuta a Newtownhamilton, nella contea Armagh non lontano dal confine con la Repubblica d'Irlanda. La polizia ha reso noto che una telefonata dell'Inla, un gruppuscolo oltranzista cattolico staccatosi dall'Ira, ha preannunciato lo scoppio.

Crisi politica in Palestina Arafat resta senza governo

Un esecutivo minato dalla corruzione. Cresce l'opposizione islamica

RAMALLAH Yasser Arafat ha dovuto cedere alle pressioni dei parlamentari palestinesi che stavano per votare ieri la sfiducia al governo dell'Anp, l'Autorità nazionale palestinese. Ieri mattina il governo si è dimesso in blocco e il presidente dell'Anp ha avuto dal Consiglio legislativo due settimane per formare una nuova compagine ministeriale. Questi sviluppi sono stati interpretati negli ambienti politici palestinesi non solo come un segnale di maggior rispetto delle decisioni del Consiglio legislativo (Clp, il Parlamento dell'autonomia). Un rinnovo del governo palestinese - viene fatto osservare - risponde senza dubbio all'urgenza per Arafat di recuperare consenso e sostegno fra la popolazione dei Territori mentre la paralisi del processo di pace e la crescente popolarità dell'opposizione islamica minano il suo prestigio e la stessa stabilità dell'Anp.

La richiesta parlamentare di dimissioni del governo risale all'anno scorso, quando furono accertati nell'Anp casi di corruzione e sperperi per oltre 300 milioni di dollari nel bilancio 1996. In agosto 16 dei 18 ministri palestinesi diedero le dimissioni, non accettate da Arafat. Da allora in più occasioni - l'ultima il 15 giugno - gli 88 deputati del Clp hanno minacciato di votare la sfiducia all'esecutivo. Sui cambiamenti che Arafat porterà nel governo, il leader non ha dato indicazioni. «Spero che il nuovo esecutivo comprenda ministri qualificati ma dubito che Arafat sia pronto per un rinnovamento radicale» ha detto ieri Ziad Abu Amr del Clp. Il leader infatti non si è mai mostrato incline al cambiamento, e nella sua lunga carriera politica ha preferito conservare più che rinnovare.

Questa volta tuttavia, con le dimissioni del governo, ha accettato le esigenze espresse di una popolazione frustrata dalla crisi del negoziato di pace con Israele e dal mancato miglioramento delle condizioni di vita. Secondo l'analista politico Ghassan Al-Khatib, «nominando il nuovo governo e assicurando condizioni di maggior trasparenza nella gestione economica e finanziaria Arafat spera di recuperare almeno parte dei consensi perduti nell'ultimo anno a vantaggio dell'opposizione».

Nuovi duelli sul fronte di Zalambesà mentre l'Organizzazione per l'unità africana prova a mediare tra le parti in conflitto

Etiopia-Eritrea: la parola ritorna all'artiglieria

Attesa a breve anche una risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

L'ASMARA Nuovi duelli d'artiglieria («violenti» secondo Addis Abeba, «minori» secondo l'Asmara) sono stati segnalati ieri sul fronte di Zalambesà, mentre l' Organizzazione per l'unità africana (Oua) ha ripreso (seppure a livello di ambasciatori e non di presidenti) il suo tentativo di mediazione nel conflitto tra Etiopia ed Eritrea, di cui si appresta a discutere anche il Consiglio di sicurezza dell'Onu. Intorno alle 6 locali (le 5 in Italia) - ha affermato la portavoce del governo di Addis Abeba, Selomè Taddessè - «gli eritrei hanno iniziato un bombardamento di artiglieria pesante» sul fronte di Zalambesà (la cittadina di confine etiopica sotto controllo delle truppe dell'Asmara dal 4 giugno). «Abbiamo risposto con l'artiglieria pesante. E' stato molto breve», ha proseguito la portavoce. Dall'Asmara, Yamane Ghebremeskel, portavoce del presidente eritreo Isaias Afeworki, ha però ridimensionato la portata del duello di artiglieria, definendolo «il consueto scambio di tiri di mortaio». In un successivo comunicato, il ministero degli esteri eritreo ha dal canto suo accusato «il governo del Fronte popolare di liberazione del Tigrai» (Tplf, cui appartiene il premier etiopico Melles Zenawi) di «continuare a disseminare informazioni false e pretenziose». Informazioni, si sottolinea nel comunicato, diffuse «nel momento in cui sono in corso sforzi di pace» e la comunità internazionale comincia ad avere «una più chiara visione delle cause del conflitto».

Riferendosi alle dichiarazioni del premier etiopico Melles, che in una recente intervista al quotidiano egiziano «Al-Ahram» ha affermato che l'Etiopia dispone di «ingenti risorse» per «impartire una lezione agli eritrei», il ministero degli esteri dell'Asmara ha quindi definito «sorprendente» la sua «arroganza». Le «avventure militari che l'Etiopia ha intrapreso nella prima fase» della crisi, si legge ancora nel comunicato, «sono miseramente fallite» e il governo del Tplf «sarà indebolito se proseguirà lungo questo pericoloso cammino», poichè - pur intendendo «persistere nella ricerca senza sosta della pace» - l'Eritrea ha la «capacità di frustrare e respingere ogni bluff e tentativo». Una «capacità» di cui le truppe dell'Asmara (che pure continuano a rafforzare il proprio dispositivo militare lungo il confine, come del resto quelle di Addis Abeba) non sembrano però voler dare ancora prova, in attesa dell'esito del rinnovato tentativo di mediazione dell'Oua (ripreso lunedì) e, soprattutto, del pronunciamento del Consiglio di sicurezza dell' Onu previsto entro oggi.

Indiscrezioni da Zagabria: Tudjman sta di nuovo male

ZAGABRIA Il Presidente croato Franjo Tudjman sarebbe malato di cancro, affermano oggi fonti giornalistiche croate, sottolineando che non appare in pubblico da quasi tre settimane. Il settimanale indipendente «Globus» cita fonti politiche per affermare che il Presidente, 76 anni, è peggiorato, il che gli impedisce di «esercitare le sue funzioni protocollari e di Capo dello Stato». Non è la prima volta che circolano indiscrezioni sulla malattia di Tudjman: la settimana scorsa, il capo dell'équipe medica del Presidente, Andrija Hebrang, aveva energicamente smentito la voce secondo la quale Tudjman era stato sottoposto a radioterapia. Nel 1996, Tudjman fu sottoposto a cure mediche al «Walter Reed» di Washington e fonti del dipartimento di Stato Usa avevano confermato alla Cnn la diagnosi di cancro, poi smentita da fonti croate. Al tempo, i medici di Zagabria affermarono che Tudjman aveva avuto un'ulcera allo stomaco poi perfettamente guarita.

DAL MONDO

Le Maldive hanno scelto un «turismo ecologico»

MALE Rivoluzione del buon senso nelle Maldive, l'arcipelago dell'Oceano indiano diventato una delle principali mete dei patiti di relax tropicale. Dopo aver visto moltiplicarsi gli introiti nell'ultimo ventennio, il governo delle 1.200 isole coralline ha varato un piano per promuovere il turismo, ma con tutta una serie di opzioni a salvaguardia dell'ambiente. «Non vogliamo rovinare una dimensione ecologica come la nostra a causa del turismo», ha dichiarato il ministro Ibrahim Hussain Zaki. Il suo dicastero, quello del turismo, è il più importante del paese.

Stati Uniti: il giudice federale ha interdetto le visite subacquee al relitto del «Titanic»

NORFOLK Il giudice federale Calvitt Clarke ha proibito le visite subacquee al relitto del transatlantico Titanic, e vietato a chiunque di avvicinarsi alle acque del Nord Atlantico dove giace la nave. Con il provvedimento, il magistrato ha accolto un ricorso della società R.M.S. Titanic, titolare dal '94 dei diritti sul recupero del relitto, secondo cui i turisti a caccia di emozioni avrebbero potuto danneggiare lo scafo. «Tutti dicono di voler solo fare fotografie e non impadronirsi dei reperti, ma poi fanno man bassa degli oggetti sparsi ancora in una vasta area».

Nazioni Unite-Iraq: il gas nervino negli «Scud» Nuovo braccio di ferro con il governo di Baghdad

NEW YORK E' di nuovo braccio di ferro tra l'Onu e l'Iraq. Baghdad ha contestato un rapporto della commissione Unscom secondo cui avrebbe messo il letale gas nervino in testate missilistiche prima della guerra del Golfo e dalla capitale irachena è arrivata la minaccia di «prendere misure» nei confronti degli ispettori se le sanzioni non saranno abolite «immediatamente e senza condizioni». Ieri il capo della commissione speciale Onu incaricata di vigilare sul disarmo iracheno Richard Butler ha illustrato al Consiglio di sicurezza gli ultimi ritrovamenti.

Inghilterra: piovono nuove accuse sui telefonini Potrebbero essere la causa di incidenti ferroviari

LONDRA Telefonini sotto accusa per gli incidenti ferroviari: secondo i responsabili della metropolitana di Londra, le interferenze elettromagnetiche dei cellulari e di altri apparecchi elettronici portatili possono disturbare i sistemi di segnalazione e causare deragliamenti. Il nuovo fenomeno dello «smog elettronico» - legato al proliferare di telefonini - non causa di per sè danni ai convogli, ma disturba i nuovi delicati sistemi elettronici di controllo e segnalamento dei treni.

A otto anni testimonia in tribunale e punta il dito contro l'omicida che lo aveva gravemente ferito

Bimbo inchioda il killer della famiglia

WASHINGTON Un bambino americano di otto anni, puntando il dito in tribunale contro l'uomo che ha massacrato la sua famiglia, ha segnato la sorte dell'imputato: l'assassino potrà difficilmente sfuggire all'appuntamento col boia. Anthony Williams aveva sei anni quando la sua famiglia venne massacrata in una vettura. La nonna Francine venne uccisa con otto proiettili alla testa. Poi l'assassino puntò l'arma contro il bimbo terrorizzato sparandogli un proiettile in bocca. Quindi l'arma venne scaricata contro la zia di Anthony.

La polizia trovò il bambino immerso in un lago di sangue, incastrato sotto il cadavere della zia. Lasciato per morto dall'assassino, Anthony sopravvisse miracolosamente: il proiettile gli aveva frantumato la mascella e fatto saltare i denti. Anthony era l'unico testimone del duplice omicidio. Martedì in un'aula di tribunale di Poughkeepsie (New York) ha puntato l'indice contro l'imputato Dalkeith McIntosh, ex marito di Francine. «Aveva chiesto un passaggio a mia nonna. Io e mia zia eravamo seduti dietro - ha raccontato il bimbo - Cominciarono a litigare perchè lei non voleva comprarli un cappello. Lui tirò fuori una pistola sparando otto volte nel cervello della nonna. Poi si è girato verso di me e mi ha sparato in bocca. Quindi è stata la volta di mia zia».

La testimonianza di Anthony è stata ascoltata in un silenzio teso, mentre l'imputato cercava di farsi piccolo nel suo sedile. La polizia non aveva trovato impronte digitali sulla pistola del delitto e non vi era alcuna traccia di sangue sulla camicia di McIntosh. Solo il bambino poteva collegare McIntosh al delitto. Francine Williams era stata una madre per Anthony, che viveva con la nonna. Il bambino chiamava McIntosh «Daddy» anche se tra i due non esisteva alcun legame di sangue. Se trovato colpevole l'imputato rischia adesso di essere condannato a morire tramite iniezione letale. Anthony è stato molto abile nell'evitare le domande-trappola del legale dell'imputato. La sua dizione, nonostante i danni alla bocca, era chiara. Al termine della testimonianza il giudice George Marlow ha stretto la mano al piccolo Anthony.

DIPLOMAZIA

S'inizia la missione del Presidente americano

Oggi Clinton sbarca in Cina, ma il veto di Pechino cala su alcuni giornalisti scomodi

XIANG Comincia con una protesta il viaggio di Bill Clinton in Cina che dovrebbe essere il simbolo di una cooperazione in ripresa. L'ambasciatgore americano a Pechino, James Sasser, ha consegnato ieri al sottosegretario degli esteri Yang Wang una nota definita «molto dura». Protestava per i visti negati a tre giornalisti di «Radio Asia Libera» accreditati al seguito di Clinton. Il governo cinese ha preso atto della nota ma non ha cambiato atteggiamento. I tre giornalisti indesiderati rimarranno fuori dal paese. E Clinton ha potuto manifestare il proprio malumore soltanto in modo simbolico. Prima di partire da Washington, ha trovato il tempo di ricevere i tre esclusi nello studio ovale della Casa Bianca per una intervista esclusiva, intesa come premio di consolazione. «E' il mio modo - ha detto - di mandare un chiaro segnale alla Cina».

L'incidente ha buttato altro olio sul fuoco della polemica. Per i repubblcani la reazione di Clinton è insufficiente. Il presidente della camera Newt Gingrich ha dichiarato che il presidente avrebbe dovuto rilanciare la sfida e prendere i tre giornalisti a bordo dell'«Air force one» come suoi ospiti personali. Ma Clinton ha puntato troppo sulla missione in Cina e non è disposto a comprometterla. «Spero - ha dichiarato prima della partenza - che sia possibile trattare i problemi separatamente. Tanto noi quanto la Cina abbiamo troppo interesse a un dialogo sulla non proliferazione nucleare». Ha aggiunto che l'incidente, per grave che sia, non può diventare il banco di prova dei rapporti fra Cina e Stati Uniti.

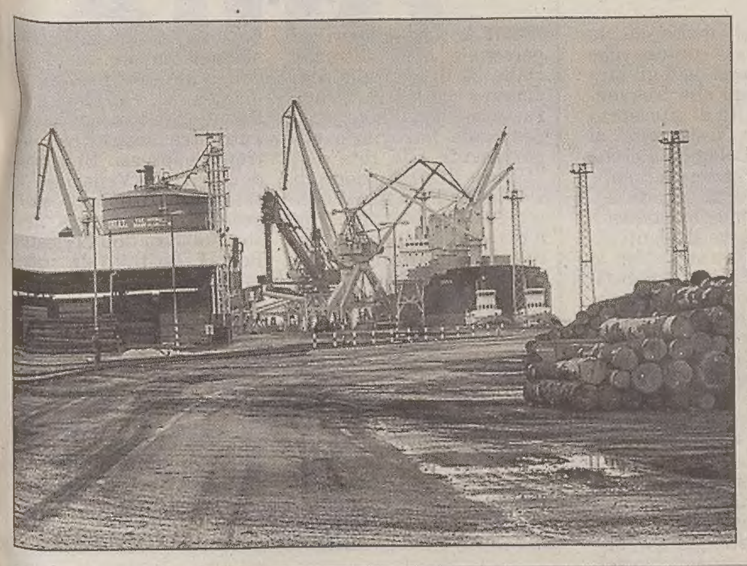
Ha lasciato capire che il successo del viaggio non è scontato. Gli sherpa che lo hanno preparato non hanno raggiunto intese definitive. E' ancora in forze l'accordo di non puntare i missili cinesi sugli Stati Uniti e viceversa. Questa misura avrebbe un valore esclusivamente simbolico ma i cinesi non si sono ancora impegnati ad adottarla. «Spero - ha detto Clinton - che l'intesa sia possibile ma per il momento non ho annunci da fare». Dopo uno scalo in Alasca, l'«Air force one» che porta in Cina il presidente e la sua famiglia arriverà domani verso le 20 (le 14 in Italia). La prima tappa sarà Xian, la capitale del nord ovest, che sta per raggiungere i sei milioni di abitanti. Clinton passerà in rassegna lo sterminato esercito di terracotta che vigila sulla tomba di un antico imperatore. E intanto, a Washington, il ministero della giustizia si sta occupando delle forze armate cinesi di oggi e dei loro rapporti contestati con le industrie americane. Una inchiesta preliminare del ministero del commercio ha infatto sollevato sospetti sulla «Hughes Electronics», una delle aziende implicate nello scandalo dei fondi gialli al partito di Clinton.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Dopo la seduta della commissione bilaterale economica, l'Italia è disponibile a dare il proprio appoggio

Capodistria porto «europeo»

Lubiana chiederà a Bruxelles uno status particolare per lo scalo



Trasporti, crediti, infrastrutture tra i temi affrontati a Roma. L'Italia appoggerà la Slovenia per «qualificare» a livello europeo il suo porto principale. Novità anche sulla doppia tassazione.

ROMA L'Italia appoggerà la Slovenia nella richiesta di dare a Capodistria lo status di "porto europeo". Non si tratterà di un processo facile, ma Lubiana è decisa a risolvere la questione quanto prima a Bruxelles. E' uno dei temi discussi l'altro giorno nella capitale italiana, in occasione della seduta della commissione bilaterale, presieduta dal sottosegretario agli Esteri Piero Fassino e dal vice ministro dell'Economia Vojka Ravbar. Una posizione, quella italiana già nota, che punta a trovare delle sinergie fra i porti dell'Alto Adriatico (Trieste, Capodistria, Monfalcone, Venezia e Fiume), mantenendo tuttavia la competizione fra gli scali.

Nel corso della riunione romana, sono state molteplici le problematiche affrontate: trasporti, credito, infrastrutture. A tale proposito s'è parlato della realizzazione della cosiddette "strade di Osimo", le viabili previste negli accordi del 1976. L'Italia ha sbloccato un prestito di 94 miliardi di lire per la realizzazione della bretella Vipacco-Razdrto, nel Goriziano. La Ravbar ha evidenziato come siano sorti dei probelmi ultimamente, specie in merito all'interpretazione delle leggi italiane. Si è quindi convenuto che Roma fornirà dei chiarimenti scritti a Lubiana, sul modo di utilizzo dei finanziamenti per la costruzione della bretella. Anche su questo punto la Slovenia pare abbia fretta di avviare il progetto.

Si punta a raggiungere delle sinergie nell'Alto Adriatico, mantenendo tuttavia la competizione tra le diverse realtà

Durante i colloqui, riferiscono fonti slovene, si è discusso anche dei permessi per il traffico su gomma. Lubiana si attende un aumento dei transiti, e chiede pertanto un aumento pure dei permessi tra i due Paesi.

La commissione bilaterale ha affrontato anche gli aspetti economici della trilaterale Italia-Slovenia-Ungheria, con particolare riguardo al corridoio europeo n. 5 e allo sviluppo dei sistemi di telecomunicazioni fra tre Paesi. In tale contesto è stato auspicata una maggiore collaborazione bilaterale nei campi scientifico e tecnologico.

Dalla riunione sono pure emersi alcuni dati riguardanti l'ammontare degli investimenti. Così nel 1997 la Slovenia ha investito in Italia appena 2,6 miliardi di lire, mentre i capitali investiti dagli italiani in Slovenia sono cento volte superiori, 26 miliardi di lire circa. Sì è quindi rilevata la necessità di ampliare gli investimenti sloveni, che attualmente sono concentrati nel Nord d'Italia.

Le due delegazioni si sono poi impegnate a siglare quanto prima l'accordo per il superamento della doppia tassazione, nonché quello per la tutela degli investimenti. La parte italiana ha chiesto inoltre chiarimenti in merito ai sistemi bancario e assicurativo sloveno.

a.r.

Dopo l'intervento delle autorità diplomatiche si sgonfia l'ipotesi di trasloco

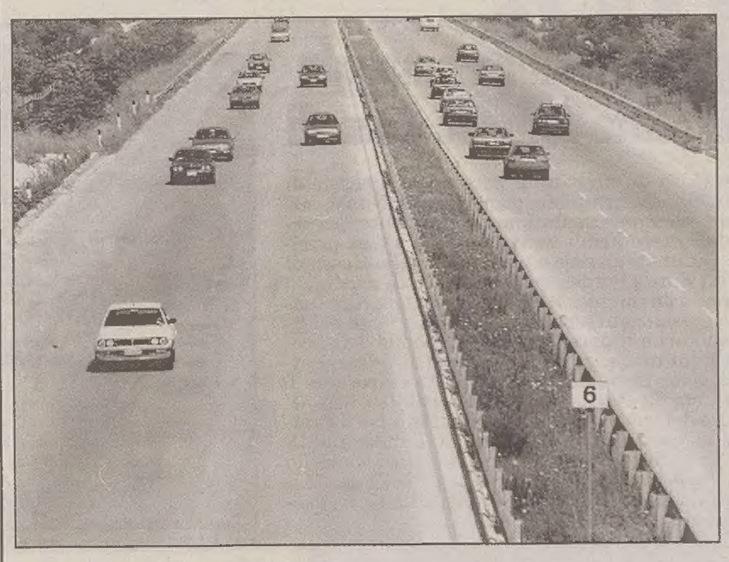
Il Dramma italiano resta

FIUME Il Dramma italiano non cambia sede e anzi andrà incontro a facilitazioni e aiuti che non potranno che migliorarne la già feconda e apprezzata attività. Si sgonfia il caso legato a un trasferimento coatto della nostra compagnia dopo l'incontro di ieri tra il sindaco fiumano Slavko Linic, il console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella e il presidente della Comunità degli italiani, Valerio Zappia. L'incontro, tenutosi su iniziativa dell'ambasciatore italiano a Zagabria Olivieri, si è avuto dopo che nella seduta di martedì scorso la giunta cittadina aveva appoggiato il programma del candidato alla sovrintendenza del Teatro fiumano di cui fa parte il complesso di prosa italiano, il noto direttore d'orchestra Vjekoslav Sutej. In detto programma, per il Dramma italiano era previsto un trasloco in altra sede, ipotesi di trasferimento che aveva fatto suonare il campanello d'allarme tra i massimi esponenti della Comunità italiana.

Linic ha fatto invece presente a Musella e Zappia che nel documento della sua giunta (in pratica il programma di Sutej con correzioni e sostanziose aggiunte) non è assolutamente previsto alcun trasferimento e anzi vi si ribadisce che il Dramma italiano è parte integrante dell'«Ivan Zajc»; che potrà avere un proprio conto bancario e che continuerà ad avere a disposizione il teatro fiumano per le prime e le matinée. Inoltre Linic ha assicurato che l'amministrazione municipale metterà a disposizione del Dramma italiano la sede della Filodrammatica per le repliche e le prove. Sia Musella che Zappia si sono dichiarati estremamente soddisfatti per la svolta, ringraziando il sindaco. «Va benissimo così» ha dichiarato a caldo il direttore del Dramma, Alessandro Damiani.

Netta presa di posizione contro la concessionaria dei lavori

Ipsilon istriana, al Sabor la Dieta chiede indagini



Dure critiche sono state mosse al contratto di concessione della Bina-Istra ma il primo ministro dell'epoca replica: «Nel '95 nessuna impresa straniera voleva investire in Croazia».

ZAGABRIA Netta presa di posizione contro la Bina Istra, concessioanria dei lavori di apprestamento dell'Ipsilon istriana, da parte dei partiti d'opposizione parlamentare. Ieri in sede di Sabor (il Parlamento croato) la Dieta democratica istriana ha proposto la formazione di un fiduciariato d'inchiesta che faccia luce sul contratto d'appalto e concessione firmato dal governo di Zagabria e dal consorzio francese Boygues, che aveva portato alla nascita della Bina Istra.

«Da llora – ha detto il presidente Ddi e deputato, Ivan Nino Jakovcic – questa impresa a capitale misto ha incassato fior di quattrini grazie al pedaggio del tunnel del Monte Maggiore, senza investire praticamente nulla. Anzi, siamo a un passo da che la Bina Istra introduca il pedaggio sull'arteria Mattuglie - traforo del Monte Maggiore - Rogovici».

I parlamentari d'opposizione hanno fortemente criticato quanto stipulato tre anni fa dall'esecutivo statale e da Boygues. Da qui la necessità d'istituire una commissione parlamentare d'inchiesta che possa far venire a galla i dettagli di un affare definito svantaggiosissimo. Nikica Valentic, premier all'epoca della firma del contratto e dunque parte direttamente in causa, ha parlato invece di «affarone, tenuto conto che nel '95 non c'era nessuno che volesse investire in Croazia». Per l'ex primo ministro si può discutere se i benefici concessi alla Bina Istra siano esagerati ma il contratto va altresì valutato nell'ottica dei tempi in cui è stato sottoscritto. Il viceministro dei Trasporti, Zeljko Vivoda, ha dichiarato che un fiduciariato non servirebbe a nulla (così si sono espressi anche gli altri deputati Hdz) e che invece dovrebbero essere i competenti servizi governativi a dare una risposta sull'effettiva convenienza del contratto. «La Boygues aveva proposto di costruire la prima fase della bretella istriana – questo l'intervento di un parlamentare dell'opposizione – investendo 579 miliardi di lire e ricevendo in cambio il diritto di fruire per 35 anni del pedaggio pe rl'attraversamento della galleria del Monte Maggiore e dell'Ipsilon. Eppure le tre maggiori aziende edili croate avevano proposto di costruire l'arteria istriana per poco meno di 200 miliardi, offerta rifiutata». La votazione riguardante il fiduciariato si svolgerà domani.

Siglata a Rozzo un'intesa tra la Spi-Cgil dell'Altipiano carsico e i sindacati croati

Pensionati, solidarietà oltre i confini

Il gemellaggio è stato suggellato con una festa campestre

LA LETTERA

«Non antieuropei ma contrari all'italianizzazione fraudolenta»

Sabato 13 giugno, sotto il titolo «Bilinguismo, nessun ostacolo (...)», avete pubblicato su questa pagina – redatta in Slovenia e diffusa col quotidiano in ambedue i Paesi – asserzioni redazionali secondo cui il movimento sloveno «Gibanje 23. December» avrebbe tentato di ostacolare il dibattito sul bilinguismo «visivo» al Consiglio comunale di Capodistria essendo «un'associazione di cittadini che fa del nazionalismo e dell'antieuropeismo la propria bandiera». Contestiamo tali attribuzioni poiché le riteniamo ingiustamente lesive della nostra immagine e contrarie a verità.

Il movimento «Gibanje 23. December», diffuso in tutta la Slovenia e all'estero, non ritiene di fare «nazionalismo» difendendo la libertà e dignità del popolo e dello Stato sloveni (minoranze incluse) dal degrado politico interno e da manovre internazionali più che note.

Non fa «antieuropeismo» ma vuole che i modi e tempi dell'integrazione europea della Slovenia siano frutto di una libera scelta referendaria maturata da un serio dibattito democratico sui costi e benefici, e non di cedimento e ricatti politici internazionali e interni.

Il bilinguismo «visivo» (toponomastica, segnaletica, insegne pubbliche e private) è obbligatorio nelle località dove è tradizionalmente insediata la minoranza italiana autoctona del Capodistriano, indipendentemente dalla consistenza numerica, ma si tenta di estenderlo surrettiziamente ad altre località. Noi ci opponiamo a questa e altre attività di italianizzazione fraudolenta del territorio, che creano solo tensioni, e chiediamo che la minoranza slovena in Italia abbia la stessa tutela di quella italiana in Slovenia.

Tutto ciò in nome della democrazia, del diritto, dei legittimi interessi sloveni e del buon senso, senza alcun pregiudizio né estremismo.

Igor Andrej Rozac
presidente regionale del Litorale del «Movimento 23 dicembre»

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,55 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 270 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1255 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1180 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1098 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1088 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

PINGUENTE I pensionati italiani, croati e sloveni conoscono più degli altri il significato delle parole solidarietà e convivenza, a causa delle dolorose esperienze vissute prima, durante e dopo la guerra. Così, senza tanti giri di parole e frasi retoriche, il presidente del sindacato pensionati italiani Cgil dell'altipiano carsico, Mario Fragiacomo, ha indicato il significato del gemellaggio con la sezione di Rozzo (Roc) del Sindacato pensionati croati, sottoscritto domenica 21 giugno nel corso di un raduno svoltosi nella località istriana.

Il gemellaggio è il primo frutto di un accordo di collaborazione raggiunto alcuni mesi fa a Pola tra Spi-Cgil del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto e il Sindacato pensionati croato. È l'avvio di rapporti concreti tra pensionati dell'altipiano carsico e quelli di una località dove il Carso finisce, legati da relazioni umane antiche, abitanti in borghi con caratteristiche architettoniche e ambiente naturale simili.

Si sa come vanno queste cerimonie, che hanno una parte ufficiale fatta di discorsi e scambio di doni, firme su pergamene e riaffermazione di buone intenzioni. In questo caso si aggiungeva la necessità di tradurre tutti gli interventi in tre lingue: italiano, sloveno e croato. Ma è venuta in soccorso la semplicità pragmatica dei pensionati. Dopo le prime faticose traduzioni, un dirigente è sbottato al microfono: «Guardate che qui ci capiamo senza tanti interpreti». Ed è crollata l'ultima barriera di formalità.

In questa atmosfera festosa (che ha vinto anche il fastidio burocratico dei due confini attraversati), hanno assunto un sapore particolare anche le presenze dei sindaci della vicina Pinguente (Buzet), Sirotic, e di Duino Aurisina, Vocci, del segretario Spi-Cgil del Friuli-Venezia Giulia, Paludetto, e del comprensorio di Trieste, Del Rosso, della responsabile del Sindacato pensionati croati di Rozzo, Berta Erger. Così sono sembrati più concreti gli impegni del protocollo di «valorizzare la presenza del sindacato sul territorio, attraverso iniziative di formazione e informazione, di cooperazione e solidarietà, allo scopo di difendere il potere d'acquisto delle pensioni e la vivibilità delle persone anziane nel territorio».

Dopo la cerimonia nella Casa del Popolo, presenti duecento pensionati delle due organizzazioni, si è svolta una festa campestre. Nella mattinata erano state visitate la zona storica di Rozzo e l'affascinante Colmo (Hum), nota come «la più piccola città del mondo».

Dalmazia

Peschereccio rilasciato

TERAMO È stato liberato ieri dopo il pagamento di una cauzione di 23 milioni di lire alle autorità croate il peschereccio «Iliana», di 90 tonnellate di stazza, con un equipaggio di cinque uomini, sequestrato nei pressi dell'isola di Sant'Andrea (Dalmazia) il 22 giugno scorso.

Il sequestro era stato disposto perché, secondo le autorità croate, l'imbarcazione avrebbe superato il limite delle acque territoriali.

Lit. 406.000.
Una settimana in Sicilia.*

Offrite sette giorni di vacanza al vostro impermeabile.

Club Med
02-7735
o presso la vostra agenzia di viaggi

* Prezzi a partire da Lit. 406.000, solo soggiorno. Villaggio di Cefalù.

Il rettore dell'università di Udine respinge le proposte che vengono da Trieste per evitare la creazione di una nuova facoltà

«Non rinunceremo a Giurisprudenza»

Strassoldo: «Sono centinaia i friulani costretti ad andare a Padova o a Bologna»

UDINE Il rettore dell'università di Udine, Marzio Strassoldo, usa toni pacati, ma è inamovibile. Respinge con decisione la proposta del preside della facoltà di giurisprudenza dell'ateneo triestino che, saputo dell'intenzione di creare una analoga facoltà friulana, aveva suggerito di evitare antieconomici doppioni e di istituire un corso biennale di specializzazione post laurea per le professioni legali da tenersi nel capoluogo friulano.

«Un corso utilissimo, ma - ribatte il professor Strassoldo - che vorremo gestire in termini di parità con Trieste». Senza una propria facoltà di giurisprudenza, il compito dell'università di Udine si esaurirebbe nel fornire un mero supporto tecnico-logistico e forse qualche docente, magari preso a prestito dalla facoltà di economia. L'impostazione e l'organizzazione dei corsi, aggiunge il rettore, rimarrebbe comunque in mano a Trieste.

Ma il motivo del rifiuto di Udine alla proposta proveniente da Trieste ha ragioni più profonde, che trovano ragion d'essere nella stesse finalità con cui è stato istituito, nel 1978 con legge dello Stato, l'ateneo friulano.

«Questa università - spiega Strassoldo - è nata per promuovere lo sviluppo del Friuli e per dare risposte alle esigenze che provengono dal territorio. Una di queste è oggi quella di una facoltà di giurisprudenza. Moltissime sono infatti le domande che giungono in questo senso non solo dai ragazzi delle superiori, ma anche dalle categorie professionali. E' la gente e il mercato del lavoro che la vuole. Senza contare che centinaia sono oggi gli studenti friulani che frequentano le facoltà di giurisprudenza delle università di Padova o Bologna. Perchè non farli rimanere a casa?»

Non si tratta quindi, aggiunge il professor Strassoldo, di sottrarre studenti all'ateneo di Trieste: «Non ci poniamo affatto in competizione con l'ateneo giuliano, ma in questo caso, vista la forte domanda che proviene dal Friuli, tale problema non si pone neppure». Insomma, per Strassoldo esiste in regione lo spazio per due facoltà. «Certo - aggiunge - non ci sogneremmo mai di istituire una facoltà di ingegneria navale, quella sì sarebbe in concorrenza con Trieste, ma sarebbe assurdo se non ridicolo soltanto pensare una simile realtà a Udine».

Un corso di laurea a Udine comporta anche un non indifferente impegno finanziario, un costo in parte coperto dal Consorzio universitario, in parte da istituzioni locali. «Dobbiamo ancora fare un calcolo economico esatto, per giurisprudenza, poi decideremo - precisa il rettore - ma siamo intenzionati a dare vita a questa facoltà. Vedremo se già dal prossimo anno accademico o da quello successivo. Una università come la nostra, con un polo scientifico di tutto rispetto, risulterebbe monca senza una sua facoltà di giurisprudenza». Per oggi a Roma è convocata la Conferenza dei rettori. Un'occasione per Strassoldo e il rettore di Trieste, Lucio Delcaro, i cui rapporti sono costanti, di parlare anche di questa problematica.

Domenico Diaco

In migliaia rendono omaggio al presidente Antonio Comelli

UDINE La presenza di migliaia di persone al funerale di Antonio Comelli, celebrato ieri pomeriggio a Nimis, suo paese natale, ha rappresentato simbolicamente l'estremo saluto dell'intero Friuli-Venezia Giulia all' ex presidente della Giunta regionale e presidente della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, morto lunedì mattina a Udine stroncato da un infarto all'età di 78 anni. Alla funzione hanno presenziato esponenti di tutte le forze politiche, parlamentari e rappresentanti del mondo dell' economia e della cultura, oltre all'arcivescovo di Udine, Battisti, che ha preso brevemente la parola per ricordare l' impegno di Comelli come uomo e come politico, soprattutto all'epoca del tragico terremoto che sconvolse il Friuli e durante la ricostruzione che ne seguì. Lunedì alle 18 nel duomo di Udine si terrà una commerazione dello scomparso. Parleranno il vcepresidnete della Crup, Malattia, il presidente della ginta regionale, Cruder, e l'onorevole Bressani.

L'ultimo rilevamento Istat conferma l'ormai costante calo della popolazione su tutto il territorio regionale

I bebè? Un evento sempre più raro

TRIESTE *Continua inarrestabile l'emorragia demografica del Friuli-Venezia Giulia. Con alcune punte record, ovviamente in negativo: nel 1997, ad esempio, in tre comuni, Drenchia, Visco e Andreis, tutti in provincia di Udine, non è nato neanche un bambino.*

Non c'è di che gioire a scorrere i risultati dell'ultima rilevazione demografica diffusa dall'ufficio regionale dell'Istat, che rivela, in generale, una conferma dell'andamento demografico negativo in atto ormai da tempo in Friuli-Venezia Giulia.

La Regione conta oggi, complessivamente, 1.184.654 abitanti, vale a dire 1.590 in meno rispetto alla fine del 1996. Spetta a Trieste il più alto saldo negativo tra nati e morti: 1.851 abitanti in meno rispetto al '96, su un totale di 252.680.

L'unica eccezione si registra nella provincia di Pordenone, dove la popolazione è aumentata di 764 unità, salendo a 277.174 abitanti.

E' questa la Provincia che presenta i livelli più alti di natalità, i più bassi di mortalità e il più alto saldo migratorio, dato questo, peraltro, positivo in tutta la regione, inclusa Trieste, che ha invece il più basso indice di natalità e il più alto di mortalità.

La provincia più popolosa della regione resta quella di Udine, con 518.852 abitanti (498 in meno del '96).

La più piccola, per quanto riguarda gli abitanti, è quella di Gorizia (137.799 abitanti), dove la popolazione è pressochè costante, con «solo» cinque unità in meno.

Il calo demografico ha interessato,invece, senza eccezioni, tutte le città capoluogo, segno della tendenza della popolazione, ormai in atto da tempo, a lasciare le citta più grandi a favore dei centri minori, soprattutto quelli ubicati in prossimità dei capoluoghi di provincia.

L'astensione dalle 21 di oggi

Scioperano i ferrovieri: pullman in sostituzione dei treni soppressi

TRIESTE Ancora scioperi del personale delle ferrovie. Dalle 21 di oggi alle 5 di domani ci sarà infatti l'astensione dal lavoro del personale ferroviario appartenente alla rete dell'Ufficio di produzione di Udine Sud. In particolare, l'astensione riguarda il personale addetto al circolazione dei treni. Poiché lo sciopero, indetto dalle segreterie provinciali dei sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil e dal sindacato autonomo Fisafs, comporterà la,soppressione di alcuni treni, limitazione di percorso e ritardi le Ferrovie dello Stato invitano gli utenti a prendere le dovute informazioni prima di mettersi in viaggio durante l'arco di tempo interessato dall'astensione dal lavoro.

Per limitare i disagi ai viaggiatori, le Ferrovie hanno predisposto delle autocorse sostitutive dei treni soppressi. Si tratta dell'Exp 241 (Venezia-Trieste-Villa Opicina), soppresso da Venezia a Trieste, dell'Exp 866 (Trieste-Roma) sostituito da autocorsa tra Trieste e Portogruaro dove partirà per Roma dopo l'arrivo delle corriere sostitutive, dei treni 2476 (Trieste-Udine) e 11179 (Udine-Trieste) entrambi sostituiti con autocorse. Infine il treno 2203 (Venezia-Trieste) sarà limitato a Portogruaro con preseguimento per Trieste con autopullman.

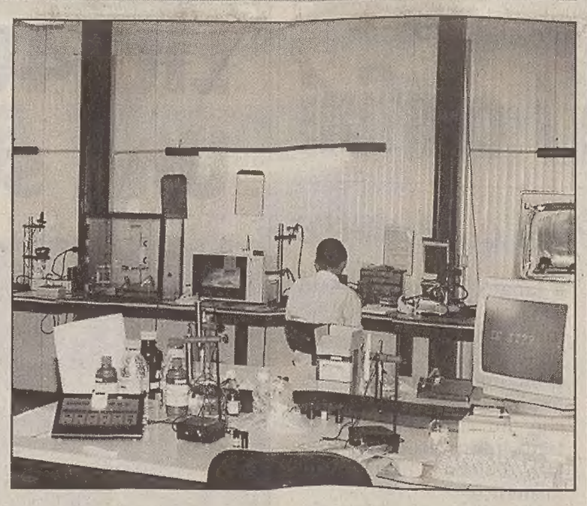
Entro Natale pagati gli arretrati a tutti i dipendenti della Seleco

PORDENONE Entro Natale di quest'anno tutti i dipendenti in carico alla vecchia gestione della Seleco (risiedono nelle province di Pordenone, Udine, Venezia e Treviso) riceveranno quanto spetta loro di diritto. La conferma è giunta ieri dalla curatela fallimentare che nei giorni scorsi ha quantificato in una settantina di miliardi la cifra derivante dalla vendita all'asta del lotto unico comprendente la casa madre e Seleco Italtel Multimedia e da altre operazioni finanziarie (cessione di partecipazioni, marchi, revocatorie con alcuni istituti di credito e con la Rel, la vecchia finanziaria del ministero dell'Industria). Il passivo privilegiato ammonta a 63 miliardi di 775 milioni mentre quello chirografario sfiora i 90. I lavoratori dell'azienda hanno accomulato crediti per 27 miliardi, 18 dei quali derivanti dalle liquidazioni e il resto da tutte le altre voci contrattuali non soddisfatte per effetto del «crollo» (retribuzione, ferie non godute, eccetera). Agli agenti di commercio spettano 2 miliardi 84 milioni, ai professionisti poco più di 600 milioni, agli artigiani 273 milioni, agli istituti previdenziali 8 miliardi 106 milioni, alle banche privilegiate 16 miliardi 687 milioni e al passivo privilegiato Selind (controllata di Campoformido) 7 miliardi e 200 milioni. Concludono il lotto altre voci minori per i miliardo e mezzo complessivo.

Massimo Bori

Dalla discoteca virtuale per ballare «dentro» i videoclip alla casa intelligente

Bic di Gorizia, una incubatrice di progetti ad alta tecnologia



GORIZIA C'è chi, tra queste quattro mura prefabbricate in un angolo dell'autoporto di Gorizia, sta progettando la discoteca del Duemila, tra graffiti virtuali e la possibilità di ballare «dentro» i videoclip. Oppure chi sta disegnando la «casa intelligente», controllabile a distanza direttamente dal telefonino cellulare. E, ancora, chi si interessa della qualità delle immagini nella radiologia medica oppure chi ridisegna il trasporto pubblico in Italia.

Sono oggi dodici le aziende, con complessivamente una quarantina di addetti, che hanno trovato casa al Bic di Gorizia, centro satellite del Bic Friuli-Venezia Giulia, «incubatore» di realtà imprenditoriali ad altissima tecnologia, capaci di imporsi sul mercato grazie alla propria fantasia e che attraverso appunto la struttura offerta dal Bic riescono a ottenere tutta una serie di servizi e ad avvicinarsi ai contributi disponibili ai più diversi livelli. E la realtà goriziana è stata presentata ieri nel corso di un incontro introdotto dal direttore del Bic Friuli-Venezia Giulia Bruno Iurcev e dal direttore della Seed, la società sopecializzata in progetti di sviluppo regionale e di creazione di impresa, Antonio Sfiligoj.

L'alta tecnologia è la costante di queste dodici aziende che hanno scelto l'ospitalità del Bic di Gorizia per crescere. Ecco allora anche chi propone una rivoluzione nel settore delle analisi chimiche offrendo i propri servizi alle aziende vitivinicole del Collio, oppure chi ha elaborato un programma per la gestione degli ordini «on line» e ancora chi offre servizi di consulenza nella gestione delle problematiche ambientali.

«L'elevato contenuto innovativo, la capacità di organizzarsi, produrre e vendere è una delle prime caratteristiche di queste aziende - ha commentato Sfiligoj -. Ma un'altra caratteristica interessante è la capacità di queste aziende, di dimensioni molto piccole, di essere partner di aziende molto grandi nell'elaborazione di determinati progetti, possibilità che viene offerta loro dall'elasticità della loro fisionomia. Grazie alla rete Bic, poi, possono guardare ai mercati esteri e possono anche accedere al meglio alle diverse forme di investimenti pubblici: le imprese hanno capito che venire al Bic è utile per essere lanciati verso una crescita la più rapida possibile».

Guido Barella

Vermi nel riso dei vecchietti In due finiscono sotto processo

PORDENONE Una partita di riso da 150 chilogrammi contenente insetti vivi, larve e escrementi, poteva costare carissima agli ospiti di un ospizio di Pordenone. «Casa Serena», gestito dal Comune – scampati al pericolo soltanto grazie al tempestivo intervento degli ispettori d'igiene. Lo si evince dal dibattimento nel quale sono imputati Aldo Frecchiani, 56 anni, residente a Treviglio (Bergamo), all' epoca dei fatti direttore della mensa, e Francesco Brando, 40 anni, di Zero Branco (Treviso), finito nei guai in qualità di legale rappresentante della Pedus Service P. Dussman srl di Bolzano, azienda cui era stata affidata la gestione della mensa. Il fatto oggetto delle accuse mosse alla coppia dal pubblico ministero risale al settembre del '94 quando, nel corso di un'ispezione, vennero individuate in una fornitura da sei sacchi di riso tracce di insetti. La partita fu posta immediatamente sotto sequestro e un campione sottoposto a una serie di analisi. Le verifiche fornirono la medesima conclusione, ossia che nel riso vi era la presenza di insetti infestanti. A processo avviato fu chiesta un'altra consulenza all'Istituto superiore della sanità che, per il tramite dell'ufficio di parassitologia, comunicò che, nel campione preso in esame, erano presenti «larve e insetti ancora vivi, morti, crisalidi, escrementi larvali». In Pretura Brando ha patteggiato dieci giorni di arresto e 300 mila lire di ammenda (ottenendo la conversione della pena detentiva in 750 mila lire di sanzione pecuniaria) mentre la posizione di Frecchiani sarà discussa il primo ottobre prossimo.

Clamorosa omissione nella risoluzione del Parlamento di Strasburgo

Lavoratori transfrontalieri: l'Europa dimentica la regione

GORIZIA Una dimenticanza clamorosa. Nella proposta di risoluzione del Parlamento europeo che riguarda i lavoratori frontalieri con i paesi esterni alla comunità, il Friuli-Venezia Giulia, uno dei confini più significativi in questo senso, è stato del tutto ignorato. I ben 380 mila lavoratori che il documento prende in considerazione riguardano la Svizzera, la Repubblica di San Marino e il principato di Monaco (tutti tre Stati coinvolti nel frontalierato italiano) e la piccolissima repubblica di Andorra. Il confine a Nordest, che dopo quello svizzero registra uno dei flussi più rilevante d'Europa, per gli estensori della risoluzione, predisposta dopo un lungo lavoro preparatorio di un'apposita commissione, non esiste. In gioco è la modifica di due vecchi regolamenti che risalgono al 1968 (il numero 1612) e al 1971 (numero 1408) che disciplinano questa materia.

Il presidente del Consiglio interregionale fra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia che, tra l'altro, gestisce un eurosportello frontaliero, cioè un servizio di assistenza specifico per questi lavoratori spiega che la risoluzione richiede al Consiglio europeo, cioè all'organismo decisionale, ben 17 interventi di grande rilievo. Tra l'altro l'accordo di adesione della Slovenia alla Ue prevede procedure per regolamentare entro il 2002 la mobilità dei lavoratori e delle merci nell'area confinaria e, quindi, «era l'occasione più opportuna - afferma - per affrontare questi aspetti sociali». Fra i punti trattati dal documento comunitario, oltre all'estensione delle norme ai cittadini terzi, figurano proposte integrative relative al trasferimento dei diritti previdenziali riguardanti i trattamenti complementari, i regimi privati di sicurezza sociale e le formule di interruzione della carriera professionale, una definizione uniforme in materia di fiscalità è sicurezza sociale; la messa punto di accordi bilaterali sul mercato del lavoro per i frontalieri che operano verso paesi terzi; appositi protocolli per promuovere la cooperazione transfrontaliera e introdurre i cosiddetti «eurotest», strumenti per orientare la contrattazione e la legislazione locale.

Protesta del personale Civilavia Ieri aeroporto a mezzo servizio

RONCHI DEI LEGIONARI Disagi per i passeggeri e cancellazione di quattro voli ieri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari (Gorizia) a causa dello sciopero, dalle 10 alle 14, dei dipendenti dell'Enac (ex Civilavia). Da Ronchi non sono decollati il volo AZ 1338 delle 11.50 per Milano Linate ed il volo AZ 1356 delle 10.50 per Roma Fiumicino. Cancellati anche il collegamento AZ 1337 proveniente da Milano Linate delle 11.20 e il volo AZ 1356 delle ore 14 proveniente da Roma Fiumicino.

E sempre in tema di trasporto aereo cominciano oggi e proseguiranno fino al prossimo 15 ottobre i nuovi collegamenti aerei fra il Friuli-Venezia Giulia e Tel Aviv. Lo ha reso noto, con un comunicato, la società Aeroporto Friuli-Venezia Giulia ricordando che si tratta di voli charter settimanali in partenza da Ronchi dei Legionari (Gorizia), che saranno gestiti dalla Eurofly in collaborazione con il tour operator israeliano Ophir e la Iot di Gorizia, con aerei MD83 della capacità di 164 posti.

E ancora per quanto riguarda i trasporti, ma questa volta su strada, l'assessore regionale Giorgio Mattassi intervenendo alla riunione con i rappresentanti delle amministrazioni provinciali finalizzata a definire le procedure per i bandi di gara d'appalto dei servizi in attuazione della riforma del trasporto pubblico locale, ha evidenziato «la necessità di realizzare le condizioni per rilanciare il servizio del trasporto collettivo e nel contempo razionalizzare la spesa». «Eventuali perplessità - ha aggiunto - devono essere superate rapidamente in quanto sarà impossibile prevedere nel bilancio regionale del 1999 uno stanziamento aggiuntivo di circa 20 miliardi di lire per coprire le inefficienze e le storture dell'attuale sistema gestionale».

Il vicesindaco lancia la proposta dell'istituzione di un registro che tuteli tutte le unioni di fatto

Dal Comune di Udine sì anche alle famiglie gay

UDINE Potrebbe essere Udine, dopo Pisa, la seconda città italiana ad istituire un «registro delle unioni civili» che tuteli le cosiddette «famiglie di fatto», a cui possano iscriversi i cittadini conviventi e legati da vincoli affettivi, omosessuali o eterosessuali, anche se non sposati, nè parenti, nè uniti da altri vincoli formali.

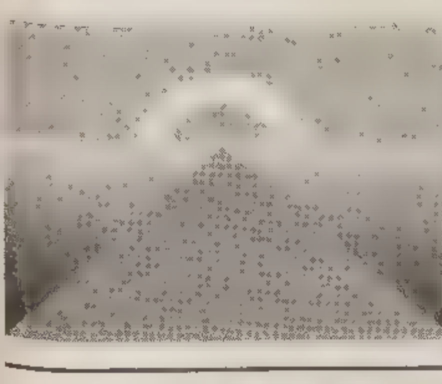
Una proposta in questo senso è stata avanzata dal vicesindaco della città friulana, Andrea Montich, dei Democratici di sinistra, che ha fatto propria una petizione dell'Arcigay locale corredata da quasi mille firme e che sarà sottoposta quanto prima al consiglio comunale. Intanto, Montich ha rivolto un appello agli altri sindaci perchè prendano un' analoga iniziativa e perchè il riconoscimento delle unioni di fatto, divenga al più presto una legge nazionale.

La proposta di Montich è stata accolta con entusiasmo dall' Arcigay nazionale. «In Parlamento giacciono da anni una decina di proposte di legge volte a riconoscere le famiglie di fatto - ha scritto in una nota il presidente onorario, Franco Grillini - comprese quelle gay». «Speriamo che l'appello di Montich non cada nel vuoto - gli ha fatto eco il presidente Sergio Lo giudice - e che altri sindaci delle altre città italiane, premano sul Parlamento nazionale».

La struttura sociale di Udine, ha affermato il vicesindaco Montich (il sindaco si è dimesso in seguito a un voto di sfiducia e in autunno si terranno le elezioni anticpate) citando i dati dell'Ufficio comunale di statistica, è profondamente cambiata negli ultimi anni; le famiglie mono-parentali sono in costante aumento e molte sono le persone che hanno deciso di convivere senza sposarsi. «Perciò - ha osservato Montich - la città non riesce più a garantire quel diritto sancito dall' articolo 2 della nostra Costituzione e che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità».

«Occorre tuttavia - ha aggiunto Montich - una riforma nazionale, la cui portata, a mio parere, eguaglierebbe quella dell'istituzione del divorzio, e che porrebbe rimedio all'ingiustizia oggi in atto in Italia, dove due persone sposate da un minuto hanno i diritti che due persone che vivono insieme da trent'anni non avranno mai».

Il leader dell'Arcigay Franco Grillini ha osservato, esprimendo apprezzamento per l'iniziativa del vicesindaco di Udine, che una legge sulle Unioni civili è già entrata in vigore in Olanda, e un'altra sarà approvata in Francia entro il prossimo autunno, mentre in molti paesi europei le coppie omosessuali sono state ammesse al matrimonio civile.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.17**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**6.43**
	cala alle	**21.54**

26.a settimana dell'anno, 176 giorni trascorsi, ne rimangono 189.

IL SANTO

S. Guglielmo

IL PROVERBIO

La speranza non abbandona mai l'infelice che la cerca.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,85**
Via Battisti	mg/mc	**5,65**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,98**
Piazza Vico	mg/mc	**3,46**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,40**
Via Carpineto	mg/mc	**0,79**

TEMPO

Temperatura:	**20,4** minima
	27,3 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1013,6,** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,4** da Nord-Ovest
Mare:	**23,9** quasi calmo

MAREE

Alta:	ore	11.44	**+37**	cm
	ore	22.43	**+45**	cm
Bassa:	ore	5.03	**-67**	cm
	ore	17.04	**-14**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.22	**+36**	cm
Bassa:	ore	5.36	**-64**	cm

E02272 AUTO CAMPOMARZIO TRIESTE • Via Campo Marzio 18 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

E02273 AUTO CAMPOMARZIO CONCESSIONARIA FIAT

L'afflusso delle automobili che devono imbarcarsi per la Grecia sta procurando gravissimi problemi alla viabilità

Effetto-traghetto, le Rive nel caos

Vetture «scaglionate» da Campo Marzio - Lacalamita: «Molo IV solo tra un anno»

Un "tranquillo" mercoledì di fine giugno, ore 11 del mattino sulle Rive: è il caos. La fila delle automobili, quasi tutte di grossa cilindrata e con la "D" della Germania (poi si scoprirà che in realtà i tedeschi autentici sono una stretta minoranza) arriva dalla Stazione marittima, dov'è attraccato "El Venizelos", il traghetto che da anni collega Trieste alla Grecia, fino alla vecchia pescheria centrale. Un gruppo di vigili, per lo più delle giovani leve, deve sbracciarsi sudando sotto il sole che picchia, per cercare di contenere e organizzare quella marea umana che deve salire sulla nave. C'è un fitto scambio di informazioni via radio con le pattuglie dislocate in Campo Marzio, dove i mezzi che vogliono raggiungere "El Venizelos" vengono fermati e fatti attendere (raggiungeranno il traghetto successivamente a "contingenti") per evitare il blocco totale del traffico sulle Rive.

Intanto i triestini impegnati con l'automobile imprecano perchè non ci sono vie d'uscita o percorsi alternativi: si può solo attendere la fine dell'incubo (ed è fortunato chi ha l'aria condizionata in macchina).

Dai ristoranti dislocati sul lungomare occhieggiano gli esercenti, poco convinti e preoccupati per quella muraglia di lamiere che non invita certo a sedersi all'aperto. Brontolano pure i titolari dei chioschi vicino ai moli, perchè le vendite languono: cresce solo l'inquinamento atmosferico.

E intanto loro, i tanti desiderati "turisti", giocano a carte, organizzano dei mini pic-nic ("rigorosamente autonomi - spiega il titolare di un bar buffet - perchè portano tutto da casa per non spendere"), spesso lasciando sul "campo" le tracce del loro passaggio.

"Capita frequentemente che, nell'attesa - spiega una vigilessa - chiudano l'automobile per andare a fare un giro, e mentre loro sono lontani, il lungo serpentone di macchine riprende la sua lenta marcia di avvicinamento al traghetto e il caos aumenta".

Insomma niente a che vedere con la "città turistica" moderna e funzionale che tutti i triestini vorrebbero.

"Altro che turismo - spiega la signora Franca, da quindici anni titolare del chioso dei souvenir collocato vicino all'ingresso dell' Aquario - questi non comprano nemmeno la bandiera della Germania adesso che ci sono i mondiali di calcio".

In effetti, parlando con questi "tedeschi", si scopre che molti sono di origine greca o turca, che sono emigrati al Nord per trovare lavoro e tornano a casa per le vacanze: forse è per questo che non vibrano per le imprese di Klinsmann e non ne acquistano la maglietta che fa bella mostra di sè al vento delle Rive.

"Il problema effettivamente è grosso - spiega il comandante dei vigili, Giuseppe De Carlo - perchè debbo impegnare per quattro volte alla settimana (il traghetto attracca il lunedì, il mercoledì, il venerdì e il sabato, ndr) da un minimo di sei a un massimo di dodici uomini e con le necessità che ci sono in città non è certo una cosa da poco".

E per un orario molto ampio, quasi l'intera giornata lavorativa aggiungiamo noi, perchè se si esclude il mercoledì, quando le operazioni avvengono "no-stop", nelle altre giornata i marinai greci a mezzogiorno interrompono il servizio, fanno la sosta per il pranzo e poi tornano.

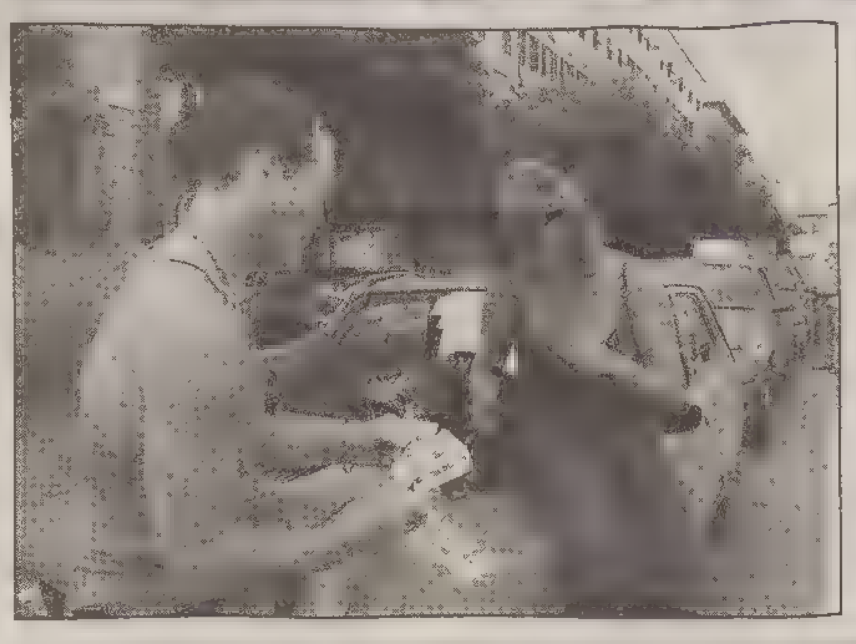
In ogni caso soluzioni immediate non ci sono. Parola di Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale, ente che ha la competenza diretta sulle operazioni di attracco delle navi e perciò sulle scelte organizzative.

"Stiamo lavorando per completare nel minor tempo possibile il molo quarto, destinato proprio all'accoglimento delle navi da crociera e dei traghetti, e cioè dei mezzi navali che accolgono i passeggeri - spiega Lacalamita - ma finchè l'intera operazione non sarà conclusa, e ci vorrà almeno un anno, non ci sono alternative, anche perchè le aree doganali non possono essere utilizzate a questo scopo e vanno pure rispettate le esigenze dei turisti, che vogliono attraversare la città nelle sua parti più belle e caratteristiche".

In altre parole, ancora un po' di pazienza. Coraggio, domani è di nuovo venerdì.

Ugo Salvini

Nel fotoservizio di Marino Sterle l'inestricabile groppo di traffico causato dall'imbarco di auto e camion sul traghetto «El Venizelos» che collega Trieste alla Grecia. Un vero e proprio caos che ha bloccato le Rive fino a quasi le 11 di ieri mattina. Fortunata la coppia di automobilisti (qui a sinistra) che aveva a disposizione un mazzo di carte per passare il tempo. Un super impegno per i vigili urbani quattro volte la settimana. E meno male che il «turno d'imbarco» non era martedì, quando la Grande viabilità è stata bloccata da un incidente.



Breve avventura in città per tre siriani e un rumeno, che avevano deciso di restare clandestinamente in Italia sbarcando dalla loro nave

Quattro marittimi in fuga, ma il sogno dura poco

Bloccati dalla Finanza, sono stati riportati a bordo della «Noor Almoustafa» davanti a Pirano

Il comandante aveva deciso di lasciare a terra il quartetto, vista la deperibilità della merce trasportata, ma due vedette slovene hanno bloccato l'unità

Meglio clandestini che marittimi. Meglio tentare la sorte in Italia piuttosto che vivere come cani su una carretta. Per questo ieri mattina prima che la «Noor Almoustafa» battente bandiera cambogiana, lasciasse l'ormeggio 44 in porto nuovo, diretta a Bejaja in Algeria con un carico di farina nella stiva, il primo ufficiale e tre marinai, sono scesi a terra. Disperati e in cerca di fortuna.

Una fuga impossibile sia la loro che quella della nave. I quattro (tre siriani e un rumeno) sono stati fermati al varco dalla Finanza e consegnati alla Polmare.

In Italia ci sono stati esattamente quattro ore. Hanno consegnato i documenti ai poliziotti e hanno potuto mangiare qualcosa. Perchè nel tardo pomeriggio un battello li ha riportati a bordo della «Noor Almustafa» che la polizia marittima slovena aveva nel frattempo bloccato al largo di Pirano.

A carico del comandante del cargo cambogiano della stazza di 3000 tonnellate è stato aperto un procedimento da parte della Capitaneria di porto. Ma difficilmente torneranno in Italia. L'armatore siriano pagherà una multa e il conto del battello e tutto finirà così. I quattro marittimi clandestini con stipendi tra i 200 e i 400 dollari al mese probabilmente verranno sbarcati e licenziati. La loro speranza costerà cara.

L'allarme è scattato poco dopo le 11 quando i marinai della Capitaneria sono venuti a conoscenza che la «Noor Almoustafa» era partita senza il primo ufficiale. Un fatto grave per le evidenti ragioni di sicurezza. Il comandante aveva comunque ordinato di lasciare gli ormeggi. Aveva deciso così per il timore di rovinare il carico: farina destinata all'Algeria. Merce deperibile. A questo punto dalla sala operativa della Capitaneria è stata chiamata via-radio la nave in fuga. Ma non c'è stata nessuna risposta. Silenzio radio. Dal radar i marinai della Capitaneria si sono accorti che la nave stava puntando a tutta forza verso sud.

Sono allora partite due vedette una della Guardia costiera e l'altra della Polizia. Troppo tardi. La «Noor Almustafa» era già entrata nelle acque territoriali slovene.

A questo punto dalla Capitaneria l'allarme è stato girato a Capodistria. Da dove sono poi partite due vedette che hanno raggiunto il mercantile cambogiano. E a questo punto la nave si è finalmente fermata gettando l'ancora quattro miglia al largo del porto di Pirano.

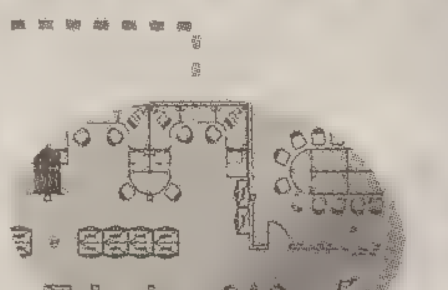
Ma torniamo a Trieste. Nel tardo pomeriggio i quattro marittimi sono stati fatti salire a bordo di un battello che, dal porto nuovo, si è diretto a Pirano e dopo le 19 sono stati imbarcati. Respinti, come dice la legge sull'immigrazione clandestina.

Corrado Barbacini

tutti i vantaggi Zerial anche per il vostro ufficio

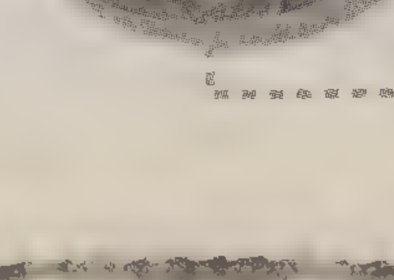
PROGETTO

Consulenza e assistenza tecnica; progettazione dettagliata delle singole aree operative secondo le specifiche esigenze.



HARD & SOFT

Consulenza informatica, vendita e assistenza hardware e software: computers, copiatrici, fax e programmazione.



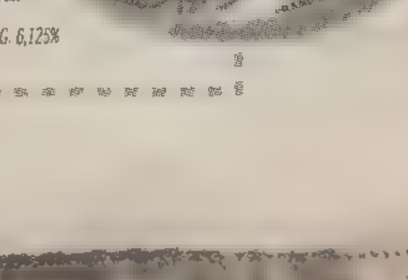
ARREDAMENTO

Postazioni di lavoro, sedute, contenitori, divisori, pareti attrezzate, pavimenti canalizzabili, complementi d'arredo.

FINANZIAMENTI

Semplici ed esclusivi a **24 mesi senza interessi.** Senza complicazioni, né acconti e senza necessità di passare in banca.

Commissione anticipata 6%, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 6,125%



TRIESTE VIA SETTEFONTANE 62 TEL. 040/94 45 05 FAX 040/94 45 07

ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ

CRTRIESTE BANCA SPA

uniteam HARDWARE & SOFTWARE TEL. 040/81 65 69 - FAX 040/81 65 29

adItalia

Continuano le proteste e le raccolte di firme degli «esclusi», ma il Comune obietta che le rinunce sono tante

Centri estivi, genitori imbufaliti

L'assessore: «Apriremo il nido San Giusto per accontentare tutti i più piccoli»

Una grana tutta estiva. Che però rischia di scuotere nel profondo il tran-tran amministrativo del Comune, anestetizzato da mesi grazie all'appuntamento elettorale appena archiviato. La vicenda dei centri estivi, preclusi a molti bambini e ragazzini per mancanza di posti, sta facendo salire alle stelle la colonnina del malumore. Non si contano più le lettere di protesta dei genitori che arrivano al giornale, accompagnate da lunghe colonne di firme. Ma anche negli uffici dell'assessorato all'istruzione in via del Teatro, le famiglie si fanno sentire vivacemente. Richieste di chiarimenti, obiezioni sulle liste di attesa, accuse di ritardi nella raccolta delle adesioni, di poca trasparenza nei criteri di graduatoria e di scarsa capacità di pianificazione.

E' proprio questa la colpa ricorrente che si imputa all'amministrazione: non aver organizzato in anticipo il servizio. Se le adesioni fossero state raccolte a metà dell'anno scolastico - dicono i genitori - il Comune si sarebbe reso conto dell'aumento delle richieste e avrebbe potuto predisporre l'apertura di nuovi spazi, magari nelle scuole materne o elementari con verde attrezzato. Non solo. La chiusura estiva di materne e nidi per due mesi, senza la garanzia di altri servizi di assistenza per i più piccoli, manda in crisi un numero consistente di famiglie, che ovviamente non godono di periodi di ferie così lunghi, nè hanno genitori o parenti pronti a supplire alle carenze del servizio pubblico. «L'amministrazione - scrivono Roberto e Patrizia Grieco, genitori di un bimbo rimasto appiedato - sta facendo da tempo una "politica" atta ad accogliere un numero maggiore di bambini negli asili nido. Va da sè che più bambini frequentano l'asilo durante l'anno, più alto sarà il numero di domande per i centri estivi, che non sono sicuramente un optional». La lettera si conclude con uno sfogo amaro: «La realtà è che le famiglie non vengono viste come tali, ma come numeri e di conseguenza come numeri vengono trattate: "ci dispiace, lei non ha ottenuto il punteggio sufficiente. Ritenti e sarà più fortunato!"». Ugualmente amaro lo sfogo di un gruppo di mamme e papà, i cui figli frequentano un altro nido comunale (30 firme): «Malgrado il progetto 0-18 sia stato affidato a "esperti" superpagati, le cose vanno sempre peggio. Non meravigliamoci per le scarse nascite nella nostra città. Fare figli e dover lavorare, a Trieste, è impossibile». Ancora una mamma, Maria Vascon, i cui figli sono rimasti esclusi dai ricreatori: «Invece di pagare centinaia di milioni ad esperti esterni per far funzionare meglio l'azienda Comune, la giunta Illy avrebbe fatto meglio a usare i soldi dei triestini per far funzionare bene i servizi per i bambini, che restano sempre l'ultima ruota del carro». C'è poi da registrare la mobilitazione di un nonno, Fulvio Pellis, che ha raccolto su due piedi altre cinquanta firme di solidarietà e ha battuto gli uffici comunali e regionali per raccogliere informazioni e dati.

«Se il Comune sostiene che non ci sono fondi - attacca Pellis - va detto che c'è una nuova legge nazionale, la 285 del '97, che promuove i diritti dei bambini e degli adolescenti, tra i quali anche

quello a un tempo libero ben organizzato. A quanto dice l'assessore Poropat, "il Comune non ha fatto i programmi necessari per avere i finanziamenti, oltre un miliardo e 200 milioni nel triennio '97-'99, anche perchè tutto è slittato al prossimo anno". Ma la Regione smentisce: i soldi ci sono, eccome. E allora ci chiediamo: è così che questo Comune pensa ai suoi cittadini più giovani? La città "più vecchia d'Italia" è diventata tanto vecchia da non riuscire più neanche a immaginare che cosa è meglio per le nuove generazioni?».

L'assessore Maria Teresa Bassa Poropat, assediata dalla protesta crescente, ribatte punto per punto a tutte le critiche. Innanzitutto, sui tempi delle adesioni. «Quest'anno - dice - siamo partiti con venti giorni d'anticipo rispetto al passato. Ma quello che la gente non sa è che comunque siamo vincolati all'approvazione del bilancio prima di poter pianificare qualsiasi spesa e quindi raccogliere le richieste. Inoltre, lo stesso personale è impegnato sia sulle iscrizioni per nidi e materne, tra febbraio e marzo, sia sui centri estivi, che necessariamente vengono spostati ad aprile».

L'assessore non nega che l'amministrazione è stata presa in contropiede dall'aumento complessivo delle richieste (+264 rispetto all'anno scorso) e che, soprattutto per quanto riguarda l'asilo nido, l'offerta non è stata adeguata. «Intendiamo comunque risolvere questo problema - aggiunge - con l'apertura del nido San Giusto che coprirà il servizio per tutti i cinquanta bambini in lista d'attesa. Il prossimo anno, poi, mi impegno personalmente a potenziare questo settore, che è obiettivamente quello che presenta le maggiori difficoltà per le famiglie. In questi giorni gli uffici stanno completando la raccolta delle adesioni e, tenendo conto che la percentuale delle rinunce si aggira nel complesso sul 53%, pensiamo di ridurre al minimo le esclusioni. Certo, alcuni genitori segnalano le difficoltà negli spostamenti da un rione all'altro. E' un dato oggettivo, su cui però non possiamo intervenire».

Con tutta probabilità il prossimo anno verranno anche rivisti i criteri per l'elaborazione delle graduatorie, in modo da evitare che famiglie con più figli si trovino con alcuni bambimi accolti nei centri estivi, altri no. «Non sarà invece possibile, come ci è stato richiesto - spiega l'assessore - introdurre il criterio del reddito, che comporterebbe un'insostenibile mole di lavoro per il personale in servizio. Non dimentichiamo che abbiamo a che fare con una popolazione di 4 mila bambini. Nessun Comune della regione offre un servizio a 360 gradi sui centri estivi».

Quanto alla legge 285, che cita il signor Pellis, Maria Teresa Bassa Poropat chiarisce che i criteri per elaborare i progetti sono stati forniti appena in aprile. I primi elaborati si avranno quindi solo a fine anno, e i primi soldi arriveranno nel '99. «Si tratta di una cifra comunque contenuta, se si considera che devo distribuirla su tutti i servizi. Per i centri estivi non ho bisogno di soldi, visto che, sulla base delle rinunce, il servizio non è sottodimensionato».

Questo argomento, però, non piace all'opposizione consiliare di centro-destra, che considera invece l'organizzazione dei centri estivi del tutto improntata all'improvvisazione (ma anche la maggioranza, nell'ultima seduta, ha storto parecchio il naso).

«Il Comune potrebbe stanziare una cifra con un'apposita variazione di bilancio - dice Piero Camber di Forza Italia -. Si tratta di una scelta politica. Non dimentichiamo che per il maxischermo a Valmaura sono stati impiegati 135 milioni, e una cinquantina per i concerti di Umberto Lupi. Iniziative importanti, certo, purchè altri servizi non rimangano scoperti...».

Ieri, comunque, in materne e nidi è stato distribuito un questionario sull'organizzazione di centri d'ascolto per supportare i genitori nell'educazione dei figli.

Questa volta, non c'è scusa che tenga: mancano pochi giorni alla chiusura dell'anno e le classi sono già a ranghi ridotti. Non si poteva pensarci un po' prima?

Arianna Boria

CENTRI ESTIVI 1998

Numero domande presentate

	NIDI	MATERNE	ELEMENTARI
1997	154	577	727
1998	197	656	855

Bambini interessati ai centri estivi: 1708
Circa 4000 bambini su 4 turni

Posti potenziati centri estivi 1998

Nidi	+ 30 mese di agosto
Materne	+ 30
Elementari	+ 30

(ricreatorio «Toti», età 11-14
+ 2 ricreatori aperti al mattino per circa 200 posti)

Totale posti potenziati 1998: circa 300

Lista d'attesa (ancora provvisoria)

RICREATORI

Lucchini	29 bambini
Pitteri	22 "
Cobolli	39 "

Posti liberi: Toti -12
Media % rinunce dopo l'iscrizione: 53%

SCUOLE MATERNE

Via dell'Istria	41 bambini
San Luigi	52 "
Gretta	9 "

Posti liberi:
Rozzol -25 S. Sabba -13 S. Vito -23
Media % rinunce dopo l'iscrizione: 25%

NIDI

Via Archi	51
Morpurgo	21

Percentuale rinunce: 8%
Si intende riaprire il nido «S. Giusto» per il mese di luglio (50 posti) per rispondere alla lista d'attesa

Liste d'attesa su ricreatori e materne inferiori al 1997

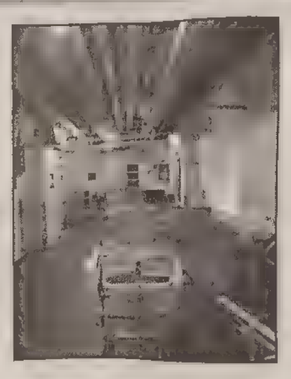
L'assessore alla Sanità, Cristiano Degano, risponde ai sindacati degli ospedalieri: «Abbiamo fatto molti passi avanti»

«Medici: presto stipendi come a Udine»

«Non è corretto parlare né di fallimento né di mancanza di volontà politica da parte della Regione. La disparità di retribuzione dei medici triestini rispetto ai colleghi friulani non è certo stata ancora risolta. Ma non si può negare che sono stati fatti finora dei rilevanti passi avanti per sanare la situazione. C'è l'impegno ad arrivare entro l'anno a un accordo che riequilibri la situazione mentre il primo risultato è un incremento medio pro capite di 3 milioni 200 mila lire per l'anno in corso». All'indomani della dura presa di posizione da parte dei sindacati medici scende in campo l'assessore regionale alla sanità Cristiano Degano. I medici ospedalieri di Anaao, Cimo, Cgil, Cisl e Uil insieme ai primari dell'Anpo, ai patologi clinici dell'Aipac e ai radiologi dell'Snr avevano denunciato, in una nota comune, il sostanziale fallimento del tavolo di trattativa aperto coon l'assessorato, lamentando come, a un'iniziale manifestazione di «apertura» nei loro confronti, fosse poi seguito un nulla di fatto.

«È mancato un segnale positivo che avrebbe rassicurato operaatori e cittadini sull'attenzione dell'amministrazione uscente e dell'Agenzia regionale ai problemi della sanità triestina» avevano affermato le sigle sindacali. Sottolineando, inoltre, come la sperequazione retributiva comporti un progressivo scadimento dei livelli assistenziali del capoluogo.

«È fuori discussione il fatto che vi siano delle sperequazioni economiche a danno dei medici triestini – ribatte Degano –. Ma le ragioni di tale disparità sono da ricercare nei contratti di lavoro siglati dall'82 in poi che, è bene ricordarlo, sono stati sottoscritti dalle stesse organizzazioni sindacali». «Si tratta quindi di un problema storico per cui, da 15 anni a questa parte non è stato fatto molto – continua Degano –. Certo meno si quanto compiuto in questi ultimi mesi dall'amministrazione regionale». La Regione – spiega – ha infatti portato a termine delle verifiche per accertare quali siano i fondi a disposizione delle singola Aziende sanitarie e quali siano le eggettive



differenze di retribuzione. Si è quindi provveduto a incrementare, grazie a un'interpretazione più favorevole di alcune norme, il cosiddetto fondo di posizione. Sono state infine approvate le piante organiche delle due aziende triestine per consentire l'esatto riparto dei fondi».

«Entro il '98 vi sarà un incremento di 3 milioni 200 mila lire per ognuno»

«Il risultato – dice Degano – è che per il '98 vi sarà un incremento medio di 3 milioni 200 mila lire per ciascun medico. L'obiettivo è di arrivare entro l'anno a una piena perequazione delle retribuzioni attraverso un nuovo accordo sulle risorse aggiuntive con le organizzazioni sindacali anche alla luce del recentissimo decreto in materia del ministro bindi. Non credo che tutto ciò possa venire considerato un totale fallimento del tavolo regionale».

a. g.

Sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil

Oggi scende in piazza il personale dei «nidi»: «Troppi i buchi in organico»

I sette asili nido del Comune oggi resteranno chiusi. I duecento dipendenti - educatori, balie e personale ausiliario - scenderanno infatti in piazza Unità per protestare contro uno stato di disagio che si protrae da troppo tempo. Carichi di lavoro eccessivi e pianta organica mal dimensionata, sono alla base della protesta, che cade in un momento particolarmente "caldo" per il settore istruzione del Comune. Le ragioni dell'agitazione sono state illustrate la scorsa settimana in un'assemblea organizzata da Cgil, Cisl e Uil. I dipendenti dei nidi sono costretti a orari spezzati per coprire malattie e ferie, e garantire comunque le 10 ore di apertura quotidiana. Inoltre, all'amministrazione si contesta di non fare assunzioni a orario completo, per coprire tutte le esigenze del servizio, anche in vista dell'apertura del nido di Cattinara.

FESTEGGIA 25 ANNI

LiquorMarket

"IL PRIMO"
CASH & CARRY DI TRIESTE DAL 1974
Alla nostra affezionata Clientela da martedì 23 a sabato 27 giugno effettueremo uno speciale

SCONTO 5%
nei negozi

NUOVA LIQUORERIA CADORNA TRIESTE VIA CADORNA 23

SELF SERVICE
TRIESTE - VIA CONCORDIA 6

BOTTIGLIE IN OMAGGIO A TUTTI I CLIENTI DI
LiquorMarket
TRIESTE VIA CONCORDIA 6 TEL. 7600321

OGGI E DOMANI IN FIERA

GIOVEDÌ 25
ore 10.30 Visita alla Camera di Commercio della Delegazione di Moldavia.
ore 11.00 Visita alla Camera di Commercio della Delegazione di Romania.
ore 17.00 Giornata della Repubblica Ceca - Centro Congressi – Assemblea generale della Camera di Commercio italiana per la Repubblica Ceca e Slovacca.
ore 18.00 Centro Congressi – **Incontro** «Problemi delle aree di frontiera nella prospettiva dell'allargamento dell'Unione Europea».
Giornata dell'Artigianato
09.30 Centro culturale «Preseren» di Bagnoli – Incontro sul tema: «Imprenditoria e artigianato industriale nella zona artigianale Dolina»

VENERDÌ 26
ore 10.30 Visita alla Camera di Commercio della Delegazione di Etiopia.
ore 9.30 Giornata Internazionale del Caffè – Centro Congressi: Convegno «La Speciality Coffee Association of Europe».
ore 14.30 Ripresa dei lavori.
ore 16.30 Riunione della «Speciality» italiana – Centro Congressi / Sala B.
ore 18.00 Padiglione Dpt. – Visita ai Paesi produttori di caffè: **Etiopia, India, Nicaragua, Ruanda.**
Giornata della Bulgaria
ore 17.00 Visita della Pro Senectute.
Hong Kong Day
ore 17.30 Visita alla Fiera, incontro allo stand – Presentazione filmato del nuovo Aeroporto di H. K. «Chek Lap Kok» – Area incontri.

FIERA DI TRIESTE / Trieste 19-28 giugno 1998

A cura SPE

50ª Campionaria internazionale

Anche i comuni minori alla Campionaria

Anche i cinque Comuni minori della provincia di Trieste hanno voluto partecipare attivamente alla cinquantesima edizione della Fiera Campionaria, allestendo un proprio stand istituzionale presso il padiglione D (piano terra).

In quest'area espositiva le cinque Amministrazioni comunali di Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico presentano le peculiarità delle rispettive zone, evidenziando quelle che sono le tradizioni culturali, le caratteristiche produzioni artigianali e della lavorazione della terra, nonché le molte attività promozionali, anche quelle a carattere turistico.

Il Comune di San Dorligo della Valle ha voluto presentare le principali attività economiche, dalla produzione di vino e olio a quella dell'artigianato, evidenziando inoltre le più recenti iniziative promozionali, quali la manifestazione denominata «Confini aperti», realizzata in collaborazione con i Comuni di Muggia e Duino Aurisina.

Ma la partecipazione dei Comuni minori alla Fiera di Trieste non è stata limitata alla realizzazione dello stand; infatti per tutto il periodo della Campionaria questi Comuni si sono resi disponibili ad ospitare le numerose delegazioni estere, realizzando iniziative promozionali che mirano a presentare le diversità e le molte peculiarità del territorio triestino e della sua offerta economica e turistica. Esempio di tale attività (realizzata in collaborazione con lo stesso Ente Fiera) è stata la visita al Comune di San Dorligo del ministro del Lavoro della Bosnia, Hazim Zecevic, che martedì 23 giugno è stato ricevuto dal sindaco Dusan Pangerc e ha quindi visitato la zona artigianale di questo comune. E sempre nell'ambito di tali iniziative (che rientrano nel programma della Fiera Campionaria) è stata organizzata per giovedì prossimo 25 giugno, alle ore 9.30, presso il Centro culturale di Bagnoli della Rosandra, una «Giornata dell'artigianato», cui parteciperanno i rappresentanti di tutte le associazioni provinciali di tale settore.

Il Comune di Muggia ha invece affidato la promozione del proprio territorio ad alcuni plastici; due di essi – ospitati presso lo stand della Provincia nel padiglione dedicato al turismo (quello della «4T») – illustrano il Porto di San Rocco, attualmente in fase di realizzazione, e il cosiddetto progetto «Muja Turistica», che mira a realizzare altri due porti per la nautica tra San Rocco e Lazzaretto. Invece presso lo stand del Padiglione D il comune di Muggia ha posizionato un plastico che illustra il progetto (denominato «Acquario» e attualmente in fase di realizzazione) di imbonimento di Punta Sottile per la successiva costruzione di strutture per la balneazione. Sono inoltre esposti in questo stand i molti e interessanti reperti fossili provenienti dalla cava di arenaria di Muggia, una cava ancora attiva che fornirà il marmo per la prossima pavimentazione del centro della cittadina.

Anche il Comune di Duino Aurisina ha sdoppiato la propria presenza alla cinquantesima Fiera Campionaria: presso lo stand turistico della Provincia, nel Padiglione dedicato alla manifestazione «4T», è infatti in distribuzione del materiale informativo relativo al progetto di animazione economica attivato da questo Comune, progetto che riguarda soprattutto il settore artigianale, quello agricolo e quello dell'agriturismo. La vivacità dell'artigianato di questa zona è testimoniata inoltre dall'importante esposizione di oggettistica in pietra.

32.a Giornata Internazionale del Caffè

Si svolgerà domani, venerdì 26 giugno, con inizio alle ore 9.30, presso il Centro Congressi della Fiera di Trieste, la 32.a Giornata Internazionale del Caffè, organizzata dall'Ente fieristico in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste, grazie anche all'intervento della Banca Nazionale del Lavoro. Si tratta di un appuntamento tradizionale della Fiera Campionaria, che anno dopo anno testimonia l'importanza per Trieste di un settore – quello della lavorazione e del commercio del caffè – in cui la nostra città può vantare un primato internazionale. Ai lavori della «Giornata Internazionale del Caffè» interverranno qualificati operatori ed esperti del settore, che parleranno della «Speciality Cofee Association of Europe», delle corrette prassi igieniche HACCP, dei rapporti tra caffè ed Euro. Per ulteriori informazioni in merito, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria organizzativa della manifestazione (tel. 040/569180) o alla Fiera di Trieste (tel. 040/9494111).

PARCHEGGIO PER I VISITATORI

Per i visitatori è stato messo a disposizione gratuitamente il Parcheggio del Palazzetto dello Sport. Un servizio gratuito di autobus-navetta con partenza ogni 20 minuti collega il parcheggio con il comprensorio fieristico.

SCONTO FIERA SU TUTTI GLI OROLOGI Disney
→0 101
CENTER
VIA GHEGA 2
Stand 9 Pad H

GRATIS
INVITO ALLA PROVA

DEI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI
MAICO
PER SENTIRE MEGLIO,
SUBITO

Venga a provarli
ALLA FIERA DI TRIESTE - PAD. G

TRIESTE
Via Maiolica 1 - Tel. 040772807

MONFALCONE
Via IV Novembre 13 - Tel. 0481483345

Mese dell'Udito

SE ANCHE VOI SENTITE LE VOCI MA NON CAPITE LE PAROLE
VENITE A PROVARE GRATIS UN APPARECCHIO ACUSTICO
MAICO VI SENTIRETE MEGLIO

MAICO
Centri acustici

Da una denuncia ai carabinieri di via dell'Istria emerge una complessa vicenda di prestiti e assegni «cabriolet»

Usura: barista indagato dalla Procura

Ma Claudio Curti respinge le accuse: «Ho perduto tre milioni e mezzo»

Calano i tassi bancari ma la piaga rimane. E Trieste si conferma ancora una volta città a rischio per l'usura. Un barista è indagato dalla procura della Repubblica per questo reato che, se provato, comporta una pena fino a sei anni di reclusione. Si chiama Claudio Curti, 58 anni, Duino, via delle Cave 25, titolare assieme alla moglie del bar "Patty" in via Trento. Perquisizioni disposte dal sostituto procuratore Giorgio Milillo sono state messe a segno dai carabinieri della compagnia di via dell'Istria, sia nel locale che a casa: sarebbero stati acquisiti alcuni documenti relativi ad operazioni bancarie connesse con l'ipotesi di reato.

«Non ho mai prestato denaro a tassi d'usura. E' tutto un equivoco. Chi mi ha calunniato sarà chiamato a rispondere», si è difeso lo stesso Curti. «E' una vicenda da approfondire», ha dichiarato il pm Milillo. Pochi infatti sono al momento gli elementi certi: una dettagliata denuncia di una coppia, N.M., 47 anni e C.B., 47 anni, alcuni assegni e qualche ricevuta del Monte dei pegni. Il tutto per un prestito dichiarato di 3 milioni, lievitati a una decina secondo l'accusa, svaniti nel nulla per il barista.

Questi i fatti che risalgono al mese di aprile. N.M. aveva chiesto un prestito di tre milioni. Il barista, secondo gli investigatori, in cambio di due assegni postdatati per l'ammontare della somma prestata, aveva consegnato un libretto bancario con un deposito di due milioni e 200 mila lire. Ai carabinieri risulta anche che, per tutelarsi, Curti si sia fatto consegnare anche due polizze del Banco dei pegni relative al deposito di alcuni gioielli per il valore di poco più di tre milioni.

Dopo una settimana il debitore ha versato 800 mila lire al barista, saldando una prima parte del dovuto. Ma ovviamente mancava altro denaro per arrivare alla somma di tre milioni. E qui, sempre secondo quanto accertato dai militari, Curti avrebbe sollecitato la restituzione definitiva. Dopo qualche settimana l'uomo ha speso gli assegni di tre milioni comperando una cucina in un negozio di mobili di Monfalcone ed è andato poi a svincolare i gioielli al Banco dei pegni. A questo punto, secondo la denuncia di N.M. e C.B., il barista avrebbe chiesto oltre che la somma di tre milioni anche altri sette milioni relativi al valore dei gioielli.

«Non ho mai chiesto quel denaro. Gli assegni che mi aveva dato N.M. erano scoperti. Ho già spiegato tutto ai carabinieri e domani (ndr oggi) mi inconterò con l'avvocato Gabrio Laurini. Non ho nulla da nascondere», ha dichiarato Curti. «Altro che usura. In questa storia ho perso tre milioni e mezzo», ha aggiunto.

Corrado Barbacini

È indagato per usura Claudio Curti, titolare del bar «Patty».

Nella causa promossa dalla Rosolen (An)

Ferdinandeo al Mib: il tribunale civile scagiona il Comune

Per la concessione del palazzo del Ferdinandeo al Master International Business (Mib) la sezione civile del Tribunale di Trieste scagiona il Comune da qualsiasi inadempimento sulla destinazione dello storico edificio. È questo il succo di una sentenza che ha contrapposto la consigliera circoscrizionale Alessia Rosolen (An) all'amministrazione comunale. La Rosolen aveva infatti citato privatamente due anni orsono il Comune triestino per abuso, rispetto alla volontà di donazione dell'imperatore Ferdinando I d'Asburgo. Un provvedimento che già nel 1994 aveva indotto il sesto consiglio circoscrizionale a presentare alla Procura della Repubblica un esposto contro la concessione del palazzo Ferdinandeo al Mib. Secondo la Rosolen e l'organo decentrato, la delibera commissariale numero 1023 del '93, del commissario straordinario del Comune di Trieste Francesco Larosa, consegnava nelle mani di un privato un immobile che il donatore destinava espressamente e perpetuamente a beneficio dell'intera cittadinanza. Dietro a tale decisione, affermavano altri consiglieri, la volontà da parte della giunta di non voler recuperare al meglio la struttura. Sul Mib, ancora, venivano espresse perplessità im merito alla reale funzione per fini pubblici cittadini.

Nei fatti lo storico Ferdinandeo è stato edificato sulla donazione del bosco Farneto, quest'ultima effettuata nel 1854 dall'imperatore d'Asburgo e Lorena. L'immobile venne costruito qualche anno più tardi grazie a una raccolta pubblica di fondi, a testimonianza della riconoscenza dei triestini a Ferdinando I. Il punto cruciale della questione, è appurare se l'edificio, costruito sulla superficie del bosco Farneto, sia divenuto un elemento stesso della donazione o meno.

Dal dispositivo della sentenza risulta che il Comune non ha commesso alcuna violazione sulla donazione. Per cui via libera al Mib e alle sue ristrutturazioni. «È una conclusione chiara che non dà adito a equivoci – ha affermato l'assessore Mauro Tommasini – che tiene conto della separazione tra donazione del bosco e stabile. Non vi è stato alcun inadempimento, a dimostrare che l'impianto generale adottato è stato approntato in maniera corretta». Della stessa opinione l'assessore Uberto Fortuna Drossi: «È una questione di principio – sostiene – per cui il palazzo costruito sulla donazione non appartiene conseguentemente alla stessa. La concessione del Ferdinandeo al Mib prevede che quest'ultimo riprenda la struttura predisponendo lavori di recupero e manutenzione. Inoltre il Comune incamererà altri fondi percentualmente ai corsi che il Consorzio attiverà nella sede. E questi benefici, se sono a favore del Comune, sono dunque appannaggio dei cittadini, di fatto gli "azionisti" dell'amministrazione».

«Non ho ancora potuto consultare la sentenza interamente – ha affermato l'avvocato Maria Sergo Cepak dello studio Laurini, che ha curato la causa della Rosolen. Dal dispositivo mi sento di puntualizzare che qui si travalica completamente la legge tavolare. Il palazzo del Ferdinandeo si trova sulla stessa partita tavolare del bosco Farneto, la donazione, per cui il frazionamento non risulta possibile, tutti e due sono parte della stessa proprietà. Un esempio: se si volesse vendere il palazzo ci si troverebbe nell'impossibilità di farlo, perché fa parte della stessa partita tavolare del Farneto, donato dall'imperatore».

Maurizio Lozei

IN BREVE

Credito d'imposta: ecco come le imprese possono ottenerlo

A partire dal prossimo 1° luglio potranno essere presentate. mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, le domande intese a ottenere un credito di imposta a fronte di acquisti di beni strumentali effettuati durante l'anno in corso. Lo rende noto la Camera di Commercio, precisando che tale agevolazione è prevista dalla legge 449 del 27 dicembre del 1997, collegata con la Finanziaria, ed è riservata alle piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio, a quelle di somministrazione di alimenti e bavande e alle imprese turistiche, comprese le agenzie di viaggio.

Il credito di imposta in argomento è determinato in misura pari al 20% del costo dei beni, al netto dell'Iva, e comunque non superiore a 50 milioni di lire nel triennio con le modalità e i criteri degli aiuti "de minimis" di cui alla disciplina comunitaria. Il credito può essere fatto valere ai fini dell'Iva, dell'Irpef e dell'Irpeg anche in compensazione. In contemporanea con la scadenza, la direzione delle Poste aprirà un ufficio per accogliere le raccomandate nella sede camerale di piazza della Borsa, dove è disponibile anche la necessaria modulistica (ammezzato, stanza 4).

Incontro tra il prof. Falaschi e il sottosegretario Toia Domani si apre la conferenza sulle armi biologiche

Incontro romano per il professor Falaschi, direttore del centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie. Lo studioso ha avuto un colloquio con il sottosegretario agli affari esteri Patrizia Toia, in vista della conferenza internazionale su "L'uso pacifico delle biotecnologie e la Convenzione internazionale per il bando delle armi biologiche", che si terrà a Trieste domani e dopodomani, con la presenza della stessa Toia. L'iniziativa, è stato ricordato, è in linea con la politica dell'Italia per arrivare a un regime di verifica del bando delle armi biologiche.

Impianti sportivi: le domande per l'utilizzo entro domani Per Grezar e Palasport il termine ultimo è il 7 luglio

Entro domani dovranno essere presentate le domande di utilizzo per l'anno '98-'99 dei seguenti impianti sportivi a gestione indiretta: campi di calcio di San Giovanni, San Sergio, San Luigi, via Carnaro; palestre: via Locchi, via della Valle, via Calvola, campo di pattinaggio di via Boegan.

Le richieste, redatte su carta intestata, sottoscritte dal presidente o legale rappresentante, vanno indirizzate direttamente nelle sedi delle società che gestiscono gli impianti, secondo il fac-simile disponibile nelle sedi delle stesse società. La compilazione incompleta, non corrispondente alla realtà, o presentata fuori termine, può pregiudicare l'assegnazione.

Entro le 12.30 del 7 luglio, invece, vanno presentate le domande di utilizzo dello stadio Grezar e del Palasport all'ufficio "ricevimento atti" del Protocollo generale di piazza Unità 4. Devono essere redatte su carta intestata e bollata, sottoscritte da presidente o legale rappresenante, e indirizzate a Comune di Trieste - Servizio attività sportive, via del Teatro 5 - secondo il fac-simile disponibile presso il servizio, da lunedì a venerdì, 9-12.30 e i pomeriggi di lunedì e mercoledì, 14-16.

Individuato il presunto rapinatore della prostituta nigeriana, scaricata dall'auto alla Rotonda del Boschetto

Alleggerì la lucciola: tradito dalla targa

Ts3604: grazie a questo numero di targa i carabinieri di via Hermet sono riusciti a identificare il presunto rapinatore della lucciola nigeriana. Si chiama Walter Flego, 27 anni, via San Pelagio 21, cittadino croato, è stato bloccato ieri mattina nella zona del porto dove lavora. «E' proprietario di una Fiat Tipo di colore bianco?», gli hanno chiesto i carabinieri. L'uomo ha annuito. I militari a questo punto gli hanno domandato dove si trovava l'altra notte. «Si, è vero, ero in giro ma io non ho rapinato la prostituta. E' stata lei a inventarsi tutto», ha risposto. Una difesa prevedibile che non ha convinto però gli investigatori. E così un rapporto sull'episodio è stato trasmesso al sostituto procuratore Federico Frezza e il nome di Flego è stato iscritto nel registro degli indagati. L'accusa è di rapina. Una rapina da 500 mila lire.

Il colpo è stata messa a segno domenica notte alla Rotonda del Boschetto ma la vicenda era iniziata in Borgo Teresiano. La nigeriana, della quale omettiamo le generalità, aspettava i clienti in via Roma. Si è fermata una Tipo bianca. «Quanto vuoi», le ha chiesto un uomo. «Dammi 80 mila lire», ha risposto la prostituta. «Va bene, affare fatto», ha replicato l'altro.

La lucciola è salita in macchina. «Andiamo qui vicino», ha detto la donna. L'altro non ha neanche risposto. Ha innestato la marcia e si è diretto verso la Rotonda del Boschetto. Per la prostituta non è stato difficile a questo punto capire che quello non era un cliente come tanti altri. «Fammi scendere, fammi scendere», ha urlato. Ma l'uomo ha continuato la marcia. Poi, si è fermato di colpo e le ha bloccato il braccio con una mano, finchè la donna non ha ceduto. Il rapinatore ha arraffato una manciata di banconote, ha aperto la portiera dell'auto e ha spinto la prostituta sull'asfalto. La nigeriana a malapena è riuscita ad alzarsi. Poi pian piano ha camminato verso il centro. E ha incontrato una pattuglia dei carabinieri. «Mi hanno rapinato. Era su una Tipo bianca targata 3604...»

Gemellaggio in Fiera tra il capoluogo regionale e il porto di Viernoleninsk

Trieste più vicina all'Ucraina: «aiuterà» la sua rete trasporti

Il gemellaggio fra Trieste e Nikolaev (l'odierna Viernoleninsk), importante porto ucraino sul mar Nero e sede storica dei cantieri navali dell'ex Urss, suggellato nel corso dell'incontro in Fiera con la delegazione ucraina, ha rappresentato, ieri, l'argomento principale di discussione fra gli operatori commerciali intervenuti al convegno svoltosi al Centro congressi, che aveva per tema i rapporti fra Trieste e i Paesi dell'Est.

Nikolaev, un centro che conta circa 700mila abitanti, aveva vissuto un'epoca di grande fulgore quando l'Unione sovietica era ancora una realtà. Poi, con il dissolvimento dell'Urss, ha conosciuto tempi meno brillanti, pur conservando le imponenti strutture portuali e la capacità delle maestranze dedicate al settore delle costruzioni navali.

«La presenza alla Fiera della delegazione proveniente da quella città, nella giornata dedicata all'Ucraina - ha spiegato l'assessore comunale, Fabio Neri - costituisce la conclusione di un lungo percorso preparatorio teso al consolidamento dei rapporti fra le due città. Trieste infatti è una tappa molto frequentata da camion e merci che partono con destinazione Ucraina e che arrivano da quel paese. Il nostro scopo, con questo gemellaggio - ha aggiunto - è quello di creare un terreno fertile sul quale possano prosperare aziende dedicate ai trasporti. Si tratta in sostanza - ha concluso Neri, che è il capo del progetto allestito dalla Comunità europea su questo specifico argomento - di duplicare l'esperienza già realizzata con la Turchia, con il sistema del ro-ro».

La città ucraina era rappresentata dal vicesindaco Vladimir Chayka.

La giornata in Fiera è vissuta anche sulla presenza della delegazione proveniente dalla Bosnia Erzegovina, guidata dal direttore delle relazioni internazionali della Camera di commercio di quel paese, Ibrahim Kadic e sulla presentazione ufficiale della neocostituita associazione «Italia-Somalia». A Trieste esiste una minoranza di cittadini somali in notevole crescita, che hanno inteso, con la creazione di questa associazione, dare il via alla diffusione della loro cultura.

u. sa.

L'ex amministratore del Sincrotrone giudicato con rito ordinario

Nove milioni da un fallimento: no al patteggiamento per Viani

Un processo penale con rito ordinario contro Giuseppe Viani. L'ex amministratore delegato della «Sincrotrone spa», è accusato di aver attinto nove milioni dal fallimento della Compagnia fiduciaria triestina, una srl nata nel '92 in funzione del costituendo centro off-shore finanziario assicurativo e dichiarata fallita nel '95. Viani rischia così di rimanere due volte vittima del mancato avvio dell'off-shore ancora impantanato nelle pastoie, sembra, della burocrazia.

L'ipotesi di reato formulata è quella di «fallimento preferenziale». In una precedente udienza il Pm Giorgio Milillo aveva dato il suo assenso a un patteggiamento di pena solo nel caso di «bancarotta per distrazione», formulazione però non condivisa dai giudici che hanno rimesso il fascicolo a un altro collegio che si è riunito appunto ieri pomeriggio. E in questa sede il nuovo rappresentante dell'accusa, il Pm Raffaele Tito ha dato il proprio consenso anche al patteggiamento per il reato di bancarotta preferenziale. Una soluzione alla quale ha dichiarato la propria opposizione l'avvocato difensore Raffaele Esti. Dopo una breve camera di consiglio il Tribunale ha deciso che non è revocabile il mancato consenso espresso dal Pm precedente riguardo a un patteggiamento sulla bancarotta preferenziale.

Si è così aperta l'istruttoria dibattimentale ed è incominciata l'escussione dei testimoni. «Dimostrerò che con quei nove milioni — ha preannunciato il Pm Tito — l'imputato ha effettuato dei pagamenti nei confronti di se stesso o comunque di società a lui riconducibili». Va rilevato che dagli atti del procedimento risulterebbe che Viani ha staccato un assegno a favore della Datasystem, società amministrata da sua moglie. «Un anno prima del fallimento — ha ribattuto l'avvocato Esti — vi era la certezza che la società sarebbe stata ricapitalizzata e avrebbe incominciato a dare profitti. Che poi quegli assegni siano stati effettivamente prelevati per pagare alcuni professionisti è pacifico».

Avventuroso rientro in patria di una professoressa triestina colta nel mezzo della guerra tra Etiopia ed Eritrea

«Spero nella pace, voglio tornare all'Asmara»

Assieme ad altri tre italiani Patrizia Curiel ha raggiunto Port Sudan a bordo di una barca, dopo quattro giorni di difficile traversata

«L'incursione etiopica all'aeroporto è stata uno choc per noi; sapevamo da tempo delle scaramucce al confine ma non avevamo mai neppure ipotizzato che l'attacco potesse arrivare al cuore dell'Eritrea». E il cuore di Patrizia Curiel, docente triestina al Liceo Marconi dell'Asmara, batte ancora in parte nel Corno d'Africa, dove insegna dal marzo '95 e dove ha intessuto una fitta rete di amicizie per le quali è ancora in apprensione.

Dinamica e sportiva, la professoressa giuliana non ha atteso di essere evacuata dagli Hercules dell'Aeronautica militare, preferendo tentare la via del mare e incappando così in una piccola avventura fortunatamente conclusasi per il meglio.

«In città regnava l'incertezza assoluta; le nostre autorità diplomatiche, pur prodigandosi per i connazionali, non erano in grado di fornire notizie precise sul rientro. Quando il volo dell'aereo della Lufthansa che doveva prelevare i primi europei è stato cancellato, con alcuni amici ho deciso di raggiungere Massaua e imbarcarmi per il Sudan. Il giorno dopo, sabato 6 giugno, la seconda incursione etiopica ci ha convinti definitivamente»

Lasciando a malincuore nella propria casa i suoi tre cani, Patrizia, con una coppia di amici che con un due alberi da Massua facevano servizio charter alle isole Dahlak, ha lasciato così a bordo del taxi di un conoscente locale la capitale eritrea raggiungendo alla mezzanotte tra sabato e domenica 7 giugno il maggiore porto del Paese.

«In albergo la brutta sorpresa: quattro uomini armati - racconta - ci hanno bloccato dicendo di non poterci fare uscire. Erano in borghese. Chi si dichiarava funzionario di un ministero, chi di un altro. Dopo trattative condotte dal mio amico skipper e da un altro suo collega, gli eritrei hanno acconsentito a farci salire su una delle due nostre barche, facendoci gettare l'ancora a tre miglia dalla costa. Temevamo altre incursioni dopo la fine della moratoria dei raid concordata dai due Paesi in guerra».

Approfittando dell'oscurità, i quattro italiani hanno lasciato così, «illegalmente», l'Eritrea, dirigendosi verso Port Sudan. Il vento contrario e il cattivo tempo hanno raddoppiato il tempo necessario alla traversata, durata quattro giorni.

«Fortunatamente all'arrivo a Port Sudan siano stati accolti bene - spiega Patrizia Curiel - e dopo averci rilasciato il visto temporaneo le autorità non hanno sollevato problemi. Abbiamo così approfittato per una breve sosta prima d'imbarcarci in aereo per l'Europa»

La docente triestina, che prima che in Eritrea aveva insegnato per sette anni in Turchia, conserva un ricordo «a due facce» del suo periodo africano. «La gente è gentilissima e nei nostri riguardi ha attenzioni addirittura imbarazzanti - tiene a precisare - ; la politica e il governo sono tutt'altra cosa. Siamo rimasti senza parole quando, dopo l'abbattimento di un caccia etiopico, tutta la popolazione dell'Asmara è scesa in piazza a festeggiare, con tifo da calcio, balli e musica. Noi eravamo gli unici depressi, tanto da dover forzare qualche sorriso per non apparire inamichevoli. Ora spero di poter tornare il più presto possibile all'Asmara. In città (rassomiglia in tutto e per tutto a un centro della provincia italiana) si viveva bene; non temiamo assolutamente per le nostre proprietà e speriamo che i due governi 'rinsaviscano' per proseguire la nostra attività d'insegnamento. L'Africa e la sua gente ti entrano nel cuore; non può finire tutto in un'altra guerra».

p.p.g.

annuncio a pagamento

Per l'ammodernamento delle imprese commerciali e turistiche

CREDITO D'IMPOSTA FINO A 50 MILIONI DI LIRE

Dal 1° luglio le domande

La Camera di Commercio ricorda che dal 1° luglio p.v. potranno essere presentate, **solo** mediante Raccomandata con ricevuta di ritorno, le domande intese a ottenere il credito d'imposta a fronte degli acquisti di beni strumentali.

Tale agevolazione è riservata alle piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio, somministrazione di alimenti e bevande, e alle imprese turistiche – comprese le agenzie di viaggio –.

Il credito d'imposta viene determinato in misura pari al 20% del costo dei beni, entro il limite di 50 milioni, e può essere fatto valere ai fini dell'IVA, dell'IRPEF e dell'IRPEG anche in compensazione.

Gli imprenditori interessati possono ritirare la modulistica presso la Camera di Commercio (piano ammezzato, stanza 4, dal lunedì al venerdì, ore 8.30 - 12.30, tel. 040/6701257) o presso le Associazioni di categoria.

Grazie alle intese raggiunte con la locale Direzione delle Poste, in previsione dell'afflusso delle domande e della necessità di inoltro immediato, verrà attivato presso la Camera di Commercio, piazza della Borsa 4, un Ufficio Postale temporaneo con il seguente orario:

mercoledì 1 e giovedì 2 luglio: dalle ore 8.00 alle 24.00;
venerdì 3 luglio: dalle ore 8.00 alle 20.00;
sabato 4 luglio: dalle ore 8.00 alle 12.00

Il primo esame scritto della maturità '98 fa venir meno molte apprensioni

Finalmente un tema... in italiano

Nessun problema interpretativo e volti rilassati tra gli studenti del «Dante»

Giuseppe Pupi

Francesco Lanza

Francesca Petracco

Matteo Davia

Elena Petracco

Giovanna Ventura

Se il buongiorno si vede dal mattino l'edizione 1998 degli esami di maturità potrebbe essere archiviata come una delle più favorevoli; per i maturandi, naturalmente. Questa almeno l'atmosfera che si respirava ieri in tarda mattinata al Dante al termine della prima prova scritta, quel tema d'italiano che alla vigilia inquietava non poco. I titoli scelti dal ministero negli ultimi anni avevano infatti destato perplessità e ambiguità interpretative sia negli studenti, sia e questo è peggio, negli stessi commissari d'esame; quest'anno per la prima volta era tutto inequivocabile. «I candidati erano quasi soddisfatti dopo la lettura dei temi – conferma Ninfa Polo, presidente della commissione unica del Dante – segno che la loro formulazione e quindi la loro interpretazione non dava adito a dubbi».

C'è stato anche il tempo per procedere al sorteggio della lettera con cui inizieranno gli orali: toccherà alla A. Prima prova scritta quasi in punta di penna dunque e primo scoglio superato per i 58 (più una privatista) studenti del classico di via Giustiniano, sistemati nel corridoio al terzo piano. La cronaca ricalca quella di migliaia di altre scuole italiane: l'arrivo dei carabinieri poco dopo le 8, la consegna della busta sigillata contenente i titoli al rappresentante della presidenza, il passaggio alla presidente della commissione, l'apertura e la lettura. Poi, alle 8.40 e per un tempo massimo di sei ore, una full immersion nelle proprie riflessioni. Nell'impresa è riuscito per primo Giuseppe Pupi, terza B, che ha consegnato il suo tema una buona mezz'ora prima degli altri: «Avevo già svolto un tema storico analogo sulla prima guerra mondiale e su Giolitti durante la preparazione – spiega – avevo preso 6/7; ho avuto fortuna, ma con greco non sarà la stessa musica». Il primo tema sui rischi della genetica è stato scelto da Francesco Lanza, terza C: «Mi interessava in prospettiva universitaria», racconta pochi minuti dopo la consegna del suo tema. «La commissione? Pensavo fosse più severa!». Non ha avuto dubbi sulla scelta del titolo Francesca Petracco, terza C, che ha scelto a colpo sicuro quello di attualità, mentre Matteo Davia, terza B, ha preferito quello letterario; tra tanto impegno c'è anche il tempo per una battuta calcistica: «La staffetta Del Piero-Baggio? Io – sostiene Matteo Davia – avrei messo dentro dall'inizio l'ex Codino». Più sicura sul tema «scientifico» si è sentita invece Elena Petracco, terza C, che ha sfruttato quasi per intero le sei ore a disposizione: «Ho controllato più volte il tema – dice – pensavo comunque che fosse tutto più difficile». Dello stesso parere anche Giovanna Ventura, terza C, anche lei attratta dal primo titolo, quello di attualità: «Bastava aver seguito un po' il dibattito degli ultimi tempi – racconta a fatica finita – la commissione? Umana!».

Giovanni Longhi

I risultati degli scrutini finali al liceo ginnasio di via Rossetti

«Francesco Petrarca»: ecco tutti i promossi dell'istituto classico

Una sfilza di nominativi dei petrarchini che trascorreranno un'estate tranquilla dopo la conclusione scolastica positiva

LICEO CLASSICO F. PETRARCA

IV E: Apollonio Yara, Balestrucci Irene, Calucci Cristina, Capriulo Lara, Cerovaz Cristina, Conestabo Elisa, D'Amato Adriana, Deponte Monica, Dobarro Ignacio, Dragan Silvia, Ercolessi Paolo, Giberna Gabriel, Hlacia Emiliano, Lattanzio Sara, Maggiarra Gianluca, Missiaia Anna, Mullner Stefano, Posani Cristiana, Princivalli Giulia, Scarcia Alessandra, Spazzapan Caterina, Spezzigu Monica, Tironi Margherita, Tuberoso Gabriella, Verziera Giorgia.

IV F: D. Agbedjro Logbe Liliane (7/10), Alberti Alessia, Allosia Mariasole (7/10), Arena Ottavia, Bussani Caterina, Di Bella Alice (8/10), Dima Barbara, Levini Martina, Lizzi Francesca, Marchesan Sara (7/10), Mazzuia Giacomo (7/10), Medizza Domitilla (7/10), Mengotti Paola (8/10), Mezzalira Ambra Maria, Olito Jessica, Orrico Kristal (7/10), Pani Sara (7/10), Paredes Yadira, Pellegrini Paola, Scarabello Alessandro, Scoria Raffaella, Sergon Fabrizia (8/10), Siciliano Laila (8/10), Smareglia Giulia (7/10), Spangaro Mariano.

IV G: Beltramini Nicoletta (7/10), Cattaruzza Francesco, Coglievina Alexia, Daniele Marilena, Dorich Valentina, Fontanot Giulia (7/10), Kapelj Sara (7/10), Knez Roberta, L'Abbate Andrea, Longo Michela, Lorenzon Sara, Marchi Walter, Marcusa Giulia (7/10), Marega Emiliano, Menicali Monica (7/10), Opara Corinna (7/10), Ortolani Giovanni, Parks Elinor (7/10), Parks Sylvia (7/10), Pavanello Antonio, Titton Elena (7/10), Valta Tommaso, Vocci Martina (8/10).

IV H: Agnolotto Rubesa Alessia, Ciccarelli Elisabetta (7/10), Clarin Elena (7/10), Dal Mas Giada (7/10), Devidè Valentina, Fanelli Margherita (7/10), Grahonia Alessio, Grison Alice, Gustini Giulia (7/10), Klemen Rodolfo (7/10), Licen Fabiana (7/10), Lipanje Allegra Franziska (7/10), Marcati Marta, Mestroni Stefano, Micheli Jan, Ortiz Karina, Sanapo Antonella, Santangelo Sara (7/10), Simionato Sara (8/10), Tarlao Valentina, Zanolla Mancini Anna Sarai (8/10).

IV I: Borroni Giulia, Bravin Alberto, Cavallini Enrica, Ciciriello Tommaso (8/10), Cozzolino Damian Luke, De Lorenzo Aurora (7/10), Delise Maria (7/10), Detela Annalisa, Fermo Elisa (7/10), Ianza Dina (8/10), Lorenzini Giovanna, Loschiavo Martina (7/10), Lucchese Anna, Mengot Giorgia (8/10), Midena Francesca, Molea Eleonora, Passante Alessandra, Poropat Claudia, Pregarc Laura (8/10), Rasman Jessica (7/10), Rindi Giulia, Sforzina Sara, Ziani Roberta.

V E: Belleli Gianluca, Borina Gaia, Campedelli Sara (7/10), Canciani Amy, Carabellese Vanessa, Di Benedetto Drina (7/10), Dipace Antonio, Fornasaro Federico, Furlani Luisa, Jurcich Bianca, Landi Othis (7/10), Nikolic Ivana, Pacori Elly, Pandullo Martina, Pitacco Alessandra, Sadiker Sibel (7/10), Scuotto Rosa, Sinozic Annalisa, Vascotto Sabrina, Roggi Diana (7/10).

V F: Bassanese Valentina (8/10), Bonelli Valentina (7/10), Carini Ivan, Ciciriello Teresa (8/10), Cossi Paolo, D'Attoma Sara, Foschi Nicoletta, Galletti Gaia, Macor Alessia, Negro Antonella, Nicola Alessia, Nobile Marco, Pezzullo Giuseppe Matteo, Rochira Luana (7/10), Segulin Giovanni, Settanni Laura, Simioni Stefania (7/10), Tavarado Francesca, Vicenzotti Laura, Zaccaria Matteo, Zazzara Irene, Zubalic Martina.

V G: Amadei Elisabetta (7/10), Barudzija Matija (8/10), Bersani Martina (8/10), Bronzi Dino, Carannante Deborah, Ciacchi Sirio Massimo, Codan Giada (7/10), D'Amore Raffaella, De Paoli Luca (8/10), Decaneva Annalisa (7/10), Fernetti Elena (7/10), Flego Patrizia (7/10), Gei Sophie, Giurco Roberta, Jovanovic Anneliese, Kanobelj Michela, Latino Mirscia, Lenarduzzi Elisa (8/10), Piazza Elisa (7/10), Santoriello Maria (7/10), Sardo Michele (7/10), Spessot Simone (7/10), Tamaro Cristina (7/10), Toncich Paola (7/10), Verh Karin (7/10).

I E: Debernardi Arnon, Degrassi Giovanni, Depase Valentina, Dugulin Lorenzo, Fratnik Laura, Gentile Tamara, Grillo Cristina, Mariola Valentina, Missori Annelise, Straniero Giulia, Tomaini Davide.

I F: Brezar Jessica, Carli Giorgia (7/10), Coloni Elisa (7/10), Cozzi Elena, Cresi David, Decli Federico (8/10), Galasso Massimiliano (7/10), Lito Stefani, Marani Ilaria, Pittino Sara, Postir Giangiacomo, Sannini Francesca Maria, Trincas Naike.

I G: Bacci Tamburlini Marianna (7/10), Bertocchi Andrea (8/10), Campagnola Clio (7/10), Ferrarese Carlotta, Gelletti Guadalupe, Gregoretti Mauro, Lanzillotti Valentina (7/10), Liccardi Serafina (7/10), Mengaziol Chiara, Palmolungo Donatella, Pisaniello Pamela, Ribetti Stefano Mattia, Sofianopulo Cesare, Stacul Giulia (8/10).

I H: Becerra Maria Josè, Bigotto Martina (7/10), Bonini Giovanna (7/10), Cassarà Concetta, Colbasso Roberta, Cossi Rossella, Freno Francesca M., Guerrini Mara, Lazzari Lydia, Mendizza Alessandro, Modugno Giulia, Novel Amarilli, Pavlica Matteo, Poggi Pianciani Danila, Saule Francesca Romana (7/10), Slokar Federica, Specchia Maria Laura, Toso Giorgia (7/10), Vulcani Maddalena (7/10), Zacchigna Melita (7/10), Zamai Tiziana (7/10), Zornada Francesca.

I I: Aseyo Anna, Bagato Corinna, Berquier Micol, Burra Rossella, Carofiglio Sandra, Cattaruzza Paola, Coslovich Mauro, Ivanovich Lisa, Medos Neva, Paperio Alessandra, Pinzan Chiara, Pohlen Katja, Rovera Stefania, Rutter Erika, Ugrin Lara, Ursic Alice, Valentini Martina.

II E: Bianchi Francesco (8/10), Borret Alessia, Busan Marzia, Cimador Pierantonio, De Pellegrin Francesco, Depangher Alessia (7/10), Leopaldi Sabina (8/10), Luisi Angelo, Riccobon Amanda Elena (7/10), Scircoli Chiara, Srebernik Samantha (7/10), Stella Gian Paolo, Veneziani Gaia.

II F: Albanese Antonella, Corigliano Fabio (7/10), D'Angieri Anna, Fabris Serena (8/10), Favretto Francesca, Gaballo Emanuela, Haveric Amila (8/10), Hibert Irma (7/10), Melle Marta, Ruggieri Raffaella, Scarantino Riccardo, Scropetta Chiara (7/10), Tonelli Simone (7/10), Tonini Giulio, Turco Elisa (8/10), Zago Diana.

II G: Alberti Elisa, Cavressi Monica (7/10), Cechet Sara (8/10), Chiostergi G. Susanna, Cusatelli Galanich Martina, Nicoli Anna, Parovel Piero, Riosa Francesca, Sanson Eveljn, Sanzin Manuela, Scarpa Monica, Tosques Riccardo, Paola Vallisneri, Visintin Stefano, Zambon Davide, Zolia Giulia, Zuzek Alice.

II I: Baldanza Cinzia (7/10), Bianchi Monica (7/10), Bruscaini Tiziano, Candian Corinna, Chiaruttini Valentina, Donato Michela (8/10), Fantuzzi Claudia (7/10), Furlan Barbara, Greco Sara (7/10), Però Monica, Possega Beatrice, Prelli Elisa (7/10), Specogna Walter, Vici Valeria (7/10), Zanello Elisa (7/10), Filippo Paola (7/10), Fischer Roberta, Frausin Stefano (7/10), Gabassi Giovanni (7/10), Giacomelli Alessandro (7/10), Giorgi Ester (7/10), Godina Erika (7/10), Lombardo Alessandro (7/10), Paparot Erika, Racman Roberta (8/10), Rossi Ivana (7/10), Savron Maura, Scarpato Francesca (8/10), Stanich Giovanna, Wagner Barbara (7/10).

II H: Bernich Monica, Bonazza Nicoletta, Cattarini Valentina, Cernitz Arianna, Checco Cristina, Fillini Lorenzo, Fonda Giulia, Furin Zimmermann Jelena (8/10).

IV A: Arban Cristina (7/10), Archidiacono Nicoletta (7/10), Babich Lara (8/10), Babuder Federica, Camber Giuliana, Carioti Maurizio, Carrino Ludovico, Conti Giacomo, Fontanot Elisa, Franchi Nicoletta, Lubrano Giuseppe, Mancini Silvia (8/10), Marzi Cristina, Montagna Cesare, Novak Massimiliano, Pachor Elena, Paulatto Luisa (7/10), Russo Marina, Tedeschi Sara, Viola Massimo (8/10), Zaccaria Francesca, ZogliaSandra (8/10).

IV B: Almesberger Daria (7/10), Bisani Francesca (7/10), Borroni Stefano, Carretta Luca, Frassinesi Francesca, Fumaneri Francesca, Grisi Massimiliano, Lammoglia Laura, Machetta Francesca, Masè Lorenza (7/10), Noviello Marco, Papassissa Elena, (7/10), Passeretti Laura (8/10), Pieri Jacopo Maria, Pintus Talita, Sterri Giovanna, Torlo Stefania (7/10).

IV C: Basa Nicola, Bosdachin Elisa, Canciani Ilaria (7/10), Kosmina Annalisa, Leonardi Antonella (8/10), Maccani Isabella (7/10), Monaco Paola (7/10), Moser Susanna (8/10), Narder Norwena, Navarra Ilaria, Pedduzza Alice, Pirrotta Fabia, Marina Podberscik (7/10), Predonzan Nicoletta (8/10), Rosano Erica (7/10), Simoniti Giacomo, Sinkovic Raffaele, Sommariva Francesca (7/10), Tamaro Ierne, Vascotto Cecilia (7/10), Ventura Silvia (7/10), Zanini Federica, Ziani Paolo (7/10).

V A: Belvedere Luca, Bernardi Giorgia (7/10), Cammarosano Michele (8/10), Capodieci Fancesco, Cavallo Eleonora (7/10), Crupi Valentina, Del Campo Giovanna, Di Meo Nicola (7/10), Felician Stefano (7/10), Fusco Roberto, Longo Lucia (7/10), Ottolenghi Giulia (7/10), Panizon Rodari Emiliano (8/10), Pilolla Paola, Poli Antonella (8/10), Russo Matteo, Serli Martina, Tosatti Susanna (7/10), Widmayer Valentina (7/10), Zacchigna Marta.

V B: Bran Letizia, Devescovi Elena, La Fata Andrea, Larconelli Paolo (8/10), Messineo Cristina, Miot Lorenzo, Musina Alessandra, Novati Francesca, Parlato Alessandro, Perossa Giulio, Prendonzan Luisa (7/10), Prendonzani Luca (7/10), Rosini Chiara, Saracino Pamela, Vidonis Chiara.

V C: Alessio Serena, Antonelli Silvia, Barnobi Virginia, Bortoli Martina (7/10), Cadelli Paolo (7/10), Chicco Donatella (7/10), Iurissevich Lorenzo, Keba Sandra (7/10), Krosi Alda, La Porta Rossella (8/10), Lubrano Anna (8/10), Maffesanti Viola (8/10), Müllner Erika, Palumbo Valentina (7/10), Parovel Corinna, Pellizzari Leonora, Sticotti Gianluca (8/10), Tessarolo Matteo (7/10).

V D: Brucato Ignazio, Cervellera Emanuele, Chiarelli Valentina (7/10), Delise Chiara (8/10), Fornasari Tommaso, Galvan Elisa, Gerin Antonella, Lo Terzo Linda (7/10), Longo Lisa (7/10), Musi Benedetta, Persa Alessia, Petracchi Roberta, Cristian Potocco, Rauber Elisa (8/10), Tartara Chiara, Varesano Valentina (7/10), Vascotto Monica.

I A: Bieker Chiara Maria (7/10), Blasetti Cecilia (8/10), Colle Paola, Cotide Giulia, Crevatin Riccardo, D'Aloiso Daiana, Degrassi Giorgia, Detoni Tito, Iorio Angelo, Pessato Anna (7/10), Petrosino Germano, Polla Gaia, Poropat Federico (7/10), Sagelli Alessandra (7/10), Salò Marco.

I B: Bertucci Victoria (7/10), Boccali Ivan (7/10), Bozzato Martina, Bucconi Alessandra (7/10), Cassotta Monica, Cosola Sara (7/10), Di Mercurio Francesco, Dobran Paola, Fumich Paolo (7/10), Henke Michela, Papassissa Elisa (7/10), Fravisano Paola (8/10), Prinz Valentina (7/10), Restelli Antonio, Revini Debora, Tedaldi Vittoria (7/10), Viezzi Raffaele, Zivic Chiara (8/10).

I C: Abate Leonardo (8/10), Bastiani Elisa, Camber Piero, Cenda Daniele, Damiani di Vergada Susanna, De Vecchi Lorenzo, Di Sabato Anna, Favento Raffaella, Jerse Lucio, Losi Marco (7/10), Macovaz Lara, Marianetti Giancarlo, Musina Giorgia (8/10), Navarra Chiara (8/10), Paganini Serena, Salvi Cinzia, Schirra Manuela, Verh Giacomo.

II A: Bazzocchi Gabriele, Coronica Elena, Cotelli Cristina, Cosmidis Teodora, De Marchi Thomas, Debernardi Luca, Fabris Furio, Ferluga Eva, Ferrero Mattia, Metullio Andrea, Rosenwasser Marco, Rustia Matteo, Sticotti Alessandra, Tersar Costanza, Vecchiet Cristina, Viceconte Francesco, Zandonella Diana, Zoccano Rosario.

II B: Alberti Valentina, Anastasia Valeria (7/10), Barelli Marco, Caragliu Antono (7/10), Castellanetta Valeria (7/10), Castelpietra Giulio (7/10), Catania Valentina, Codellia Massimo (8/10), Fracella Giulia (8/10), Grassi Costanza, Loukas Georgia R. (7/10), Matelic Lara, Meir Gaia, Mocenigo Giulia (7/10), Nider Barbara (7/10), Paghi Elisabetta (8/10), Pascon Francesca (7/10), Vidonis Francesca (8/10), Zuliani Mara (7/10).

II C: Arena Delia, Banelli Elisa, Calandra di Roccolino G., Campos Federico, Chelucci Giovanna, D'Agata Biancamaria (7/10), D'Amelio Diego, De Monte Xenia, Ghersi Giacomo, Grippi Annalisa, Grudin Germana, Ligia Martina, Magrin Daniele, Minkusch Velleda, Mura Andrea, Vignodelli Giacomo (7/10), Zivec Stefano (8/10).

II D: Barbo Lucia (8/10), Bertocchi Nicola, Boldrini Daniele, Colummi Elisa, Crechici Paola (7/10), Crisman Giuliana (8/10), Gregori Fabiana (7/10), Gregori Francesca, Malalan Marco, Prato Francesca (8/10), Schepis Adriana (8/10), Schiavuzzi Jenni (8/10), Stuper Manuela, Tiziani Francesca, Ventriglia Lorenza, Vidotto Marco.

MUGGIA Progetto per la Lacotisce-Rabuiese, l'opposizione protesta in consiglio: «Chi l'ha visto?»

Sofferto via libera al raccordo

Inoltre «saltano» alcune opere pubbliche: calo dei finanziamenti

Via libera alla Lacotisce-Rabuiese e 19 miliardi in meno per i finanziamenti previsti alle opere pubbliche. Su questi due punti si è concentrata la seduta di ieri del consiglio comunale di Muggia, che solo dopo una vivace discussione ha votato a favore per l'impatto ambientale del progetto per il nuovo collegamento autostradale. Argomento del contendere le barriere fono-assorbenti ma soprattutto il mancato coinvolgimento della popolazione residente nella valutazione del progetto. La relazione allegata non prevedeva alcun tipo di protezione dal rumore per il tratto che interessava il Comune di Muggia nei pressi di Monte d'Oro, barriere al rumore che sarebbero invece state riportate su alcuni disegni secondo la versione dell'assessore all'urbanistica Lorenzo Gasperini.

La questione è stata risolta grazie all'accoglimento di un emendamento proposto da Giorgio Rossetti dell'Ulivo, ma caldeggiato anche dal consigliere Claudio Grizon. Il parere favorevole del Comune di Muggia al progetto di raccordo autostradale è ora subordinato al recepimento degli «appunti» formulati dalla commissione edilizia e soprattutto dall'inserimento nella relazione legata della collocazione delle barriere anti-rumore.

Gli animi però si erano ben riscaldati in precedenza, quando l'amministrazione era stata rimproverata per non aver coinvolto la popolazione in merito al progetto, come aveva invece fatto il comune di San Dorligo. «È più utile fare proposte concrete alla Regione con documenti. Il progetto esposto alla popolazione non sarebbe stato compreso da tutti e avrebbe creato solo confusione – si era giustificato l'assessore Gasperini –. Non era necessario mostrarlo ai cittadini». «Benissimo – aveva replicato Rossetti – trascriverò questa sua dichiarazione per mostrarla a chi risiede a Monte d'Oro». «Ma voi non dovevate essere quelli che governano con la gente, come sbandierato in campagna elettorale», aveva incalzato Moreno Valentich, sempre dai banchi dell'opposizione.

Meno accesa ma comunque «scontrosa» è stata invece la discussione inerente una variazione al bilancio e alla relazione previsionale programmatica, relativa alle opere pubbliche. Purtroppo le previsioni del Comune non si sono avverate e ieri è stato annunciato un taglio netto di 19 miliardi inseriti a bilancio e quindi «virtuali», fondi cioè che il Comune sperava di ottenere ma non ha ottenuto. Saltano così le diverse opere pubbliche, almeno per il bilancio in corso. Scontate le critiche da parte dell'opposizione, che aveva già alcuni mesi fa criticato la giunta per la mancata indicazione di priorità in caso di tagli di finanziamenti. «Questa non è una lista di progetti – ha commentato l'ex sindaco Milo, oggi consigliere di Avanti Muggia – sembra più una lista della spesa».

A ribattere ieri un sindaco Dipiazza più spento del solito forse a causa del caldo torrido che avvolgeva l'aula alle 3 del pomeriggio, e l'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Bonivento: «In realtà tutte le opere erano importanti, e quelle rimaste avevano una particolare priorità».

Riccardo Coretti

San Dorligo: un «sì» alla nuova strada ma con molti «però»

Il consiglio comunale di San Dorligo ha dato parere favorevole al progetto della Lacotisce-Rabuiese per quanto riguarda l'impatto ambientale. La discussione si è però protratta oltre il previsto per alcune modifiche alla delibera, apportate in fase di approvazione e dopo una sospensione della seduta.

Queste alcune delle condizioni subordinate al parere favorevole: l'assicurazione, da parte dell'ente appaltante, che verrà instaurato un rapporto collaborativo con il Comune, per poter conoscere in anticipo le fasi di esecuzione dei lavori e poter quindi porre rimedio a eventuali disagi per la popolazione; la copertura finanziaria per l'estensione delle barriere antirumore non solo per il nuovo viadotto, ma anche sul tratto di Grande viabilità già esistente e in particolare nei pressi degli abitati di Domio e San Giuseppe; verifica delle condotte di smaltimento delle acque meteoriche, apposizione di segnaletica stradale bilingue, realizzazione di una pista ciclabile e pedonale che colleghi le frazioni circostanti il nuovo svincolo, riduzione dell'impatto ambientale del tratto Cattinara-Padriciano.

Anche in questo caso però sono state proposte alcune osservazioni. A partire da quello che viene ritenuto un eccessivo sviluppo dello svincolo «Il Castelliere» in località Chiusa, per continuare con la necessità di installare barriere fonoassorbenti nei pressi di abitazioni, e per concludere con la garanzia di veder salvaguardata la colonna in pietra eretta dalla Comunità San Giuseppe nel 1816, in onore del santo patrono.

r. cor.

Festa di addio per lo «0-6» che ora chiude davvero

Una strana coincidenza quella che ieri ha fatto svolgere in contemporanea una delle ultime sedute del consiglio comunale di Muggia e la festa di chiusura del «Servizio 0-6» alla scuola materna del quartiere ex Fonderia. A ricordarla, un intervento durante la seduta da parte della consigliera Giovanna Pacco, che ha sollecitato l'assessore competente a dar luogo a quell'annunciata convenzione (tra Comune e Direzione didattica), che dovrebbe garantire una certa continuità tra asilo nido e scuola materna e sostituire in qualche modo il servizio abolito dal Comune.

Come si ricorderà, la vicenda aveva sollevato un polverone, con tanto di raccolta di firme da parte del Comitato dei genitori, che avevano aspramente contestato al sindaco e a tutta l'amministrazione comunale la decisione di eliminare il servizio. Secondo la giunta però lo «0-6» costava troppo e comunque, per una serie di assenze o mancate riconferme fra gli insegnanti, la tanto attesa continuità non ci sarebbe mai stata. Così una festa allo stesso tempo allegra e malinconica, con i bambini impegnati a illustrare i lavori di un anno, ha chiuso quella che è stata comunque un'esperienza positiva per la cittadina.

r. cor.

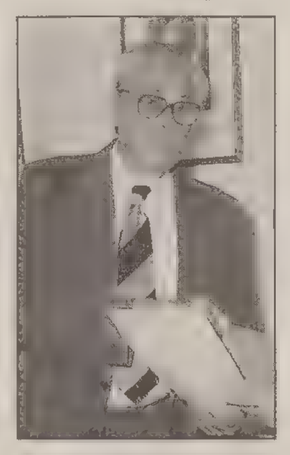
MUGGIA Domani il via ufficiale del nuovo club

La prima cena da «vip» Così nasce un Rotary

Rotary club Muggia, una nuova stella va ad arricchire il variegato firmamento associazionistico della cittadina. A festeggiare la nascita del terzo club nella provincia (dopo il Rotary Trieste e il Rotary Trieste Nord) sarà domani, con inizio alle 20, una cena di gala all'hotel Lido, che ne diviene anche la sede ufficiale per le riunioni settimanali.

Tra autorità civili e militari, soci fondatori, presidenti degli altri club e signore, si attendono a Muggia un centinaio di invitati pronti a celebrare la ricorrenza davanti a una tavola da mille e una notte. Come svela il proprietario del noto albergo muggesano, Giorgio Suraci, che pure appare tra i fondatori, il menù è tutto un programma: si inizia con un aperitivo accompagnato da piccole «gelosie», per proseguire con un antipasto gratinato con mandorle, risotto mantecato ai gamberi e funghi porcini, cestino di pastasfoglia ripieno di crema di scampi, filetto di pesce al forno con verdure di stagione, sorbetto e torta Rotary. Il tutto innaffiato da vini pregiati, con contorno di fiori gialli e blu (i colori del club) e musiche dal vivo di Umberto Lupi.

In questa atmosfera di raffinata eleganza conviviale, Vincenzo Barcelloni, governatore del distretto Rotary del Triveneto, consegnerà la «charta» che sancisce la nascita dell'associazione muggesana al suo presidente, Italico Stener. Il quale preferisce, per il momento, mantenere il più ristretto riserbo sui 21 soci fondatori, limitandosi a dire che si tratta di operatori economici, professionisti, universitari che risiedono o lavorano nella cittadina istro-veneta. Indiscrezioni riferiscono tuttavia che tra questi compare il nome del sindaco Roberto Dipiazza, di un consigliere comunale e di un assessore.



Stener (nella foto) ne sarà il presidente. E i 21 soci? Solo indiscrezioni sui nomi. Si sa invece tutto sul menù (e sui costi di iscrizione)

Per togliersi la curiosità di sapere chi sono i nuovi «vip» di Muggia, insomma, non resta che dare una sbirciatina a chi varcherà la soglia dell'hotel la sera di domani. Sì, perché iscriversi al Rotary non è certamente alla portata di tutte le tasche (si parla più o meno di 1 milione e 800 mila lire annue). «La quota – afferma Stener – viene calcolata sul costo di tutte le cene conviviali previste in un anno. Certo è piuttosto alta, ma c'è da considerare che il club ha il fine di promuovere iniziative di tipo sociale, culturale e scientifico, con spese elevate».

Si va dalla manifestazione su scala mondiale «Polioplus» per diffondere la vaccinazione contro la poliomielite, al restauro di opere d'arte e documenti storici, dall'assegnazione gratuita del telesoccorso a persone bisognose, all'offerta di soggiorni balneari ai portatori di handicap. Ma, per Muggia, quali sono i programmi?

«Premesso che la costituzione del club si inserisce in un momento di rilancio della cittadina, e penso al recupero del centro storico e a Marina Muja – risponde Stener – si potrebbe ipotizzare un potenziamento della biblioteca comunale con un servizio di volontari, e la pulizia e la valorizzazione degli stemmi anneriti dal tempo che abbelliscono le vecchie costruzioni».

L'idea di creare una «filiale» muggesana (a cui però fa capo anche San Dorligo della Valle) è da addebitarsi al Rotary club Trieste Nord, che originariamente inglobava nella sua denominazione anche il Carso di Muggia. Un'ipotesi che adesso, dopo anni di gestazione, ha trovato fertile terreno per attecchire, sulle orme di quanto già è avvenuto nei Comuni vicini di Capodistria e Portorose.

Barbara Muslin

TREBICIANO Assemblea pubblica, anche con i cittadini di Banne, su molte questioni irrisolte

Scuola centenaria: e non c'è l'acqua calda

Mentre la ex caserma «Monte Cimone» è ormai una «casa per fantasmi»

E continuano le richieste di ristrutturazione del piccolo cimitero, specialmente per la cappella, chiusa e ridotta a un deposito di arnesi

La scuola a tempo pieno «Pinko Tomazic» di Trebiciano è stata costruita ben 130 anni fa. A tutt'oggi i servizi igienici non hanno l'acqua calda e vanno completamente ristrutturati. Se ne è discusso in un'assemblea pubblica con gli abitanti di Trebiciano e Banne, iniziativa con cui il consiglio circoscrizionale di Altipiano Est ha portato a termine un primo turno di consultazione con le diverse comunità comprese nella propria giurisdizione. «Siamo usciti dalla sede ufficiale – ha detto il presidente, Albino Sosic – per sentire direttamente i problemi della gente per riferirne poi al Comune».

Per gli abitanti di Trebiciano, rappresentati da Anna Malalan, responsabile del Circolo culturale «Primorec», e appunto fondamentale potenziare e ristrutturare la locale scuola a tempo pieno «Pinko Tomazic». Non c'è solo il problema dei bagni: il giardino retrostante è uno spazio verde ampio, ma carente in giochi e arredi. Con l'interessamento del consiglio decentrato, verranno sistemate alcune panchine in ghisa, «ma ci vuole ben altro – afferma Sosic – per rendere il verde accogliente e fruibile».

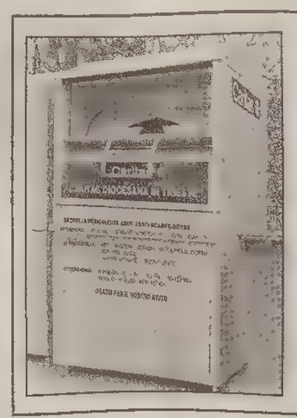
Fra le altre richieste, il completamento della metanizzazione all'interno della frazione, la manutenzione del manto stradale in diversi punti e la realizzazione di un marciapiede con relativa illuminazione nel tratto di strada che porta al camposanto. Anche per questo cimitero periferico le richieste sono molteplici. Costruzione di nuovi ossari, riapertura della cappella (ormai ridotta a deposito di arnesi), realizzazione di un parcheggio negli immediati paraggi. E anche l'orologio del campanile - memoria storica - ha bisogno di una messa a punto, per ridare «il tempo» a Trebiciano. Bisogno di cure e manutenzione pure per la vecchia e cadente cisterna del paese.

Il grosso interrogativo per i residenti di Banne, è stato detto successivamente, riguarda il futuro dell'ormai dismessa caserma «Monte Cimone». Ridotta a sorta di «casa per fantasmi», la caserma viene individuata quale struttura ricca di potenzialità inespresse che enti e amministrazione lasciano in preda all'incuria e al degrado. Tra le altre richieste dei residenti di Banne, la manutenzione e il rifacimento in diversi punti del manto stradale relativo alla viabilità interna del paese, con l'indispensabile canalizzazione delle acque piovane che spesso trasformano le stradine in veri e propri corsi d'acqua.

Nel corso dell'assemblea Flavio Crevatin, responsabile del Comitato degli usi civici, ha ribadito la necessità di individuare in Comune un interlocutore preciso: «È un semplice problema di relazione – ha chiuso Crevatin –; non è possibile girare a vuoto per il municipio senza sapere a chi rivolgersi».

Maurizio Lozei

Abiti smessi? Nel cassonetto



Arrivano anche a Muggia i cassonetti della Caritas per la raccolta di abiti usati. Il Comune ha aderito all'iniziativa e i raccoglitori sono stati sistemati ad Aquilinia in via di Zaule, a Santa Barbara vicino alla chiesetta, in località Fonderia, a Borgo San Cristoforo e in località Zindis, vicino alla fermata dell'autobus. Si raccolgono solo abiti e accessori (non carta, metalli, plastica, vetro e rifiuti, perché inutilizzabili). «Invito i muggesani a fare una selezione degli abiti che non usano più per contribuire allo scopo dell'iniziativa - ha detto il sindaco -. Abbiamo aderito al progetto della Caritas considerando il suo contenuto di solidarietà».

Comunità montana Oggi si tiene l'assemblea generale

Si terrà questo pomeriggio alle 18, nella sala consiliare del Comune di San Dorligo della Valle, l'assemblea generale della Comunità montana del Carso.

Quattro i punti all'ordine del giorno, il quale prevede, dopo l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute, la presa d'atto della designazione a vicepresidente di Silvana Moro, l'approvazione del rendiconto di gestione 1997 e una modifica del regolamento per l'attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 70 del 1983

Castello di Duino: possibili sviluppi per il suo acquisto

La questione relativa alla sofferta vendita del castello di Duino verrà riesaminata dal ministero, dopo una nuova proposta della Regione, che dovrebbe esserne in parte l'acquirente. Lo afferma il presidente della Regione, Giancarlo Cruder, rispondendo a una lettera del consigliere della Lpt, Gianfranco Gambassini. Cruder ricorda come il complesso iter si sia inceppato, avendo la Regione chiesto il trasferimento di competenze in materia di beni culturali dallo Stato. Ora la questione sarà riesaminata.

Settimana sportiva a Padriciano tra gare e musica

Comincia domani, e si concluderà il 4 luglio, la Settimana sportiva al centro «Gaja» di Padriciano. Nell'ambito della manifestazione si terranno un torneo di calcio (sette le squadre iscritte), un torneo di pallavolo con squadre miste (tre maschi e tre femmine). E' possibile iscriversi fino a domani sera.

Saranno anche aperti chioschi gastronomici e sono previsti concerti con i complessi «Happy day», «Status symbol», «Oasi» e «Alessandra e il quartetto Edera».

F23201

Giro, girotondo...

Un bacio grande come il mondo,
alle nostre maestre
e alle nostre bambinaie.

I bambini del servizio 0-6 di Fonderia

* * * * * *

Un grazie immenso alle maestre e alle bambinaie per la bellissima esperienza umana e didattica che abbiamo condiviso in questi fantastici anni.

I genitori

I VIAGGI DE IL PICCOLO

L'EMOZIONE DI GRANDI VIAGGI A PREZZI SPECIALI !

AGOSTO FRESCO? ...PRENOTA PRESTO!

CANADA DA COSTA A COSTA

DAL 8 AL 21 AGOSTO

ITINERARIO: Il tour prevede la visita alle città principali partendo da Toronto, Ottawa, Quebec City, Montreal, Calgary, Victoria, Vancouver con spostamenti in pullman attraverso le Montagne Rocciose, visita al Parco Nazionale, attraversamento della vallata del Fiume Columbia.

LIRE 5.150.000 + TASSE

BRETAGNA E NORMANDIA

DAL 22 AL 29 AGOSTO

ITINERARIO: Il viaggio prevede un itinerario attraverso la Bretagna e la Normandia toccando i luoghi di principale interesse storico come: Bourg en Bresse, Fontainebleau, Rouen, Honfleur, Deauville, Caen, Mont St. Michel, Brest, Concarneau, Carnac, Nantes, Loches, Bourges, Nevers, Vezelay, Ferney Voltaire.

LIRE 1.270.000 + TASSE

per informazioni:

Utat viaggi

Trieste, via Imbriani 11, tel. 040-3891635 e
Galleria Protti 2, tel. 040-630063

Condizionatori da acquistare

Considerando che l'acquisto di un determinato apparecchio diviene la conseguenza di un bisogno dell'acquirente (necessità o frivolezza). Sia necessario, nel momento in cui s'intenda dare dei consigli all'acquisto, che questi siano formulati nel modo più corretto. Mi riferisco alla rubrica «Consumatori. Elettrodomestici di stagione: come procurarseli senza danno» apparso sul Piccolo il 17 giugno, a firma Luisa Nemez. L'articolista, dopo avere elencato le varie tipologie di condizionatori d'aria e le differenti caratteristiche che il mercato propone, formula: «Una volta fatta la scelta dell'apparecchio, si dovrà valutare esattamente la potenza necessaria tenendo presente che scegliendo una potenza superiore a quella necessaria si spreca sia energia sia denaro».

Mi permetto di correggere questo «passaggio»; il costo di un condizionatore d'aria è determinato dalla sua capacità (potenza) di generare «fresco». Questa potenza si misura in watt, kcal/h, btu/h, kfrig/h. Quindi, prima di scegliere l'apparecchio bisogna sincerarsi che questi valori siano sufficienti per soddisfare l'esigenze ambientali; caratteristiche generali dell'ambiente, ubicazione geografica e condizioni climatiche (ambiente esposto al sole), funzioni desiderate, carichi elettrici (fonti di calore, lampadine etc.), quantità di finestre, numero delle persone (media delle persone che soggiornano nell'ambiente), orientamento dell'ambiente, attività delle persone, ostacoli alla distribuzione dell'aria. Questo affinché alcuni parametri di base, temperatura-umidità (assoluta e relativa), purezza, velocità dell'aria, silenziosità, creino nell'ambiente le condizioni più soddisfacenti e ideali di comfort.

Inoltre non sono da trascurare alcuni pregi: funzionalità, sicurezza, aria trattata, affidabilità, programmazione, funzionamento intelligente (controllo elettronico che permette all'apparecchio di adattarsi alle diverse esigenze e alle differenti caratteristiche ambientali in tutte le sue funzioni).

Per concludere, l'acquisto di un condizionatore d'aria portatile (monoblocco aria, aria/acqua o split), non richiede l'intervento di tecnici specializzati. Basta fidarsi dei consigli di un venditore competente ed esperto. Il quale, sicuramente saprà orientare la scelta secondo le esigenze ambientali ed economiche dell'acquirente. Mentre per quelli fissi è necessario consultarsi con tecnici specializzati, per determinare i valori sopra indicati, affinché l'impianto dia un efficente rendimento.

Mi auspico di avere contribuito a completare l'argomento introdotto dalla signora Luisa Nemez, con una corretta informazione.

Sergio Vicini

Bollettini Ici e sprechi di carta

Da anni i vari Comuni italiani inviano a tutti i contribuenti che versano l'Ici gli appositi bollettini, accompagnati magari da uno o più fogli di istruzioni. Si sono resi conto, coloro che sono preposti a ciò, che un numero estremamente rilevante di bollettini sono compilati con l'elaboratore dai professionisti e dalle associazioni, e che costoro logicamente non usano i bollettini manuali portati loro dai clienti, ma bollettini meccanografici a modulo continuo in quanto più pratici? Questo vuol dire che ogni anno tonnellate di carta stampata viene buttata via!

Sarebbe sufficiente che l'operatore comunale, quando digita al computer i dati degli avvenuti versamenti, avesse anche a digitare un apposito codice che contraddistinguesse i bollettini compilati con l'elaboratore da quelli manuali: in tal modo l'anno successivo l'elaboratore stesso ometterebbe di far inviare bollettini e istruzioni a chi non sa cosa farsene, con un grande risparmio per l'intera collettività. Parola di esperto del settore.

Luciano Alberti

IL CASO

Protestano i genitori e gli studenti della V G del «Petrarca»

Spagnolo, la lingua negata

Siamo i genitori degli alunni della classe V G del liceo «Petrarca» ad indirizzo linguistico, e dopo numerose richieste a mezzo raccomandata, fax, telefonate riguardanti l'insegnamento della lingua spagnola, da noi scelta come terza lingua già due anni or sono, ci chiediamo il motivo per cui il signor preside non ha voluto concederci un incontro chiarificatore, nel quale avrebbe dovuto dare una spiegazione plausibile del mancato rispetto della nostra scelta (cambiata d'ufficio dallo spagnolo al francese).

Per ottenere tale incontro era stata inoltrata la richiesta (fatta a norma di legge) di poter disporre di un'aula in cui ritrovarci e dibattere il problema con gli organi preposti. Visto che tale legittima richiesta ci è stata negata, come del resto ci è stata negata anche la «necessaria» presenza del signor preside, siamo stati costretti a riunirci da soli sul marciapiede antistante la scuola.

A nostro avviso con questo atteggiamento non riscontriamo una coerenza nella volontà legislativa tanto auspicata per una miglior collaborazione tra scuola e famiglia. Con questa nostra vogliamo altresì aiutare i futuri iscritti e i loro genitori nella scelta della terza lingua straniera, visto che questa sembra sia di discrezione esclusiva della scuola.

Siamo sicuri che dopo questa nostra arriveranno le solite smentite su una mancata disponibilità del signor preside. Purtroppo finora i fatti esposti sono questi e al momento dello scrivere non abbiamo ancora ottenuto l'auspicato incontro.

Seguono 30 firme dei genitori e ragazzi

Strumentalizzazione su «Seastock»

Rispondo al signor Claudio Siniscalchi che mi chiama direttamente in causa nella lettera pubblicata il 20 giugno nella rubrica segnalazioni, e da lui firmata quale responsabile della Legambiente di Trieste. Io non sono cambiato, caro Siniscalchi, purtroppo per la Legambiente sono sempre quello che si è opposto al Terminal della Snam e che continua a combattere a difesa dell'ambiente contro le mistificazioni che alcuni spacciano quotidianamente alla gente. Le preciso inoltre che il comunicato pubblicato su «Il Piccolo» il 3 giugno, non è il mio parere personale, come lei dice, ma rappresenta la posizione della nostra associazione, gli Amici della Terra, che conta più di due milioni di iscritti.

Sono ora necessarie alcune puntualizzazioni: per quanto riguarda l'accostamento tra il defunto Terminal Snam a Monfalcone e il deposito Seastock ad Aquilinia, riteniamo che chi cerca di far credere che i due progetti siano la stessa cosa dimostri perlomeno una superficialità che rasenta l'incoscienza. Una sola cosa accomuna i due progetti, il combustibile: metano per l'impianto Snam, Gpl per quello della Seastock. La Legambiente stessa risulta essere a livello nazionale fortemente impegnata per la diffusione del metano e in misura minore del Gpl, riconoscendone i pregi ambientali. Il Terminal Snam, date le dimensioni, comportava però un forte impatto ambientale, essendo previsto in un'area di grande valore naturalistico; nulla di questo per il deposito Seastock, molto più piccolo e inserito nell'area industriale all'interno del porto di Trieste.

La Legambiente appoggiò fortemente il progetto Snam forse perché l'Enel (presidente Chicco Testa ex responsabile nazionale della Legambiente) aveva bisogno di quel metano per la conversione della centrale termoelettrica di Monfalcone oppure (più plausibile) perché doveva essere rispettato un contratto capestro con la Nigeria (paese fornitore) che prevedeva migliaia di miliardi in penalità in caso di rescissione dello stesso. È da ricordare comunque che la Snam, monopolista del metano in Italia, è tuttora tra i maggiori finanziatori della Legambiente.

La strumentalizzazione politica che è stata fatta sulla vicenda Seastock durante la recente campagna elettorale ha coinvolto pesantemente la Legambiente di Trieste, schieratasi apertamente con i Verdi nelle cui liste ha presentato un proprio candidato. I risultati forse non sono stati esaltanti, d'altronde questi sono i rischi che si corrono quando si vuole fare credere alla gente di essere gli immacolati paladini dell'ambiente.

La nostra associazione continua (per ora inascoltata) a chiedere che si arrivi a una seria campagna di informazione che consenta ai cittadini di valutare il progetto e di decidere obiettivamente su un argomento di tale importanza. La richiesta di un nuovo referendum popolare a Muggia senza una preventiva campagna informativa, dimostra la debolezza di chi lancia tali proposte: si ha forse paura che le persone siano in grado di formarsi un parere contrario a quello dei gruppo del no a ogni costo?

Un referendum serio avrebbe senso inoltre solo se esteso ai comuni limitrofi, visto che risultano essere anch'essi interessati alle problematiche sulla sicurezza dell'impianto.

Le nostre richieste evidentemente sono state giudicate talmente pericolose che il nostro comunicato stampa dal titolo «Gpl a Muggia: no a un'opposizione pregiudiziale» pubblicato su Il Piccolo è stato invece censurato sul Konrad, mensile di informazione ambientalista di ispirazione Wwf.

Sono queste la trasparenza e la correttezza che si vogliono garantire ai cittadini su temi così importanti?

Roberto Giurastante, presidente degli Amici della Terra di Trieste

Rossana quando era bambina

Questa bella bambina compie oggi quarant'anni. Tanti auguri dal papà Gino, dalla mamma Grazia, dalla sorella Mariangela col marito Jerry e il piccolo Simone, e dalla figlia Erika.

«Sinfonia» notturna

Ho ricevuto la cartolina-avviso per l'elezione del consiglio regionale e da fedele triestino sono arrivato a Trieste il sabato per poter votare domenica, pernottando presso il centralissimo e simpatico albergo «Al Teatro». Non l'avessi mai fatto: fino alle due di notte passavano gruppetti di concittadini ben chiassosi e quindi niente sonno. Illudendomi di poter finalmente dormire, ecco che ti arriva il camion lavatrice-spazzatrice che con grande «devozione» si dilettava a passare e ripassare fino dopo le quattro del mattino, per quanto di «scovazze» davanti al municipio e dell'albergo non vidi traccia. Ovviamente il sindaco Illy che secondo la rivista lubianese Jana abita in una bellissima villa sull'altipiano, non ha il piacere di godersi simili notti. Gradirei un cenno di riscontro da parte dell'amministrazione comunale con proposte concrete per ovviare alla summenzionata «sinfonia» notturna triestina.

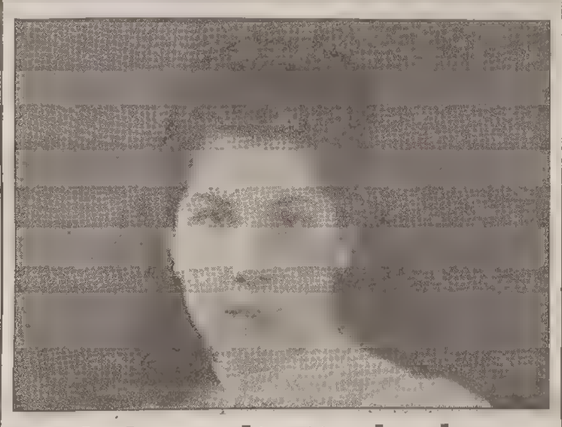
Teodoro Cernigoi (Lubiana)

Liana e Alessandra insieme

In questa foto sono ritratte Liana e Alessandra Glavina, mia consuocera e mia nuora, che festeggiano in questi giorni 40 e 10 anni di matrimonio, auguri vivissimi da Mariuccia Warbinek.

Vace Mary, oggi ha sessant'anni

Caro Vace Mary, ne sono passati di anni da questa foto. Oggi hai sessant'anni, e te ne augurano ancora tanti di salute e di divertimenti Maria, Roberto, Daniel, Daria e Diego.



Maria in un ritratto da giovane

Questa giovane donna è Maria, da tutti soprannominata «Uccetta». Tanti auguri per i suoi 76 anni dai figli Elisa e Giorgio e dalla cara nipotina Cristina, che la ricordano sempre con tanto affetto.

ORE DELLA CITTÀ

Una messa per Escrivà

Oggi alle 18.45, nella Basilica di S. Giusto, verrà concelebrata una santa messa in onore del Beato Josemaria Escrivà, fondatore dell'Opus Dei celebrante principale S.F. rev.ma mons. Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste.

Incontro conviviale

L'incontro conviviale dell'Ente per il turismo della città di Umago si svolgerà oggi alle 19 al ristorante di Santa Barbara di Stelio Cigui.

Solenne concelebrazione

Oggi alle ore 11, nella chiesa a capo della civica del Rosario (piazza Vecchia) 12 sacerdoti (croati, goriziani, istriani, sloveni e triestini) concelebreranno l'Eucarestia, lodando e ringraziando nel ricordo della loro ordinazione sacerdotale.

Cura dei tumori

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina), si terrà la seconda conferenza del ciclo: «La famiglia, la psicanalisi, la salute» promosso dall'Istituto di ricerca psicanalitica e dall'Ass. cifrematica di Trieste. Il tema proposto sarà: «Quale cura dei tumori?». Ingresso libero.

Unione micologica

Per il corso di micologia organizzato dall'Unione Micologica italiana, alle 18.30 nella Sala Cral Ente Porto (Stazione Marittima), il perito micotossicologo Livio Tomini parlerà su «Nuovo fenomeno sociale: l'avvelenamento da funghi».

Le consegne al Rotary Trieste

Questa sera avverrà il passaggio delle consegne dal presidente uscente del Rotary club Trieste, professor Claudio Calzolari e il professor Ervino Tendella che reggerà le sorti del sodalizio nel nuovo anno sociale 1998-'99. La riunione conviviale, aperta alla partecipazione delle signore, si terrà con inizio alle 20.30, nella consueta sede dell'hotel Savoia.

Rifondazione comunista

Oggi alle 20 avrà luogo nella sede di via Tarabochia 3 il direttivo allargato del circolo di Rifondazione comunista di Centro città, aperto a tutti gli iscritti e simpatizzanti.

Mostra di disegno

Mostra di Miranda Arcon, inaugurazione alle 21 all'associazione culturale «L'Officina» via del Bosco 54. Sabato 10-13, 17-20, domenica 11-13.

Cultura italiana

La società «Dante Alighieri» comitato di Trieste organizza a Grado dal 13 al 31 luglio 1998 dei corsi di lingua e cultura italiana per stranieri su quattro livelli: principianti, medio, avanzato, perfezionamento. Informazioni e prenotazioni presso la sede di via Torrebianca 32 tel. fax 040/362586 lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b breve premessa sull'Amore divino e quello di ispirazione umana e simbolica come il Triregno militante, purgante e trionfante; seguirà presentazione e lettura da parte dell'autrice Ariella Colombin di poesie inedite a soggetto amoroso. Ingresso libero.

Maritime Academy

All'International Maritime Academy via E. Weiss 15, Trieste cerimonia della consegna dei diplomi del 6.o corso: «Hydrography and Follow-up» domani alle 10.

Folco Quilici alla «Borsatti»

Lo scrittore Folco Quilici presenterà in anteprima a Trieste il suo ultimo libro «Naufraghi», edito da Mondadori, domani, alle 18, nella sala conferenze della Libreria Internazionale Borsatti di Trieste (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina). L'iniziativa è promossa dall'associazione «Orizzonti 2002» in collaborazione con Radioattività.

Il Rotary a Muggia

Domani, alle 20, all'hotel Lido di Muggia, si celebrerà la costituzione del Rotary Club di Muggia, alla presenza del Governatore del 2060 distretto, ingegner Vincenzo Barcelloni Corte.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste invita i soci a patrecipare, sabato 27 giugno, alla giornata del Maestro del lavoro nell'ambito della 50.a Fiera campionaria internazionale di Trieste, con relativa visita dei padiglioni. Ritrovo previsto in piazzale De Gasperi, davanti all'ingresso principale della Fiera, alle 17.15.

Centro civico di San Giovanni

Il Comune informa che il Centro civico di San Giovanni (via dei Bonomo 2/4) resterà chiuso fino a sabato. I certificati potranno essere ritirati al Centro civico di Barriera Nuova (via Giotto 2).

Pro Senectute ritrovo anziani

Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz giochi in allegria e alle 16 incontro mensile dei volontari della Pro Senectute. Alla residenza Valdirivo misurazione mensile della pressione. Orario di apertura degli uffici, per il periodo estivo, dalle 8 alle 19. Telefono 365110 oppure 636985. Ultimi posti per la gita a S. Pietro di Cadore, inoltre sono aperte le iscrizioni per l'agriturismo. Informazioni in via Valdirivo 11.

STATO CIVILE

NATI: Santoro Giacomo, Viller Luca, Vodopivec Margherita, Germetti Alessandra, Leo Matteo, Gentilini Giovanni, Boscarol Giulia, Stocchi Andrea.

MORTI: Veljkovic Miograd, di anni 46; Bordari Carlo, 80; Pontin Bruna, 85; Poclen Scolastica, 83; Hauser Marco, 18; Balbi Alessandro, 87; Bazec Maria, 72; Cerovaz Angela, 79; Posega Bruna, 91; Sancin Giorgio, 64.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERNARDI
MISURISTICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

L'embrione questo sconosciuto

Questa sera alle 18.30 sarà trasmessa da Radio Nuova Trieste (93,3 e 104,1 MHz) un'intervista a mons. Tarcisio Bosso e alla dott.ssa Concetta Sarto su un tema di grande attualità in materia di bioetica: «L'embrione, questo sconosciuto». La trasmissione sarà ripetuta domani alle 9.

Gita del Cai

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 28 giugno un'escursione alla vetta dell'Amariana (1905 m), partendo dalla località Rivoli Bianchi (487 m). Ritorno per il medesimo itinerario. Una via di salita più agevole potrà essere percorsa da coloro che, invece dai Rivoli Bianchi, sceglieranno di partire da Illegio (576 m). Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, arrivo alla palestra di roccia alle 9, in vetta alle 13, ritorno al pullman alle 18, partenza da Tolmezzo alle 19, a Trieste circa alle 21. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto zona S. Marco, bianco, coda bianca e nera e senza un occhio, di nome Baffi. Tel. 773275.

Smarriti 2 bracchi tedeschi in zona Barcola alta: Baldo (maschio) maculato marrone e Dollj (femmina) marrone. Si prega di lasciare un messaggio al 413240.

Cerco urgentemente la testimone della Panda Rossa, dell'incidente avvenuto il giorno 11 aprile (vigilia di Pasqua) sulla statale 305, nel tratto Gradisca-Sagrado, di fronte alla gelateria Il Pascià. Tel. 0481/630482.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
ARTESTATE '98
30 artisti

Fino al 14 luglio al Molo Pescheria

«Festa dell'Alabarda» tra Miss e chioschi

Una passerella in riva al mare per eleggere le più belle «mule» triestine, invitanti specialità della tavola locale, ma anche qualche slot machine per gli appassionati del gioco.

Più che mai variegata nelle offerte del divertimento, con musiche dal vivo, si apre quest'oggi l'ormai tradizionale «Festa dell'Alabarda», organizzata dal Fronte giuliano (Nord libero e Radio Time Dance SM e altri gruppi), che avrà luogo sino al 14 luglio sul Molo Pescheria (ogni sera fino alle 24), presentata ieri in una conferenza stampa da Giorgio Marchesich e Laura Tamburini. Nell'incontro non sono mancate le stoccate di Marchesich contro la «politica delle lobby» che è riuscita a mietere troppi voti nelle ultime elezioni regionali. Una politica che sempre secondo il rappresentante di Nord Libero «ha sfiancato i cittadini. Per questo, rispetto alla scorsa edizione, nella Festa dell'Alabarda non ci sarà alcun dibattito politico.

Tanto spazio, dunque, al divertimento con un angolo di tipo «Las Vegas» e le slot machine che daranno diritto ai vincitori a delle consumazioni gratis. Inoltre per gli appassionati sportivi, nel grande capannone messo a disposizione dal Fronte, trova posto anche un maxi schermo per seguire le partite dei mondiali. Per i più golosi il menù offre un pot-pourri di specialità enogastronomiche: carne alla griglia, pesce, verdure alla piastra con birra e vino a volontà, sorbetti e altro. Uno spazio è dedicato ai giochi d'acqua per i bambini (aperto tutto il giorno), grazie a un'improvvisata piscina.

L'elezione di Miss territorio libero, di Miss Radio Time Dance Trieste e di Miss Alabarda, verrà fatta con delle finali il giorno 13 e 14 luglio (ore 21). Per le vincitrici in palio altrettanti soggiorni in Sardegna o in Puglia di una settimana per quattro persone. Iscrizioni, aperte a ragazze con più di 18 anni, presso la cassa della festa di Molo Pescheria.

da. cam.

È uscito l'ultimo numero della rivista letteraria

Il «Banco» con Italo Svevo

È uscito il numero 18 della rivista di cultura «Il banco di lettura», diretta da Maiuccia Coretti e Tino Sangiglio ed edita dalla Tipografia Stella Arti Grafiche del Friuli-Venezia Giulia di Trieste.

Si presenta sempre nel formato «tascabile» ma sempre in grado di racchiudere nelle sue pagine argomenti e tematiche vivaci che spaziano nei più diversi campi della cultura.

Nel sommario di questo fascicolo la sezione dei contributi critici presenta uno scritto di Giorgio Baroni sul teatro di Marinetti, poco conosciuto e pochissimo letto ma pieno di suggestioni originali e antipatrici, un'analisi di Rossana Esposito su Elsa Morante e la letteratura per l'infanzia e un'indagine molto documentata di Bruno Maier sul tema «Pubblicare Svevo».

Nella sezione dei testi sono ospitati racconti di Mariuccia Coretti e Paolo Ragni mentre per la poesia si leggono versi di Domenico Cara, Melo Freni, Pietro Civitareale (in dialetto abruzzese) e Tino Sangiglio.

Un fascicolo denso e sostanzioso pur nel formato ridotto di questo nuovo «Banco» impreziosito dalle illustrazioni di opere di artisti di fama come, tra gli altri, Annigoni, Buffet, Marangoni e Vespignani e che il lettore potrà trovare in distribuzione presso la Libreria Univesitas di viale XX Settembre.

ORE SPE

O.KRAINER Cresce

INTERNI è il nuovo punto vendita O.KRAINER di via Raffineria 6 a Trieste. INTERNI è il punto vendita tutto da scoprire!

Festa della birra

c/o il P.A.T. v. Costalunga 408 tel. 823818 il 26-27-28 giugno dalle ore 18 alle 24. Le serate saranno rallegrate da un complesso musicale.

FARMACIE

Dal 22 al 27 giugno

Normale —orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

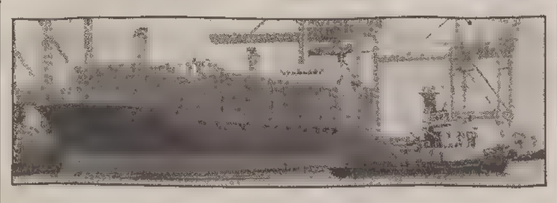
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179, Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6, via dei Soncini 179, Servola, via dell'Istria 18, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

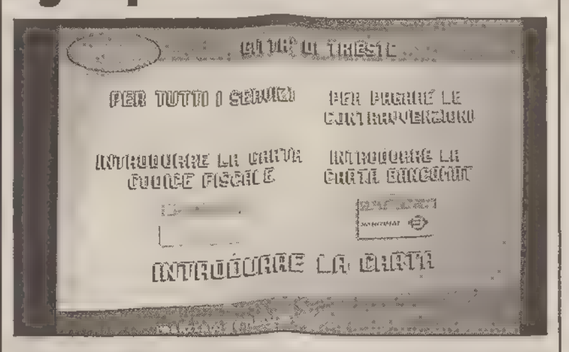


TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/6	1.00	Gr HALKI	Theodosia	rada
25/6	6.00	Sv NAICA	Bar	Frigomar
25/6	8.00	Al KORABI	Durazzo	rada
25/6	8.00	Tu K. BURAHANETTIN ISIM	Istanbul	31
25/6	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
25/6	19.00	Tw EVER GENERAL	Valencia	VII
25/6	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
25/6	20.00	It MARCONI	Umago	Staz. Mar.
25/6	matt.	Et KEY KOKEB VOY 81	Assab	38
		MOVIMENTI		
25/6	2.00	SOCAR 6	52	42
25/6	12.00	PETIMATA OT RMS	rada	52
		TRIESTE - PARTENZE		
25/6		Bu PETIMATA OT RMS	Venezia	44
25/6		Pa JUSTICE 1	ordini	S.L.B.
25/6	3.00	It GIOVANNI DELLA GATTA	ordini	'52
25/6	8.00	It MARCONI	Umago	Staz. Mar.
25/6	10.00	It MARIO	ordini	A.T.S.M.
25/6	10.00	It SOCAR 101	Monfalcone	52
25/6	12.00	Cam LAGOON	Porto Marghera	45
25/6	14.00	Ct ORASAC	Durazzo	44
25/6	16.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
25/6	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
25/6	20.00	Pa DAISY GREEN	ordini	S. Legn.
25/6	20.00	Al KORABI	Durazzo	44
25/6	20.00	Tu K. BURAHANETTIN ISIM	Istanbul	31

Iniziativa del Comune per il 29 giugno

«Dimmi» come pagare la tassa Ici: un servizio agli sportelli automatici



Il servizio «Trieste città digitale» del Comune informa che lunedì 29 giugno, dalle 9 alle 19, agli sportelli «Dimmi» situati in Passo Costanzi 2, via Locchi (centro civico), Opicina (cento civico), via Paisiello (vicino al centro civico) e via Foscolo 7, fornirà un servizio di assistenza per tutti coloro i quali - muniti di bollettino compilato, tessera bancomat e codice fiscale - vogliono effettuare il pagamento Ici utilizzando il sistema automatico o che desiderano avere informazioni più dettagliate sui servizi disponibili agli sportelli automatici «Dimmi».

Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero **167-262343**.

Un articolato dossier sui «Quaderni Giuliani di Storia»

Nuove ipotesi di rilancio per il Museo del Risorgimento

Un lungo e articolato dossier sul Civico museo del Risorgimento di Trieste è al centro dell'ultimo numero dei «Quaderni Giuliani di Storia», rivista bimestrale della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia. L'intervento, aperto da Fulvio Salimbeni, prosegue con un'analisi di didattica museale curata da Diego Redivo ed è completata dalle osservazioni sulle strategie di rilancio, proposte da Maria Anna Mastrantonio, Gisella Sardon, Raffaella Sgubin, Marina Visintin.

I materiali sono tratti dalle tesine elaborate nel corso «post lauream» della Facoltà di scienze della formazione dell'Università di Trieste.

La rivista ospita inoltre due attente analisi dell'informazione giornalistica: Enrico Bradaschia si occupa dei riflessi del caso Dreyfus sulla stampa ebraica triestina mentre Marco Mapelli ricostruisce il percorso di rilegittimazione della destra italiana attraverso la questione di Trieste (1946-1954).

Ancora Fulvio Salimbeni ragiona sul «secolo lungo» del Novecento triestino e Branko Marusic delinea gli indirizzi odierni della storiografia slovena. Chiudono il presente numero di «Quaderni Giuliani di Storia» due brevi interventi di Roberto Spazzali sugli studi economico-alimentari d'Otello Bosari e con un omaggio a Sergio Ranchi, indimenticato studioso del movimento operaio.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giulia Marsich ved. Chiriaco dagli amici di Livio: Federico e Gabriella, Fulvio e Giuliana, Aldo e Cristina, Italo e Miriam, Livio, Rita, Antonietta, Maria Livia, Lucio e Giuliana, Piero, Fabio e Iginio 340.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Fulvia Cheni nel II anniv. dai genitori e sorella 100.000, da zia Bruna 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dagli zii Augusta e Sergio 50.000 pro chiesa Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giovanni (23/6) dalla moglie Maria Pitacco 30.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Umberto Pregellio nel XX anniv. (24/6) dai familiari 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Maria Cattelani nell'anniv. (25/6) e per l'onomastico del papà Pietro dalla figlia Oda 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30.000 pro Ass. de Banfield, 30.000 pro Ana G. Corsi (assistenza).

— In memoria di Elvy Chimenti Magnan nel V anniv. dalle sorelle Jolanda, Lidia e Uccia 90.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (pane per i poveri); da Gino Magnan 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad.

— In memoria del piccolo Gianluca Cusumano per il XXIII compleanno (25/6) dai nonni Laura e Gastone 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Eugenia e Carlo Prez (25/6) da Gilberto, Adele e Geni 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Mario Verh nell'VIII anniv. (25/6) dalla moglie Nerina 100.000 pro Cri (sez. femminile).

— In memoria di Elda Parovel Telò da Aldo e Marisa 200.000 pro Caritas (assistenza anziani).

— In memoria di Osvaldo Parovel da Rosaria De Zorzi ved. Giannelli 50.000 pro Piccola casa Santo Leopoldo Rovigo.

— In memoria di Stelio Perini da Mariuccia e Silvano 30.000 pro Airc.

— In memoria di Ludmilla Pettirosso ved. Vegliach da Elda Vercelli 50.000 pro Astad.

— In memoria di Maria Luisa Pregrazzi da Antonella e Sergio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Marco Pristavec da Rosaria De Zorzi ved. Giannelli 50.000 pro Piccola casa Santo Leopoldo Rovigo.

— In memoria di Bruna Repini da R.G. 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Renato Schrey da moglie e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Claudio Scioli da Costantino Giacchetti 50.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria del nostro caro papà Dante Senin dalle figlie Nidia e Renata 50.000 pro Chiesa S. Vicenzo de' Paoli.

— In memoria di Giovanni Valenta da Carmen Mattei Kiss 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Giovanna e Silvio Valussi dalla figlia Eleonora e genero Fabio 50.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Ludmilla Vegliach da Licia Ferluga 50.000 pro Parrocchia di S. Teresa del B. Gesù.

— In memoria di Padre Pio da N.N. 50.000 pro Agmen.

— Da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.

— Da Inner Wheel Club Trieste 1.600.000 pro sottoscr. Giulio Vidali.

Il Corpo militare

Oggi la Festa della Croce rossa

Si celebra oggi la festa del Corpo militare della Croce rossa e del Corpo delle Infermiere volontarie della Cri. Quest'anno la ricorrenza sarà festeggiata anche a Verona, sede del V.o Centro di mobilitazione cui fanno riferimento gli appartenenti ai due Corpi della regione e di Trieste. Entrambre le componenti sono ausiliarie delle forze armate e i membri vengono chiamati in servizio in occasione di pubbliche calamità, missioni all'estero o in caso di guerra.

Domani la cerimonia

Una targa per i Morpurgo

Domani, alle 11, a Palazzo Morpurgo in Largo Papa Giovanni XXIII (nuova sede della Biblioteca Statale di Trieste), si svolgerà la cerimonia di scoprimento della targa commemorativa dedicata alla famiglia Morpurgo. Alla cerimonia parteciperà tra gli altri il direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni librari, Francesco Sicilia, il vicesindaco Roberto Damiani e il presidente delle Assicurazioni Generali Antoine Bernheim.

SCUOLA

Sperimentazione alla «Rossetti»

Con il saggio di fine anno si è conclusa alla scuola «Rossetti» per gli alunni delle classi IV B e IV C il secondo anno di sperimentazione del Progetto studentesse e studenti che ha coinvolto il plesso dell'XI Circolo e il ricreatorio comunale «Cobolli». I ragazzi hanno ringraziato il maestro Sergio Pittaro e quanti hanno collaborato alla realizzazione del progetto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. 3 milioni mensili cerchiamo elementi ambiziosi con attitudine contatti umani per lavori alta responsabilità. Tel. 0444/380348-9.
APPRENDISTA banconiera solo se pratica per periodo estivo cerca «Para 2» via Battisti 13. (A6929)
CERCASI commessa anche part-time conoscenza sloveno croato. Presentarsi oggi domani via XXX Ottobre 6/B negozio abbigliamento. (A6934)
CERCASI elettricisti termoidraulici esperti. Inviare curriculum C.P. 17 Gorizia. Gradita foto. Astenersi senza requisiti. (B00)
CERCASI persona esperta contabilità per sostituzione maternità. Scrivere a Cassetta n. 30/S Publied 34100 Trieste.

5 Rappresentanti

TARDIVELLO Spa, distribuzione ingrosso articoli per ferramenta, casalinghi, agrarie, ecc. cerca agente Enasarco per provincia Gorizia. Telefonare 0432/601246.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCASI locale uso negozio max 40 mq centrale Trieste. Tel. 0481/808006. (B00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI via Milano appartamento 2.o piano, mq 60. Massime referenze. Telefonare 0432/501772. (G.UD)
SIT OCCASIONE!! Paraggi ospedale Maggiore splendido appartamento I ingresso vuoto composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze bagno wc. Soleggiatissimo!! Prezzo interessante. Termoautonomo metano. Altri via Petrarca e via Verga nel verde! Telefonate allo 040/636618. (A00)
STUDIO 4 040/370706 Martiri della Libertà ampio soggiorno due stanze servizi cucina abitabile affittasi patti in deroga. (A00)
VESTA 040/636234 appartamenti arredati: via Fabio Severo ultimo piano con vista mare, mq 75 contratto annuale; via Bonomo e via Campanelle cucina, stanza, bagno. (A6812)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)
A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMI)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Aa00)

FINANZIAMENTI
NORMATIVE ANTIUSURA
PRESTITI AGEVOLATI PERSONALI AZIENDALI - QUALSIASI CATEGORIA ovunque
Es.: 55.000.000 RATA 363.500
Sconto portafoglio commerciale / affidamenti ● Contenzioso bancario (vantaggiose transazioni) ● Cessioni del quinto a dipendenti ● Speciale aziende es.: 400.000.000 rata 2.120.000 ● Finanziamenti valuta estera / leasing ● Mutui per liquidità acquisto ristrutturazione sostituzione tasso 3,98% es.: 160.000.000 rata 835.000
VISITE A DOMICILIO - INFORMAZIONI GRATUITE - OPERIAMO IN TUTTA ITALIA
COOPERFIN

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)
FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (GMI)

Mutui e Finanziamenti
Lavori, sei pensionato, casalinga?
AFFIDATI A NOI E I TUOI PICCOLI O GRANDI SOGNI SARANNO REALIZZATI
FINANZIAMENTI A TASSI FISSI
ALCUNE SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI ACQUISTO CASA
fino al 100% del valore dell'immobile
Dilazioni fino a 30 anni EROGAZIONI VELOCI
MASSIMA SERIETÀ E DISCREZIONE
GIOTTO * TRIESTE Tel. 040/772633

NEGOZIO abbigliamento centralissimo, avviatissimo, strutture particolari vendesi privatamente telefonare 0337/543656 dalle ore 12-19. (A00)
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazioni - risposta immediata. Kronos s.a Lugano, tel. 0041919605480. (GMI)
SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti antiusura. Esempio: 10.000.000 rata 237.000 (60 rate Taeg 17,80%) ed inoltre mutui casa al tasso del 4,5% annuo. Telefonata gratuita 167-31.10.30. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

ACQUISTA nostro cliente soggiorno due camere cucina bagno zone periferiche. Top 040/314777. (A6820)
URGENTE! Cercasi soggiorno, cucina, camera, cameretta, poggiolo zone Svevo, Servola, Valmaura, Paisiello. Definizione immediata. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot Immobiliare. (A6852)

22 Case-ville-terreni
vendite

AQUILEIA ultimo appartamento in rifinitissima palazzina primoingresso con giardino condominiale: ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazze, soffitta e garage 185.000.000. Cod. 47. Gallery 0431/35986. (A00)
AQUILEIA in edificio storico del '400, casa accostata stupendamente ristrutturata composta da: grande cucina di 36 mq, soggiorno, 3 camere, 3 bagni, mansarda completamente abitabile, tetto in legno con travi a vista, giardino di proprietà, trattative riservate. Gallery 0431/35986. Cod. 130. (A00)
ATTICO centro splendido mq 240 vista parco, privato vende inintermediari. Tel. 041/2760582. (G.MI)
BONOMEA (via del Collio) appartamento in palazzina nel verde, vista mare, ingresso indipendente, ottime condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina, giardinetto, riscaldamento autonomo, 210.000.000. Cod. 127. Progettocasa 040/38283. (A00)
CASETTA carsica Padriciano 4 stanze cucina soggiorno bagno cortile con attiguo rustico 150 mq vendesi Di e Bi, 040/299137. (A6860)
CERVIGNANO in nuova costruzione a due passi dal centro appartamento con ingresso indipendente: soggiorno con zona cottura, 2 camere, bagno, garage, giardino di proprietà, da vedere! Ultima disponibilità 165.000.000. Cod. 36. Gallery 0431/35986.
CERVIGNANO vicinanze in zona tranquilla caratteristico rustico da ristrutturare con progetto approvato, complessivi 400 mq interni ampio e particolare porticato di circa 80 mq, giardino recintato di 700 mq. Occasione 85.000.000. Cod. 83. Gallery 0431/35986. (A00)
COMMERCIALE alta, stupendo appartamento vista mare, perfette condizioni, composto da: salone, cucina, due matrimoniali (eventualmente una predisposta per due singole), due bagni completi, terrazzo, box. L. 400.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
DOMUS Barcola casetta su due piani, vista golfo. Tre stanze, cucina, ripostiglio, bagno, terrazzo, veranda, giardinetto. Perfette condizioni abitabili. Accesso solo pedonale. Termoautonomo. Lire 270.000.000. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS Catullo prestigioso ultimo piano con mansarda, nel verde vista aperta. Salone doppio, cucina, tre stanze, stanzetta, tripli servizi, terrazzoni. Termoautonomo, cantina, box auto. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS Giardino pubblico appartamento con garage, stabile d'epoca, ascensore. Vista verde, luminoso: salone d'angolo, quattro camere, cucina, due bagni, ripostiglio/lavanderia, termoautonomo, perfetto. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS Giustiniano piano alto palazzo elegante, ascensore. Adatto anche ufficio: salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, due bagni, ripostigli, atrio, balconi, cantina, possibilità garage. Termoautonomo. Lire 400.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS nuova proposta centralissimo primoingresso ultimo piano con soppalco, pronta consegna, salone, cucina, due stanze, bagno completo, cantina, lavanderia, due posti auto in garage. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS nuova proposta Romagna elegante e prestigioso appartamento con ampio giardino di proprietà. Salone, cucina, tre stanze matrimoniali, due bagni, ripostiglio, cantina, per totali 180 mq circa. Termoautonomo. Vendesi prontamente. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS nuova proposta Villasimius Costa Rei - Sardegna a 200 m dal mare villino indipendente unifamiliare con giardino. Salone, cucina, tre stanze, ampio bagno, porticato. Vendesi lire 200.000.000, possibilità permuta con appartamento a Trieste, eventuale conguaglio. Tel. 040/366811.
DOMUS Opicina villa accostata bipiano con miniappartamento indipendente. Soggiorno, cucina, sei stanze, tripli servizi, cantina, soffitta, box, posti auto, giardino. Termoautonomo. Lire 480.000.000. Altre disponibilità primoingresso a Basovizza, Duino. Tel. 040/366811.
DOMUS S. Giacomo locale magazzino 35 mq adatto artigiani o studio tecnico. Pronta disponibilità. Lire 45.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS San Giovanni appartamento come primoingresso, palazzina recente nel verde, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo, veranda, ripostiglio, cantina, riscaldamento. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS Scorcola signorile appartamento con taverna collegata e giardino privato in villa d'epoca ristrutturata. Saloncino, cucina, due stanze, biservizi, ripostiglio, cantina, posto auto, termoautonomo. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS Università panoramico ultimo piano con attico vista città. Salone, salotto-studio, cucina, ampio tinello, due matrimoniali, stanzino, biservizi, guardaroba, ripostiglio, balconi. Al piano attico vano unico, lavanderia con lastrico solare di proprietà. Lire 420.000.000. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS via Lazzaretto Vecchio luminoso appartamento d'angolo, elegante stabile d'epoca, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento. Lire 140.000.000. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS via Milano inizio in elegante stabile recente, ascensore, portineria. Ufficio come primoingresso: salone doppio divisibile, due stanze, bagno, ripostigli, due poggioli, cantina, riscaldamento. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A6801)
DOMUS Vigneti recente ultimo piano, perfetto, ottime rifiniture, ascensore. Soggiorno, cucina verandata, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto coperto. Riscaldamento. Lire 120.000.000. Tel. 040/366811. (A6801)
DUINO Cernizza in residence su due livelli con entrata indipendente proponiamo al primo piano appartamento primoingresso immerso nel verde, molto tranquillo con giardino condominiale, si compone di ingresso, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, ampia terrazza abitabile, posto macchina condominiale. Termoautonomo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.
DUINO in ottima palazzina recente con ampio giardino condominiale, proponiamo appartamento in perfette condizioni interne, disposto su due piani, composto da: soggiorno con cucina all'americana, tre camere, doppi servizi, tre terrazze, ampia cantina, ripostiglio, due posti auto coperti di proprietà, riscaldamento autonomo, 200.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/368440.
GIARIZZOLE in ottima palazzina di soli tre piani con ascensore, proponiamo secondo piano luminoso, in perfette condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, totalmente arredato, lire 180.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/368440. (A00)
LOCALITÀ Pesek vendonsi terreni agricoli dai 700 ai 1700 mq circa, per lire 9000 al metro quadrato. B.G. 040/272500. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Commerciale saloncino cucina abitabile tre stanze servizi separati termoautonomo 210.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Perugino soggiorno cucina camera cameretta servizi poggioli ripostiglio 198.000.000 possibilità box.
MEDIAGEST 040/661066 Rapiciò ottimo ristrutturato saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi 157.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Rive ottimo salone cucina matrimoniale due camerette poggiolo servizi 219.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Roiano soggiorno cucina matrimoniale cameretta poggioli bagno ripostiglio 159.000.000 possibilità box.
MEDIAGEST 040/661066 Rossetti stabile recente soggiorno terrazzi due stanze cucina servizi 195.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Tigor rifinitissimo salone balcone cucina due matrimoniali guardaroba cameretta doppi servizi ripostiglio 250.000.000 possibilità box.
MEDIAGEST 040/661066 Valmaura stabile 20ennale soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzi 145.000.000.
MUGGIA - Darsella di S. Bartolomeo terreno costruibile 1200 mq circa accesso auto possibilità villetta unifamiliare. Zona residenziale. Stupenda posizione vista golfo. L. 170.000.000. B.G. 040/272500.
MUGGIA - loc. Fontanella splendido terreno edificabile 2100 mq circa pianeggianti con rudere già esistente da poter ampliare la metratura ricavando così una casa unifamiliare con magnifica vista golfo. Tassa Bucalossi pagata. Accesso auto. L. 310.000.000. B.G. 040/272500. (A00)
MUGGIA loc. Darsella lotti terreni edificabili di nuova acquisizione. Possibilità 868-889-909-945 e 1038 mq ognuno. Al riparo dalla Bora. Serviti da strada. Ottima posizione vista mare. B.G. 040/272500. (A00)
NUOVA acquisizione San Luigi in posizione tranquilla esposta a Sud. In palazzina recente proponiamo luminosissimo alloggio composto da ingresso, cucina abitabile con serramenti nuovi in PVC e terrazzino, soggiorno con ulteriore terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola, bagno con vasca, ripostiglio, cantina più 20 mq circa di orto in uso. Riscaldamento autonomo, parcheggio in area condominiale. L. 165.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
PIAZZA Barbacan bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca, di ampia metratura con riscaldamento autonomo. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. L. 225.000.000. Cod. 25. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
PIAZZA GARIBALDI (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato, luminoso e silenzioso, composto da ingresso, soggiorno, matrimoiale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 120.000.000. Possibilità box auto in acquisto. Cod. 135 Progettocasa 040/38283.
PIAZZA Perugino appartamento soleggiato, in ottime condizioni. Restaurato da poco, adattissimo per singolo o giovane coppia, composto da cucina abitabile, camera, cameretta e bagno. L. 100.000.000. Cod. 98. Gallery tel. 040/7600250.
ROSSETTI adiacenze occasione ultimo piano molto luminoso, in uno stabile d'epoca signorile, circa 120 mq interni, composto da: corridoio, cinque camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, autometano, da ristrutturare, 98.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 660.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/368440. (A00)
RUDA frazione in posizione tranquilla villetta singola di nuova costruzione disposta su due livelli e giardino di proprietà. 260.000.000. Cod. 37. Gallery 0431/35986.
SAN Dorligo in posizione panoramica, recente casa accostata con cortile e giardino proprio. In buono stato di manutenzione, si compone di un soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, una camera matrimoniale e tre camerette con cantina e box auto. L. 310.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

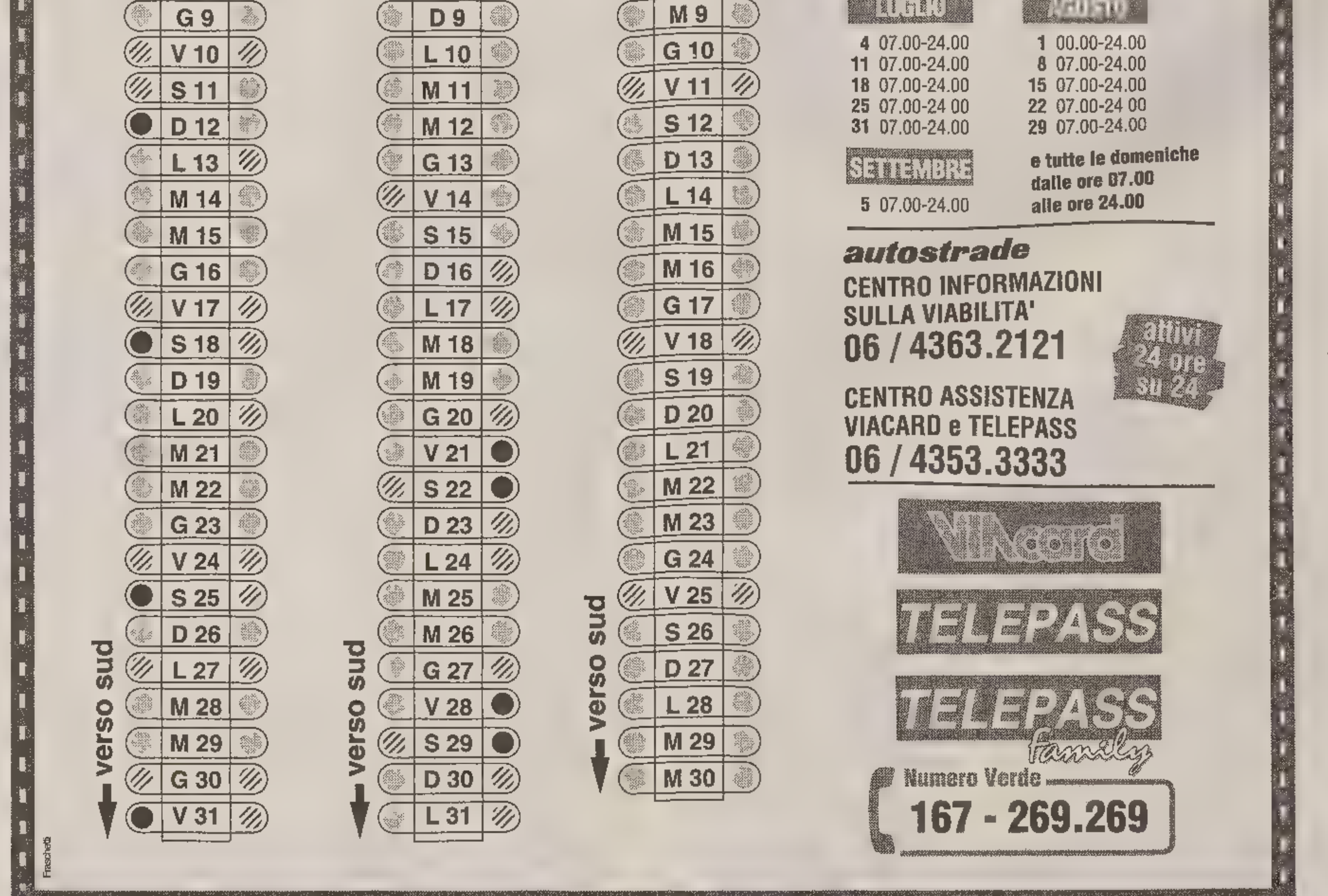
Continua a pagina 24

COMUNE DI TRIESTE
Bando di gara - Procedura aperta (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire un appalto-concorso per l'aggiudicazione del servizio di sostegno socio-educativo suddiviso in 5 lotti.
L'importo complessivo previsto è di Lire 5.305.800.095 + I.V.A.
L'aggiudicazione verrà effettuata in lotti separati con il sistema di cui all'art. 36 - 1.o comma - lettera a) della Direttiva 92/50/CEE, 18 giugno 1992.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Il servizio avrà durata triennale dal 1.9.1998 al 31.8.2001.
Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della CEE il 12.6.1998 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune nella stesura integrale e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.
Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando integrale, il Capitolato Speciale d'Appalto e l'elaborato linee guida presso il Comune di Trieste - Area Servizi Sociali e Sanitari - Servizio Minori - Via S. Anastasio n. 3 - piano I - stanza 112 - tel. 040/3798443.
I progetti/offerta formulati secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara e accompagnati dai documenti nello stesso indicati dovranno pervenire al Comune di Trieste – Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - **entro le ore 12 del giorno 3.8.1998.**

Trieste, 12 giugno 1998

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
dott. Walter TONIATI



SURF
ORGANIZZA CORSI DI WINDSURF
NEL NUOVO CLUB TERRAPIENO DI BARCOLA
L. 70.000
PRIMA LEZIONE GRATIS
V.LE MIRAMARE 31/C TEL. 425145

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
VENDE L'ESTATE
p. Ospedale 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240 366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva it

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
LUNEDÌ CHIUSO

Godiamo insieme
006 77 82 484
Special donne mature
00 682 64 527
Confessioni proibite
002 39 129 1848

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Cinquant'anni fa, il 28 giugno 1948, il primo scisma comunista*

E il Maresciallo fu scomunicato

Stalin ripudiò Tito, che era stato il suo più fedele allievo

Da qualche tempo non siamo quasi più abituati agli eventi inattesi; non lo siamo soprattutto quando a esserne interessata è la sfera della politica, interna o internazionale. Oggi il flusso delle informazioni è talmente vasto che ci sembra impossibile non prevedere gli scenari che si stanno aprendo.

Cinquant'anni fa le cose erano sicuramente diverse; lo erano in particolare in quell'anno turbolento che fu il 1948. Un evento inatteso fu, in febbraio, il colpo di stato di Praga, che cancellò l'ultima parvenza di pluralismo nell'Europa orientale. Ma ancor più inaspettato fu ciò che avvenne il 28 giugno di cinquant'anni fa: la scomunica da parte di Stalin di colui che fino ad allora era stato come il suo più fedele allievo, Tito cioè.

Non se ne accorsero, salvo che pochi giorni prima, neppure coloro che avrebbero dovuto osservare da vicino le cose jugoslave, gli ambasciatori a Belgrado. È un segno, questo, non tanto di un «fallimento dell'intelligence» (come dice il titolo di uno degli ormai numerosi saggi dedicati alla vicenda); ma piuttosto del fatto che l'Est europeo stava diventando un mondo impenetrabile, ovvero che la cosiddetta cortina di ferro rappresentava ormai una barriera e non affatto un artificio propagandistico di Churchill.

Oggi - dopo l'apertura degli archivi sovietici - sappiamo bene che la denuncia di Tito da parte di Stalin fu l'ultimo atto di una tensione già manifestatasi parecchi mesi prima. Ma ho l'impressione che riguardo alla vicenda perdurino alcune, per così dire, verità di comodo provenienti soprattutto dalla sinistra.

Per la sinistra italiana, e per quella comunista in particolare, fino al 1948 Tito è stato in sostanza un modello, tanto che, se qualche dissidio c'era pure stato con lui, si preferì scegliere la via dell'adattamento (leggi: questione di Trieste). Al contrario, dopo la scomunica Tito si trasforma in una bestia nera, nel lacché dell'imperialismo americano (ed è questa una delle espressioni più morbide).

Dopo la riconciliazione con gli eredi di Stalin nel 1955, agli occhi della sinistra italiana Tito tornerà ad essere l'esempio di un comunismo nazionale, di una via nazionale al comunismo.

Così la Jugoslavia a lungo resterà come l'esempio di un comunismo possibile, evolutivo, capace di convivere con elementi di democrazia; e nell'autogestione poi si vedrà la capacità di progettare un modello economico-sociale alternativo a quello sovietico.

È un'immagine che persiste, e in sostanza sta alla base delle interpretazioni che si sono date della rottura fra Stalin e Tito: rottura che si sarebbe manifestata in conseguenza di una strenua difesa, da parte di Tito, dell'interesse nazionale jugoslavo (articolato attorno a un progetto di federazione balcanica). E poiché – continua la tesi – l'unico interesse nazionale che Stalin era disposto a riconoscere era quello dello stato sovietico, la rottura non poteva che essere inevitabile.

C'è molto da obiettare su un'interpretazione del genere soprattutto dopo che sono stati aperti gli archivi sovietici. Di Tito ciò che oggi viene ripreso è l'immagine di più fedele discepolo di Stalin, tanto fedele e tanto sicuro di essere nel giusto che a un certo punto sbaglia clamorosamente nell'interpretare le intenzioni del maestro. È l'estremismo di Tito che torna alla ribalta. Egli ha certamente avuto due stelle polari, la Jugoslavia e il comunismo; ma quanto più conta è il fatto che del comunismo, della «rivoluzione proletaria» ha una concezione espansiva, ed è solo un comunismo del genere che può tenere assieme la Jugoslavia: fra i due c'è «un'inseparabile connessione». L'ha dimostrato a Trieste nel maggio 1945; ma anche in seguito nel 1946 e nel 1947 egli si impegna ripetutamente in guerre dei nervi contro inglesi e americani e sostiene la guerriglia comunista in Grecia.

Nel settembre 1947 Stalin convoca in Polonia i leader comunisti, e qui gli emissari di Tito, Kardelj e Djilas, si sentono dire che il mondo è diviso in due campi: l'imperialismo e coloro che cercano di «scalzarlo», per conto loro affermano che una situazione greca in Italia e in Francia (la guerra civile cioè) «significherebbe la rovina dell'attuale offensiva imperialistica contro le forze di progresso».

In questa sede nessuno ha alcunché da obiettare e la conclusione, per Tito e i suoi, non è difficile da trarre: siamo sulla strada giusta, quanto si fa nell'interesse della Jugoslavia è anche nell'interesse del comunismo. Del resto da tempo i leader comunisti jugoslavi sono convinti che si stia giocando la partita finale fra la «rivoluzione proletaria» e l'imperialismo americano.

Tito quindi va avanti: in gennaio è pronto a mandare una divisione in Albania, a premere quindi sulla Grecia, «il bastione dell'imperialismo americano».

Ora, si sa che Stalin non aveva il pregio di parlare chiaro neppure con quelli che gli stavano vicino, ma di fronte agli ultimi passi di Tito deve farlo: la Grecia è persa, dichiara a Kardelj nel febbraio 1948. Come dire: è ora di rientrare nei ranghi. Stalin guarda assai di più alla Germania e non vuole essere distratto nei Balcani. Oltre a ciò quanto più gli interessa è il consolidare l'impero sovietico nell'Europa orientale.

Stalin dunque ferma Tito; ma di Tito ferma l'estremismo in politica internazionale, corregge la sua visione del comunismo espansivo. Così Tito scopre di essere stato più realista del re. Allora, vien da chiedersi, perché non si adatta alla sua volontà? C'entra l'orgoglio nazionale? Non direi; piuttosto la resistenza di Tito rivela una volta di più quella che è la sua più intima consapevolezza: che soltanto il suo comunismo può salvare la Jugoslavia. Le due stelle polari di Tito rimarranno a lungo a segnare la rotta e, per inciso, la dissoluzione jugoslava avrà luogo quando esse non saranno più tali.

Scoprire che il suo comunismo non è più quello di Stalin rappresenta sicuramente uno shock per la leadership jugoslava; ma quanto importa è che resti suo. Così Tito ristrutturerà il comunismo jugoslavo e cesserà di agire da punta di diamante della «rivoluzione proletaria»: ma diventando uno dei leader del movimento dei non-allineati egli continuerà ad ascrivere alla Jugoslavia una funzione in campo internazionale: e l'antagonista sarà sempre l'imperialismo.

Se Stalin inizialmente non cerca la rottura, sarà costretto a farlo in seguito, seguendo la più vieta tradizione del comunismo moscovita: trasformando quello che è un conflitto di interessi in conflitto ideologico.

In seguito alla rottura comincia, come si sa, un'altra storia, che ci porta quasi fino ai nostri giorni. Velocemente la Jugoslavia, e in particolare l'indipendenza jugoslava, diventa un valore per gli Stati Uniti e l'Occidente in generale (è fra l'altro in tale contesto che verrà risolta nel 1954 la questione di Trieste). Non è certo un valore assoluto, è un valore funzionale: alla guerra fredda o, per meglio dire, alla sicurezza dell'Occidente. Ma in ogni caso è un valore che viene difeso.

Perciò si può concludere che è stata la guerra fredda a congelare la questione jugoslava e per converso la fine della guerra fredda e scongelarla. Ma a questo punto i primi a non riconoscere più la Jugoslavia come valore sono stati gli stessi jugoslavi. Alla fine l'eredità dello jugoslavo Tito nessuno ha voluto assumerla; quanto a noi, non abbiamo potuto che prenderne atto.

Giampaolo Valdevit

Jozip Broz Tito era un appassionato cacciatore. Nella foto al centro, il maresciallo (primo a destra) nel 1944 a Drvar, in Bosnia con alcuni collaboratori, tra cui Edvard Kardelj (con gli occhiali), leader dei comunisti sloveni. Il 28 giugno 1948 fu «scomunicato» da Stalin, di cui fino ad allora era stato un fedele alleato.

Il Partito comunista italiano negli anni fra il '48 e il '56

Sempre in linea, morbida o dura il legame con mamma Urss

Cosa faceva il Pci negli stessi anni che corrono fra la scomunica di Tito da parte di Stalin e la riconciliazione di Kruscev?

Se furono anni duri per Tito, non lo furono di meno per Togliatti, come risulta dal secondo volume della Storia del Partito comunista italiano. Dall'attentato a Togliatti all'VIII congresso, ad opera di **Giovanni Gozzini e Renzo Martinelli (Einaudi, pagg. 659, lire 80 mila).**

È un po' tutta l'attività del Pci fra il 1948 e la fine del 1956 che passa al vaglio dei due autori: la politica industriale, quella verso il mondo contadino, i comportamenti parlamentari e delle amministrazioni rosse, il funzionamento del partito. Un partito che ovviamente intrattiene rapporti con gli altri partiti, ma è anche per i due milioni di iscritti «un partito per le famiglie».

Soprattutto ciò campeggia quello che si è definito «il legame di ferro» con l'Unione Sovietica. Non si tratta di una camicia di forza, affermano forse con qualche tono ottimistico gli autori, anche se non si nascondono i vincoli che ne derivano (del resto li avevano anche gli altri, concludono).

A dividere in due parti questi otto anni di storia del Pci sta la morte di Stalin. Nella prima la preoccupazione è fondamentalmente difensiva. È da garantire la tenuta del partito, il suo carattere di partito di massa (fortemente voluto da Togliatti) di fronte soprattutto ad un conflitto sociale la cui asprezza non ha pari se confrontata con gli altri Paesi europei: si pensi ad esempio che in Italia si hanno in quegli anni più di sessanta morti in scontri di piazza, quando altrove si limitano a poche unità.

In seguito, assicurata dunque la stabilità del partito nella società italiana, esso può procedere fra il 1955 e il 1956 a un massiccio ricambio generazionale, soprattutto nei quadri intermedi. E inoltre, il suo progetto può rimettersi in moto, assieme a tutta la politica italiana: sono gli anni in cui si comincia a parlare di apertura a sinistra, prospettiva che il Pci tradurrà nella «nuova fase della lotta per il socialismo», la prospettiva cioè della via nazionale al socialismo.

Ovviamente, una storia del genere non può non misurarsi con quello che è stato ed è il carattere di fondo tradizionalmente attribuito al Pci, la cosiddetta doppiezza: fra base e vertici, fra interesse nazionale e interesse del comunismo internazionale (sovietico innanzitutto), fra linea dura e linea morbida.

Gli autori si tengono al largo da interpretazioni del genere e preferiscono sottolineare piuttosto la «democraticità» del Pci (che vale sotto il profilo istituzionale e politico). Ma quanto all'identità culturale (in senso ampio), il partito si presenta come una sorta di corpo separato dal resto della società italiana. È un'identità costruita per il tempo lungo, tant'è vero che, per inciso, trent'anni dopo ad essa – alla diversità comunista – si richiamerà Berlinguer (e non è escluso che qualcuno ne vada fiero ancor oggi).

Sempre in tema di identità culturale del Pci, un'altra storia viene raccontata da **Paolo Buchignani,** Fascisti rossi. Da Salò al Pci. La storia sconosciuta di una migrazione politica 1943-53 **(Mondadori, pagg. 316, lire 32 mila).**

È un'altra storia, appunto; basta far attenzione ai nomi ai quali l'autore si richiama nelle prime righe dell'introduzione: François Furet e Renzo De Felice. È la storia di una trasmigrazione dei cosiddetti «fascisti di sinistra» verso il Pci.

La borghesia e gli americani. De Gasperi servo del capitalismo e dell'America guerrafondaia, il Msi «guardia bianca del capitalismo»: erano questi gli obiettivi polemici di questo gruppetto di fascisti rossi, che si raccoglieva attorno a una rivista, «Pensiero nazionale», che invocava per di più la rivoluzione socialista e la pacificazione nazionale.

Date queste premesse è abbastanza ovvio che qualche contatto ci fosse con i massimi dirigenti del Pci, e che da qui arrivassero anche quattrini per sostenere la rivista (del resto è anche noto che un mitico sindaco di una mitica città rossa usava finanziare negli anni Cinquanta la campagna elettorale del Msi in quanto poteva sottrarre consensi alla Dc).

Ma il fatto che si voglia leggere la vicenda come il segno (a lungo occultato) di un recupero programmatico di ex fascisti al comunismo, rivelatore poi – ed è questo ciò che più importa – di sostanziali affinità fra fascismo e comunismo (accomunati dal mito della rivoluzione) lascia più di qualche perplessità.

Di passaggi ed incontri ce ne sono sicuramente stati, ma nel complesso si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad un osso con poca carne attorno. E quando non si mette carne attorno all'osso, può capitare che si finisca per fare ciò che si rimprovera agli altri: letture ideologiche e schematiche.

g.v.

TRIESTE «50 anni fa. La scomunica di Tito da parte del Cominform» è il tema di un incontro che si svolgerà lunedì 29 giugno, alle 17.30, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, organizzato dall'Associazione culturale regionale «Enrico Berlinguer».

Al dibattito, di particolare attualità visto che cade a ridosso della data della rottura fra Tito (nella foto) e Stalin - ufficializzata il 28 giugno del 1948 da Radio Praga, che diede notizia di una durissima risoluzione del Cominform nei confronti della Jugoslavia - parteciperanno il giornalista Maurizio Zuccari, il docente universitario e storico Joze Pirjevec, lo studioso del movimento comunista Adriano Guerra e il senatore Silvano Bacicchi. Moderatore dell'incontro, che affronterà origini e conseguenze del primo scisma comunista, sarà Claudio Tonel, presidente dell'Associazione «Enrico Berlinguer».

LETTERATURA *Il piacere di narrare nei racconti fantastici di Maurizio Bettini, editi da Einaudi*

Fare libri con i libri. Per intonare il potere dell'amore

Mai come in questa epoca si impone e si imporrà la realtà delle favole

Filologo classico di fama mondiale, **Maurizio Bettini** dirige il Centro di studi antropologici sulle civiltà antiche, e con la sua attività ha portato un grande progresso nei polverosi studi di greco e di latino, contribuendo a rimettere l'antichistica italiana al passo con l'odierno dibattito culturale sulle scienze umane. Con questa sua prova narrativa pubblicata da **Einaudi «Con i libri» (pagg. 155)**, Bettini scende in nobile gara con autori che hanno scritto libri sui libri, che riflettono a loro volta altri libri amati, e di altri personaggi e di altri autori sono intessuti. Un meccanismo di autoriflessione che ci ricorda i piaceri e le angosce, gli echi e i richiami del celebre mito di Narciso.

Vengono alla mente Borges e la sua Biblioteca coestensiva all'intero Universo: Borges, il sapiente argentino innamorato di Dante Alighieri, cui Iddio «con magnifica ironia» concesse la direzione di una biblioteca nazionale, «i libri», e contemporaneamente tolse la vista; o l'Eco del «Nome della rosa», la cui geniale composizione con pezzi di opere medievali e saggi di semiotica delle culture non cessa di suscitare stupita meraviglia; da Rio de Janeiro a Islamabad, in una società che non ha mai capito la lezione del greco Bacchilide – o di Omero – e confonde il genio con il mercantilistico plagio. Ecco altri autori che seppero fare libri con i libri e sui libri.

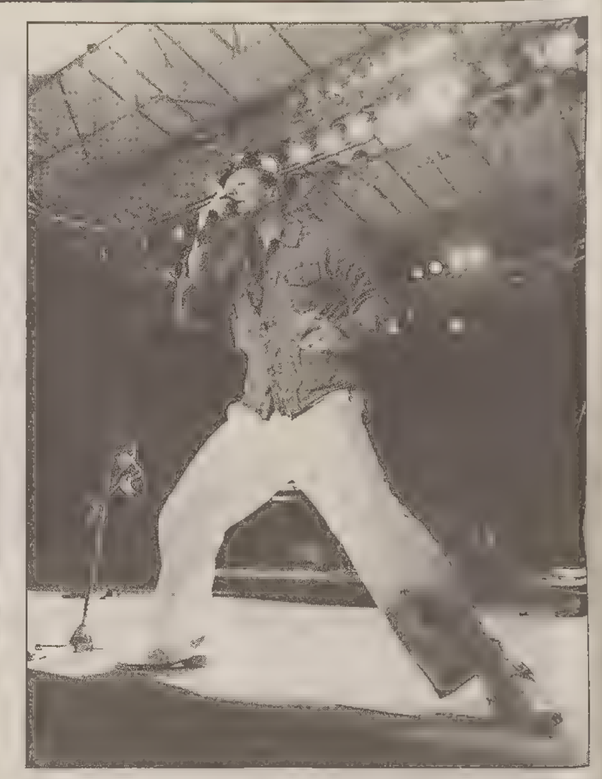
Sfilano in questi racconti fantastici alcune immagini non facili da dimenticare. Tra queste, il Diavolo analfabeta, che non sa leggere un giornale ma cita volentieri in latino, perché la sua memoria prodigiosa (paragonabile, in qualche modo misterioso, a quella di Funes, «el memoroso») ha impresso nella sua mente demoniaca la lingua dell'ultima civiltà che leggeva ad alta voce; o la anziana donna che vive nei suoi ricordi, ma non può più leggere, assistita da una governante somala analfabeta, che non ha mai letto e non leggerà mai; o il lunatico gentiluomo inglese, che si libera delle sue ossessioni solo recandosi a Itaca, e non se ne allontanerà mai più, perché soltanto nell'isola di Ulisse ha trovato la felicità di leggere l'Odissea (il Libro!) senza che il testo del poeta sfugga alla sua attenzione e alla sua comprensione più profonda e reale.

Mai come in quest'epoca, ci suggerisce questo libro, mentre navighiamo sulla Grande Rete che ci cattura come pesci soffocati dall'aria, mentre godiamo estenuanti fruizioni di sovrabbondanti ipertesti virtuali, si impone e si imporrà la realtà delle favole e delle immagini che noi stessi sappiamo creare, con la complicità di un Autore, quando la nostra mente, libera e attiva, si immerge in un libro. Ma sarà sempre più privilegio per pochi, e ciò è seccante, perché io detesto le élites. Ma che altro potrà mai avvenire, con una scuola che insegna l'inglese e l'informatica, cosa giustissima, ma lascia gli studenti incapaci di scrivere bene la loro stessa, nobilissima lingua, e di capire non dico Eschilo o Virgilio, ma Dante o Shakespeare o Boccaccio?

È abbastanza raro trovare uno studioso delle lingue e letterature antiche che, come Bettini, sappia esprimersi con tanta penetrazione ed eleganza: non sempre, per ottenere questo, è sufficiente essere «educati sui classici». Maurizio Bettini ce l'ha dentro, questa finezza e questa profondità, con un tono che sembra, ma non è, a volte distaccato e leggero, unito a un «bello stilo» che gli fa onore. Come non ricordare, del resto, nelle sue opere di saggistica, almeno la bellezza di un libro come «Il ritratto dell'amante» (Einaudi, 1992)? Ma in questi racconti si sente anche, più che in altre opere, nei confronti dei libri, una contenuta e discreta passione, che nutre di sé e sostiene il piacere di narrare: «non credo che (i libri) siano in grado di produrre direttamente l'amore, come pensano alcuni, ma hanno sicuramente il potere di intonarlo».

Ezio Pellizer

A destra, il cantante Jim Kerr. A sinistra, il pubblico dello Stadio Grezar e i Simple Minds al completo (fotoservizio di Francesco Bruni)



MUSICA Si è concluso a Trieste, allo Stadio Grezar, davanti a 2500 persone, il tour italiano della band scozzese

Simple Minds, un volo lungo vent'anni

Sono soprattutto i classici degli anni Ottanta a infiammare il pubblico

Charlie Burchill, chitarrista della band

TRIESTE Giusto una manciata di secondi. Quelli che impiega il carismatico e fascinoso Jim Kerr ad accovacciarsi rasoterra, sul grande palco al centro del vecchio Stadio Grezar, e allargare le braccia come facendo finta di spiccare il volo. Immagine da novello Icaro, già vista in altri concerti dei Simple Minds. Immagine già immortalata in qualche foto, ma che stasera ci sembra simboleggiare il tragitto che la band scozzese ha compiuto dal '78 degli esordi a oggi.

Sì, perchè i Simple Minds - che hanno concluso a Trieste il loro tour italiano - hanno riassunto una parte importante della storia della musica europea degli ultimi vent'anni. I primi vagiti della new wave, l'elettronica, certe melodie tecnologiche, le innervature soul, la stagione dell'impegno, fino ad approdare ultimamente a un pop facilino che solo con il nuovo album, «Neapolis», sembra aver cominciato a riacquistare una certa consistenza. A spiccare nuovamente il volo, insomma.

E proprio con un brano dell'ultimo disco, «War babies», bambini della guerra, comincia lo show triestino. Kerr fascia i suoi quarant'anni in pantaloni chiari, giubbotto jeans e aria da eterno ragazzo, appena un po' imbolsito. Lui è uno che è stato sposato prima con Chrissie Hynde dei Pretenders e poi con Patsy Kensit degli Eight Wonder: e ciò già basterebbe a farlo assurgere alla sfera del mito. Come se non bastasse, il nostro ha ancora una voce da brividi, davvero una delle migliori in circolazione. E sembra particolarmente felice di avere nuovamente al suo fianco Charlie Burchill alla chitarra e Derek Forbes al basso, ovvero due membri originari della band che poi si erano persi per strada e ora sono tornati. Completano la formazione attuale Mark Taylor alle tastiere e Mel Gaynor alla batteria.

Kerr non sa ancora delle tre pappine che la Scozia sta per prendere dal Marocco, e dunque fa il magnifico e grida «Forza Italia. E forza scozzesi...». Fino a quel momento, uno scontro fra azzurri e britannici negli ottavi di finale è ancora possibile. Ma i risultati della serata lo cancelleranno dal novero delle opzioni.

Torniamo alla musica. A parte il brano iniziale e un breve set centrale (all'interno del quale spicca «Glitterball»), il nuovo repertorio è sfruttato solo in piccola parte. Meglio giocare sul sicuro, toccando le corde dell'emozione con pagine di memoria collettiva come «Catwalk», «30 Frames», «She's a river» (da «Good news from the next world»). E i suoni degli anni Ottanta ritornano soprattutto con classici come «New gold dream» e «Someone somewhere in summertime», «Big sleep» e «Let there be love».

La voce sensuale di Kerr è ancora il marchio di fabbrica del gruppo. La chitarra di Burchill («trattata» a volte come se fosse una tastiera) fa il resto, quasi tirando la volata alla sezione ritmica. Parola d'ordine: essenzialità, dopo anni passati a gingillarsi con tastiere non sempre necessarie.

Alle ventidue e trenta, dopo un'ora appena abbondante di pop-rock abbastanza tirato, Kerr pensa di cavarsela così, cioè a buon mercato, e abbozza un «Grazie mille Trièst, bonanòtt...». Lo stanco rito dei bis non ha nemmeno bisogno di applausi e cori particolarmente vigorosi, per vedere riapparire - per due volte - i cinque ragazzotti. Pescano nel passato, formula quanto mai sicura per scaldare ulteriormente gli animi dei duemilacinquecento presenti. Dal cilindro spuntano la solita, martellante «Don't you (forget about me)» e una «Love song» quasi dance, una «Belfast child» appena sussurrata (con tanto di fiammelle fra il pubblico) e una «Alive and kicking» tambureggiante, fatta apposta per non finire il tutto in malinconia.

Nel complesso uno spettacolo buono ma non esaltante, nel quale la carica e la forza evocativa che un tempo la band sapeva innescare con la sua musica sembrano aver lasciato il posto al mestiere. Insomma, anche i Simple Minds non si sottraggono alla regola - quasi una maledizione - che colpisce quasi tutti gli artisti in attività da molti anni: attirare le folle e infiammare gli animi, quando ci riescono, sempre e soltanto con la riproposizione di frammenti della gloriosa storia di ieri. Domani è un altro giorno, si vedrà.

Carlo Muscatello

FESTIVAL Consegna il 6 luglio a Trieste

Il Premio Operetta va a Gino Landi

TRIESTE *Gino Landi è stato insignito del Premio internazionale dell'Operetta. L'annuncio, dato ieri nel corso di una conferenza stampa da Danilo Soli, presidente dell'Associazione, prelude alla «full immersion» operettistica promossa dal Teatro Verdi con l'imminente Festival.*

Dopo i tanti nomi altisonanti premiati nelle precedenti edizioni, fra i quali spiccano, citando in ordine sparso, Marika Roekk, Marcel Prawy, Elisabeth Schwarzkopf, Nicollai Gedda, Alfredo Kraus, Otto Schenk, quello di ***Gino Landi*** *ha un'aria fin troppo familiare.*

In realtà è l'uovo di Colombo. Dopo Cesare Gallino e Pietro Garinei, unici italiani a figurare nell'albo d'oro, riconoscere in Gino Landi (nella foto) *l'uomo di spettacolo al quale si deve il rinnovamento della piccola lirica con l'apporto d'aria nuova e l'innesto dell'intero repertorio desunto dalle tecniche della televisione, appare del tutto doveroso. Con l'aggiunta che a lui deve molto anche il Festival triestino, per l'assiduità senza pari della sua firma agli spettacoli e fin dall'esplosione dei primi anni Settanta.*

La cerimonia di consegna del premio, simbolizzato dalla statua di Ugo Carà, avverrà al Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima lunedì 6 luglio.

*Gino Landi sarà impegnato nell'ultimo spettacolo del prossimo Festival, «**Can Can**» di Cole Porter.*

Il riconoscimento non vuole premiare il pur luminoso percorso triestino di Gino Landi, bensì un'intera carriera nel pieno fulgore dell'attività.

Landi, oggi sessantacinquenne, è figlio d'arte, e ha debuttato in una rivista di Macario a poco più di vent'anni, è stato convocato dalla televisione ai suoi primi passi nel '59, ed è diventato l'acclamato regista delle più belle commedie musicali («Aggiungi un posto a tavola», «Rugantino», «Ciao Rudy»), il più conteso fra gli autori-coreografi della Tv per la quale ha firmato più di cento produzioni.

c.g.

IN BREVE

L'ex bambino superstar ha 17 anni

Mamma, ho preso moglie: Macaulay Culkin si è sposato con il permesso dei genitori

WASHINGTON Si è sposato l'attore Macaulay Culkin, l'ex bambino superstar *(nella foto)* della serie cinematografica «Mamma ho perso l'aereo». Culkin, che ha solo 17 anni, ha sposato l'attrice teatrale (e coetanea) Rachel Miner in una località segreta in Connecticut domenica scorsa. Per legge, visto che non hanno ancora la maggiore età, i due hanno dovuto chiedere il permesso dei genitori per sposarsi.

Macaulay e Rachel si sono conosciuti sui banchi di scuola. Culkin, dopo la fortunata serie di «Mamma ho perso l'aereo» e un video (di recente è uscito il numero 3, ma con un altro mini-protagonista), si è preso una lunga pausa, e voci lo davano vicino a un imminente rientro sul grande schermo. La sua ultima «performance» pubblica risale al video «Black or white» con Michael Jackson, quando non era ancora adolescente. Rachel, già tra gli attori della soap-opera «Sentieri«, è stata di recente impegnata a Broadway nella rappresentazione di «Il diario di Anna Frank».

Un dramma di Cappuccio e «L'Angel» di Loi tra le opere in scena a Gibellina e Benevento

ROMA Il teatro italiano contemporaneo in primo piano nei festival estivi. Il primo a scendere in campo sarà Ruggero Cappuccio che, il 2 luglio, al Festival di Gibellina darà «Il sorriso di San Giovanni», dramma di grande finezza su un estremo affresco di famiglia, risuonante di sensi e suoni meridionali. Quindi sarà il turno de «L'Angel» del poeta Franco Loi *(nella foto)* con Giovanni Crippa, storia di un uomo che racconta la propria storia, in scena il 26 luglio a Benevento. In cartellone anche «ExAmleto» di e con Roberto Herlitzka e un'esercitazione di Angelo Savelli su «I promessi sposi» di Alessandro Manzoni.

«Uno dei compiti della drammaturgia italiana di oggi - dice Cappuccio - è la ricerca delle radici teatrali obsolete e vitalissime, come le lingue di scena, le culture dimenticate,le grammatiche espressive sepolte. Un tentativo di indagine che cerchiamo di affrontare con teatranti di diverse regioni».

Oggi a Londra

Il «Mittelfest» si fa conoscere con una lettura di «Danubio»

CIVIDALE Una lettura di «Danubio» di Claudio Magris, basata sulla trasposizione teatrale, che ne ha fatto il regista Giorgio Pressburger lo scorso anno e che è stato l'evento di apertura di Mittelfest '97, sarà presentata questa sera, a Londra, nell'ambito del Festival della cultura Centro Europea, organizzato nella capitale britannica dall'Istituto austriaco di cultura.

La lettura di «Danubio» sarà affidata a interpreti inglesi che riprenderanno la trasposizione che nel coso di Mittelfest, raccolse giudizi positivi sia del pubblico sia della critica.

L'iniziativa londinese - è stato evidenziato in una nota della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia - sottolinea «il carattere sempre più internazionale di 'Mittelfest'» ed è un'occasione per presentare l'edizione di quest'anno del festival, dal momento che, oltre alla lettura di «Danubio», l'Istituto austriaco di cultura ha organizzato un incontro di Pressburger con i giornalisti inglesi.

E' previsto, infine - è stato reso noto - un intervento alla Bbc-World Service Television nell'ambito della trasmissione «Europa in diretta».

La diva ha 66 anni

Liz Taylor ritorna sul set in autunno per il film d'addio a Hollywood

NEW YORK Salute permettendo, Liz Taylor, 66 anni, tornerà sul set in autunno per girare una parte pensata originariamente per Ingrid Bergman. La diva dagli occhi viola, costretta da mesi a letto dopo una caduta, dovrebbe essere la protagonista del remake di «La Vendetta della Signora», la storia di una donna diventata ricchissima che torna nel paese natale e offre una grossa somma di denaro a chi ucciderà l'uomo (nella edizione del 1964 Anthony Quinn) che la sedusse la ragazzina.

Il film prodotto è tratto dal romanzo dello svizzero Friederich Dürrermatt «La visita della vecchia signora». Per Liz, il cui ultimo ruolo cinematografico è stato una piccola parte nei 'Flintstones' (era la suocera di Fred), potrebbe rappresentare l'addio a Hollywood dopo oltre mezzo secolo di carriera.

«Il ritorno di Liz sul set è previsto in autunno», ha pronosticato Robby Lantz, l'agente dell'attrice, che ha minimizzato le voci secondo cui il film sarà il canto del cigno della sua celebre cliente. «Come per Sarah Bernhardt, potete aspettarvi dieci anni di addii da parte di Elizabeth».

Per la diva, se il progetto andrà in porto, sarà il primo ritorno al grande schermo in un ruolo da protagonista dal 1980, quando la Taylor interpretò «Assassinio allo specchio».

Cinema: l'attrice aveva 87 anni

Morta Maureen O'Sullivan Jane nei film di Tarzan (e madre di Mia Farrow)

WASHINGTON E' morta lunedì notte in un ospedale di Phoenix (Arizona) l'attrice Maureen O'Sullivan. La celebre «Jane» nei film di Tarzan e madre dell'attrice Mia Farrow aveva 87 anni. Il decesso è stato confermato dalla figlia Stephanie Farrow, che ha parlato di «morte per vecchiaia».

Nata in Irlanda nel 1911, O'Sullivan si trasferì giovanissima in Usa, dove - iniziata a 18 anni la carriera di attrice - divenne celebre per la sua interpretazione di Jane - in abiti assai succinti che all'epoca fecero gridare allo scandalo - accanto a Johnny Weissmuller nel più celebre film di Tarzan, «Tarzan l'uomo scimmia» del 1932. Fu un ruolo che mantenne in altri film dedicati al re della giungla fino al 1941.

Nonostante la maggior parte dei suoi ammiratori la ricordasse soprattutto per questi film d'avventura O'Sullivan, nella sua lunga carriera, recitò anche parti più serie come in «Anna Karenina» (1935), «Orgoglio e pregiudizio» ('40) e «Il tempo si è fermato» ('48), diretto dal marito John Farrow, con il quale ebbe sette figli tra cui Mia, la futura compagna di Woody Allen.

Nel 1985 Maureen recitò proprio in un film di Allen, «Hannah e le sue sorelle», nella parte della madre del personaggio interpretato da Mia Farrow. Quando Mia e Woody si separarono e Allen iniziò una relazione con la figlia adottiva Soon Yi, O'Sullivan definì il regista e attore newyorchese «un uomo malvagio e disperato».

GIOVEDÌ 25 GIUGNO ore 21.30
APRE A MARINA DI AQUILEIA
AQUILEIA - UD
Live Docks
GRANDE FESTA LATINA IN PISCINA
INFO 0347 - 4317084

PUB P.A.T. FESTA della BIRRA
26 / 27 / 28 GIUGNO dalle 18 alle 24
SERATE con complesso musicale • ampio giardino • specialità gastronomiche
V. Costalunga 400 (ang. Brig. Casale) Tel. 040-223818

VENERDÌ 26 GIUGNO APERTURA
SERATA MITI dedicata alla cantante MADONNA con i suoi grandi successi e alla HARLEY DAVIDSON
DISCOTECA
GRADO - v.le Dante 66

PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 X 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA L. 10.000 A L. 20.000
Si pranza fino alle 14.30 Si cena fino alle 0.30
NUOVO ORARIO dal 1 al sabato dalle 7.30 alle 02
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 040/301996

OSTERIA DE SCARPON
DA LUNEDÌ A VENERDÌ PRANZI DI CARNE E PESCE
Tutto compreso L. 20.000
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674
DOMENICA APERTO

RISTORANTE SAVRON
Cucina Triestina Mitteleuropea
Chiuso martedì e mercoledì
Giovedì e venerdì sera MUSICA DAL VIVO
DEVINCINA 25 - PROSECCO (TS) - TEL. 040/225592

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. **30 giugno ore 20.30:** prima rappresentazione di «Parata di primavera» di Robert Stolz. Repliche: 4, 10, 14 luglio, ore **20.30**. 12, 19 luglio ore **18**. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. **1 luglio ore 20.30:** prima rappresentazione di «Can-Can» di Abe Burrows. Repliche: 2, 3, 7 luglio ore **20.30**. 5 luglio ore **18**. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti d'estate in collaborazione con le **Assicurazioni Generali.** Domani, venerdì 26 giugno, ore **20.30** Teatro «G. Verdi» concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Musiche di M.J. Glinka, A. Dvorak, P.I. Ciaikovskij, J. Brahms, M. Ravel. Orchestra del Teatro Verdi. Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 18.15, 20.10, 22.15: «L'angolo rosso, colpevole fino a prova contraria» con Richard Gere. In Dts digital sound.

ARISTON: vedi estivi.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Superfemmine in calore». Ultimo giorno.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **18, 20, 22:** «4 giorni a settembre» di Bruno Barreto, con Alan Arkin, Pedro Cardoso e Fernanda Torres. Venerdì: «Amori e vendette».

EXCELSIOR. Ore **19.30, 22:** «Arizona dream» di Emir Kusturica, con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway.

NAZIONALE 1. 17.30 e **21:** «Titanic» vincitore di 11 Oscar. In Dolby digital. 6.o mese. Ult. giorni. **A sole L. 6000.**

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Gli impenitenti». Una marea di risate con Jack Lemmon e Walter Matthau. Dolby stereo. Ult. giorno. **Domani:** «Due mariti per un matrimonio».

NAZIONALE 3. 18, 20.05, 22.15: «Deep impact» di Steven Spielberg con Robert Duvall e Morgan Freeman. Dolby stereo. **A sole L. 6000.** Ult. giorno. **Domani:** «Il tocco del male».

NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. V. 14. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Aprile» di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Silvio Orlando e Silvia Nono. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10: «Blues Brothers, il mito continua». A grande richiesta ancora oggi. **A sole L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Italiani è bello. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti, con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio, Marina Confalone, Gerard Depardieu. Cannes '98. Solo oggi. **Domani:** «Ovosodo».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Double team - Gioco di squadra», un grande spettacolo con Van Damme e Mickey Rourke. **Domani:** «Wilde».

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Il macellaio» con Alba Parietti. V. m. 18 anni.

VITTORIA. Sala 1. Oggi e domani chiuso. **Sabato, 17.50, 20.10, 22.40:** «Arizona dream» di Emir Kusturica.

VITTORIA. Sala 3. Oggi e domani chiuso. **Sabato, 17.40, 20, 22.30:** «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Genio ribelle» di G. Van Sant, con R. Williams, M. Damon.

CIVIDALE

CIVIDALE DEL FRIULI MITTELFEST (18/26 luglio). Ufficio informazioni (10-13, 16-19.30) tel. 0432/701198.

Anche Michele Guardì ha avuto la stessa idea per un nuovo varietà

Fazio e il suo doppio

Che cosa c'è da salvare del vecchio millennio?

Non ancora definito il cast della prossima Domenica in

ROMA Ci vorrà ancora qualche giorno di lavoro per definire il cast della prossima «Domenica in»: nessun contratto già firmato, più di una ipotesi da valutare. Anche se la sua presenza appare sempre più probabile, Tullio Solenghi non ha ancora formalizzato il suo «sì» all'edizione 1998-'99 del programma domenicale di Raiuno.

E' ancora in piedi, nel frattempo, l'ipotesi di una conduzione di coppia Solenghi-Paolo Limiti. Tra gli ostacoli alla presenza del conduttore di «Ci vediamo in», che vive e lavora a Milano, a «Domenica in» c'è il fatto che il programma va in onda da Roma.

In panchina, intanto, si scalda Milly Carlucci. Una soluzione, si apprende a viale Mazzini, è attesa «entro pochi giorni».

Limiti non ha ancora deciso del suo futuro. L'idea di fare «Domenica in» ovviamente non gli dispiace, e l'impegno nel definire i dettagli è ancora in corso. Dopo due anni di «Ci vediamo in tv», Limiti ha fatto più volte sapere di essere stanco dei ritmi serrati della messa in onda quotidiana ed è orientato verso progetti settimanali.

Se l'ipotesi di una collaborazione con Raiuno non dovesse definirsi, Limiti avrebbe anche su Raidue la possibilità di spazi settimanali, anche serali. Nella prossima «Domenica in» potrebbe esserci spazio anche per Milly Carlucci, da anni tra i «volti» di Raiuno. L'ipotesi non è ancora stata definita nei dettagli.

ROMA *Fabio Fazio e Michele Guardì: la stessa idea per due programmi differenti, messi a punto l'uno all'insaputa dell'altro per la Raidue del prossimo autunno. Ma invece dello scatenarsi di una lite, dopo un colloquio col direttore di rete Carlo Freccero, Guardì ha deciso di trovare una nuova formula per la trasmissione che da settembre prenderà il posto di «Mezzogiorno in famiglia» nei week end della rete.*

L'idea a cui Guardì e gli autori di «In famiglia» avevano lavorato, ma che è anche alla base del nuovo varietà di prima serata che Fazio realizzerà su Raidue a due anni da «Anima mia» è «cosa salvare del vecchio millennio a pochi mesi dal 2000?». Sul progetto di Fazio, ancora in embrione, non si sa più di questo, anche se è possibile prevedere che lo show si snoderà tra confronti semiseri tra oggetti e personaggi che hanno scandito il '900.

Per quanto riguarda Guardì, il progetto è di «sdoppiare» da settembre «In famiglia», in onda da alcuni anni il sabato e la domenica alle 7 e alle 12, facendone due programmi diversi. Il primo, in onda alle 7 del mattino, guidato da Tiberio Timperi con accanto un volto nuovo del giornalismo al femminile ancora da individuare, ripresenta, con nuove rubriche, l'idea guida delle passate edizioni, quella di un rotocalco di servizio con momenti di spettacolo.

Il secondo, che l'autore-regista dei «Fatti vostri» avrebbe voluto chiamare «L'arca di Noè», era previsto a mezzogiorno, condotto da Simonetta Martone e un comico. L'idea era di farne una sorta di «gioco della torre» su cosa portare con noi nel 2000. Un progetto già pronto, tanto che ne erano trapelati i contenuti e per il quale si parlava anche speciali in prima serata. Ma in un colloquio con Freccero, Guardì ha scoperto che Fazio lavorava da tempo allo stesso progetto, e ha deciso di studiare un'altra formula. Già anni fa Guardì abbandonò il progetto di ospitare «gare tra mestieri» dentro i «Fatti vostri» quando scoprì che Baudo voleva farne il contenuto di un nuovo varietà, «Numero uno».

OGGI IN TV

«Caino e Caino» su Retequattro

Famiglie e fratelli in guerra perenne

Quattro film e per la serata in Tv:

«**Tremors**» (1990) di Ron Uderwood (Italia 1, ore 20.45). Sono brutti come vermi, grandi come serpenti preistorici e più voraci degli animali da preda. Sono i mitici aggressori di una placida cittadina del deserto del Nevada che mettono in crisi l'umanità perché frutto di mutazioni genetiche dovute alle esplosioni nucleari sotterranee. Contro di loro combattono Kevin Bacon e Fred Ward.

«**Fino alla follia**» (1993) di Diane Kourys (Raidue, ore 0.35). Strano thriller psicanalitico per Anne Parillaud e Beatrice Dalle, sorelle e nemiche.

«**Caino e Caino**» (1993) di e con Alessandro Benvenuti (Retequattro, ore 20.35). Anche qui famiglie in guerra: sono di scena due fratelli che si contendono le azioni della società alla morte del padre. A litigare con Alessandro Benvenuti *(nella foto)* c'è Enrico Montesano.

«**Freefall - Caduta libera**» (1994) di John Irving, con Terry Norton ed Eric Roberts (Retequattro, ore 22.40).

Canale 5, ore 23.20

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Questi gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show»: Paolo Madron, giornalista; Silverio Corvisieri, ex deputato e scrittore; Arabella Weir, attrice, autrice e presentatrice televisiva; Massimo Sebastiani, giornalista e autore del libro «Delitto per delitto»; Natasha Stefanenko, conduttrice televisiva; Maria Antonietta Macciocchi, scrittrice, e Giancarlo Lehner, scrittore.

Raitre, ore 10.30

Milena, innamorata del circo

A «Infinito futuro: Navigatori», il programma di Rai Educational a cura di Liliana Forina e Carlo Antonelli, la storia di Milena, una diciassettenne innamorata del circo che da otto mesi lavora come trapezista nel circo di Moira Orfei. Milena, essendo minorenne, è costretta a farsi accompagnare in questo suo lavoro dalla madre che segue in auto i continui spostamenti della ragazza.

Raiuno, ore 20.50

La Lollo al «Paese delle meraviglie»

Gina Lollobrigida, Antonella Elia, Brigitte Nielsen e Randi Ingerman saranno gli ospiti della puntata odierna del «Paese delle meraviglie» condotto da Pippo Franco con Melba Ruffo. La Lollo presiederà la giuria di esperti composta da Francesca Franceschini e Paolo Cacciani mentre la Elia, Brigitte Nielsen e la Ingerman si esibiranno ai fornelli.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 NON STUZZICATE I COWBOYS CHE DORMONO. Film
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "La guerra di Angela"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 47 MORTO CHE PARLA. Film (comico '50). Di Carlo Bragaglia. Con Toto', Silvana Pampanini.
15.50 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
16.00 CALCIO: OLANDA - MESSICO
17.50 COMMENTI E INTERVISTE
18.10 TG1
18.20 OGGI AL PARLAMENTO
18.30 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm.
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 IL PAESE DELLE MERAVIGLIE
23.15 TG1
23.20 OCCHIO AL MONDIALE. Con A. Clerici, G. Galeazzi.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
1.20 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE: ROMANO BATTAGLIA. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Violenza"
7.45 GO CART MATTINA
7.50 BABAR
8.10 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
8.40 PINGU
8.45 BANANE IN PIGIAMA
8.50 POPEYE
9.00 FLINSTONE KIDS
9.30 POPEYE
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98 (R)
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 RAI SPORT DRIBBLING
14.45 IL VIRGINIANO. Telefilm. "Tutto cio' e' finito"
16.05 TG2 FLASH
16.10 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Una vincita fatale"
17.10 METEO 2
17.15 TG2 FLASH
17.20 SCANZONATISSIMA
17.55 METEO 2
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCIA '98
18.40 CALCIO: BELGIO - COREA (DIFFERITA)
19.50 TOM & JERRY
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCANTESIMO - 6A PUNTATA. Scenegg.
22.50 TG2 DOSSIER
23.40 TG2 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FINO ALLA FOLLIA. Film (drammatico '94). Di Diane Kurys. Con A. Parillaud, B. Dalle.
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.00 TG3 MORNING (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 LA CONGIUNTURA. Film
10.15 ART'E' (R).
10.30 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR FRATELLI D'ITALIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 MOTONAUTICA: CAMPIONATO ITALIANO - CIRCUITO
16.00 BILIARDO: FINALE POULE - COPPA ITALIA
16.30 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI - 9A TAPPA
16.45 LOIS AND CLARK. Telefilm
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB MUNDIAL
20.50 CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
21.00 CALCIO: STATI UNITI - JUGOSLAVIA
23.05 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.10 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.20 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
23.30 CALCIO: GERMANIA - IRAN (DIFFERITA)
1.00 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO3
1.40 FUORI ORARIO
1.45 RAI SPORT

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Motivi carinziani
20.30 TGR
20.50 Mosaico del litorale (r.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Raimondo senza cuore Messagero d'aore"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "Il trapianto"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO ESTATE. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ANGELO NERO (2A E ULTIMA PUNTATA). Film tv. Di Roberto Rocco. Con Giuliana De Sio, Ben Gazzara, Massimo Ranieri.
22.50 I ROBINSON. Telefilm. "Batteria da cucina"
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 RAGIONEVOLI DUBBI. Telefilm.
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Quel pomeriggio di un giorno"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Il ritorno della nonna"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm. "Giorno di elezioni"
10.20 BELLA IN ROSA. Film (commedia '86). Di Howard Deutch. Con Molly Ringwald, Harry Dean Stanton.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Evviva la sposa"
13.25 CIAO CIAO NEWS
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Droga assassina"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 FLIPPER. Telefilm. "Il diavolo verde"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Festa di Halloween"
19.30 LA TATA. Telefilm. "La cravatta del venerdi'"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 TREMORS. Film (avventura '90). Di Ron Underwood. Con Kevin Bacon, Fred Ward, Bobby Jacob.
22.40 X-FILES. Telefilm. "Misteri vudu'"
23.40 ITALIA 1 SPORT - SPECIALE MONDIALI
0.40 STUDIO SPORT
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 FATTI E MISFATTI
1.05 LE NOTTI DELL'ANGELO (R)
1.35 IL LUPO DI MARE. Film.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 ESTATE VIOLENTA. Film (drammatico '59). Di Valerio Zurlini. Con Enrico Maria Salerno, Armando Furlai.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 CAINO E CAINO. Film (commedia '93). Di Alessandro Benvenuti. Con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti.
22.40 FREEFALL - CADUTA LIBERA. Film (avventura '94). Di John Irving. Con Terry Norton, Eric Roberts, Pamela Gidley.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 OLTRE LA NOTTE. Film (drammatico '90). Di Francois Menny. Con Genevieve Bujold, Frederic Constant.
2.40 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 MISTER ED. Telefilm.
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 I GIORNALI OGGI
9.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
13.15 SEINFELD. Telefilm.
13.45 PORTAMI IN CITTA'. Film (western '53). Di Douglas Sirk. Con Ann Sheridan, Sterling Hayden.
15.15 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
16.00 CALCIO FRANCIA '98: BELGIO - COREA
17.50 CALCIO FRANCIA '98: OLANDA - MESSICO (DIFFERITA)
19.50 TELEGIORNALE
20.15 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con M. Sbardella, C. Fantoni.
21.00 CALCIO FRANCIA '98: GERMANIA - IRAN
22.45 TELEGIORNALE
22.50 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALE. Con Aldo Biscardi.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 CALCIO FRANCIA '98: STATI UNITI - JUGOSLAVIA (R)
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ANIMALI E NATURA
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 MUSICA NEWS
9.00 SPRINT ITALIA
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
11.00 CROSS OF FIRE. Telefilm.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.50 CAPE REBEL. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.05 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 ANIMALI E NATURA
17.30 SCOOP
18.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 LAFF MOVIE. Telefilm.
20.50 IN... DIRETTA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
0.16 CORSA TRIS
0.30 MAX HEADROOM. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 VIDEOBIT
8.40 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 GLI INSEMENITI MONDIALI
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.55 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
19.00 PRIMO PIANO
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
20.25 TG OBBIETTIVO SCUOLA
20.45 CIAO AMERICA. Film (commedia '69). Di B. De Palma.
22.20 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 PRIMO PIANO
23.45 CIAK SI GIRA

CAPODISTRIA

15.30 EURONEWS
16.00 FRANCIA '98: BELGIO - COREA, OLANDA - MESSICO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 CARTONI ANIMATI
20.00 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
21.00 MONDIALI '98: STATI UNITI - JUGOSLAVIA
23.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
23.15 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 JENNY MC CARTHY SHOW
13.00 MTV MIX
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 BEAVIS & BUTTHEAD
15.30 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 NON STOP HITS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SO 90'S: PAOLA TURCI
22.30 MTV HOT
23.30 NEW ITALIANS LIVE
24.00 NEW ITALIAN WAVE
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 TELEFILM
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO
20.30 TELEFILM
21.00 CICLISMO TRIVENETO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.10 VIDEO SHOPPING
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

9.30 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
18.00 1+1+1
18.30 COLORADIO ROSSO
19.00 Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 RITORNO A CASA. Film.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 A TUTTO BEACH
0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
13.00 IL MEGLIO DI LINEA APERTA
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 MOTORING
20.30 TNE NEWS
20.45 VIDEOTOP
21.45 I CONTI IN TASCA
22.10 CASA SU MISURA
22.30 TELE NORDEST NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film (western '91). Di Bill Bixby. Con Willie Nelson, Kris Kristofferson.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

12.00 FILM.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DOCUMENTARIO.
15.45 LA CITTA' DEI MOTORI
17.00 IL LOTTO E' SERVITO
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.00 NOTIZIARIO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.15 NEWS MOTORI
20.30 TG GENERATION
20.45 FREDDY'S NIGHTMARE.
21.45 PELLIKOLA
22.15 TG GENERATION
22.30 ISIDE
24.00 SKIPPER

TELECHIARA

12.25 BUON POMERIGGIO
12.30 120 MINUTI
14.30 GRANDI VIAGGI.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 Documenti.
17.00 Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 ULTIMO RIFUGIO: ANTARTIDE. Film (fantascienza '80)
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45. L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Golem, 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia sì, Italia no; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.08: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Dentro l'Europa; 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30. Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 15.50: Calcio Francia '98: Belgio Corea Sud; 18.04: Come vanno gli affari; 18.09: Radiouno Musica; 18.30: GR1; 18.32: I mercati; 19: GR1; 19.28. Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 20.50: Calcio Francia '98: Germania-Iran; 20.50: Incantesimo (in onda media), 23.03: Panorama parlamentare; 23.09: Bolmare; 23.14: Per noi; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 3.30: Solo Musica; 5.30: Rai, Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6. Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Tira Imbecille; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate 1998: Fuga dai Mondiali; 11.54: Mezzogiorno con... Claudio Baglioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30. GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Top Ten Europe; 15.02: Fusi orari; 15.50: Rai dire gol; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20: Punto due: Speciale mondiali; 20.50: Rai dire gol; 23.00: GR2; 1: Stereonotte, 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Poesia su poesia; 6.05: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Nel mare del fantastico; 11.18: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Billy Budd; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party, 19.45: Radiotre Suite, 23.15. Ventitre e quindici - Economia; 24. Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03), 1.06 Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06), 1.09 Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 97.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30. Di teatro in teatro; 15: Giornale radio; 15.15: Di teatro in teatro; 18.30: Giornale radio; indi: Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario, 15.45. Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)* 7. Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria: Fiori di rosmarino; 9: Studio aperto, 9.15: Libro aperto. Krizanovska: «Nemesi» romanzo. Traduzione di Ivan Vouk, sceneggiatura radiofonica in 20 puntate di Lelja Rehar. Produzione Radio Trieste A, regia di Marjana Prepeluh. XIX puntata; 9.40: Scopriamo la natura; 10: Notiziario; indi: Concerto di esecutori sloveni; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: sipario alzato, 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18. Dossier; 18.30: Intervallo in musica; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / 1S0K

Da lunedì a venerdì
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta, 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco, 7.10. Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore). Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE DEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	35	HONG KONG	29	30	PECHINO	20	27
BOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	1	20	RIO DE JANEIRO	15	29
BRUXELLES	15	25	KIEV	12	19	SAN FRANCISCO	13	17
BUDAPEST	16	25	L'AVANA	23	29	SANTIAGO	2	22
BUENOS AIRES	8	17	LIMA	17	22	SEOUL	19	25
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	17	25	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	15	28	MANILA	24	33	SYDNEY	10	15
DUBAI	30	42	MONTEVIDEO	4	12	TAIPEI	26	34
DUBLINO	8	19	NAIROBI	13	24	TEL AVIV	22	28
FRANCOFORTE	15	25	NEW YORK	21	24	TOKYO	15	25
GIAKARTA	24	31	NIZZA	22	27	TORONTO	17	26
HANOI	28	34	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	22	30

IL TEMPO OGGI

IERI	Min.	Max.
TRIESTE	20,4	27,3
GORIZIA	16,3	26,9
MONFALCONE	16,1	28
UDINE	15,5	26,4

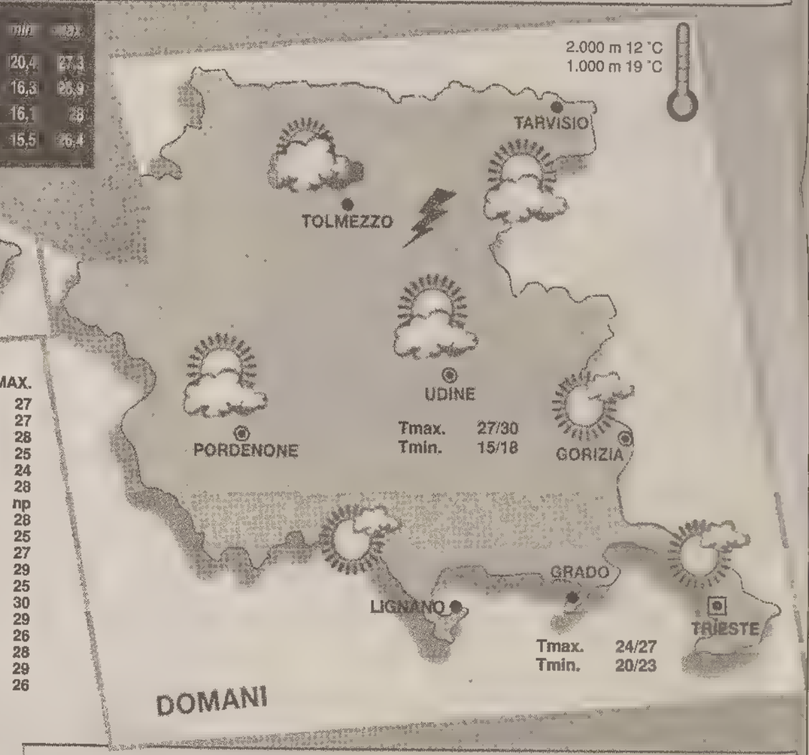
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 24 giugno 1998

OGGI attendibilità 70%
Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile. Dal pomeriggio sarà possibile qualche locale temporale sui monti e fascia prealpina.

DOMANI attendibilità 60%
Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sul resto della regione cielo variabile. Verso sera sarà possibile qualche temporale sui monti e fascia prealpina.

TENDENZA PER SABATO
Cielo poco nuvoloso o variabile con possibili temporali.



	MIN.	MAX.
VERONA	20	27
VENEZIA	17	27
MILANO	20	28
TORINO	19	25
GENOVA	19	24
BOLOGNA	19	28
FIRENZE	17	np
PISA	15	28
ANCONA	18	25
PERUGIA	18	27
PESCARA	18	29
L'AQUILA	13	25
CIAMPINO	17	30
FIUMICINO	17	29
CAMPOBASSO	17	26
BARI PALESE	19	28
NAPOLI	18	29
POTENZA	18	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	24
R. CALABRIA	22	32
PALERMO	21	28
MESSINA	23	30
CATANIA	18	29
CAGLIARI	18	np
ALGHERO	14	28

VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano:** in località Prosecco restringimento delle carreggiate al km 12,6. **SS 13 Tronco Udine-Carnia:** limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia sud - direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5. In Comune di Chiusaforte senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 186,2 al km 187 e dal km 188,1 al km 188,9. **SS 14 «Della Venezia Giulia»** Restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km. **SS 52 «Carnica»** Tronco bivio Carnia-Passo Mauria: senzo unico alternato dal km 24,3 al km 24,5. In Comune di Socchieve senso unico alternato e sospensione parziale della stessa al km 26,3 e al km 29,8. **SS 52 Bis «Carnica»** tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico. **SP 19 Monfalcone-Grado:** nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70 km/h da km 7,7 a km 9,1

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA: in lieve aumento.

VENTI: venti deboli variabili o a regime di brezza.

MARI: tutti poco mossi.

Al Nord, cielo parzialmente nuvoloso con addensamenti sui rilievi alpini e appenninici che, nella seconda parte della giornata, daranno luogo a locali precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, più probabili sulle zone occidentali. Al centro e sulla Sardegna, cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, con annuvolamenti pomeridiani lungo la dorsale appenninica e sulle regioni adriatiche associati a locali rovesci. Al Sud e sulla Sicilia: cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, con residui addensamenti su Puglia e zone ioniche.

SERENO (12 o più ore di sole) | POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) | VARIABILE (6 - 9 ore di sole) | NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) | COPERTO (3 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

FITNESS

Alcuni consigli per mantenersi in tono senza commettere errori

Bisogna «risvegliare» il corpo Come? Un passo tira l'altro

Viviamo in una realtà quotidiana carica di ansia e di stress, realtà che ci dà poco spazio per pensare a noi stessi, quindi talvolta prediligiamo l'efficienza mentale a discapito di quella fisica. La vita poi ci mette di fronte alla responsabilità verso il nostro corpo magari in una bella domenica estiva, quando ci troviamo con la voglia di correre su una spiaggia. Una piccola gara con i nostri amici e figli ed eccoci ad arrancare senza fiato, stremati e osservati con sorrisi di bonario compatimento.

A questo punto dobbiamo prendere una decisione. Innanzitutto dobbiamo rinunciare alle comode abitudini che sono deleterie per il nostro corpo; a esempio cerchiamo di optare per le scale invece di prendere l'ascensore, lasciamo l'auto in garage e dimentichiamo le lunghe attese alle fermate degli autobus. Iniziamo a camminare, cercando di fare almeno in principio tre o quattro chilometri al giorno complessivi; così facendo favoriremo la circolazione, la respirazione e quindi rimetteremo in moto piano piano la macchina «corpo».

Successivamente potremo impegnarci con qualcosa di più difficile che è la corsa o con il cosiddetto «jogging» (termine alla moda), rispettando due principi fondamentali dell'allenamento: lo sforzo, che deve essere sempre gradualmente progressivo, il recupero e il riposo che sono fondamentali per consentire al nostro organismo di accettare il lavoro migliorando il nostro lato di benessere e tonicità. È bene quindi iniziare con 10-15 minuti di corsa leggera a ritmo lento per 3 volte alla settimana, per poi aumentare tempo e velocità.

Vedrete che a poco a poco riacquisterete una certa scioltezza nei movimenti e questo forse vi spingerà verso la pratica ulteriore di qualche altro sport (sempre a livello amatoriale), in modo da infondere a voi stessi una cultura al movimento e a condurre una vita più sana, poiché il vostro corpo, se lasciato inattivo, si infiacchisce, si irrigidisce sempre di più, ma se sollecitato nel giusto modo, offre capacità nuove e insospettabili.

Naturalmente viene sempre consigliato un check-up, ossia una visita medica per controllare che la vostra «macchina» non abbia qualche problema, approfittando così per chiedere al vostro medico (se avete messo su qualche chilo di troppo), eventuali consigli alimentari in modo da rimettervi in regola evitando le abbuffate subito dopo l'attività fisica.

Ricordatevi che occorre sempre fare sport per mantenere attivo il proprio corpo e, come dicevano gli antichi, anche lo spirito.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Tenete i contatti con l'esterno: solo così potrete allargare la sfera della vostra attività. Da un incontro può nascere qualcosa di piacevole.

Toro 20/4 20/5
E' inutile continuare a rimandare la soluzione dei problemi di lavoro che vi assillano: prendete in mano la situazione. Situazione sentimentale in evoluzione.

Gemelli 21/5 20/6
Attendete con calma che le cose si chiariscano, che le situazioni maturino nella vostra attività. Gli impegni sociali non sostituiscono un rapporto d'amore.

Cancro 21/6 22/7
Scelte professionali azzeccate vi consentiranno di crescere nella stima dei superiori. Inviti insoliti da accettare al volo senza troppi ripensamenti.

Leone 23/7 22/8
Diversi progetti di lavoro si stanno finalmente, dopo tanti sforzi, concretizzando. Sorpresa gradevole nel corso di un incontro a casa di amici.

Vergine 23/8 22/9
State per entrare in un periodo di intensa attività e di iniziative professionali qualificanti. In amore problemi con un Acquario.

Bilancia 23/9 22/10
I vostri progressi nel lavoro saranno lenti ma costanti: non perdete grinta e fiducia in voi stessi. In amore un chiarimento è necessario.

Scorpione 23/10 21/11
Avete voglia di cambiare lavoro, di trovare qualcosa di più adatto e che forse è legato all'estero. Non chiudete chi vi ama fuori dal vostro cuore.

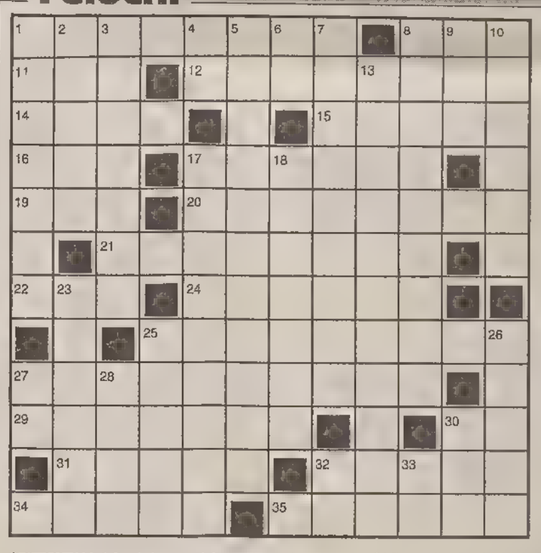
Sagittario 22/11 21/12
Dubbi e ripensamenti non giovano alla vostra carriera: è tempo di prendere una decisione definitiva. In amore siete ancora fragili.

Capricorno 22/12 19/1
La situazione nel lavoro non è certo facile ma riuscirete a destreggiarvi perfettamente. Sfoderate tutto il vostro fascino in amore.

Aquario 20/1 18/2
Non dovete frequentare persone pessimiste e negative: bloccano le vostre iniziative di lavoro. Avete bisogno di sicurezza in amore, non è facile.

Pesci 19/2 20/3
Nell'ambiente di lavoro cercate di creare un clima di collaborazione: potreste avere bisogno di aiuto. Ravvivate un rapporto sentimentale.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Sentirsi... per telefono - 8 Moneta peruviana - 11 Raganelle che si arrampicano sugli alberi - 12 Tornare con la memoria al passato - 14 L'imperatore di un famoso Arco di Roma - 15 Musicò Adriana Lecouvreur - 16 Tribunale Amministrativo Regionale - 17 Gradevole calduccio primaverile - 19 Spesso diventano legge - 20 Prelibati crostacei con le chele - 21 Luchino, celebre regista - 22 Se usa il pungiglione è destinata a morire - 24 È discesa... dalla parte opposta - 25 Un uomo... ricercato - 27 Atleti.. come Filippide - 29 Vi nacque Aristotele - 30 I limiti... di Beethoven - 31 Monumentale fontana di Roma - 32 Monti che separano l'Europa dall'Asia - 34 Uno molto bello è l'orchidea - 35 Modesto, irrilevante.

VERTICALI: 1 L'arte di Giotto e di Guttuso - 2 Altrimenti detto alla latina - 3 Legate... al passato - 4 In barca e in aereo - 5 Tecnici di laboratorio - 6 Concludono la corsa - 7 In matematica solitamente si indicano con la «x» - 8 I religiosi seguaci di San Giovanni Bosco - 9 Quel le straordinarie incidono sullo stipendio - 10 È dotato di carisma - 13 I pirati dell'aria - 17 Lo sono le norme precise e inderogabili - 18 La Borghese di cui Canova eseguì una famosa statua - 23 Contengono le vivande - 25 Campo di concentramento tedesco - 26 Il Morricone compositore - 27 Monopolio di Stato - 28 Lo è il pezzo ricercato - 30 Quello di metilene è usato come antisettico - 32 Principio di ustione - 33 Iniziali della Gardner.

(INDOVINELLO)
La medaglia al merito sportivo
Lo so che mi spettava e a buon diritto
– era d'argento – l'ho chiesta e l'ho presa.
Poi l'ho persa e davver con sofferenza
ne son rimasto senza.

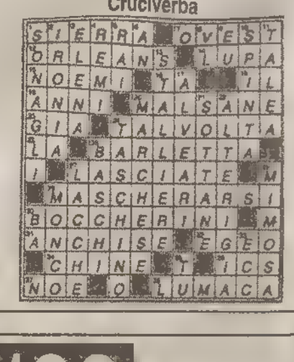
Giaurro

ANAGRAMMA (5/5=10)
Ricchi collegiali
Spuntano a grappoli e si fanno rossi
quando a botte si vedono finire.
Sfoggiano grandi mezzi, ma poi cambiano
se la maestra devono seguire.

Manenrico

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di consonante:
COLMO, COLLO
Scambio di consonanti:
PALLINO, L'ALPINO

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

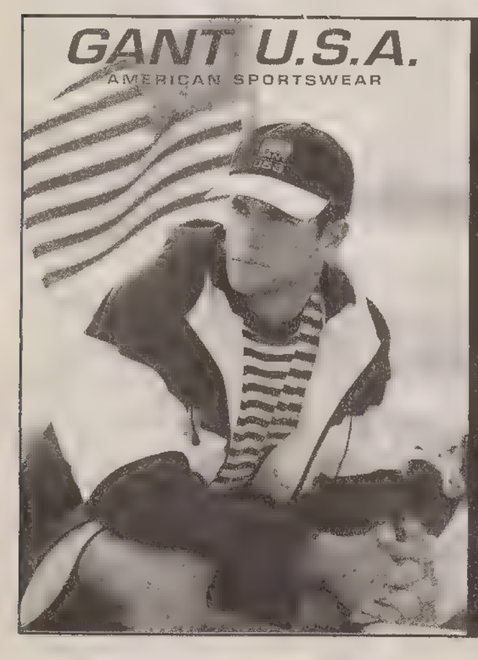
LOTTO

BARI	43	14	47	18	69
CAGLIARI	80	24	70	78	61
FIRENZE	19	70	61	47	50
GENOVA	29	6	47	25	66
MILANO	60	59	17	86	90
NAPOLI	59	60	55	47	2
PALERMO	79	57	15	9	3
ROMA	67	59	34	28	71
TORINO	67	81	73	23	17
VENEZIA	10	46	76	15	72

Superenalotto

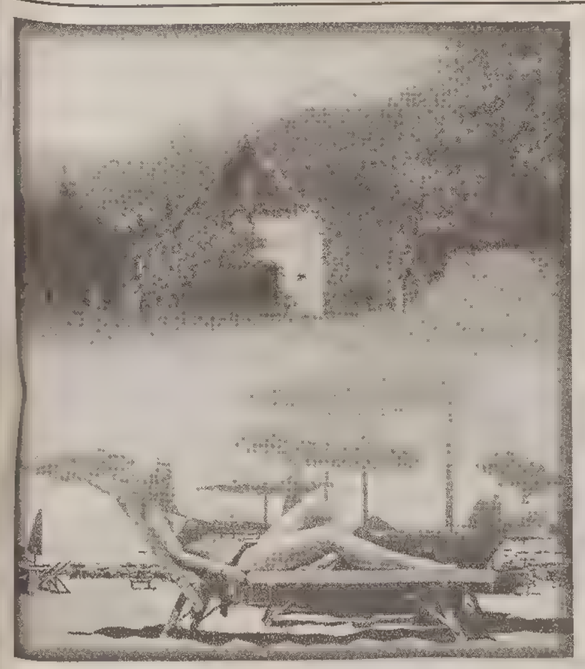
19 43 59 60 67 79 — JOLLY 10

Montepremi lire	10.990.292.789
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	11.249.792.311
Ai 6 vincitori con 5 punti lire	457.928.900
Ai 2181 vincitori con 4 punti lire	1.259.700
Ai 93.966 vincitori con 3 punti lire	29.200



in esclusiva per Trieste da
CAMICERIA
BOTTERI
CORSO ITALIA, 8

SPORT & SPORT
VIA TORREBIANCA, 22 - TRIESTE
ORARIO NON-STOP
GRANDE VENDITA
LUNEDI' POMERIGGIO APERTO
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ COM. EFF. IL 02/06/98
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE
RIBASSI DAL 30 ALL'80%



In Baviera lungo la Romantische Strasse

Slow Food, un itinerario gastronomico per mangiare con il piacere di un tempo

TRIESTE Anche nella nostra regione sono sempre più quelle persone che si avvicinano alla «filosofia» del Slow Food, ossia l'arte di manciare con calma, in santa pace e seduti al tavolo. Un'arte in decisa contrapposizione al metodo tipicamente americano del Fast Food che pare aver contagiato tutto il mondo, in particolar modo le giovani generazioni, lo Slow Food vuole infatti ridare alla cucina quella importanza che ha assunto nella tradizione e nel modello di vita della società italiana. Perché quindi rinunciare al mangiare bene, seduti comodamente a tavola, trascorrendo ore felici e spensierate in compagnia di amici?

Diverse sono le iniziative che chiamano a raccolta gli amanti della buona tavola alla riscoperta della buona cucina regionale. Questa volta proponiamo una iniziativa intitolata Itinerari Slow, dove naturalmente la cucina, e la cantina, sono trattate con un occhio di attenzione. Tempo sino al 30 giugno per le iscrizioni,,a numero chiuso, dalle 25 alle 30 persone, per poter prendere posto a questa iniziativa dello Slow Food Arcigola.

Si tratta di un viaggio organizzato in Germania, dal 10 al 13 settembre 98. Un itinerario da compiere in pullman gran turismo lungo il tragitto turistico della Romantische Strasse che dalla Baviera del Sud porta sino a Wurzburg, in Franconia, dove si trovano il più grande affresco del mondo eseguito dal Tiepolo nella residenza vescovile, preziosi altari nascosti in chiesette barocche e borghi medievali. Qui oltre all'arte si trovano i migliori vini di Franconia, una cucina saporita a base di piatti di carne, dal prosciutto cotto conosciuto sin dai tempi dei romani alla selvaggina ai Wurste.

Fra i vigneti sono da ricordare il profumato Muller-Thurgau ed il più popolare Silvaner, che cresce sino a quota elevata. Ricche le dispense delle cantine, dove troneggiano raffinati Riesling, Rieslaner e aromatici Traminer assieme a qualche raro rosso da pinot nero. Il tutto, naturalmente, potrà essere gustato nel corso del viaggio senza il mordi-e-fuggi cui siamo ormai abituati. Comode soste, quindi, per degustare le prelibatezze con la giusta calma.Per le iscrizioni occorre rivolgersi allo 0172/419627.

Gino Grillo

Apre i battenti a Bibione il «Savoy Beach Hotel»

BIBIONE Un'offerta termale completa sarà quella che Bibione metterà sul mercato turistico a partire dal 2 luglio. Giovedì prossimo infatti verrà inaugurato l'ultimo tassello del grande complesso termale bibionese con il taglio del nastro del «Savoy Beach Hotel», una struttura ricettiva a 4 stelle che dispone di 136 camere rispondenti ai parametri internazionali. Ma soprattutto è dotata di una sala congressi-teatro di 300 posti, sala riunioni e altri servizi che consentiranno di lanciare la stazione balneare veneta (appena oltre però i confini regionali) anche nel settore congressuale. L'Hotel Savoy è direttamente affacciato sul mare, verso il quale protende un'ampia terrazza con piscine e giochi d'acqua, un anfiteatro per le animazioni e gli spettacoli serali.

Con quest'ultima realizzazione l'area termale dispone ora di 1600 posti letto d'elevata qualità (assieme al Residence e all'Aparthotel), attivi per 12 mesi all'anno. Entro breve tempo sarà pure realizzata, sul piazzale d'ingresso dello stabilimento termale, una grande fontana monumentale.

c. s.

Fervono i preparativi per la grande kermesse che si svolgerà nel comprensorio della Fiera e a Montebello

Sport Show, campioni e stelle della musica

Madrina della manifestazione Manuela Di Centa - Concerto di Niccolò Fabi

Quaranta discipline sportive con tornei ed esibizioni e con il diretto coinvolgimento del pubblico. L'inaugurazione il 4 luglio

TRIESTE Più di quaranta discipline sportive annidate in due sedi cittadine, la Fiera e l'Ippodromo di Montebello, due settimane all'insegna di grandi emozioni scandite da esibizioni, tornei, appuntamenti di caratura internazionale e possibilità di pieno convincimento e approccio alla pratica da parte del pubblico. Lo Sport Trieste, la grande kermesse sportiva organizzata da Publisport in collaborazione con la Camera di commercio è anche questo e a poco più di due settimane dall'inizio sta ultimando i dettagli per un'edizione che si profila ancor più monumentale rispetto a quella del brillante debutto dello scorso anno.

La madrina d'eccezione dello Sport Show '98 dovrebbe essere la campionessa olimpionica Manuela Di Centa. Spetterà alla pluititolata sciatrice il compito di nobilitare la vernice del 4 luglio «battezzando» l'avveniristico anello artificiale della pista di

fondo che sorgerà all'Ippodromo. Ma accanto alle variegate proposte sportive del Salone interattivo mitteleuropeo è in atto anche un grosso corredo di appuntamenti di ambito artistico che accompagneranno le due settimane dello Sport Show '98. Uno dei colpacci propiziati dallo staff di Licio Bossi è stato accaparrarsi la presenza di Niccolò Fabi, cantautore emergente tra i pochi apprezzabili prodotti sfornati dalle ultime edizioni del Festival sanremese. Il concerto di Niccolò Fabi in programma all'Ippodromo – sede del resto di tutti gli appuntamenti di stampo artistico musicale dello Sport Show – si terrà martedì 7 luglio.

Certa anche la data, ovvero il 19 luglio, dello spettacolo del «Duo di picche», il cabaret femminile assurto alla grande ribalta dopo i recenti successi ottenuti dalle esibizioni televisive a Scatafascio e a Zelig. Il gruppo Flash Dance della Ginnastica Triestina allestirà il celebre musical «Jesus Christ Superstar». L'appuntamento presumibilmente è fissato nella prima settimana della manifestazione all'Ippodromo.

Vasto il calendario inoltre che prevede l'esibizione di gruppi e complessi cittadini: il 5 luglio concerto del Soul Bandido, il 6 luglio palco per la Scuola di musica 55, il 18 sarà la volta della Piramide Euclidea.

Il menù artistico musicale dello Sport Show annovera anche tre appuntamenti dedicati alla danza. La scuola di ballo Arianna terrà due esibizioni, il 5 e il 12 di luglio, mentre il 19 luglio è in programma una gara di ballo con la partecipazione di artisti da tutta le penisola.

Ma una delle chicche legata alla seconda edizione dello Sport Show è sicuramente rappresentata dalla elezione di «Miss Trieste Sport Show», l'appuntamento datato il 18 luglio, è particolarmente atteso sia perché rappresenta l'unica selezione locale valida ai fini delle finali di Miss Italia a Salsomaggiore e sia perché, stando alle premesse, si preannuncia come un evento cesellato da grandi preparativi votati a esaltare al meglio i petali della tradizionale bellezza giuliana.

Francesco Cardella

Due immagini della scorsa edizione di Trieste Sport Show. A luglio si ricomincia.

APPUNTAMENTI

Jazz col Renato Chicco Group stasera alla «Casa Gialla»

TRIESTE Fino a domenica, alla Fiera di Trieste, sulla terrazza del Palazzo delle nazioni, serate musicali con la Gianfry's Band.

Oggi alle 21, a Casa Gialla (strada del Friuli), concerto jazz con il Renato Chicco Group (sabato 27 serata greca, giovedì 2 luglio Graziella Vendramin Trio, giovedì 9 «Ba Ki Ba Flex», giovedì 16 Blues Etcetera).

Domani alle 21, al Posto delle Fragole (parco ex Opp), serata con il cantante e chitarrista Ken Mercer.

Martedì al Teatro Verdi s'inaugura il Festival dell'Operetta con «Parata di primavera» di Robert Stolz. Fra gli interpreti: Cinzia Forte, Tiziana Caminiti, Ugo Maria Morosi, Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Mercoledì primo luglio, alle 21, allo Stadio Grezar, concerto dei Csi (informazioni allo 0338-9802222).

Mercoledì 1 e giovedì 2 luglio, alle 20, alla Casa del popolo di Borgo San Sergio (via di Peco 7), stage di danze irlandesi con Thomas Close, del gruppo All Set (informazioni al 53102).

MUGGIA Domani alle 22, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto), serata con il gruppo Zona Nota (sabato Mamafastalla Band).

Domenica alle 21, nel duomo si terrà un concerto del soprano Elena Pontini e dell'organista Paolo Cescutti.

UDINE Giovedì 2 luglio alle 21, allo Stadio Friuli, concerto di Eros Ramazzotti.

MONFALCONE Oggi alle 21, a Staranzano, all'ex scuola elementare di Dobbia, concerto di musica di confine.

GRADO Il 14 luglio, alle 21, al Parco delle Rose andrà in scena l'operetta «Sissi, la giovane imperatrice». Il cartellone dell'estate gradese proseguirà il 18 luglio con un concerto di Ivano Fossati, il 25 con lo spettacolo «Scatafascio live» di Paolo Rossi *(nella foto in alto)*, il 29 ancora operetta con «No, no Nanette», il 2 agosto concerto di Elisa, il 16 agosto la Pfm.

LIGNANO Dal 2 al 5 luglio, al Camping Girasole, si terrà il «Rototom Sunsplash», festival reggae con Wailers, Alpha Blondy e altri gruppi (informazioni allo 0431-53098 o 53457).

PORDENONE Domenica, dalle 15.30 in poi, al Parco Galvani, concerto con Niccolò Fabi, gli Skiantos e altri gruppi locali. Ingresso gratuito.

SPILIMBERGO Giovedì 23 luglio alle 21, in piazza Duomo, per «Folkest», concerto di Allan & Barnaby Taylor e di David Crosby.

VENETO Oggi alle 20.30, a Rovigo, per Delta Blues '98, concerto di John Mayall (venerdì 26 Marva Wright). Informazioni allo 0425-422854.

SLOVENIA Giovedì 2 luglio alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata musicale con Antonella Ruggiero.

CROAZIA Giovedì 20 agosto, alle 20, all'ippodromo di Zagabria, concerto dei Rolling Stones *(nella foto in basso)*. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.304444).

Ritmi e danze dell'Africa Nera al Centro di fisica di Miramare

TRIESTE Ritmi e danze dell'Africa domani sera al Centro internazionale di fisica teorica. Dodici ragazzi e ragazze triestini che fanno parte del gruppo Caurì presenteranno uno spettacolo di musica, canti, danze e luci ispirato al folclore del Continente Nero. L'appuntamento è nell'aula Magna del Centro di Miramare alle 20.30.

Lo spettacolo è organizzato dall'associazione culturale Manantial, che da un anno promuove nella nostra città attività legate alla musica, alla danza e ad altre espressioni artistiche e favorisce i contatti con organizzazioni similari italiane e straniere per corsi, conferenze, stage e spettacoli. L'obiettivo è di favorire i rapporti culturali e spirituali tra realtà sociali e politiche diverse.

Le coreografie dello spettacolo di domani sono state curate da Donatella Paoli e Manuela Parovel, le musiche sono di Paolo Galimberti e Lucio Cosentino.

Il nome del gruppo, Caurì, si ispira a quello di una conchiglia esistente nei fondali dell'Oceano Indiano che in Africa viene tuttora usata spesso come moneta di scambio. Oggi questa conchiglia adorna maschere e costumi dei danzatori quale elemento di contatto con la divinità.

La danza africana si è diffusa in Europa a partire dagli anni Settanta, integrandosi con la cultura del Vecchio Continente e dando quindi origine a una nuova forma di espressione che mantiene il rapporto tra movimento e ritmo. Come ebbe a dire il grande ballerino e coreografo Maurice Béjart, «quando ho avuto la rivelazione della danza africana io sentivo dentro di me la gioia e la certezza di aver trovato il movimento nella sua forma più pura».

CONCORSO

Ileana, un volto per la moda

Al San Marco si è svolta la selezione unica regionale del 7.o concorso attitudinale «Il nuovo volto per la moda», iniziativa promozionale realizzata dall'organizzazione diretta da Fulvio Marion. Vincitrice è la studentessa triestina ventenne Ileana Valdemarin, nella foto Lavorino, tra le due classificate al secondo posto Paola Ambrosi e Astrea Belic, scelte tra numerose partecipanti.

PER LE GIOVANI LETTRICI M SS2

IL PICCOLO PUBBLICA LA TUA FOTO!

Partecipa al FotoreferenduM per l'elezione di

MISS TRIESTE®

MISS IL PICCOLO

L'INDOSSATRICE TIPO®

IL PICCOLO PUBBLICA LA TUA FOTO.

Se sarai prescelta dai nostri lettori parteciperai alle **SUPERFESTE DELL'ESTATE** per l'elezione del titolo da te preferito.

Spedisci o consegna al nostro giornale almeno due fotografie in bianco e nero o a colori, formato minimo cm 9x13; sul dorso scrivi: nome, cognome, età, professione, indirizzo e telefono.

Ogni fotografia pubblicata riporterà anche il nome dell'autore.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

F12509

Liberté, fraternité, disegalité.

Scendete in strada, c'è la rivoluzione. A dir la verità, sono 25 anni che la rivoluzione circola per le strade di tutto il mondo. Una rivoluzione che ha un solo nome, Honda Civic, ma numerose versioni tra cui scegliere: dai 75 ai 160 cv della ineguagliabile 1.6 VTi VTEC. È una bella rivoluzione, la nostra, bella e inimitabile. Partecipare è una scelta di stile.

VERSIONE	1.4i New Age	1.4i Anniversary	1.5i LS	1.6i ES V-MATIC	1.6 VTi
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	114	160
PREZZO** /000	24.200	27.200*	da 31.800*	36.300*	43.200*
PREZZO /000 INCENTIVATO**	22.000	25.000*	da 29.050*	34.100*	41.000*

Climatizzatore compreso nel prezzo. Versione Anniversary prezzo concordato con le Concessionarie
** Prezzi chiavi in mano A P I E T escluso

Da L. 24.200.000**

Oppure da L. 22.000.000** per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (l. n. 403 del 25/11/97).

HONDA
First man, then machine.

CONCESSIONARIA HONDA PER GORIZIA E PROVINCIA

DEAN AUTO

STARANZANO (GO)
Via M.G. Deledda 1
Tel. 0481/483300

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

Continuaz. dalla 18.a pagina

SAN Giovanni villa indipendente immersa nel verde, ristrutturata disposta su tre livelli così composta: taverna con caminetto, stanza, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio; piano terra: soggiorno con caminetto, matrimoniale con bagno padronale, cucina; primo piano mansardato: salotto, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, giardino di 400 mq, risc. autonomo, serramenti in rovere e noce, pavimenti in legno pregiato, rifiniture interne di classe, L. 750.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Giuseppe, casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazzone abitabile, giardino, accesso auto, L. 150.000.000 con possibilità di acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508. (A00)

SERVOLA in piena quiete e zona verde casetta con giardino su un piano unico, cinque ampi vani con cantina e deposito attrezzi. Tetto rifatto, esterno a posto, interno da sistemare. L. 210.000.000. Cod. 90. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SIT propone luminoso ed elegante appartamento in bel palazzo recente viale D'Annunzio V piano con ascensore, atrio saloncino con bel terrazzo cucina abitabile con poggiolino verandato due matrimoniali bagno ripostiglio e cantina. 040/636222. (A00)

SIT propone San Giacomo in piccolo palazzetto epoca completamente ristrutturato appartamento al II piano da ristrutturare composto da ingresso cucina abitabile tre stanze wc poggiolo. Ampia cantina chiusa in muratura. Per informazioni 040/633133. (A00)

F19256
GRADO
ADIACENTE CENTRO STORICO VICINISSIMO AL MARE
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI - ATTICI CON GARAGE
COSTRUENDA PICCOLA PALAZZINA SIGNORILE CONSEGNA PRIMAVERA '99
- Ingressi blindati
- Riscaldamenti autonomi - predisp. climatizz.
- Pavimenti: legni pregiati
- Rivestimenti a scelta personalizzati
- Isolamento termoacustico pareti-solai
- Tv satellitare - videocitofono

INFORMAZIONI - APPUNTAMENTI - VISITE
FORUM COSTRUZIONI
Via Manzoni 20 - GRADO Tel. 0431/85460
Cantiere 0348/2205279 - 0348/2204689 - 0348/2205279

SAN Giuseppe, casetta su due livelli da ristrutturare con possibilità di ampliamento, terrazzone abitabile, vista golfo, giardino, accesso auto. L. 150.000.000 con possibilità acquisto ulteriore terreno adiacente. Casacittà 040/362508. (A00)

SAN LUIGI appartamento ottime condizioni con vista mare, recente, composto da ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, camera matrimoniale, bagno, cantina, 155.000.000. Cod. 217. Progettocasa 040/368283. (A00)

SEMICENTRALE (via Matteotti) secondo piano con ascensore, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, balcone, 160.000.000. Cod. 212. Progettocasa 040/38283. (A00)

SIT propone via Commerciale alta villa di ampia metratura l ingresso con splendide finiture disposta su due piani e composta da atrio salone con caminetto e accesso al porticato cucinona abitabile tre stanze doppi servizi. Terrazzone. Ben 7 posti macchina di proprietà. Trattative riservate, per informazioni 040/636828. (A00)

SIT propone via Vasari 120.000.000 appartamento buonissime condizioni interne atrio soggiorno con cucinotto arredato e poggiolo matrimoniale grande e singola bagno. Termoautonomo in bel palazzo epoca. 040/636828. (A00)

STRADA per Longera terreno agricolo 1000 mq circa esposto al sole, recintato, fronte strada, attualmente vitigni con moscato e malvasia. L. 45.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

STUDIO 4 040/370796 via dei Fabbri posto macchina doppio in garage L. 42.000.000. (A00)

TOP 040/314777 Belpoggio rinnovato soggiorno camera cucina bagno veranda cortile proprio 115.000.000.

TOP 040/314777 Carlo Alberto adiacenze due camere grande cucina bagno tranquillissimo 95.000.000.

TOP 040/314777 Maddalena recente ultimo piano panoramicissimo soggiorno camera cucina bagno terrazza 119.000.000. (A6820)

TOP 040/314777 Palazzetto saloncino due camere cucina abitabile bagno ripostiglio soleggiatissimo 115.000.000.

TOP 040/314777 Sansovino adiacenze soggiorno angolo cottura camera bagno completamente rinnovato 79.000.000. (A6820)

TOP 040/314777 Valmaura recente soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno cantina 126.000.000.

VESTA 040/636234 locale d'affari frontestrada adiacenze Piazza Oberdan mq 185.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna ultimi appartamenti primingresso soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, posto auto.

VESTA 040/636234 Grettavia Venzone soleggiato, scorcio mare, cucina con tinello, tristanze, bagno, ripostiglio, poggioli, primo piano.

VESTA 040/636234 piazza Foraggi locale d'affari mq 115, impianto elettrico a norma.

VESTA 040/636234 piazza S. Antonio, appartamenti primingresso mq 150, 185, 190 e uffici mq 216 e 242.

VESTA 040/636234 S. Vito, luminoso, soggiorno, stanza, cucina, bagno, secondo piano (A6812)

VESTA 040/636234 via Catullo appartamenti mq 105 e 112, poggioli, cantina, secondo piano, riscaldamento centrale. (A6812)

VESTA 040/636234 via Flavia adiacenze piazzale Cagni intera palazzina di mq 800 con 4 alloggi giardino. (A6812)

VESTA 040/636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, piano ammezzato e secondo riscaldamento centrale.

VESTA 040/636234 viale D'Annunzio, ristrutturato recentemente, soggiorno, bistanze, cucina, bagno, poggiolini, riscaldamento, ascensore, piano quinto, posto auto.

VESTA 040/636234 zona Raute box camper mq 20,27,60, altezza metri 3.60. (A6812)

VIA Giuliani in stabile d'epoca con tetto e vano scale ristrutturati, proponiamo luminoso terzo piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza matrimoiale, bagno, servizio separato, serramenti nuovi (con concorso di mutuo fisso al 5% per i primi due anni). L. 15.000.000 subito e L. 630.000 mensili. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA Mazzini ultimo piano ascensore 3 stanze salone cucina 3 bagni possibilità posto macchina, vendesi Di e Bi 040/299137. (A6860)

VIA SAN MARCO in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ingresso, ampio soggiorno con doppia finestra, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, poggiolo, 115.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 790.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/368440. (A00)

VIALE XX SETTEMBRE (via Gatteri) appartamento da restaurare, circa 75 mq terzo piano in stabile d'epoca restaurato, 83.000.000. Cod. 60. Progettocasa 040/368283.

VIALE XX SETTEMBRE bellissima mansarda ristrutturata con soffitto molto alto, dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. L. 175.000.000. Cod. 92. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VILLA REVOLTELLA in palazzina semirecente ristrutturata, proponiamo appartamento tranquillo, immerso nel verde, composto da: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, due ripostigli, cantina, posto auto, 155.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ZONA Borgo Grotta Gigante, villetta recentissima su due livelli, composta da: entrata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne, L. 355.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA centrale, appartamento disposto su due livelli, perfettissimo, sito in palazzina nuova, composto da: ampio salone di 30 mq, cucina abitabile, tre camere da letto, due bagni, ripostiglio, balcone, possibilità box, rifiniture di lusso, completamente ammobiliato su misura. L. 350.000.000. Casacittà 040/362508.

ZONA centro a traffico limitato in stabile recente, proponiamo piano alto con ascensore panoramico e molto luminoso internamente composto da ingresso, cucina abitabile con grande terrazzino, stanza matrimoniale, singola, soggiorno con terrazza abitabile, bagno con vasca, ripostiglione, cantina, L. 165.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Commerciale alta appartamento vista mare, molto luminoso composto da: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, giardino condominiale con parcheggio, L. 180.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA Rive appartamento perfette condizioni, in stabile d'epoca restaurato, composto da salone, cucina, camera, cameretta e bagno, pavimentazione pregevole con quadroni in legno, riscaldamento autonomo, L. 195.000.000. Cod. 198. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Rossetti, appartamento luminoso, buone condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, risc. autonomo, L. 170.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 190.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

F19258
IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI (angolo via Molino a Vento 61)
APPARTAMENTO
mq 96, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, terrazza, posto auto.
VISTA PANORAMICA - PREZZO INTERESSANTE
Per informazioni e visite: 040/660.094 - 634.215

SERVIZIO CLIENTI TEL. 02/2892451 FAX 02/2871473
COINWATCH
LIMITED EDITION
Gli esclusivi orologi in argento inossidabile al Palladio
COLLEZIONE ITALIA

Cassa Argento Lire 198.000 — Cassa Oro Lire 980.000
Cassa Argento Lire 198.000
Cassa Argento Lire 198.000
Cassa Argento Lire 198.000

Banca Popolare di Milano - Banco di Sicilia - Banca Agricola Milanese - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara
Monte dei Paschi di Siena - Cassa di Risparmio di Rieti - Banca Commerciale Italiana - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio
Banca Popolare di Cremona - Banca Nazionale del Lavoro - Credito Agrario Bresciano - Banca Popolare del Lazio
Banca di Valle Camonica - Cassamarca - Banca Toscana - Cassa di Risparmio di Foligno - Banca della Provincia di Napoli
Banca Popolare di Napoli - Cassa di Risparmio di Volterra

COCEPA
CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE DISTRIBUTORE
COCEPA Spa MILANO

Turismo e villeggiature

GRADO affittasi appartamenti 27/6-4/7, 500.000, altre disponibilità. Tel 0335/6399299. (A6846)

Matrimoniali

DA 12 anni 1.800 iscritte. Presentazioni settimanali. Istituto dott. prof. Bogatti 041/912786.

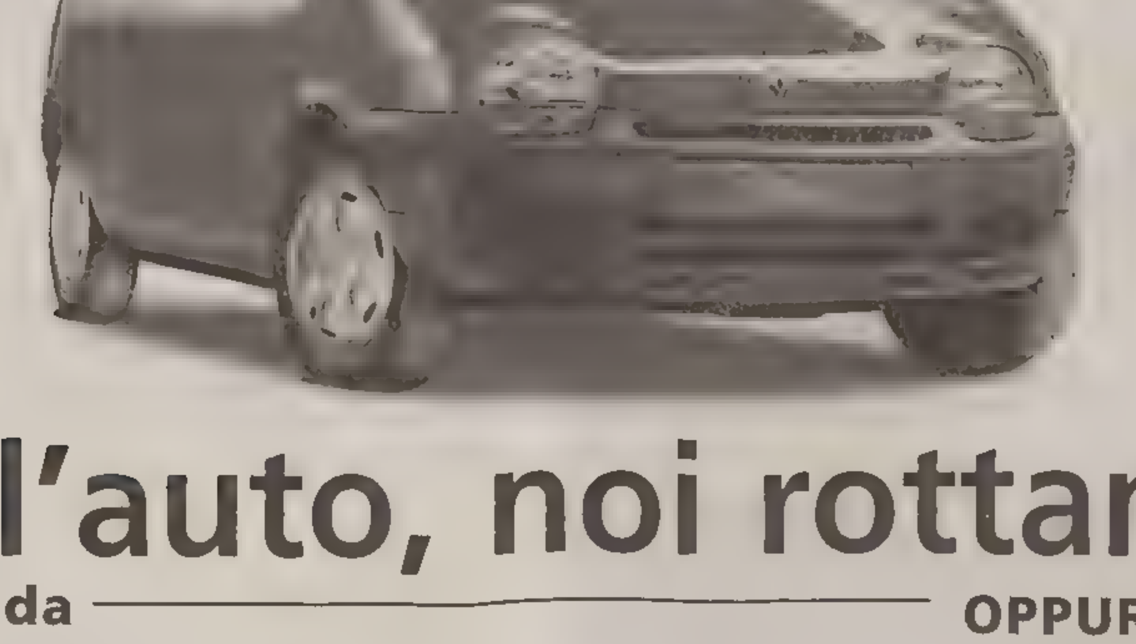
Diversi

CONTATTAMI direttamente 166/116984 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + Iva/min.

ECCITANTI ragazze 0056.91.5728 Leca CP 65 Lunata L. 2.500 + iva/min. (G.FI)

F23505
AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE
Nell'Avviso di gare a licitazione privata pubblicato alla pagina 22 de «Il Piccolo» del 18 giugno 1998, al punto B.-sub 2) (Progetto 1440) la categoria 16-h dell'Albo Nazionale Costruttori viene corretta in categoria 5-c.

FORMULA TWINGO



*Prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27/11/97

Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo
Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116)

Twingo da
L. 13.950.000*
con auto da rottamare.

OPPURE:
L. 2.000.000
di sconto sulla gamma Twingo per chi non ha un'auto da rottamare.

**Esempio di finanziamento. APIET esclusa; Importo finanziato L. 12.000.000; 36 rate mensili da L. 333.300, T.A.N. 0%; spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault
Offerte valide fino al 30 giugno solo per vetture disponibili in concessionaria

E in più finanziamento fino a 12 milioni in 36 mesi a tasso zero.**

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

E' un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

PRONTO IL TOTOSEI

Mentre è sulle rampe di partenza il Totoscommesse (oggi la firma delle convenzioni tra Coni e punti di raccolta), il Ministero delle Finanze ha mantenuto un'altra promessa. E' stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di martedì il decreto ministeriale che porta la data del 15 giugno relativo al Totosei. Si tratta del nuovo concorso pronostici che il Foro Italico intende affiancare al Totocalcio.

OGGI IN TV

15.15 Tmc: Francia '98 - Diario Mondiale
15.40 Raitre: Motonautica: Camp. It. - Circuito
15.50 Radiouno: Francia '98: Belgio - Corea Sud
16.00 Raiuno e Tmc: Francia '98: Olanda - Messico
17.50 Tmc: Francia '98: Olanda - Messico (Diff.)
18.40 Raidue: Francia '98: Belgio - Corea (Diff.)
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.15 Tmc: Francia '98 - Diario Mondiale
20.50 Radiouno: Francia '98: Germania - Iran
21.00 Raitre: Francia '98: Stati Uniti - Jugoslavia
21.00 Tmc: Francia '98: Germania - Iran
23.30 Raitre: Francia '98: Germania - Iran (Diff.)

BOOKMAKERS SCETTICI

A dispetto della netta affermazione nel gruppo B, secondo le quotazioni della William Hill, l'Italia rimane fuori dalla rosa delle cinque squadre su cui l'industria britannica delle scommesse punta di più per la vittoria finale nel mondiale. Nella hit parade degli allibratori svetta tuttora incontrastato il Brasile, nonostante la brutta prova di ieri con la Norvegia.

al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8 - 12
affidateci la vostra automobile, Vi eviteremo le noie della revisione!
Da noi sostituire l'olio costa la metà!
Via Montfort, 8 Tel./Fax 301500

SPORT

al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8 - 12
Ricarica e Riparazione CLIMATIZZATORI
Via Montfort, 8 Tel./Fax 301500

GIRONE D Clamorosa eliminazione degli iberici di Clemente nonostante il successo nettissimo per 6-1 sulla derelitta Bulgaria

Una goleada non basta a salvare la Spagna

Inutile la spettacolare doppietta di Morientes contro la nazionale di Bonev

Spagna 6
Bulgaria 1

MARCATORI: nel pt 4' Hierro (rigore), 17' Luis Enrique; nel st, 8' e 35' Morientes, 11' Kostadinov, 43' Batchev (aut.), 48' Kiko.
SPAGNA: Zubizarreta, Alkorta, Sergi, Aguilera, Nadal, Hierro, Amor, Luis Enrique (25' st Guerrero), Morientes, Alfonso (19' st Kiko), Exteberria (6' st Raul). All.: Clemente.
BULGARIA: Zdrakov, Kichischev, Ivanov, Iordanov, Guintchev, Balakov (14' st Hristov), Nankov (28' pt Penev), Borimirov, Batchev, Kostadinov, Stoitchkov (1' st Iliev). All.: Bonev.
ARBITRO: Van Der Ende (Ola).
NOTE: angoli 4-3 per la Spagna; ammoniti: Aguilera, Guerrero e Batchev per scorrettezze, Penev per proteste.

La rete di Luis Enrique che «perfora» Zdravkov.

LENS Pianti, lacrime, disperazione ben celata. Un sogno che si spezza, certezze che vanno in fumo. E' andata così, che Spagna e Bulgaria tornano entambe ai loro lidi per trascorrere le vacanze e non pensare più al calcio. Non vale la qualificazione neppure la goleada della Spagna che ieri sera ha stracciato la Bulgaria: 6-1. No, perchè Nigeria-Paraguay non li ha aiutati, anzi. Nel primo tempo gli iberici partono veloci, pericolosi e trovano subito il rigore che Hierro trasforma in gol. Sull'1-0 gli avversari cominciano a tremare e si afflosciano quando Luis Enrique al 18' confeziona la seconda rete per gli spagnoli. La Bulgaria cerca di reagire, ma appare lenta e povera di idee. Nella ripresa lo scenario cambia del tutto. Entra Raul e la Spagna parte in contropiede, senza sosta. Grazie a Morientes trova subito il 3-0 che fa sognare anche i reali seduti in tribuna. Ma la Bulgaria non ci sta e Kostadinov segna il 3-1. Il bulgaro ci riprova poco dopo, quando i compagni si sforzano di contenere gli iberici. Accarezza più volte l'idea di segnare, ma spreca tanto. Si tiene più corta, rischia di più, eppure la Spagna sale un altro gradino: quello del 4-1.

Non è finita. Lo spettacolo si fa intenso e al 43', cioè quando l'arbitro sta per fischiare la fine dell'incontro, capita di tutto. Kiko infila la palla sotto la traversa con un colpo di testa, poi Kiko lo segue: segna il 6-1, la sua doppietta. Purtroppo, però, non basta. Da Tolosa arrivano notizie sconfortanti circa l'esito dell'altro incontro e la Spagna vive minuti di panico, consapevole di aver lottato più per orgoglio e dignità che per altro.

GIRONE C Tranquillo confronto tra i transalpini e la Danimarca, entrambi qualificati

La Francia chiude a punteggio pieno

Due rigori sacrosanti fischiati da Collina - Decide Petit

Francia 2
Danimarca 1

MARCATORI: nel pt 12' Djorkaeff (rigore), 41' M. Laudrup (rigore), nel st 10' Petit.
FRANCIA: Barthez, Candela, Desailly, Leboeuf, Karembeu, Djorkaeff, Vieira, Petit (19' st Boghossian), Diomede, Pires (26' st Henry), Trezeguet (40' st Guivarc'h). All.: Jacquet.
DANIMARCA: Schmeichel, Rieper, Hogh, Heintze, Laursen (1' st Colding), Schjoenberg, Helveg, Nielsen, Jorgensen (9' st Sand), M. Laudrup, B. Laudrup (29' st Tofting). All.: Johansson.
ARBITRO: Pierluigi Collina (Italia).
NOTE: giornata afosa, terreno in ottime condizioni. Spettatori 44 mila. Ammoniti Diomede, Vieira, Colding e Tofting.

Il rigore provocato dal danese Hogh su Trezeguet.

LIONE La Francia supera la Danimarca per 2-1 e ottiene il primo posto nel proprio girone, ma gli scandinavi non piangono per questa sconfitta, dal momento che ottengono anch'essi l'accesso alla fase successiva.

La partita ha offerto poco per quanto concerne lo spettacolo. La prima occasione è di marca francese con Vieira al 4'. L'ex giocatore del Milan conclude un bel duetto con Djorkaeff tirando con prontezza dal limite, ma Schmeichel si dimostra pronto.

Otto minuti più tardi i padroni di casa si portano in vantaggio con un rigore di Djorkaeff causato da un fallo di Hogh ai danni di Trezeguet. La prima replica danese arriva verso il 20' con un tiro di Brian Laudrup che non impensierisce il numero uno francese Barthez.

La Danimarca insiste al 34', ma Barthez in uscita è bravo a respingere il tiro di Brian Laudrup, servito alla perfezione da un passaggio filtrante del fratello Michael. E' il segnale della riscossa danese che si concetizza a 3' dal riposo, quando Candela stende in area Jorgensen causando un rigore trasformato da Michael Laudrup con sicurezza.

Nella ripresa, dopo un avvio alla camomilla, la Francia inizia a cercare il gol con maggiore convinzione e dopo una buona occasione fallita da Djorkaeff (parata in due tempi di Schmeichel), all'11' i transalpini tornano in vantaggio grazie a Petit, che infila di sinistro al termine di una prolungata mischia in area su azione d'angolo.

Il nuovo vantaggio francese non risveglia dal torpore la Danimarca che, forte delle notizie che giugono da Bordeaux, sa che la qualificazione agli ottavi è al riparo da qualsiasi sorpresa. Così è ancora la squadra di Jacquet a cercare la via della rete, ma sia la gran botta di Vieira che il tentativo finale di Henry non vanno a segno. Al 94' ultimo brivido per la Francia, con una presa incerta del portiere Barthez su una punizione di Laudrup.

La Francia può così archiviare con un nuovo successo il proprio girone, chidendo a punteggio pieno il gruppo C. Ma sulla consistenza delle avversarie superate dalla squadra di Jacquet, alla luce di quanto visto, ci sono forti dubbi.

Il caso

Inquinamento tv: sindaco minaccia di «spegnere» i Mondiali

ORTUCCHIO (L'AQUILA) Mondiali a rischio per i telespettatori: infatti, se entro 15 giorni la Asl dell' Aquila non fornirà «dati certi» sull'eventuale inquinamento elettromagnetico prodotto dalle antenne del centro spaziale del Fucino «Nuova Telespazio», il sindaco di Ortucchio, Roberto Jageregger, sul cui territorio si trova il Centro, emetterà un'ordinanza di chiusura. Il Centro Spaziale del Fucino «governa» gran parte del sistema delle telecomunicazioni e del telerilevamento via satellite per conto di diversi Paesi, tra cui i trasferimenti di segnale per le partite televisive in euro e mondovisione.

Su sollecitazione degli stessi abitanti, il sindaco - marsicano doc, nonostante il cognome - ha chiesto i rilievi sulla compatibilità, con quanto previsto da una legge regionale, dei dati sulla densità di potenza media e sul valore efficace del campo elettrico e di quello magnetico delle parabole di trasmissione del Centro Spaziale. «Puntando sulla qualità della vita dei miei concittadini - ha detto Jageregger - non ho potuto esimermi dal chiedere dati certi, in mancanza dei quali, fra 15 giorni, emetterò un'ordinanza di sospensione dell'attività, come in mio potere in quanto sindaco. Il problema di un possibile inquinamento da onde elettromagnetiche si era già posto una decina di anni fa, ma in maniera superficiale. Ora, invece, ci sono precise disposizioni, emanate nel 1997 con legge regionale, che impongono limiti di esposizione ai campi elettromagnetici per la popolazione ma, soprattutto, l'adeguamento degli impianti entro 180 giorni dall'emanazione della stessa».

L'iniziativa non è stata commentata finora da «Nuova Telespazio».

GIRONE D La Nigeria, matematicamente qualificata, non si affanna ad arginare gli avversari

E il Paraguay vola negli ottavi

Sorprendente exploit dei sudamericani sugli appagati africani

Nigeria 1
Paraguay 3

MARCATORI: nel pt 1' Ayala, 10' Oruma; nel st 14' Benitez, 41' Cardozo.
NIGERIA: Rufai, Eguavoen, Okafor, West, Iroha, Oliseh (1'st Okpara), Babangida, Oruma (24' st Finidi), Lawal, Yekini, Kanu. All.: Milutinovic.
PARAGUAY: Chilavert, Arce, Sarabia, Ayala, Gamarra, Caniza (10' st Yegros), Paredes, Enciso (23' st Acuna), Benitez, Brizuela (34' st Rojas), Cardozo. All.: Carpeggiani.
ARBITRO: Pirom Un-Prasert (Thailandia).
NOTE: angoli 9-6 per la Nigeria; ammoniti Eguavoen e Iroha per gioco scorretto.

PARIGI Il Paraguay batte una svogliata Nigeria e vola incontro alla Francia negli ottavi di finale. Inutile la vittoria della Spagna contro la Romania. La partita si sblocca subito: Ayala infila di testa Rufai e il Paraguay comincia a sognare. La reazione della Nigeria è però veemente: la «selecao» d'Africa si riversa con autorità nell'area del Paraguay e trova subito il pari.

E' Oruma che conclude spiazzando Chilavert, dopo una spumeggiante azione «orchestrata» dal superbo Oliseh. I nigeriani onorano la partita al meglio nonostante siano già qualificati agli ottavi: Papajida è un furetto sulla fascia sinistra, Oliseh dimostra di essere uno dei migliori centrocampisti del mondo. Dall'altra parte si distingue l'estroso portiere col vizio del gol Chilavert: da leader rimprovera gli errori della difesa paraguaiana, e più volte salva la sua porta.

Nel secondo tempo, al 5', un cross di Sarabia riaccende le speranze dei sudamericani: fuori, non di molto. Un minuto dopo ci riprova Brizuela: si distende Rufai e neutralizza. La notizia di una Spagna vincente sulla Romania spinge ancor più i paraguaiani: ed è Benitez con una gran tiro a centrare la rete nigeriana, è il gol che vale il passaggio del turno, e gli ottavi di finale contro la Francia. Un gran tripudio nella panchina di Carpeggiani. Entra Finidi e ci prova subito da fuori area: non va. Ma la Nigeria non va più di giocare.

Cambia il fronte e Cardozo non centra la rete a porta vuota, dopo un uscita difettosa del portiere Rufai. La partita ha già detto tutto: i nigeriani non hanno più voglia di rischiare, e il Paraguay sonnecchia sino alla fine sognando già la Francia. Unica «finestra» alla noia la rete di Cardozo.

La gioia dei giocatori del Paraguay dopo la rete di Ayala.

Arabia-Sud Africa: inutile pari grazie al festival dei penalty

Sud Africa 2
Arabia Saudita 2

MARCATORI: nel pt 18' Bartlett, Al Jaber 46' (rigore); nel st Al Tunian 29' (rigore) e Bartlett 92' (rigore).
SUD AFRICA: Vonk, Issa, Jackson (1' st Buckley), Fish, Radebe, Mkhalele, Moshoeu, Nyathi, Fortune (23' st Khumalo), McCarthy (1' st Sikhosana), Bartlett. All.: Troussier.
ARABIA SAUDITA: Al Deayea, Al Jahani, Zubromawi, Sulimani, Al Temyat, Amin, Saleh, K. Dossari, Al Mehalel (20' st Al Shahrani), Al Jaber, Al Tunian (36' st Al Harbi). All.: Al Kharachi.
ARBITRO: Mario Sanchez Yanten (Cile).
NOTE: caldo, terreno perfetto. Spettatori 33 mila. Ammoniti Dossari, Radebe e Fortune.

BORDEAUX C'è un momento in cui il Sud Africa spera di poter accedere agli ottavi di finale del campionato del mondo. E precisamente al 17', quando Bartlett inventa un sinistro al fulmicotone e batte il portiere degli arabi. Considerato che la Danimarca sta perdendo a Lione contro la Francia, c'è la possibilità di scavalcarla in classifica, a patto però di segnare tre gol. I «bafana-bafana» ci provano, ma gli schemi preordinati da Troussier rimangono sulla lavagna dello spogliatoio e l'Arabia Saudita si fa sotto, fino a raggiungere il pareggio al 46' su rigore inventato dall'arbitro e trasformato da Al Jaber.

E quando nel secondo tempo i sudraficani cercano di riportarsi in vantaggio, il fischietto ha un'altra folgorazione e concede un rigore bis agli arabi, realizzato da Al Tunian. Poi, al 92', ecco l'arbitro fischiare il terzo penalty, stavolta a favore dei sudafricani, che pareggiano ancora con Bartlett.

TOTOCALCIO

Argentina-Giamaica	1
Germania-Jugoslavia	X
Stati Uniti-Iran	2
Colombia-Tunisia	1
Romania-Inghilterra	1
Cile-Camerun	X
Italia-Austria	1
Brasile-Norvegia	2
Scozia-Marocco	2
Francia-Danimarca	1
Sud Africa-Arabia S.	X
Nigeria-Paraguay	2
Spagna-Bulgaria	1

Montepremi: L. 4.597.659.928
Le quote verranno rese note oggi

Ancora gli arbitri al centro delle polemiche - La Fifa li difende ma c'è chi sospetta macchinazioni

L'Africa accusa Blatter di «tradimento»

PARIGI Nonostante le polemiche non accennino a diminuire sull'operato degli arbitri, la Fifa è soddisfatta di come si stanno comportando. Il giorno dopo Brasile-Norvegia e Cile-Camerun, due partite dove ancora una volta gli arbitraggi sono stati contestati, la Fifa ribadisce che sta andando tutto bene. E' quanto affermato dal suo portavoce Keith Cooper, il quale non ha voluto fare commenti sulle partite in discussione: «Gli arbitri hanno pieno potere e le loro decisioni sono definitive - ha detto - Abbiamo la massima fiducia nel loro lavoro, coscienti che le loro scelte sono prese in buonafede. L'operato degli arbitri in questo Mondiale è di un ottimo livello e di errori ne sono stati fatti pochi».

Ma proprio sull'operato degli arbitri il presidente della Fifa, Blatter, è stato messo sotto accusa dalle federazioni africane, grandi elettori per la sua elezione alla presidenza Fifa dopo aver ottenuto la promessa di vedersi assegnata l'edizione dei Mondiali del 2006. Queste le accuse che vengono mosse a Blatter: 1) Non aver sorvegliato opportunamente sulla designazione per Cile-Cameroun dell'ungherese Lazlo Vagner che ha annullato due gol validissimi ai camerounensi per favorire i sudamericani. Questi, infatti, sono da sempre protetti da Havelange che di Blatter è stato il primo grande elettore. Il passaggio al secondo turno del Cile viene considerato, insomma, la prima restituzione di favori effettuata dall'attuale presidente della Fifa che in seguito dovrà completare la sua grande opera di riconoscenza.

2) Aver lasciato che per una partita delicatissima come Brasile-Norvegia fosse designato un direttore di gara assolutamente inadeguato come l'inglese E.Baharmast il quale all'87' ha fischiato un rigore inesistente a favore della Norvegia che è riuscita così a qualificarsi ai danni del Marocco che aveva regolarmente stravinto contro la Scozia. Ed anche questa accusa viene circostanziata: nel giorno delle elezioni per la presidenza della Fifa, la Federazione norvegese era l'unica che aveva preso le distanze dall'altro candidato, il presidente dell' Uefa Johansson e in qualche modo andava ricompensata.

di FERRUCCIO VALCAREGGI

Parola di ct

«A Cesare quel che è di Cesare: giusto riconoscere i suoi meriti»

TRIESTE *Che quella contro l'Austria fosse una partita difficile lo si sapeva già prima del fischio d'inizio. Avversari all'ultima spiaggia, molto determinati e irruenti non rappresentano mai un ostacolo agevole: così è stato, ma alla fine è andata bene. Il merito del risultato positivo va attribuito, oltre che ai giocatori, anche (e forse soprattutto) a Cesare Maldini. Il ct ha finalmente risolto il problema del settore sinistro del centrocampo, schierando un giocatore polivalente e motivato come Pessotto. Ne ha fatto le spese Albertini: è stata una scelta dolorosa, ma in questo momento necessaria. Demetrio sta attraversando un periodo di difficoltà fisica e, per di più, gli era chiesto di ricoprire una posizione e un ruolo non suoi. Per il bene della squadra Maldini ha inserito Pessotto e ha avuto ragione. Albertini, comunque, potrà ritornare utile più avanti: è un ragazzo intelligente, non cadrà in depressione per qualche gara vista dalla panchina.*

Contro l'Austria, anche in occasione dei cambi il commissario tecnico azzurro ha dato prova di eccellenti doti logiche e di tempestività. Perfetto quello tra Del Piero (che aveva dato tutto) e Roberto Baggio; altrettanto indovinato quello tra Vieri e Inzaghi. Forze fresche che hanno dato la mazzata finale alla decotta difesa austriaca.

La prima sostituzione, avvenuta al 2', è stata invece senza alternative: quando Nesta si è fatto male non poteva esserci decisione diversa da quella di far entrare Bergomi. Certo che la perdita del centrale laziale è una vera disdetta per la Nazionale: con Cannavaro, Nesta aveva raggiunto un'intesa ottima, assieme formavano una coppia del tutto affidabile. D'ora in poi in marcatura si esibirà Costacurta, che attualmente ha forse qualcosa in meno rispetto alle capacità di Nesta, ma che ha dalla sua l'enorme esperienza. Uniamo questa a quella analoga di Bergomi e ci accorgeremo di avere un pacchetto difensivo che fornisce, nonostante tutto, ampie garanzie. L'importante è che il centrocampo dia una mano in fase di contenimento, filtrando le offensive degli avversari.

Vorrei, poi, spendere qualche parola per Vieri: sta facendo un Mondiale davvero magnifico, lotta su tutti i palloni, si muove in modo opportuno e riesce a fare spazio ai compagni che, di volta in volta, si spingono in avanti. In più è micidiale sotto porta: in occasione del gol all'Austria è riuscito a sorprendere un vecchio marpione come Polster, rientrato in difesa proprio per contrastare i colpi di testa del centravanti italiano.

Ai critici che hanno lamentato scarsezza di gioco, rispondo con un mio antico convincimento: la velocità d'esecuzione va sempre a discapito della precisione. Quando l'Italia ha cercato di fare il cambio-passo è andata incontro proprio a questo inconveniente. La soluzione? Trovare il giusto equilibrio tra rapidità e geometrie. Niente di impossibile per una squadra come la nostra.

E adesso, sotto con la Norvegia. Gli scandinavi non possono vantare grandi individualità, ma formano un buon complesso, solido e compatto. Non sarà una passeggiata.

GIRONE B Prime schermaglie diplomatiche in vista dell'incontro di sabato a Marsiglia - Soddisfazione per il successo contro l'Austria

Maldini giudica la Norvegia: «Più forte del Brasile»

«Sono imbattuti da 17 gare» - «Nel nostro gruppo c'è serenità» - «Bestemmia? Ho detto "zio"»

SENLIS Ha evitato il Brasile, ma ora si troverà ad affrontare una squadra che ha battuto due volte i campioni del mondo. Cesare Maldini è sempre più diplomatico. Non critica gli arbitri, fa capire che quella degli azzurri con l'Austria era una calma virtuale dovuta al terrore di sommare i cartellini gialli, non lascia trapelare nulla sulla formazione di sabato anche se dice che qualche cambiamento ci sarà. Cerca di prendere per stanchezza i giornalisti con ritardi vistosi nelle conferenze-stampa, incassa con soddisfazione gli elogi sulle «mosse strategiche». Quanto a Del Piero-Baggio, ribadisce che ognuno ha il suo ruolo nel gruppo.

Non c'è il Marocco, e allora viva la Norvegia. «E' una squadra forte fisicamente che non perde da 17 partite. In poco tempo ha battuto due volte il Brasile; non c'era riuscito nessuno». Norvegia più forte del Brasile? «La tendenza dei risultati - ammicca Maldini - è proprio questa».

Maldini è orgoglioso della squadra: «Non abbiamo giocato per evitare il Brasile, ma abbiamo fatto di tutto per vincere il girone. Ci siamo riusciti». Il tecnico pone in relazione l'avversario sconfitto col prossimo: «L'Austria ha giocato la partita della vita, c'è stato qualche fallo di troppo, ma non credo che abbiamo subìto la loro prestanza. Avevamo presente di avere alcuni giocatori con il cartellino giallo. Ora dagli ottavi la situazione si è azzerata, si ricomincia da capo sul piano disciplinare».

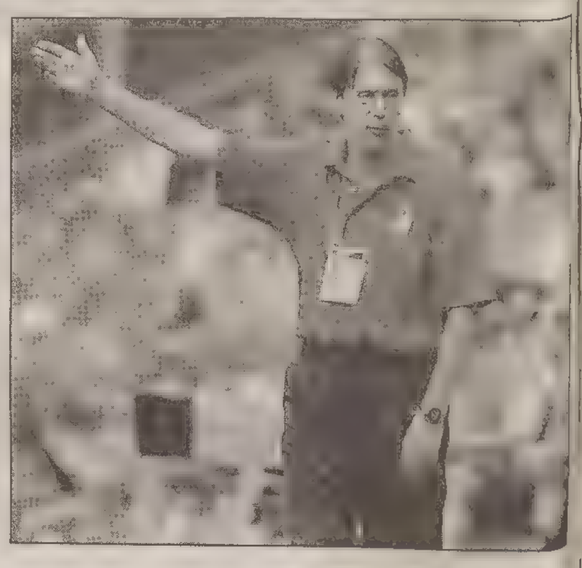
I prossimi avversari? «La Norvegia - prosegue Maldini - gioca con una punta sola, Flo, ma quando avanzano la punta viene affiancata». Pochi gli spunti sulla formazione per sabato: «Vediamo quali saranno le condizioni degli acciaccati».

«Albertini - prosegue Maldini - non è stato utilizzato per scelta tecnica, non per scarso rendimento. Lui è un giocatore importante. Bergomi è entrato subito in partita. Del Piero-Baggio? Ognuno ha il suo ruolo, ho sostituito Del Piero con Baggio, ma potevo scegliere anche Chiesa. Non c'è niente di predeterminato».

Maldini non ritiene che questa squadra sia nata per soffrire: «Sono tutte squadre valide che ti possono mettere alla frusta. Il calcio è questo: gioia e sofferenza, fatica ed euforia».

L'Italia scopre Cesare Maldini? «Avete memoria corta - replica -: io mi sono sempre comportato bene. C'è grande armonia nel gruppo: Del Piero e Baggio al cambio si sono abbracciati. Le staffette si facevano una volta, ora i club hanno 24 giocatori, e allora ogni cambio è una staffetta»

Il tecnico risponde con una battuta all'accusa d'avere bestemmiato in panchina: «Ho detto "zio". Ce l'avevo con Bergomi...».



Cesare Maldini interpreta dinamicamente il ruolo del ct.

Da un «cappotto» con gli scandinavi l'epopea del citti

SENLIS Quando Cesare Maldini prendeva sei gol dalla Norvegia non era ancora il vecchio saggio che con il suo gioco fatto di lacrime, sangue e fantasia fa impazzire gli italiani. Succedeva sette anni fa, non un secolo fa: a Stavanger la nazionale under 21 di Maldini perdeva con risultato tennistico, 6-0, contro gli sconosciuti norvegesi: la sconfitta più umiliante nella storia del calcio azzurro, una vera e propria disfatta.

Eppure cominciò lì, in uno stadiolo di provincia norvegese, l'epopea del «grande vecchio»: che si trasformò come per miracolo da tecnico sopportato (e talvolta deriso, un po' per qualche scivolone linguistico, molto per la mancanza di gioco delle sue squadre) in guru fortunato e vincente.

«Prenderei tutti a schiaffi», fu il commento da Oslo dell' allora presidente federale Matarrese. I giovani azzurri si guardarono in faccia, replicarono a Matarrese di provare a dirle in faccia certe minacce, e decisero di dare l' anima per l' allenatore dal volto umano che aveva riposto fiducia in loro. Fu una specie di patto di sangue tra i suoi ragazzi, dunque, a salvare Maldini.

Nesta: «Tornerò a vedere l'Italia in finale»

PARIGI Il «guerriero» rientra a casa anzitempo, ma dice che tornerà a Parigi il 12 luglio «a tifare per l'Italia nella finale». Nesta non si dispera alla notizia di un Mondiale finito per quel crac: ha accettato la sorte incoraggiando i compagni. Si presenta all'aeroporto reggendosi sulle stampelle. «Niente drammi - afferma -. A 22 anni ho avuto la fortuna di disputare già un Mondiale e un Europeo e per questo ringrazio Dio». L'altra sera la risonanza magnetica ha confermato il peggio: lesione del legamento crociato anteriore e del legamento collaterale interno del ginocchio destro. La prognosi è di 4-5 mesi, forse più: un brutto colpo sia per la Nazionale che per la Lazio.

Francesco Moriero ha conquistato un posto da titolare.

Tra gli azzurri riaffiorano i ricordi della drammatica partita contro gli scandinavi al Mondiale americano

Dino Baggio vuole replicare Usa 94

SENLIS Nel ritiro azzurro è già tempo di pensare alla Norvegia. La partita di sabato a Marsiglia richiama alla mente di tutti la sfida già avvenuta 4 anni fa negli Stati Uniti. **Pagliuca** ricorda bene: «E come non potrei? Venni espulso dopo mezz'ora e in quel momento pensai che per l'Italia era finita». Nonostante l'inferiorità numerica, però, gli azzurri non sbandarono e nella ripresa arrivò il gol vincente di Dino Baggio.

Quell'espulsione subita con la Norvegia è un tarlo che ancora rode nella mente di Pagliuca. «Mi auguro davvero che una cosa del genere non si ripeta mai più, non tanto per me, quanto per la squadra. vincere quando si rimane in dieci è sempre un'impresa difficile», conclude Pagliuca.

Abbiamo nominato **Dino Baggio** ed ecco che il giocatore azzurro subito si presta a ricordare quello splendido gol di testa che valse il successo nel '94. «E' stata una delle reti più importanti della mia carriera - afferma - quello, però, fa ormai parte del passato ed io invece penso già alla prossima sfida». Dove, magari, spera di bissare quella rete. «Perchè no?», sorride Dino.

Di quell'Italia non faceva parte **Di Matteo**, che però conosce bene Tore Andre Flo, l'attaccante più pericoloso della squadra scandinava. «Ci gioco insieme da due anni - dice il giocatore del Chelsea - e so che è un elemento di valore, in grado di crearci dei problemi».

Il giocatore azzurro più ricercato (soprattutto dalla stampa internazionale) ieri è stato **Vieri**. Il bomber dell'Atletico Madrid, capocannoniere del Mondiale, evita i toni trionfalistici, ma poi ammette: «Per ora viaggio a una media di un gol ogni 54'. Se continuo a segnare così per l'Italia sarà più facile fare strada».

E **Del Piero**? Soffre d' invidia o di mancanza di attenzione? «No, vi dirò di più: sarei disposto ad andare avanti così, vorrebbe dire che siamo arrivati fino in fondo».

L'allenatore avversario provoca il tecnico azzurro e annuncia battaglia

Olsen: «Giocherò alla Sacchi»

AIX-EN-PROVENCE Servito Zagallo, sotto con Cesare Maldini. Il più punzecchiatore dei tecnici di Francia 98, il ct della Norvegia Egil «Drillo» Olsen non perde tempo a festeggiare la storica vittoria contro il Brasile e ha già iniziato a sottoporre il tecnico azzurro al torchio delle sue polemiche: «A me piace Sacchi».

«Ho un ricordo terribile dell'Italia di Sacchi - afferma Olsen -. La peggior mezz'ora della mia vita sono stati i primi 30' con l'Italia a New York, durante i Mondiali 94». La partita era finita con la vittoria azzurra per 1-0 con gol di Dino Baggio. Olsen spiega il perchè della sua predilezione per l'ex ct dell'Italia col fatto che secondo lui «Sacchi giocava con più coraggio sugli spazi aperti, mentre Maldini gioca solo sui giocatori».

Ma poi fa finta di saperne poco del calcio azzurro: «Dell'Italia conosco Rossi e Rivera - è la sua battuta -. Domani studieremo l'Italia dalle cassette video».

Le prospettive di battere gli azzurri? «Credo che possiamo puntare su un 50% di probabilità», si lancia Olsen con la sua tipica espressione da porcospino scontroso. «Il successo contro il Brasile potrebbe fare un effetto razzo sulla Norvegia - dice -. Siamo ottimisti per la partita di sabato». E anticipa che contro gli azzurri giocherà «alla Sacchi».

«Tatticamente mi sento molto più vicino a Sacchi che a Maldini - puntualizza acidamente -. Maldini è troppo difensivo».

Questa Norvegia non perde da 14 partite. Eppure tutti i giocatori hanno ammesso che la squadra di Maldini è indubbiamente favorita. Ma cosa vuol dire? La Norvegia ha probabilmente la squadra più forte della sua storia calcistica nei Mondiali, una storia iniziata male con l'Italia con un 2-1 segnato ai supplementari da Piola nei mondiali del '38, proprio qui in Francia e proprio a Marsiglia, con cui una Norvegia di pescatori di aringhe e merluzzi tornò subito a casa. Ben altra squadra è quella con cui ora Olsen lancia la sfida a Maldini.

GIRONE E Passaggio del turno: sulla strada dei tulipani c'è ancora il Messico

Olanda all'ultimo sforzo

SAINT-ETIENNE Il gruppo E deve ancora stabilire tutto e la gara tra Olanda e Messico diventa decisiva ai fini della qualificazione. Gli arancioni di Hiddink sono da soli in vetta al girone e con un successo si garantirebbero il primo posto. Il tecnico olandese, però, frena l'entusismo di Bergkamp e compagni dopo il sonoro 5-0 rifilato alla Corea: «Non siamo ancora qualificati - tuona -. Nell'ultima partita siamo andati bene, ma il passaggio agli ottavi dobbiamo conquistarlo contro il Messico».

L'ottimismo all'interno della squadra è cresciuto: gli inserimenti di Davids e Bergkamp hanno fornito maggior potenza e fantasia all'Olanda. Adesso gli arancioni vogliono ripetersi anche nell'ultima partita della prima fase. Oggi non son previste grandi novità in formazione, anche se sono da verificare le condizioni fisiche di Ron De Boer e Cocu (che paiono comunque recuperati) e quelle psicologiche di Jonk, che ieri ha saputo della morte del suo migliore amico.

Da parte sua, il Messico, dato quasi per scontato che il Belgio supererà la Corea nell'altro incontro, deve conquistare almeno un pareggio se vuole aspirare al passaggio agli ottavi. Ma questo potrebbe anche non bastarle, se i «diavoli rossi» dovessero sommergere di gol gli asiatici. E' presumibile che la squadra di Manuel Lapuente adotti inizialmente un atteggiamento prudente, in attesa di sapere come stanno andando le cose per il Belgio. Si giocherà, insomma, con gli occhi fissi sul campo e le orecchie incollate alla radiolina.

Quanto alla formazione che scenderà in campo contro l'Olanda, restano da verificare le condizioni di Luis Hernandez: il biondo «el matador» accusa un guaio al ginocchio, ma è probabile il suo recupero.

Dirigerà il complicato incontro l'arbitro arabo Abdul Rahama.

COSÌ IN CAMPO
Raiuno ore 16
Diff. Tmc ore 17.50

OLANDA
1 Van Der Saar, 3 Stam, 5 Numan, 4 F. De Boer, 20 Winter, 6 Jonk, 7 De Boer, 16 Davids, 11 Cocu, 14 Overmars, 8 Bergkamp. All.: Hiddink.

MESSICO
1 Campos, 2 Suarez, 3 Sanchez, 5 Davino, 18 Carmona, 7 Ramirez, 8 Garcia Aspe, 20 Ordiales, 17 Palencia, 15 Hernandez, 11 Blanco. All.: Lapuente.

ARBITRO
Al Zeid (Arabia Saudita)

GIRONE E Corea già fuori, mentre per i «diavoli rossi» c'è qualche speranza

Al Belgio serve una goleada

PARIGI Il Parco dei Principi sta per aprire le porte a Belgio e Corea del Sud. Se i coreani si pongono solo il traguardo di giocare una partita decorosa, il Belgio affida a questa incontro tutte le speranze residue di poter accedere agli ottavi. Ma queste speranze subiscono incroci determinanti col match tra Olanda e Messico. I tulipani e i sombreros hanno 4 punti e se una delle due dovesse vincere conquisterebbe il primato nel gruppo B; se dovessero invece pareggiare potrebbero essere raggiunti dal Belgio a quota 5 e in questo caso, fatto il conto dei gol, potrebbe uscire il Messico se Scifo e compagni batteranno la Corea con almeno 3 gol di scarto.

I coreani non sembrano disposti a regalare: «Dobbiamo fare bella figura - dicono -. Non dimentichiamo che nel 2002 i Mondiali si giocheranno a casa nostra».

Per il Belgio e il suo allenatore, George Lekens, la Corea del Sud, è solo l'avversario da battere possibilmente a suon di gol. «Dobbiamo vincere e segnare molto e in questo momento, putroppo, ho qualche problema di formazione».

COSÌ IN CAMPO
Tmc ore 16 - Diff. Raidue ore 18.10

BELGIO
1 De Wilde, 5 Borkelmans, 4 Vidovic, 3 Staelens, 22 Deflandre, 11 Van Kerkhoven, 7 Wilmots, 14 Scifo, 15 Clement, 10 Nilis, 8 Oliveira.

COREA DEL SUD
1 Kim Byung-Ji, 12 Lee Sang-Hun, 20 Hong Myung-Bo, 13 Kim Tae-Young, 5 Lee Min-Sung, 2 Choi Sung-Yong, 7 Kim Doh-Keun, 6 Yoo Sang-Chul, 11 Seo Jung-Won, 17 Ha Seok-Ju, 10 Choi Yong-Soo.

ARBITRO
Ghandour (Egitto)

TACCUINO

Squalificati tre cileni con il Brasile

PARIGI Il Cile dovrà fare a meno di tre titolari nella partita degli ottavi di finale di sabato contro il Brasile. La commissione disciplinare della Fifa ha, infatti, squalificato per una giornata ciascuno Nelson Parraguez, Francisco Rojas e Moises Villarroel. Per una giornata sono stati sospesi anche il camerunese Lavriano Etame e l'austriaco Peter Schottel.

Nazionale austriaca: Polster medita il ritiro

MARGAUX Quella con l'Italia potrebbe essere stata l'ultima apparizione di Polster nell'Austria. Il 34/enne attaccante, che ha collezionato 94 presenze, ha manifestato propositi di ritiro dalla Nazionale. L'attuale squadra di Polster, il Colonia, è retrocesso e lui è indeciso se restare in Germania o no. «Prima deciderò sulla squadra, poi penserò alla Nazionale».

Fidel Castro felice del successo dell'Iran

L'AVANA Fidel Castro ha inviato un messaggio di congratulazioni alla nazionale dell'Iran per ringraziarla del successo contro gli Usa. Castro ha precisato che, a causa dei suoi molteplici impegni, ha potuto seguire dalla televisione soltanto una quindicina di minuti della partita. «Mi voglio congratularmi con gli iraniani», ha aggiunto.

Prime espulsioni di hooligans tedeschi

LENS Prime espulsioni di hooligan tedeschi dalla Francia. Ieri sei ultrà sono stati consegnati alla polizia tedesca. Interrogato ieri uno dei testimoni che domenica a Lens hanno assistito all'aggressione del gendarme.

FRANCE 98 WORLD CUP

GIRONE F I tedeschi non si fidano: temono l'aggressività del galvanizzato Iran

Germania, paure e ombre

Il selezionatore Vogts lancerà nella mischia il vecchio Matthaeus

MONACO La Germania deve «rimediare» alle ombre offerte contro la Jugoslavia, e soprattutto deve esorcizzare la paura dell'Iran: la squdra vista contro gli Stati Uniti ha infatti le credenziali per il «colpaccio». I tedeschi passano il turno se pareggiano o vincono: per l'Iran l'unica chance è la vittoria. Li attende un premio che supera i 10 mila dollari: cinque anni di stipendio medio di un impiegato pubblico di Teheran.

E' previsto l'impiego dal primo minuto di Lothar Matthaeus. Fra i tedeschi però serpeggia nervosismo.

Erich Rutemoeller, assistente del tecnico Berti Vogts, spiega: «l'Iran è una squadra di grande cuore, influenzata da un nazionalismo tremendo, che lotta per se stessa ma anche per il proprio Paese.

Il selezionatore tedesco Vogts ripropone Matthaeus.

«Dovremo segnare un gol subito per spegnere tanto ardore, sono capaci di giocate veloci con uomini rapidissimi, come dimostrato contro gli Stati Uniti». Il fatto poi che le tre «stelle» Bagheri, Azizi e Daeì giochino nella Bundesliga suggerisce una perfetta conoscenza di pregi e difetti della squdra allenata da Berti Vogts.

Caricatissimi dopo la vittoria contro gli Stati Uniti (7000 dollari di premio) i giocatori iraniani hanno già vinto il loro mondiale: al rientro in patria, loro che sono costretti per arrotondare a fare un secondo lavoro, saranno discretamente più ricchi e soprattutto trattati da eroi.

La vittoria contro gli americani è stata fra l'altro un evento di portata storica per il Paese: nei licei iraniani - ad esempio - le ragazze hanno cominciato a giocare a calcio, uno sport vietato alle donne fino a pochi mesi fa. Lo ha annunciato la vice-presidente del Comitato olimpico e responsabile dello sport femminile Faezeh Hashemi: «le ragazze hanno ottenuto il via libera in modo informale e nei licei hanno già cominciato a tirare calci al pallone».

Per quanto riguarda i tedeschi, il selezionatore Vogts confermerà in attacco la coppia formata da Bierhoff e Klinsmann.

La Jugoslavia vuole l'abbuffata con i rassegnati americani

NANTES Sulla carta hanno il compito più agevole: gli slavi dovranno fare tanti gol contro gli Stati Uniti.

In palio, concorrente la Germania, il primato del girone e la sicurezza di non dovere incontrare l'Olanda negli ottavi di finale. Per i tedeschi vale lo stesso imperativo (hanno infatti gli stessi punti degli slavi): ma una vittoria «grassa» contro l'Iran è impresa più difficile. Gli americani, demoralizzati, hanno già fatto le valige. La matematica dice che hanno speranze zero di passare il turno. Più ottimisti, invece, gli iraniani che credono ancora nel miracolo.

Problemi di formazione per il ct jugoslavo, Slobodan Santrac. Il pareggio contro la Germania, oltre ad avere lasciato l'amaro in bocca per l'occasionissima sciupata, ha lasciato in eredità tre infortunati: l'attaccante Darko Kovacevic ed i difensori Zelkjo Petrovic e Miroslav Djukic. Non trapela nulla invece sulle condizioni di Dejan Savicevic: è ancora indisponibile, in attesa di un completo recupero già annunciato e poi smentito più volte. Resta uno dei più grandi oggetti misteriosi di questo mondiale.

In casa statunitense, dopo la batosta «storica» contro l'Iran c'è voglia di fare al più presto le valigie per tornare a casa. Gli Usa si erano presentati in Francia con ambizioni chiare e dichiarate che non hanno, però, trovato riscontro sul campo.

Troppo lento e prevedibile il gioco che Steve Sampson ha dato alla squadra. Oggi a Nantes ci sarà soltanto da salvare la faccia. Tira anache aria di «purghe»: il commissario tecnico ha annunciato una novità in formazione: il portiere Kasey Keller sarà sostituito da Brad Freidel, del Liverpool, che, dopo due mondiali in panchina, avrà la possibilità di esordire. L'ultima speranza è di portare a casa almeno un punto di consolazione. Tanto per salvare la faccia e cancellare quello zero nella classifica del gironcino.

COSÌ IN CAMPO
Tmc ore 21
Diff. Raitre ore 23.20

GERMANIA
1 Koepcke, 5 Helmer, 4 Kohler, 8 Matthaus, 2 Worns, 3 Heinrich, 21 Tarnat, 6 Thon, 13 Jeremies, 18 Klinsmann, 20 Bierhoff. All.: Vogts.

IRAN
1 Abedzadeh, 17 Zarincheh, 5 Peyravani, 4 Khakpour, 14 Mohammadkhani, 7 Mansourian, 6 Bagheri, 9 Estili, 2 Mahdavikia, 11 Azizi, 10 Daei. All.: Talebi.

ARBITRO
Gonzalez Chavez (Par)

COSÌ IN CAMPO
Raitre diretta ore 21
Diff. Tmc ore 1

STATI UNITI
1 Friedel, 6 Regis, 5 Dooley, 3 Pope, 2 Hejduk, 13 Jones, 10 Ramos, 21 Reyna, 9 Moore, 7 Wegerle, 20 Mc Bride. All. Sampson.

JUGOSLAVIA
1 Krajl, 2 Mirkovic, 3 Djorovic, 11 Mihajlovic, 16 Petrovic, 20 Stankovic, 10 Stojkovic, 4 Jokanovic, 7 Jugovic, 9 Mijatovic, 17 Milosevic. All. Santrac.

ARBITRO
Ghandour (Egitto)

CALCIO SERIE C2 Il futuro allenatore Paolo Ferrario ha preparato la lista di nomi per rinnovare l'Alabarda

Triestina, sguinzagliati i segugi sul mercato

La società prende possesso (in affitto) al Rocco della sede e della foresteria

TRIESTE Adesso che il nuovo allenatore Paolo Ferrario ha dettato le coordinate (manca solo la firma sotto il suo contratto), l'amministratore delegato Angelo Zanoli ha sguinzagliato in giro per l'Italia collaboratori e consulenti alla caccia dei giocatori indicati dal tecnico. Nelle prossime ore dovrebbe essere ufficializzato l'ingaggio del terzino del Lumezzane **Zola** e dei centrocampisti della Pro Sesto **Ambrosoni** e **Beltrame**. La Triestina starebbe anche per mettere le mani sul centrocampista del Sora **Manuel Marcuz** ('72) e sul giovane difensore dell'Atletico Catania **Fabio Pittilino** (classe '77). Sono due pedine che hanno un comune denominatore: sono entrambi usciti dal vivaio dell'Udinese. Vittorio Fioretti, che assieme al diesse Franco Landri supporta Zanoli sul mercato, ha chiesto anche notizie su un altro ex bianconero, il centrocampista **Morris Molinari** (classe '75) del Saronno. La società alabardata sembra intenzionata a fare incetta di «cervelli»» e mediani, visto che sta pedinando anche **Augusto Di Muri** ('73) del Fiorenzuola. Anche se non tutti questi affari andranno in porto, par di capire che non ci sarà più spazio per Troscè e Catelli, mentre Modesti potrebbe spiccare il volo verso la B. Destinazione Ravenna o Fidelis Andria. Per quanto riguarda la prima linea, il centravanti **Terraneo** resta il primo obiettivo ammesso che riesca a svincolarsi dalla Biellese.

Come la scorsa stagione, la Triestina ha cominciato a costruire la squadra partendo dai portieri. Martedì sera Zanoli ha rinnovato il contratto sia a Graziano Vinti che a Paolo Bianchet. «Per serietà ed esperienza sono una garanzia». Piovono le richieste per Coti che piace non solo al Cittadella ma anche al Lumezzane. Tiberi, rientrato alla Ternana per fine prestito, fa gola al Pisa. Ma il giocatore non sarà subito disponibile perchè si è appena operato alla caviglia.

Ma la Triestina non ha solo il mercato in testa. In questi giorni sta traslocando dalla sede di via Roma a quella nuova e più confortevole che si trova sotto la tribuna dello stadio «Rocco». Zanoli e Trevisan, accompagnati dal vicesindaco Damiani e dal funzionario dell'assessorato allo sport Pinto, ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo nei locali trovando tutto a posto. In attesa di raggiungere un accordo globale sulla gestione di tutto l'impianto con l'amministrazione comunale, la Triestina pagherà l'affitto al Comune per poter fruire della sede e della foresteria che può ospitare fino a diciotto alloggi. Un altro passo verso la razionalizzazione delle spese.

Maurizio Cattaruzza

Paolo Ferrario

Pescara: Giorgini per Buffoni

PESCARA Francesco Giorgini, ex tecnico dell' Ancona, è il nuovo allenatore del Pescara calcio per la stagione 1998-99. Sostituirà Adriano Buffoni. La nomina è stata ufficializzata ieri dalla società biancazzurra che presenterà sabato prossimo, in una conferenza stampa, il nuovo allenatore, già partito per Milano con i dirigenti del Pescara per prendere parte alla campagna acquisti. Giorgini è un abruzzese doc. E' nato e risiede infatti a Giulianova (Teramo), dove ha anche giocato nel ruolo di terzino sinistro.

MERCATO Lazio scatenata - Hubner verso il Perugia

Preso De la Pena a peso d'oro L'Inter «chiama» Torricelli

MILANO De La Pena-Lazio, è fatta. Cragnotti ha messo a segno un nuovo grosso colpo nella sua già sontuosa campagna acquisti: ha ottenuto dal Barcellona il centrocampista Ivan De La Pena, che arriverà a Roma insieme con il difensore Fernando Couto, vecchia conoscenza del campionato italiano, per una cifra complessiva di circa 35 miliardi di lire. Si è dunque risolta positivamente la missione spagnola del finanziere, che accompaganto da Dino Zoff ha incontrato a Barcellona il procuratore di De La Pena, Ferrer, e l'agente Fioranelli.

L'accordo tra le società era stato raggiunto martedì, ieri mattina è arrivato l'ok del centrocampista, per il quale è pronto un contratto quinquennale (con opzione per il sesto anno) da 5 miliardi a stagione. Ora la Lazio deve pensare a rinforzare ulteriormente la difesa, causa il gravissimo infortunio di Nesta, che terrà l'azzurro lontano dai campi per buona parte della prossima stagione. L'obiettivo è già stato individuato, si tratta di Materazzi del Perugia. In cambio in Umbria dovrebbe andare Lopez, da tempo nel mirino della società di Gaucci. Il Perugia, intanto, cerca un attaccante: è pronta una super offerta per Hubner del Brescia, che tuttavia proprio in queste ore ha rinnovato il contratto fino al 2001, e che i lombardi non sembrano voler lasciar partire.

Lazio scatenata dunque, ma anche il Parma non sta a guardare. Il patron Tanzi ha dato ordine di portare a casa un grande attaccante, e i nomi sono sempre i soliti: Batistuta, intanto, che ha già un accordo di massima con la società emiliana e deve solo convincere Cecchi Gori a lasciarlo partire, e poi Inzaghi, impegnato in queste ore nella difficile trattativa con la Juve per il rinnovo del suo contratto. Per Inzaghi, il Parma offre Crespo più conguaglio. Gli emiliani vorrebbero anche Abel Balbo, giocatore esperto e destinato a diventare una riserva di lusso. Un altro nome che si fa per il Parma è quello del nazionale rumeno Adrian Ilie, classe '74.

L'Inter, invece, è vicinissima a Moreno Torricelli, difensore juventino e della Nazionale. Le notizie di «mercato» che arrivano anche dalla Francia danno praticamente per fatto l'accordo, e in effetti le parti potrebbero concluderlo già oggi, fermo restando che l'ufficializzazione sarà possibile solo a Mondiale concluso.

SVENDITA TOTALE
per rinnovo locali
ULTIME 2 SETTIMANE
TUTTO AL 50%
Speranza
COSTUMI - BIANCHERIA - ABBIGLIAMENTO
VALERY BLU
BACIRUBATI
FENDISSIME REPVBBLICA ITALIANA
OCCHI VERDI
Brenda Ashe
Kristina Ti
aperti lunedì pomeriggio
TRIESTE - VIA FILZI 2
COM. EFF.

PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda 0 Belgio 0					Francia 4 Arabia S. 0					Italia 2 Austria 1			Romania Tunisia ore 21.00
PARIGI Parco dei Principi *Tmc, diff. Raidue alle 18.10*						Germania 2 Stati Uniti 0				Nigeria 1 Bulgaria 0		Argentina 5 Giamaica 0				Belgio Corea S. ore 16.00	
LENS Félix Bollaert			Arabia S. 0 Danim. 1		Giamaica 1 Croazia 3							Germania 2 Jugoslavia 2			Spagna 6 Bulgaria 1		Colombia Inghilterra ore 21.00
LIONE Stadio Gerland				Corea S. 1 Messico 3		Romania 1 Colombia 0						Stati Uniti 1 Iran 2			Francia 2 Danimarca 1		Giappone Giamaica ore 16.00
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard *Raiuno, diff. Tmc alle 18*					Jugoslavia 1 Iran 0			Cile 1 Austria 1		Spagna 0 Paraguay 0				Scozia 0 Marocco 3		Olanda Messico ore 16.00	
MARSIGLIA Velodromo			Francia 3 S. Africa 0			Inghilterra 2 Tunisia 0					Olanda 5 Corea S. 0			Brasile 1 Norvegia 2			
MONTPELLIER La Mosson *Tmc, diff. Raitre alle 23.20*	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay 0 Bulgaria 0					Italia 3 Camerun 0					Colombia 1 Tunisia 0			Germania Iran ore 21.00	
TOLOSA Stadio Municipale		Camerun 1 Austria 1			Argentina 1 Giappone 0				S. Africa 1 Danimarca 1				Romania 2 Inghilterra 1		Nigeria 1 Paraguay 3		
BORDEAUX Parc Lescure		Italia 2 Cile 2					Scozia 1 Norvegia 1				Belgio 2 Messico 2				S. Africa 2 Arabia S. 2		Argentina Croazia ore 16.00
NANTES La Beaujoire *Raitre, diff. Tmc all'1*				Spagna 2 Nigeria 3			Brasile 3 Marocco 0				Giappone 0 Croazia 1			Cile 1 Camerun 1		Jugoslavia Stati Uniti ore 21.00	

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		Nigeria-Danimarca =4 ore 21.00		
PARIGI	Brasile-Cile =1 ore 21.00			
LENS		Francia-Paraguay =3 ore 16.30		
SAINT-ÉTIENNE				1H-2G=8 ore 21.00
MARSIGLIA	Italia-Norvegia =2 ore 16.30			
MONTPELLIER			1F-2E=6 ore 16.30	
TOLOSA			1E-2F=5 ore 21.00	
BORDEAUX				1G-2H=7 ore 16.30

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	2-3=B ore 16.30	
LIONE		6-7=D ore 21.00
MARSIGLIA		5-8=C ore 16.30
NANTES	1-4=A ore 21.00	

SEMI-FINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		B-D=D2 ore 21.00
MARSIGLIA	A-C=D1 ore 21.00	

FINALE	Domenica 12 Luglio
SAINT-DENIS ore 21.00	

3.o e 4.o POSTO	Sabato 11 Luglio
PARIGI ore 21.00	

MARCATORI

4 RETI
Vieri (Italia); Batistuta (Argentina)

3 RETI
Salas (Cile); Henry (Francia).

2 RETI
R. Baggio (Italia); Hernandez (Messico); Suker (Croazia); Wilmots (Belgio); Ortega (Argentina); Bassir e Hadda (Marocco); Bebeto (Brasile); Bartlett (Sudafrica); Hierro, Morientes (Spagna).

1 RETE
Adepoju, Oliseh, Lawal, Ikapeba e Oruma (Nigeria); Di Biagio (Italia); Hadji (Marocco); Kiko, Raul e Luis Enrique (Spagna); Cesar, Sampaio, Ronaldo, Rivaldo (Brasile); Collins e Burley (Scozia); Dugarry, Trezeguet, Lizarazu, Djorkaeff e Petit (Francia); Eggen, H. Flo, T. A. Flo e Rekdal (Norvegia); Njanka e Mboma (Camerun); Pelaez (Messico); Polster, Vastic e Herzog (Austria); Rieper, Nielsen e M. Laudrup (Danimarca); Pelaez (Messico); Mihajlovic, Stankovic e Stojkovic (Jugoslavia); Stanic e Prosinecki (Croazia); Earle (Giamaica); Shearer, Scholes e Owen (Inghilterra); Ilie, Moldovan e Petrescu (Romania); Moeller, Klinsmann e Bierhoff (Germania); McCarthy (Sudafrica); Garcia Aspe e Blanco (Messico); Cocu, Overnars Bergkamp, Van Hoojidonk, R. de Boer (Olanda); Estli e Mahdavikia (Iran); McBride (Usa); Preciado (Colombia); Sierra (Cile); Al Jaber e Al Tunian (Arabia Saudita); Kostadinov (Bulgaria); Ayala, Benitez e Cardozo (Paraguay).

1 AUTORETE
Issa (Sud Africa); Boyd (Scozia); Chippo (Marocco); Davino (Messico); Mihajlovic (Jugoslavia); Batchev (Bulgaria).

REGOLAMENTO

Si qualificano per gli ottavi le prime due di ogni girone. In caso di parità di punti, varranno nell'ordine: differenza reti, maggior numero di gol segnati, risultato del confronto diretto. Se sussiste parità, sorteggio.

Golden Gol

Dagli ottavi di finale si procederà ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

GIRONE A

SQUADRA							
Brasile	6	3	2	0	1	6	3
Norvegia	5	3	1	2	0	5	4
Marocco	4	3	1	1	1	5	5
Scozia	1	3	0	1	2	2	6

GIRONE B

SQUADRA							
Italia	7	3	2	1	0	7	3
Cile	3	3	0	3	0	4	4
Austria	2	3	0	2	1	3	4
Camerun	2	3	0	2	1	2	5

GIRONE C

SQUADRA							
Francia	9	3	3	0	0	9	1
Danimarca	4	3	1	1	1	3	3
Sud Africa	2	3	0	2	1	3	6
Arabia S.	1	3	0	1	2	2	7

GIRONE D

SQUADRA							
Nigeria	6	3	2	0	1	5	5
Paraguay	5	3	1	2	0	3	1
Spagna	4	3	1	1	1	8	4
Bulgaria	1	3	0	1	2	1	7

GIRONE E

SQUADRA							
Olanda	4	2	0	1	0	5	0
Messico	4	2	1	1	0	5	3
Belgio	2	2	0	2	0	2	2
Corea Sud	0	2	0	0	1	1	8

GIRONE F

SQUADRA							
Germania	4	2	1	1	0	4	2
Jugoslavia	4	2	1	1	0	3	2
Iran	3	2	1	0	1	2	2
Stati Uniti	0	2	0	0	2	1	4

GIRONE G

SQUADRA							
Romania	6	2	2	0	0	3	1
Inghilterra	3	2	1	0	1	3	2
Colombia	3	2	0	0	1	1	1
Tunisia	0	2	0	0	2	0	3

GIRONE H

SQUADRA							
Argentina	6	2	2	0	0	6	0
Croazia	6	2	2	0	0	4	1
Giappone	0	2	0	0	2	0	2
Giamaica	0	2	0	0	2	1	8

UNA SCOPERTA ENTUSIASMANTE

PUNTO CABRIO DA L. 21.450.000*

Munitevi di occhiali da sole, un cappellino trendy e un po' di buona musica e preparatevi a godervi la vostra nuova scoperta: una Punto Cabrio fiammante per vivere l'estate da veri protagonisti. Già perché, grazie ai nuovi incentivi ecologici, Punto Cabrio sarà vostra al prezzo irripetibile di 21.450.000 lire. C'è un'estate entusiasmante che vi aspetta, ma attenzione: la bella stagione degli incentivi finisce il 31 luglio.

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

VELA Presentazione ufficiale della prossima edizione della Coppa d'Autunno, la novità più rilevante è nell'orario della partenza fissato alle 10

La Barcolana compie trent'anni e parte «in ritardo»

Confermato invece il percorso dello scorso anno con la prima boa posta in acque slovene

TRIESTE Poco più di cento giorni mancano all'edizione numero 30 della Barcolana, e ieri, nella sede della Società Velica di Barcola Grignano, si è svolta la prima delle conferenze stampa di presentazione dell'evento. La Coppa d'Autunno del trentennale si presenta agli appassionati con numerose novità e iniziative di carattere sportivo, che mirano a consolidare «l'autunno velico triestino» fortemente voluto dai principali circoli velici della zona.

Partiamo dalla Barcolana vera e propria, che quest'anno conferma il percorso del 1997, con la prima boa in acque slovene. Quello che invece è destinato a cambiare è l'orario della partenza: il razzo del via verrà sparato alle 10, mezz'ora più tardi che nelle precedenti edizioni. La decisione è stata presa in primo luogo per facilitare gli scafi che giungono da Grado, Monfalcone e dall'Istria, e poi per rendere più agevoli i lavori di sistemazione della linea di partenza, permettendo di evitare il controluce di prima mattina.

Un occhio in più alla sicurezza: il comitato che si occupa delle iscrizioni, infatti, quest'anno sarà inflessibile nel non ammettere scafi che non assicurano garanzie per la corretta e sicura navigazione in mare.

Novità anche per quanto riguarda il trofeo challenge triennale: quello «in vigore» fino all'anno scorso, infatti, è stato definitivamente assegnato a Gaja Legend, che per tre volte consecutive ha vinto la Barcolana. Il nuovo trofeo, in legno, è stato realizzato dall'artista triestino Marino Cassetti. Su chi sarà il primo a metterci sopra le mani ci sono già illazioni: c'è infatti in Adriatico un nuovo Vallicelli - una versione riveduta e corretta di Gaja Legend - che ha già battuto lo scafo sloveno alla Rimini Corfù Rimini; si chiama Città di Rimini, ha già lanciato la sfida per la Barcolana, vedrà a bordo il napoletano Paolo Cian e probabilmente (gli accordi sono già avviati) anche un celebre velista locale, mentre non è riuscito a partire - almeno per quest'anno - il «sindacato» triestino per costruire una barca locale in grado di vincere la regata.

Molinari, presidente dell'Svbg, e Moletta, presidente dell'XI zona Fiv. (Foto Lasorte)

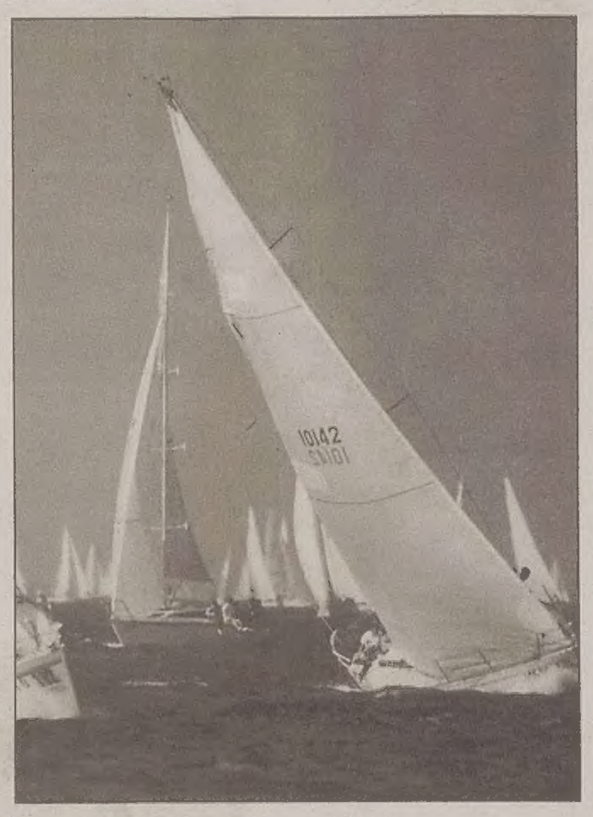
Ma non sarà solo Barcolana: l'autunno velico triestino inizierà il 25 settembre, con la settimana velica internazionale organizzata dallo Yacht Club Adriaco e dedicata a scafi Open, IMS e IMS semplificato, e proseguirà con il Trofeo Bernetti, organizzato dalla Società Nautica Pietas Julia domenica 4 ottobre. Tra l'8 e il 10 ottobre, invece, si svolgerà la Fincantieri Cup, regata ad invito organizzata da Barcola Grignano, Adriaco e Promo Sail: si tratta di una serie di spettacolari regate di flotta arbitrate in mare, che si svolgeranno molto vicine alla costa e che vedranno impegnati sui monotipi Justin Ten dieci timonieri di alto rango. Le immagini delle regate verranno trasmesse la sera su un maxischermo in piazza Unità.

Due ancora le novità: il Gran Premio Barcolana Ersa, regata in notturna nel Bacino San Giusto illuminato a giorno, che vedrà sfidarsi dieci equipaggi sui monotipi Justin Ten (si è già prenotato il fuoriclasse Mauro Pelaschier) su un percorso di 300 metri, con trasmissione e commento in diretta su maxischermo di piazza Unità, che si svolgerà sabato 10 ottobre, e il primo raduno velieri d'epoca. Si tratta di un'iniziativa organizzata dallo Yacht club Adriaco e dall'Associazione italiana velieri d'epoca: giungeranno per la prima volta a Trieste antiche barche a vela - compresi i 12 metri stazza internazionale -, che il 16 e 17 ottobre parteciperanno a due regate, e il 18 ottobre si iscriveranno alla «Baron Banfield», dedicata a velisti ultrasessantenni.

Il giorno clou sarà il 10 ottobre ma l'autunno velico comincerà ben prima con una serie di competizioni di alto livello

Novità anche per quanto riguarda gli ormeggi: il Porto San Rocco di Muggia ospiterà gli scafi carrellati, e sarà un rifugio sicuro in caso di maltempo; dovrebbe essere avviato anche il San Giusto Sea Service, dietro l'acquario, e oltre agli ormeggi concessi lungo le rive, sarà a disposizione il Bacino 4 del Porto Vecchio.

Francesca Capodanno



Un'immagine della Barcolana dell'anno scorso.

Appello ai lettori

A caccia d'immagini per proporre ricordi ed emozioni in un video inedito

TRIESTE Senza dubbio il trentennale della Coppa d'Autunno va festeggiato. Per questo la Società velica di Barcola Grignano ha deciso di produrre, con la sede regionale della Rai e il nostro giornale, una videostoria della regata, che verrà distribuita nelle edicole assieme al Piccolo nei giorni precedenti la regata. Il lavoro di selezione dei video è già iniziato, e la Svbg è ancora in cerca di materiale, in particolare di video amatoriali che documentino le prime edizioni della regata. Chi possedesse questi «cimeli» entro la fine di luglio può contattare la sede della Barcola Grignano (tel. 040-411664): la videocassetta della regata, della durata di 40', racconterà con le immagini la storia della Barcolana.

Fitto cartellone di manifestazioni collaterali a margine della gara per promuovere le bellezze giuliane

Città in vetrina con musica e mostre

TRIESTE Musei aperti anche alla sera, con ingresso gratuito, due mostre in tema nautico, un grande concerto al palazzetto dello Sport, animazione e maxi schermo in piazza Unità, apertura straordinaria dei negozi, una fiera della nautica lungo le Rive, e la presenza in città di ministri italiani e stranieri (in città per partecipare a un convegno), di sindaci delle città italiane e austriache gemellate (che danno vita a un altro incontro politico) e del presidente del Coni Pescante. Ancora, tanta promozione in Italia e all'estero.

Le manifestazioni collaterali in occasione della Barcolana quest'anno davvero non mancano, senza contare che in occasione del trentennale la sede regionale della Rai, in collaborazione con TV Capodistria, ha intenzione di avviare un progetto di «ripresa totale» della regata. Quanto alla promozione, un opuscolo di 24 pagine sulla Barcolana, curato dall'Azienda di promozione turistica, sarà veicolato in 120 mila copie con i settimanali Panorama e Donna Moderna.

Intanto, il tradizionale libro della regata sarà inviato dalla Svbg a 4000 persone che hanno partecipato alle ultime tre edizioni. Ancora, l'inserimento di un nuovo sponsor a quelli già affezionati alla regata: da quest'anno l'Ersa veicolerà l'immagine dei prodotti 100 per cento Friuli-Venezia Giulia attraverso la Barcolana, e fornirà anche un servizio molto utile ai velisti che devono raggiungere Trieste via mare. Dal primo ottobre, infatti, sarà attiva una centrale meteo che fornirà informazioni in tempo reale via fax e telefono, seguendo costantemente la situazione. Un'ultimo dato: quest'anno la tradizionale maglietta della regata è di color blu.

TENNIS

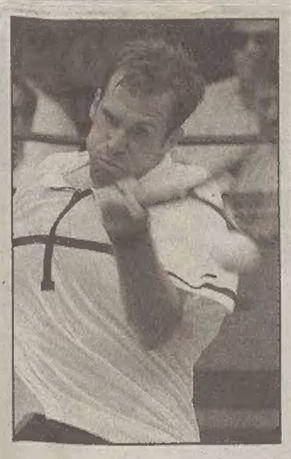
Storico passaggio al terzo turno del ventenne tennista italiano promosso dalle qualificazioni

Bracciali: sorpresa a Wimbledon

Vincono anche Pescosolido e Sanguinetti - Fuori Rios

LONDRA Un italiano passa due turni a Wimbledon. Non succedeva da parecchio tempo, ma mai era capitato che l'impresa la compisse un giocatore proveniente dalle qualificazioni. L'exploit è riuscito a Daniele Bracciali, giovane promessa ventenne. Dopo aver superato le qualificazioni, Bracciali, venuto a Wimbledon con la modesta etichetta di n.374 mondiale, è entrato di prepotenza nel tabellone principale bruciando i tre turni delle qualificazioni, si è imposto nel primo turno contro il britannico Lee e si è confermato ieri contro il ceco Ulihrach: 6-4 6-4 3-6 6-2. Vittorie di Pescosolido e Sanguinetti, favorito quest'ultimo anche da un infortunio dell'avversario, il belga Van Herck, ma in una partita che l'azzurro stava dominando. L'ex azzurro Pescosolido, anche lui passato attraverso le qualificazioni, ha invece strapazzato il costaricano Marin. Non ce l'ha fatta invece Pozzi, che si è arreso al ceco Vacek dopo averlo portato per due volte al tie-break.

Si è rivista a Wimbledon Jennifer Capriati, la giovane e controversa campionessa statunitense è tornata sull'erba di Wimbledon dopo un'assenza di cinque anni: ha debuttato sul campo numero 18 contro l'australiana Nicole Pratt, vincendo 6-4, 3-6, 6-4. Nessun problema per Pete Sampras, che ha passeggiato contro lo svedese Tillstrom, nè per Richard Krajicek, campione del '96, che ha vinto facile contro il neozelandese Steven. Fuori Rios, testa di serie numero 2. Anche Monica Seles e Steffi Graf hanno superato il turno con facilità, rispettivamente contro la francese Fusai (6-1, 6-1) e la slovacca Nagyova (6-0, 6-4). Intanto traballa il tennis inglese: Greg Rusedski, il numero uno britannico, si è ritirato per un problema alla caviglia e si è separato dall'allenatore Tony Pickard.



Greg Rusedski

Altro successo del giovane «nostrano»

In finale Cannone spara a salve Al triestino Paolo Surian il titolo regionale «under 16»

TRIESTE In questo inizio di stagione pieno di successi nei tornei di serie C di Paolo Surian, è arrivato anche il titolo regionale Under 16 che il tennista triestino ha fatto suo sui campi del St Città di Udine. Quest'anno Surian emigrato a Cordenons per compiere il famoso salto di qualità sta tenendo fede alle classiche promesse e con i miglioramenti del suo potenziale tecnico giungono anche i risultati che speriamo lo portino già nella prossima stagione al salto in serie B. Di fronte a Surian in finale c'era un altro triestino, Davide Cannone. Il giocatore del Tc Triestino si è arreso in due set al suo avversario, dopo aver eliminato in semifinale Schiozzi.

Nicoletta Cossutta è invece la reginetta della categoria femminile. Dopo il ritiro in semifinale della Fantina, la Cossutta giovane promessa del Tct ha sconfitto la Serravalli, dopo un sofferto primo set vinto al tie break.

Nel torneo Under 18 Simone Appio da Cervignano ha sorpreso un po' tutti, compresi gli avversari. Dopo aver battuto il C1 Sabatini, ritiratosi alla fine del primo set Appio si è imposto in finale in due set sul C2 triestino Grando. Nel tabellone femminile vittoria di Roberta Radin che ha superato la De Simon. Al torneo per classificati che si è giocato sui campi di San Pier d'Isonzo Marco Cepile ha conquistato la sua seconda affermazione di stagione battendo Simone Appio.

Risultati. Under 16 maschile semifinali. Surian b. Miconi 6-1 6-0, Cannone b. Schiozzi 6-2 7-5, finale Surian b. Cannone 6-3 6-2. Femminile semifinali. Serravalli b. Fantina p.r., Cossutta b. De Luisa 6-0 6-0, finale Cossutta b. Serravalli 7-6 6-4. Under 18 maschile. Appio b. Sabatini 6-3 r., Grando b. Carzitti 6-3 3-6 6-3, finale Appio b. Grando 6-3 6-2. Femminile semifinale De Simone b. Rigutto 4-6 7-6 6-3, finale Radin b. De Simon 6-3 6-2.

Categoria femminile: Nicoletta Cossutta si laurea reginetta dopo aver superato l'ostica Serravalli

La prossima settimana al Tc Il Club (tel. 040/213515) si giocherà il memorial L. Costa. Per ricordare il tennista triestino il circolo di Banne organizza un torneo di doppio maschile riservato ai giocatori B3, C 1, C2. Il Tc Cormons (0481/61022) sarà teatro invece di un torneo per Nc maschile e femminile che fa parte del circuito Trieste-Gorizia.

Sebastiano Franco

ATLETICA

Meeting internazionale sotto tono

A Torino le stelle non brillano: acuti solo da Fiona May che prenota la Coppa Europa

TORINO Solo Fiona May ha cercato di ravvivare il meeting internazionale di Torino. L'azzurra ha saltato 6,83 e avrebbe certo potuto fare meglio, ma l'avversaria più agguerrita, l'ucraina Berezhnaya, si è infortunata ed è uscita presto di scena. La May è apparsa in buona forma e si presenterà sabato in Coppa Europa. Le stelle del meeting non hanno brillato: il «re» del lungo maschile, il cubano Pedroso, ha eguagliato la sua miglior prestazione stagionale con un balzo di 8.30 m, una misura lontana dal record mondiale. Le premesse di spettacolo c'erano anche nel salto con l'asta femminile, dove però la primatista mondiale, l'australiana George, rimasta sola in gara, si è fermata a 4.40 m.

MOTO

Esordio ufficiale di Luca Cadalora sulla Suzuki 500

ASSEN Veloce in pista ma non altrettanto rapido al suono della sveglia. Ieri mattina Luca Cadalora ha battuto anche se stesso alzandosi all'alba per presentarsi puntuale all'imbarco del volo Bologna-Amsterdam delle 6.40. Motivo? Dribblare gli scioperi ed arrivare in tempo ad Assen, dove oggi farà il suo esordio in sella alla Suzuki 500. Dopo 7 mesi di riposo e le due gare a gettone corse per la Yamaha, Cadalora finirà la stagione con la mezzolitro giapponese.

IPPICA

La Tris

Incerto handicap a Bologna: scocca l'ora di Ocagmo

BOLOGNA Spettacolare e incerta tris a Bologna, dove venti trottatori sono stati distribuiti su tre nastri. Molte forte il nastro intermedio.

I nostri favoriti: 14) Ocagmo, 13) Party Roc, 11) Parist. Aggiunte sistemistiche: 7) Soliter Fra, 20) Gladiator November, 18) Web Fish.

La combinanzione vincente della Tris corsa all'ippodromo del galoppo di Grosseto di martedì sera è 11-10-2. Ai 2144 vincitori va 1.698.600 lire. Quota della coppia: ai 701 vincitori vanno 116.600 lire.

4-3-12 è la combinazione della tris che si è ieri svolta a Torino. Ai 9.092 giocatori che hanno indovinato vanno 296 mila 500 (ritirati 6 e 9).

NUOTO

Al Trofeo Riviera di Barcola si attende il ritorno di Tersar

TRIESTE Fervono i preparativi in casa Triestina Nuoto, organizzatrice per il quarto anno di seguito del «Trofeo Riviera di Barcola 1998 - Coppa Crt», manifestazione di nuoto di mezzofondo e fondo che avrà luogo in questo fine settimana nelle acque antistanti la costa barcolana. La società ha annunciato ieri che sono già state superate del 30 per cento le iscrizioni della passata edizione (80 per la gara di mezzofondo e 40 per il fondo), si prevede pertanto un affluenza superiore alle aspettative per questa che è già diventata un classico nel quadro del circuito nazionale del Grand Prix.

Grandi assenti saranno i componenti la squadra nazionale (compresa la triestina Maya Fichfach) che, in precedenza, avevano dato la loro disponibilità, per la concomitanza con la manifestazione internazionale «Coppa Lena» che ha la sua prima tappa nel fine settimana a Brno. Il Trofeo di Barcola registrerà però il gradito ritorno di Maurizio Tersar, alabardato delle Forze Armate, in arrivo da Roma (insieme a Riccardo Lancetti e Alessandro Cambiati, ai vertici del nuoto italiano) in cui ha conquistato un ottimo secondo posto in finale A nel Trofeo dei Sette Colli, finale Coppa olimpica, nuotando i 200 dorso in 2'06"76 nuovo record regionale assoluto) e i 100 dorso in 1'00"18 (5° posto in finale A). Nella stessa manifestazione, Matteo Ugrin, nei 100 rana ha guadagnato un prestigioso terzo posto in finale B nuotando in 1'07"06.

Isabella Grandi

CALCIO A SETTE

TROFEO IL GIULIA Nel girone A inaspettato tonfo del Caffè Viennese per mano del Central Bar Ronchi

Chiamami Peroni, sarò il tuo giustiziere

Central bar 5
Caffè Viennese 1

Marcatori: 8' Jacoviello, 11' p.t. e 5' e 12's.t. Peroni, 18' s.t. Bressan, 25' Doria.

Central bar: Carloni, Cragnolin, Fanti, Jacoviello, Zulli, Peressini (Bressan), Peroni, Cecchet. All: Moretto.

Caffè Viennese: Franco, Masutti Mar., Masutti Mas., Radin (Doria), De Pangher, Longo, Krmac (Marras). All: Millo.

Arbitro: Zulian.

TRIESTE Clamoroso inaspettato tonfo del Caffè Viennese frantumato per 5-1 da Central bar Ronchi, una gara valida per il girone A della categoria dilettanti del trofeo «Il Giulia». Doveva essere la giornata di Enrico Longo, uomo mercato e atteso anche a una ribalta sul terreno a sette ma il «fauno dell'Isonzo» ha fatto cilecca e al suo posto è invece spuntato il destro magico e dirompente di Alex Peroni, autore di tre delle stupende reti della cinquina degli isontini.

Il Caffè Viennese è riuscito a monopolizzare le fasi iniziali della contesa insidiando con ripetute conclusioni e ben due pali la porta di Carloni, ma il Central bar prese le debite misure ha guidato ben presto le danze, aprendo il fuoco con una gran punizione di Jacoviello. È giunto poi il Peroni show con tre bordate imprendibili, Bressan ha arrotondato con un altro gol da incorniciare e al Caffè Viennese non restava altro che la fatidica pezza con una rete in mischia di Doria negli spiccioli finali.

Per quanto riguarda invece la seconda gara del girone B disputata nel corso della giornata inaugurale, va detto che la vittoria della Gelateria Miramare a spese dei Sanitari Braico per 3-2 ha subito confermato tutto il grande equilibrio e i lavori che si annidano nel secondo raggruppamento. La sfida è vissuta su un buon ritmo e rapidi capovolgimenti di fronte ma la Gelateria Miramare ha posto in vetrina una maggiore efficacia e temi offensivi estremamente più variegati. Al vantaggio di Drioli nel primo tempo su punizione, rispondeva nella ripresa Di Donato, anch'egli con un missile su calcio piazzato. Vantaggio dei gelatai con un eurogol di Butti, pareggio Basaggia con la piena complicità di Romano e quindi terzo sorbetto velenoso del Miramare con una gran rete di Cernecca, con i Sanitari Braico rimasi nel frattempo in sei per l'espulsione di Gerin per fallo.

Nell'incontro di ieri sera, infine, il Bar Tea e Mario ha superato il Panificio Giacomini per 4-2 (al 5' pt Prisco, al 9' e al 15' Vatta; al 5' st Prisco, all'11' Scala, al 18' Pellaschier). Il programma odierno. Girone C: alle 20 Ferriera-Burgo; alle 21.15 Obis-Notorius

Francesco Cardella

BASKET

Ferrucci Summer League

Bernardi super accende la Radio

TRIESTE Continua sul campo del Chiarbola il torneo notturno Ferrucci Summer League. Il programma odierno prevede alle 20 Fronte Giuliano-Fabio& Anto e alle 21.30 Tab. Sulligoi-Supermarket San Rocco. Nelle gare di martedì, secondo turno, nel torneo maschile il Fronte Giuliano ha battuto il Simonetto per 111-86 con 19 punti di Max Vlacci. Nel torneo femminile Radioattività ha superato Tempo Casa per 87-43. Top scorer Bernardi (Radioattività) con 15 punti frutto di cinque «bombe».

La parola a chi lavora.
(A sole 195 lire al minuto).

CAM City Aziendale Mobile.
La rivoluzione verde di Omnitel continua.

Sempre 195 lire al minuto

Da tutta Italia, verso tutti i numeri Omnitel.

City Aziendale Mobile è la soluzione ideale per le aziende che sottoscrivono almeno tre abbonamenti con prefisso 0348: un piano telefonico innovativo, che offre una tariffa particolarmente vantaggiosa per le chiamate verso tutti i cellulari Omnitel.

Sempre 195 lire al minuto

Dalla propria Area City verso tutti i numeri di rete fissa ad essa associati.

Sono ben 104 le città in tutta Italia nelle quali si può usufruire del costo locale: 195 lire al minuto tutti i giorni e in qualsiasi momento della giornata. A ciascuna città corrisponde un'Area City, alla quale sono stati associati uno o più prefissi telefonici di rete fissa.

Sempre 195 lire al minuto

Da tutta Italia verso il centralino della propria azienda.

Il costo di 195 lire al minuto, viene esteso alle chiamate dirette verso un numero di rete fissa (ad esempio il centralino aziendale) ovunque esse siano originate, tutti i giorni e in qualsiasi momento della giornata.

Solo 5.000 lire al mese Iva inclusa

L'investimento iniziale per l'acquisto dei telefoni non è più un problema.

Grazie alla Promozione Soluzione Telefono*, valida dall'8 giugno 1998 fino al 4 ottobre 1998, sottoscrivendo l'abbonamento Omnitel City Aziendale Mobile è possibile acquistare il nuovo esclusivo telefono Nokia 5110 in 24 rate mensili di 5.000 lire Iva inclusa e senza interessi.

Tutte le altre chiamate hanno una tariffa di sole 450 lire al minuto tutti i giorni e a qualsiasi ora.

Fate un gesto rivoluzionario: chiamate il numero verde.

Numero Verde 167-208208

Tutti i costi, escluso dove diversamente indicato, sono da considerarsi al netto di Iva. Per ogni abbonamento è previsto un canone mensile di 10.000 lire. Per ogni telefonata, alla risposta vengono addebitate 200 lire. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

* Il contratto di acquisto a rate del telefono vincola il cliente a non disattivare il proprio abbonamento per un periodo di almeno 24 mesi. La disattivazione prima di tale data comporta comunque il pagamento delle rate residue e di 25.000 lire per ogni mese mancante fino al raggiungimento del ventiquattresimo mese.

Consultare, per un quadro completo dell'offerta le brochure disponibili presso i punti vendita Omnitel.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel (calcolata applicando il Modello Nazionale) al 4 maggio 1998: 98% della popolazione e 88% del territorio.

omnitel®

Persone in grado di cambiare il mondo.